anno XLVIII n. 21 150 lire 23/29 maggio 1971

RADIOCORRIERE TV

ESTRAZIONE DEL 28 MAGGIO 1971

100 GETTONI D'ORO OFFERTI DA Sutter E ALTRI 20 PREMI

«Colazione allo Studio 7»: Isabella Biagini buongustaia si congratula con Elda Olivetti, «chef» delle Marche

CAPRETTO E CONIGLIO: LE RICETTE DEI CUOCHI ABRUZZESI E MARCHIGIANI

FANTASCIENZA IN TV: COME VIVREMO NEL DUEMILA

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 21 - dal 23 al 29 maggio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 —

diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

Ancora sul « Mattiniere »

« Egregio direttore, abbiamo letto sul Radiocorriere TV *n. 12 che un signore di Rovigo giudica matto chi si alza alle sei per sentire* Il mattiniere. *Purtroppo noi dobbiamo alzarci per ragioni di lavoro e quindi... siamo matti, ma non al punto di lodare* Il mattiniere, *trasmissione che ci innervosisce anziché distenderci. Noi vorremmo delle belle canzoni ed invece dobbiamo sorbirci le non sempre interessanti chiacchiere della Taddei e di Mazzoletti. Guardabassi è ben accetto perché discreto nel parlare ed intelligente nella scelta delle canzoni italiane. Invece la Taddei, non sapendo neppure lei quello che vuol dire, viene a leggerci persino i film in programmazione a Roma o Milano o Napoli ecc. ecc. Noi crediamo che gli abitanti di dette città sappiano cercarsi loro i programmi del cinema. Anche Mazzoletti non ci tormenti con conferenze a quell'ora proprio indigeste. A qualunque costo vuol farci conoscere tutto quello che sa sui cantanti, canzoni ed orchestre e spesso vuol fare conferenze su argomenti fasulli. Si freni e ci dia più musica italiana. Ormai siamo convinti che loro sanno l'inglese ed il francese, noi, e con noi chissà quanti abbonati, conosciamo appena la nostra lingua. Direttore, noi pensiamo che anche lei abbia qualche influenza sui programmisti; veda un po' se è possibile al mattino riportarci ai bei tempi di* Colonna sonora *e quando torniamo a casa per il pasto e l'intervallo del lavoro, procurarci un po' di distensione, come una volta, con delle belle canzoni italiane. Osservi il suo giornale dalle 13 alle 16, in entrambi i programmi, non ci sono che chiacchiere:* Giornale radio, *annunci economici,* Buon pomeriggio, Come e perché, Non tutto ma di tutto: *tutte rubriche queste che possono interessare qualche categoria di persone, ma la massa degli abbonati aspetta musica e... scenette allegre. Cose che non ci dà, per esempio, il* Buon pomeriggio. *Le saremo grati se pubblicherà questa nostra protesta, perché forse sveglierà i programmisti »* (Alcuni lavoratori - Viterbo).

« Egregio direttore, sono un assiduo ascoltatore del programma radio Il mattiniere *e quindi appartengo anch'io a quella schiera di 350.000-700.000 persone che ascoltano detto programma e che a parere del sig. Boer di Rovigo (vedi "* Lettere al direttore *" sul* Radiocorriere TV *n. 12) sono tutte matte. Non condivido il pensiero di questo signore, anzi direi che è stato piuttosto indelicato a trattarci come tali. Io per esempio mi sveglio presto al mattino e mi piace, stando a letto, ascoltare con una piccola radio la musica che viene trasmessa a quell'ora. Soltanto, direttore, vorrei dirle, già che siamo sull'argomento del programma mattutino, che quello che non funziona sono gli annunciatori. Incominciamo con Adriano Mazzoletti, la vera negazione come annunciatore. Non si capisce niente o ben poco di quello che dice. La prego, direttore, faccia uno sforzo qualche mattina, lo ascolti e poi vedrà se non mi dà ragione. Per Federica Taddei idem come sopra, inoltre nel collegare le frasi con la " e " la trascina in eeee... Per Giancarlo Guardabassi, ancora ancora, ma sembra una mitragliatrice in piena azione. Ma è possibile che prima di ammetterli a fare gli annunciatori non sostengano un esame di dizione davanti ad una giuria competente? Penso piuttosto che a tale incarico arrivino per mezzo di qualche raccomandazione, come sovente accade in questa nostra cara Patria. Ma dove sono andati a finire quei bravi annunciatori dello scorso anno e cioè Claudio Tallino e Simoncini? La prego di scusare per questo mio scritto e complimenti per il giornale da lei diretto di cui sono un abbonato »* (Pietro Della Torre - Cernobbio).

Cari amici, non è che si voglia difendere ad ogni costo i collaboratori ai nostri programmi, ma non è strano che, sostenendo « dal vivo » e per molte mattine consecutive il peso di trasmissioni giornaliere come *Il mattiniere*, vi sia la possibilità non eccezionale di qualche sbavatura, come le troppe informazioni di Federica Taddei, o di qualche eccesso di zelo, come le troppe notizie su cantanti, canzoni e orchestre di cui sa essere prodigo Adriano Mazzoletti. Senonché quello che voi in definitiva chiedete è una radio assolutamente disimpegnata, tesa ad inanellare una canzone dietro l'altra, volta ad assecondare i gusti del pubblico più facilmente identificabili. In una parola proprio la radio che nei limiti del possibile non vogliamo fare e che, se ci pensate bene, è quella realizzabile senza eccessivo im-

segue a pag. 6

Federico eccetera eccetera *di Cavandoli e Costanzo*

La trasmissione « Federico eccetera eccetera » va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

Ravioli e Tortellini Star
in "formula forno"
Gusto nuovo di paste nobili.
Sapore prelibato di sughi scelti.
Favolosi primi piatti che si rivelano in tutta
la loro bontà... perché sono gli unici
creati appositamente per essere
gustati anche al forno.
speciale per assaggio
2 belle porzioni
L. 200
STAR
TORTELLINI
al funghi
STAR
TORTELLINI
al pomodoro
STAR
TORTELLINI
al gran ragù
STAR
RAVIOLI
al pomodoro
STAR
RAVIOLI
al gran ragù
STAR
RAVIOLI
al gran ragù

IL NUMERO CHE CONTRASSEGNA
LA VOSTRA COPIA DEL RADIOCORRIERE TV
VI PERMETTE DI PARTECIPARE
AL NOSTRO NUOVO GRANDE CONCORSO

UNA PRIMAVERA D'ORO

QUESTA SETTIMANA POTETE VINCERE

100 GETTONI D'ORO OFFERTI DA Sutter

10 COFANETTI GIGANTI

Il cofanetto gigante contiene tre prodotti della linea cosmetica Dermatrofine: il « Latte detergente biologico all'azulene », il « Tonico biologico all'azulene » e la « Crema rigeneratrice nutriente-idratante ».

10 CONFEZIONI DI 12 BOTTIGLIE DI VINO CASTAGNA

La confezione contiene 3 bottiglie del famoso AMARONE « il vino dei raffinati » e inoltre 2 bottiglie di Recioto, Valpolicella, Soave, Sileno bianco e una di Sileno rosso.

Consultate a pagina 20 il quinto elenco dei fortunati vincitori del concorso

REGOLAMENTO

La ERI Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, editrice del « Radiocorriere TV », bandisce un concorso a premi secondo le seguenti norme.

Il concorso avrà svolgimento settimanale e durerà 10 settimane nel periodo dall'11-17 aprile 1971 (« Radiocorriere TV » n. 15) al 13-19 giugno 1971 (« Radiocorriere TV » n. 24). Per ciascuna settimana le copie del periodico saranno contraddistinte da una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e saranno, settimana per settimana, progressivamente numerate.

A partire dal 16-4-'71 e per 10 settimane verrà operata ogni venerdì l'estrazione per sorteggio di 21 numeri, più 9 di riserva, tra quelli delle copie del periodico « Radiocorriere TV » poste in vendita nella settimana precedente. I numeri così estratti verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV » della settimana successiva.

Verranno assegnati settimanalmente i seguenti premi:
- **1° premio: 100 gettoni d'oro del valore complessivo di 945.000 lire al primo estratto;**
- **20 secondi premi del valore di L. 10.000 agli estratti dal 2° al 21°.**

Per conseguire l'assegnazione dei premi gli interessati dovranno — a pena di decadenza — inviare in busta chiusa alla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino 9 - 00187 Roma - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, il ritaglio della testata del periodico « Radiocorriere TV » recante il numero estratto, indicando in forma chiara e leggibile nome cognome e domicilio.
La raccomandata in busta chiusa dovrà essere spedita (e per questo avrà valore il timbro postale) entro e non oltre il decimo giorno successivo alla data di estrazione che sarà indicata su ogni tagliando e dovrà contenere una sola testata.

L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore (945.000 lire in gettoni d'oro) al primo estratto ed i 20 premi minori (del valore di L. 10.000 caduno) ai successivi estratti.

Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora si sia verificato il mancato invio della testata avente diritto al 1° premio o il suo invio fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. S'intende che l'assegnazione del 1° premio per surrogazione fa decadere dal diritto ai premi successivi già previsti del valore di lire 10.000.

Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici di Roma della ERI, sotto la vigilanza di una Commissione composta da un Funzionario del Ministero delle Finanze che fungerà da Presidente e da due Funzionari della ERI dei quali uno con funzioni di Segretario.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società ERI, RAI, SACIS, ILTE, TELESPAZIO, SIPRA, SODIP e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la ERI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

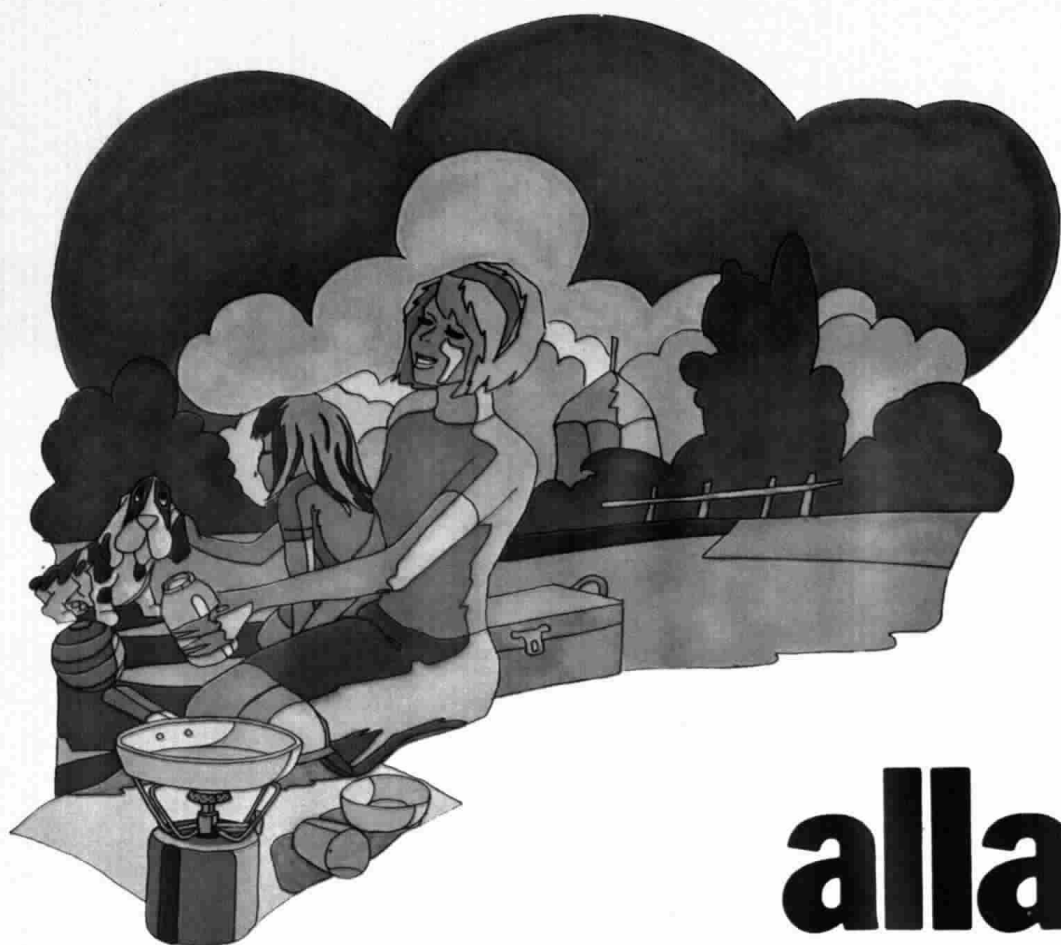
I nomi degli assegnatari dei premi saranno pubblicati sul « Radiocorriere TV ».

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.
Gli interessati potranno richiedere alla ERI la copia del presente regolamento.

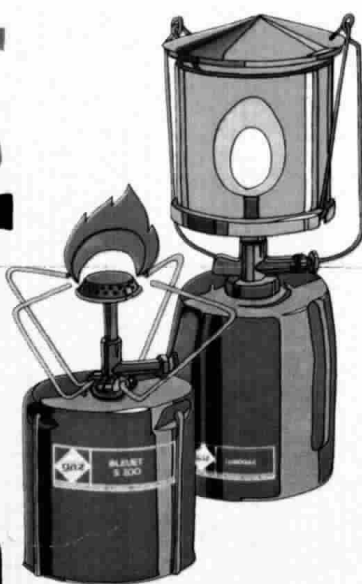
Se vuoi solo
risparmiare
compra le altre
cere...

emulsio
cera per pavimenti
contenuto netto gr. 1000
Sutter

Se vuoi
specchiarti
compra
Cera Emulsio.

Sutter

alla campagna manca solo camping gaz per essere casa tua

pt 19/71

Infatti i prodotti Camping Gaz ti danno la sicurezza e le comodità che hai a casa tua. La **lampada Lumogaz C** ti dà una luce splendente, calda, riposante. Il **fornellino Bleuet** ti dà un calore uniforme, sicuro, continuo. I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza dovunque.

Distribuzione

in tutta Italia

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

piego di tempo e di cervello. Non occorre molto, infatti, per conoscere quali siano le canzoni più accette, i cantanti in voga, le orchestre sulla cresta dell'onda. Basta una elementare informazione: quella sui dischi venduti, e il gioco è fatto. Perciò se dobbiamo qualche momento di compiacente vacanza a quella massa che, voi dite, aspetta solo musica e scenette allegre per tutta la giornata, permetteteci anche di trasmettere, talvolta, questa musica con un minimo di contorno; e soprattutto cercate di comprendere che una società viva e interessata ai propri problemi non può fare a meno di considerare musica e scenette uno dei tanti elementi in cui si articola il composito mondo dell'informazione e dello spettacolo. E se parlare a vanvera è un pericolo, non è un pericolo minore quello di suonare a vanvera dalla mattina alla sera. In questo modo ci sembra di aver risposto in parte anche al signor Pietro Della Torre che lamenta una scarsa chiarezza di pronuncia, o comunque una dizione e un ritmo non sempre accettabili, da parte dei presentatori del mattino. E' evidente, infatti, che il compito cui Adriano Mazzoletti, Federica Taddei, Giancarlo Guardabassi (e ora anche Daniele Piombi) sono addetti non è tra i più facili. D'altro canto deve essere chiaro che non si tratta di annunciatori, cioè di elementi selezionati da apposite commissioni con un vaglio tecnico per identificare voci gradevoli, prive di accento e fonogeniche, sebbene di collaboratori ritenuti idonei, nel complesso, a svolgere il difficile compito di sostenere una trasmissione di circa un'ora e mezzo. Compito questo, credeteci, non sempre agevole e nello svolgimento del quale, proprio perché ciascuno dei presentatori improvvisa, è sempre possibile il verificarsi di qualche inconveniente. Qualunque giudizio perciò va inquadrato in un ambito che tenga presenti gli elementi che abbiamo cercato di esporre.

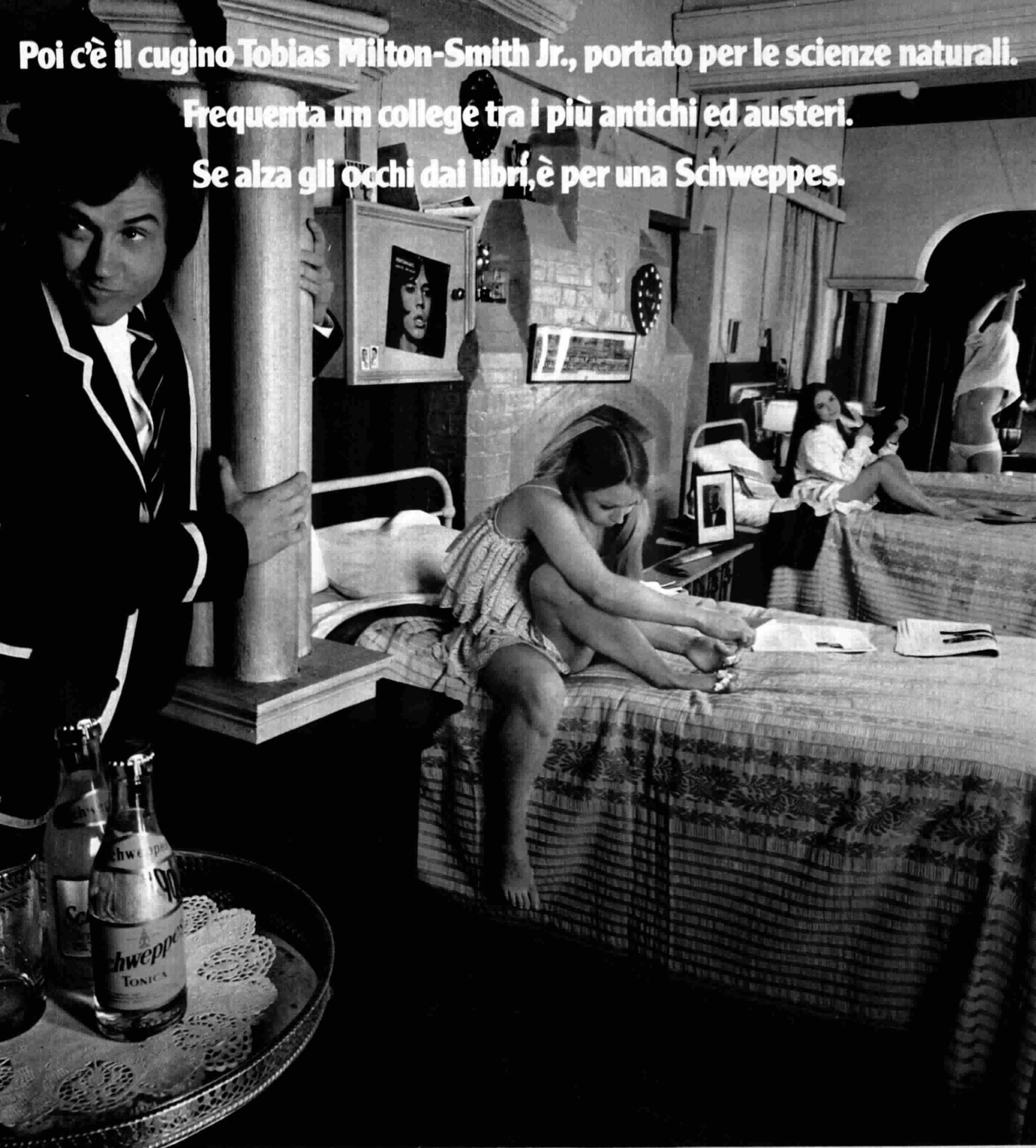
Paura atomica

« Egregio signor direttore, sono un'assidua lettrice della sua rivista. Ho notato, nella corrispondenza coi lettori, come vengono trattati vari argomenti, spesso insoliti. Mi rivolgo quindi alla sua gentilezza e comprensione, perché lei mi chiarisca un dubbio insorto nella mia mente diversi giorni fa, allorquando uno speaker della TV, trattando della conferenza in corso a Vienna tra russi e americani, per un'auspicata limitazione degli armamenti, accennò alla necessità da parte degli Stati Uniti di cautelarsi mediante l'antimissile contro " lanci accidentali di missili " (da parte della Russia). Almeno così mi parve di capire. La notizia mi ha molto spaventata (sono sofferente di cuore); è mai possibile che missili con testata nucleare possano effettivamente essere lanciati " accidentalmente "? Questo vorrebbe dire che per l'uso di armi tanto terrificanti non vengono adottate idonee misure di sicurezza. Ho proprio capito bene il testo della trasmissione? La prego di rassicurarmi in merito, e se è possibile, di dare alla risposta una precedenza, che varrebbe a tranquillizzarmi » (Lettera firmata).

La frase non ha impressionato solo lei, ma molti altri telespettatori. Ritengo tuttavia di poter tranquillizzare tutti. A questo mondo può accadere anche l'assurdo, è vero, ma le probabilità di un lancio accidentale, cioè non voluto, di un missile con testata nucleare sono quasi inesistenti perché i controlli sono tanti e di tale natura che un errore finisce sempre per emergere, prima di diventare irreparabile. A differenza dei fucili e delle rivoltelle che hanno un solo grilletto ed una sola sicura, le armi atomiche hanno un solo grilletto e moltissime sicure, e per premere quel grilletto non è sufficiente un dito ma ci vogliono tante mani ed altrettanti occhi.

Chi è Andresen

« Egregio signor direttore, siamo tre ragazze di Padova: Livia, una sedicenne che lavora, Clara, quattordicenne che frequenta la III media e Anna, quindicenne allo Scientifico. Colei che scrive è quest'ultima, la quale già due anni fa si rivolse al suo giornale, ricevendone gentile e precisa risposta, della quale colgo l'occasione per ringraziare fervidamente lei e i suoi bravi collaboratori, anche se probabilmente loro non si ricordano più di me. Oh, la pregheremmo di una cosa: ci risponda sul suo giornale: le domande che le proponiamo, anche se insolite e forse strane, non sono di esclusivo interesse personale, ma, seguendo il filo della logica femminile, ci sembra che saranno gradite a moltissime, ci creda, moltissime ragazze della nostra età. E veniamo al dunque. E' da poco uscito Morte a Venezia, *soggetto difficile e apparentemente noioso, ma che, una volta afferratone il significato, diventa ricco di psicologia e di bellezza e si rivela, insomma, per quello che è stato definito: il capolavoro di Visconti. Bogarde e la Mangano, interpreti del film, sono conosciuti; nulla si sa invece del giovane Tadzio, Björn Andresen, che diventa il protagonista della vicenda, con Von Aschenbach. Noi vorremmo sapere qualcosa di questo ragazzo, che sembra nato apposta per impersonare il Tadzio di Thomas Mann e che ha saputo, con la sua forte personalità e la sua divina bellezza, dare il significato vero del film. Quali sono i suoi gusti (specialmente in fatto di... donne!), il suo carattere, le sue ambizioni, i suoi " hobbies "? E alcuni dati anagrafici, come il luogo e la data di nascita, la scuola che frequenta e l'indirizzo! ... l'altezza. No, non ci dica che siamo matte: non le sembra che dopo aver visto un simile attore, possa assalirci il desiderio di sapere qualcosa su di lui? Come, per esempio, se è così taciturno e malinconicamente incantato anche nella realtà? In fondo la sua è una rivista culturale che si interessa dei divi dello spettacolo: forse non ci siamo allontanate molto, noi non pensiamo sinceramente di averle chiesto l'impossibile!!! Suvvia, ci accontenti! Le rivolgiamo intanto, nell'attesa, i più calorosi saluti e i complimenti per il suo giornale, ricco come sempre di specificazioni e graziosi articoli sulla vita culturale e sui programmi della RAI, come nessun altro. Rin-*

segue a pag. 8

Dopo la democrazia, l'acqua Tonica Schweppes è probabilmente tra le cose migliori che l'Inghilterra abbia dato all'umanità.

Considerate solo quella scatenata miriade di frizzanti bollicine che si sprigiona stappandola: energia che resta viva, continua a stuzzicare fino all'ultima goccia di Tonica Schweppes.

Ma neppure va dimenticata una tappa fondamentale nella storia delle aranciate e delle limonate: Schweppes Bitter Orange e Schweppes Bitter Lemon.

Il perfetto equilibrio tra il dolce e l'amaro, nel gusto di questi due drinks, è ormai proverbiale; la loro esuberanza è tutta Schweppes.

E come tralasciare l'inconfondibile, secchissimo gusto di Schweppes Ginger Ale?

I prodotti Schweppes appartengono ormai alle abitudini prestigiose in tutti i paesi del mondo.

E non è un caso se, in tutti i paesi del mondo, un uomo di fronte ad una Schweppes si sente deliziosamente pervadere da una sottile euforia: è quello che i sociologi chiamano Schweppes appeal.

Schweppes appeal.

segue da pag. 6

graziamo di cuore » (Livia, Clara e Anna - Padova).

Forse vi sorprenderà sentirvi dire, care ragazze, che Björn Andresen è un vostro coetaneo. E' nato infatti quindici anni fa in un villaggio nei pressi di Stoccolma. Frequenta nella capitale svedese una scuola secondaria superiore che corrisponde, press'a poco, al nostro liceo scientifico, ma integra i suoi studi con regolari corsi musicali di pianoforte e chitarra. E' orfano di mamma, ha lasciato il padre con il quale non andava d'accordo, e vive a Stoccolma con i nonni con i quali, invece, va d'accordissimo. E' un ragazzo fisicamente ancora in fase di sviluppo. Infatti, fra la lavorazione e la prima rappresentazione di *Morte a Venezia* è cresciuto di tre o quattro centimetri. Adesso supera il metro e settantacinque. I suoi gusti? Normalissimi, sotto ogni punto di vista. E' un ragazzo serio e studioso, con pochi grilli per il capo. Tutto ciò che ha guadagnato con il film lo ha depositato in banca in attesa di raggiungere la maggiore età. Ha trattenuto per sé quanto bastava per acquistare una bella macchina fotografica a due obiettivi, una chitarra elettrica ed una motocicletta di piccola cilindrata. Sono questi i suoi tre « hobbies » principali. Il quarto è quello della lettura. Prima di essere scelto per il film, aveva già letto e conosceva bene il libro di Mann. Obbediente, rispettoso e taciturno durante il lavoro, molto interessato alle tecniche della ripresa e della regìa, tanto che faceva frequenti domande sia all'operatore che a Visconti. Allegro e spensierato, invece, quando si trova con i coetanei. A giudizio di Bogarde, ha rivelato ottime doti di attore istintivo, tanto che con lui, nella scena, quello che in termine cinematografico si chiama « l'aggancio » (cioè l'affiatamento, la consonanza, l'armonia della recitazione) era sempre immediato. Vi basta? Spero di sì. E adesso, pensate a studiare e cercate di non sognare ad occhi aperti.

Prezzolini e D'Annunzio

Nel numero scorso abbiamo pubblicato alcune lettere pervenuteci a proposito dell'articolo « D'Annunzio: quello che gli dobbiamo ». Riceviamo solo ora, a causa dello sciopero postale, un biglietto che Giuseppe Prezzolini ha spedito il 28 marzo da Lugano (dove, com'è noto, egli ha fissato la sua residenza dopo il rientro dagli Stati Uniti d'America). Ecco il testo del biglietto, indirizzato al nostro redattore Vittorio Libera:
« *Preg.mo signor Libera, lessi con molto piacere il suo articolo su D'Annunzio, e mi persuase su molti punti che mi resero sempre piuttosto ostile alla figura di lui* (Radiocorriere TV *28 marzo-3 aprile 1971). Spero di adoperare alcune sue righe a pagina 118: " Siamo cresciuti in una generazione che è riuscita... " ecc. Suo dev.mo G. Prezzolini* ».

Ringraziamo l'illustre scrittore per l'apprezzamento, che oltrepassa di molto la nostra aspettativa. Sapere che gli articoli del *Radiocorriere TV* vengono letti con attenzione da Prezzolini ricompensa la nostra fatica.

ACETO SASSO
ROSSO
Una sferzata d'aroma sulle vostre insalate.
insalate
ACETO
SASSO
P. SASSO e FIGLI
STUDIO TESTA 6

I NOSTRI GIORNI

VENTICINQUE ANNI FA

Tra pochi giorni, il 2 giugno, celebreremo una ricorrenza importante: da un quarto di secolo l'Italia è una repubblica. Fu nella notte fra il 3 e il 4 di giugno del 1946, venticinque anni fa, che i plichi elettorali del referendum, controllati dalla magistratura, restituirono i dati indiscutibili della scelta istituzionale compiuta dagli italiani: la repubblica aveva avuto il 54,3 per cento di voti, due milioni di suffragi in più della monarchia.
E' una data che segna il nostro destino sociale in modo così profondo, che conviene soffermarsi a ricordarla. E non crediamo d'offendere i sentimenti e le idee di nessuno se diciamo che quella storica scelta, compiuta in un momento tanto difficile, fu forse la più alta prova di saggezza fornita dagli italiani in questo secolo. Si pensi soltanto alle condizioni in cui avvenne il voto: una nazione sconvolta e distrutta da una guerra perduta, e poi riscattatasi attraverso quell'eroica « cospirazione » che fu la Resistenza. Le città travolte, il Paese lungamente diviso in due tronconi, la scia sanguinosa della interminabile campagna d'Italia, le profonde divisioni degli animi: tutto contribuiva a rendere incerto il giudizio istituzionale che sarebbe stato pronunciato. Anche all'interno delle forze politiche regnava l'incertezza. Finito il « regno del Sud », gli alleati stessi erano divisi: Churchill difendeva la monarchia, e addirittura la monarchia di Vittorio Emanuele III, mentre Roosevelt propendeva per la repubblica. I partiti avevano compiti gravi e vitali, e la famiglia regnante, confortata dall'appoggio della classe politica prefascista (i Croce, gli Orlando, i Nitti, i Bonomi) sembrava decisa a resistere, a rinviare il momento delle scelte. La liberazione di Roma e del resto d'Italia era stata lenta, estenuante, il ricongiungimento delle due metà d'Italia era avvenuto senza traumi, ma faticosamente. Ma nella primavera del '46, in un Paese che tornava alla democrazia, la « tregua » istituzionale era destinata a cadere.
Si scelse, dopo lunghe e drammatiche riunioni, la strada del referendum: molti avrebbero voluto — e non era un sentimento ingiustificato — che l'Assemblea Costituente, come un tribunale popolare eletto dai vincitori, desse all'Italia il definitivo assetto, la scelta fra monarchia e repubblica. Ma si convenne poi che — malgrado le incognite — il ricorso al popolo era la via migliore. Anche politicamente, l'Italia appariva divisa fra Nord e Sud; c'era minaccia di carestia, le razioni dovevano essere diminuite. L'apparato dello Stato sembrava aver retto all'urto psicologico, e aver conservato forti preferenze monarchiche; la repubblica sembrava un salto nel buio, una scelta avventata. Togliatti stesso prevedeva la possibilità d'una sconfitta, sia pure di stretta misura. Re Vittorio aveva abdicato in favore del figlio Umberto, il « re di maggio », cercando di dare alla monarchia un volto diverso, meno compromesso con il regime che

Il 2 giugno 1946 il popolo italiano scelse la repubblica. Gli alleati erano rimasti a lungo in disaccordo: Churchill (nella foto), per esempio, difendeva la monarchia di Vittorio Emanuele III contro l'opinione di Roosevelt

l'esercito alleato e i partigiani avevano da poco sradicato dalla storia d'Italia.
Si votò con calma, con un ordine esemplare, con uno straordinario rispetto reciproco. Fu una battaglia dura e tesa, ma leale. Solo il nuovo re e una frazione dei dirigenti monarchici (non la massa degli elettori sconfitti) tentarono una resistenza disperata: dapprima accusando il ministro dell'Interno d'aver modificato i risultati, un falso di cui la storia ha fatto ampiamente giustizia. Poi, con ricorsi, che provocarono attese e incertezze, ma che la Cassazione indiscutibilmente confutò e respinse. Infine, lo stesso Umberto rifiutò per giorni e giorni di cedere i propri poteri al governo, come i patti imponevano. Fu un conflitto aspro, un braccio di ferro pericoloso, che durò fino al 13 giugno. La repubblica era nata dal voto popolare, ma il monarca sconfitto non si rassegnava. Fu una seconda prova di maturità degli italiani in pochi giorni: le folle monarchiche non s'abbandonarono alla tentazione d'un colpo di mano, le masse repubblicane non persero la pazienza e non forzarono i tempi al potere politico. Con moderazione, ma con fermezza, il governo si oppose alle pretese di resistenza della corona: sopportò pressioni e umiliazioni, senza cedere ma senza provocare fratture. Fu quella calma che sconfisse per la seconda volta la monarchia, e nel pomeriggio del 13 giugno l'ex re Umberto si piegò al responso popolare, e partì per l'esilio, pur lasciando dietro di sé un messaggio politico pieno d'acredine, in cui si parlava di « atto arbitrario » e di « spregio alla magistratura ». Ma fu proprio la Cassazione a confermare il voto finale, quando ormai l'Italia era già nel clima repubblicano.
Quante lezioni, a volerle trarre, da un evento che sembra remoto e che non è invece tanto lontano nel tempo! La saggezza e l'equilibrio di un popolo, per esempio, che dopo tante prove estenuanti aveva ancora la lucidità d'una scelta coraggiosa e lungimirante; il ruolo d'una classe politica, quella dei sei partiti antifascisti, che guidava il Paese interpretandone l'animo, in una concordia d'intenti che superava le diversità ideologiche profonde, e che fu di breve durata. A rileggere le cronache d'allora, al di là delle pagine dolorose sui lutti e sulle piaghe ancora aperte, si coglie la presenza d'una « socialità » diversa, d'una volontà comune che superava anche le fratture geografiche e gli odi recenti, le epurazioni e la guerra civile. C'era una fiducia nella politica e nelle scelte democratiche che solo uno spirito superficiale può giudicare con sarcasmo. Mai come allora il dibattito sul modello sociale che l'Italia doveva darsi era aperto: non avevamo istituti se non provvisori, non avevamo tradizione democratica, non avevamo una Costituzione, non eravamo abituati all'uso del voto. La fame, la carestia e la violenza ci minacciavano. La scelta che facemmo allora (e che oggi sarebbe condivisa dalla quasi totalità degli italiani della generazione successiva) sconfisse definitivamente il passato. Ora che le istituzioni uscite da quel voto non sono in pericolo, quella scelta va rimeditata, e va difesa, per quello che significò nei rapporti fra un popolo e la sua classe dirigente.

Andrea Barbato

ACETO SASSO
BIANCO
Una carezza di gusto per palati raffinati!
verdure
ACETO SASSO
P. SASSO e FIGLI
STUDIO TESTA 8

DISCHI CLASSICI

Solti - Schumann

Georg Solti è uno fra i direttori d'orchestra che si dedicano con maggiore frequenza all'attività discografica. Basta scorrere i cataloghi internazionali — lo Schwann, il Bielefelder, ecc. — per costatare non soltanto la quantità cospicua dei microsolco registrati negli ultimi anni dall'insigne artista, ma l'altissima qualità delle sue interpretazioni su disco. Fra le opere liriche registrate in versione integrale cito subito il *Rosenkavalier* e la *Tetralogia*, che rimarranno quali modelli esemplari di un'arte interpretativa sopraffina. Fra i titoli sinfonici meritano subito menzione le *Sinfonie* mahleriane (la numero *1 - 3*, la *Nona*, la *Sesta*, la *Quinta*). Sono, codeste citate, grandi interpretazioni che non solo gareggiano con quelle di un Bernstein o di un Karajan, ma addirittura in qualche caso le superano. Solti ha uno spirito ardente e mestiere consumato: è trascinante, ma non precipitoso e gonfio; veemente, ma non scomposto; vivace, ma non sguaiato. Disegna con gesto sicuro l'architettura del pezzo musicale, ma non gli sfuggono il particolare sottile o la sfumatura graziosa e leggiadra. Il suo *Rosenkavalier*, ripeto, resta in questo senso esemplare.

Ecco ora Georg Solti in un microsolco stereo dedicato a due pagine famose di Schumann: la *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38* (« La Primavera ») e l'*Ouverture, Scherzo e Finale op. 52*. Entrambe le composizioni risalgono cronologicamente all'anno 1841, e sono legate da un medesimo piglio di serena gioia. Solti, sul podio dell'orchestra dei « Wiener Philharmoniker », offre dell'una e dell'altra opera un'interpretazione encomiabile, anche se, per ciò che attiene alla *Sinfonia*, il microsolco « DGG » con Rafael Kubelik (un disco sul quale pesano tuttavia gli anni) mi sembra artisticamente più valido. Ma si tratta, in sostanza, di un giudizio che non supera le mere preferenze personali. Solti, dunque, offre qui un'ennesima dimostrazione della sua maturità e del suo talento di interprete. L'orchestra, fra le sue mani, è animata e viva, ma in un clima d'allegrezza tipicamente schumanniano, ardente. La prima frase, esposta da trombe e corni, nell'« Andante un poco maestoso » iniziale fa correre subito il pensiero a ciò che Schumann voleva: cioè a dire ch'essa « venisse dall'alto, come un richiamo al grande risveglio » (il musicista stesso chiamò l'*op. 38* la *Sinfonia di primavera*). Ascoltate l'inizio nell'esecuzione di Solti: un « incipit » fresco, gioioso, che non si dimentica. Meno convincente mi sembra nel « Larghetto », che Kubelik e Klemperer interpretano con maggiore finezza. Esemplari invece il terzo e quarto movimento, cioè lo « Scherzo » e l'« Allegro animato e grazioso », nonché l'*Ouverture, Scherzo e Finale*.

Il microsolco è tecnicamente valido e reca la sigla di vendita SXL 6486. Le note sul retro busta, di Paul Hamburger, sono come al solito soltanto in inglese.

Una promessa

La giovane coreana Kyung-Wha Chung interpreta in un microsolco edito recentemente dalla « Decca » due *Concerti* per violino e orchestra, già presenti in numerose edizioni nei cataloghi discografici internazionali: il *Concerto in re maggiore op. 35* di Ciaikovski e il *Concerto in re minore op. 47* di Sibelius. Di entrambe le composizioni sono reperibili per lo meno una diecina di registrazioni effettuate dalle Case più qualificate con solisti di primo rango artistico. Fra queste la mia personale preferenza va ai microsolco con Henryk Szering e Oistrakh, tenendo conto che i dischi con Milstein e Heifetz sono alquanto invecchiati tecnicamente. Eccellenti sono poi le esecuzioni « firmate » da Isaac Stern, da Francescatti e da Christian Ferras (soprattutto la prima), reperibili, a quanto mi consta, anche in Italia. Non mancano i giovani tra i violinisti che hanno affrontato il rischio di registrare il *Concerto* di Ciaikovski: e basti citare Victor Tretiakov, Itzhak Perlman, Pinchas Zukerman, che si sono dimostrati interpreti maturi della difficilissima partitura (Perlman ha inciso anche il *Concerto* di Sibelius). Ecco ora Kyung-Wha Chung, vincitrice di un premio « ex aequo » con Pinchas Zukerman, in una delle competizioni internazionali più serie, quella intitolata a Leventritt. L'orchestra è la « London Symphony », diretta da André Previn. Come giudicare le due interpretazioni dell'artista coreana? Kyung-Wha Chung è senza dubbio quel che si dice comunemente una buona promessa, una violinista di talento. Le sue esecuzioni sono polite, la sua tecnica è affinata, il gusto abbastanza formato. Ma per dominare le partiture di cui interpreti come, appunto, Szering, Oistrakh o Stern hanno lasciato esecuzioni esemplari, modelli finissimi, ci vuole ben altro. Dolcezza, garbo, fascino gentile non bastano a conferire la giusta tinta a pagine come per esempio l'« Allegro moderato » o l'« Allegro, non tanto » del *Concerto* di Sibelius, in cui il linguaggio musicale tocca accenti di eroica grandezza. E le cose non migliorano certamente con Ciaikovski: qui lo strumento solista non tiene testa alla massa strumentale, a un'orchestra ardente, passionata; e la fragilità della Kyung-Wha Chung si nota fino dal primo movimento, soprattutto nelle famose « doppie note » dopo il ritorno del secondo tema e nella « cadenza » in cui il virtuosismo giunge ad altezze acrobatiche. Ad ogni modo, la giovane violinista ha frecce al suo arco: se i premi nelle gare, i contratti discografici, la pubblicità sfrenata non le impediranno di maturarsi in un « labor limae » silenzioso, umile, pazientissimo, avremo domani un'artista di più. Il Previn dirige con precisione e con gusto. Il microsolco è tecnicamente ben fatto, anche se un po' meno brillante di tutti quelli che oggi produce la « Decca ». In versione stereo è siglato SXL 6493.

Laura Padellaro

Kalmine capsule: pronto 'ben di testa'!

La capsula Kalmine si assimila facilmente perché è liquida dentro.

Kalmine capsule.
Dentro, una particolare formulazione liquida preparata per essere facilmente assorbita dall'organismo.
Fuori, un involucro di gelatina che si scioglie rapidamente, in una forma studiata per essere facilmente ingerita.
Per questo Kalmine capsule entra presto in azione!
Contro mal di testa, nevralgie, dolori reumatici, raffreddori e primi sintomi di influenza: Kalmine capsule.

Aut. Min. Conc. n. 3167

Una novità dell'Istituto Biochimico Brioschi.

C'erano benzine potenti. Oppure pulite. Oppure economiche.

Finalmente un super a 3 dimensioni.

Tre personaggi in cerca di un super. Che super?
Lui: "Nuovo Supershell con ASD perché piú scattante".
Lei: "Nuovo Supershell con ASD per l'aria pulita".
L'altro: "Nuovo Supershell con ASD per consumare meno".
Nuovo Supershell è l'unico con ASD (Additivo Super Detergente).
Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD. Motore pulito per fare piú strada.

Tutti i giorni MUM® deodorant, un modo intelligente di distinguersi.

anti traspirant
MUM
REGOLA LA TRASPIRAZIONE ECCESSIVA
MUM spray-deodorant

Anti-traspirant Mum: il primo spray che regola la traspirazione eccessiva.

DISCHI LEGGERI

Don Backy e Villa

CLAUDIO VILLA

Non sappiamo se Don Backy ha scritto la sua canzone *Bianchi cristalli sereni* pensando a Claudio Villa. Ascoltando la versione che ce ne dà il « reuccio » (45 giri « Cetra »), sembra proprio di sì. Potremmo anzi dire che, da molto tempo, Villa non ha avuto a sua disposizione un pezzo nell'insieme così aderente al suo stile e così moderno. La sua voce trova qui lo spazio necessario all'acuto mentre è forzata ad assumere toni inediti che l'abile orchestrazione di Giancarlo Chiaramello mette pienamente in risalto grazie ad un felice arrangiamento ed alla direzione scrupolosa di una grossa formazione orchestrale. E' un vero peccato che Villa non abbia potuto presentarsi al Festival in coppia con Don Backy: avrebbe certamente dato del filo da torcere anche ai più agguerriti avversari, e non ci sarebbe di che stupirsi se ora *Bianchi cristalli sereni* dovesse dare la scalata alle classifiche di Hit Parade.

Il fascino di Mal

Dicono che Mal, l'ex capogruppo dei Primitives, eserciti un fascino irresistibile sulle minori di 18 anni. Può darsi, ma è certo che il plebiscitario voto delle ragazzine non riesce ancora a renderlo protagonista delle competizioni canore, e l'esito sanremese lo dimostra. Tuttavia la produzione canzonettistica del cantante inglese che, ormai ha trovato in Italia la sua vera patria, trova sempre pronto un mercato di compratori, ed anche il suo ultimo 33 giri (30 cm. *Mal* edito dalla « RCA ») non dovrebbe fare eccezione, studiato com'è per aderire ai gusti delle sue giovani ammiratrici affamate di romantiche romanze. Il long-playing, che si apre con le note di *Non dimenticarti di me*, prosegue, fatte salve poche eccezioni, con versioni italiane di canzoni inglesi ed americane, interpretate tutte con il particolare stile prediletto da Mal simile, sotto molti versi, a quello di Patty Pravo.

L'erede di Gershwin

Fatte le debite proporzioni, Burt Bacharach può essere considerato il moderno erede di Rodgers, di Kern, di Porter e perfino di Gershwin. Le sue canzoni sono indubbiamente le migliori che siano state prodotte durante gli anni Sessanta e hanno contribuito al successo di numerose commedie musicali e di altrettanti film. Di tanto in tanto Bacharach ama però lasciare il suo lavoro di compositore per tornare ad essere quello che era un tempo: un pianista. E così, alla direzione di varie orchestre, ripresenta i suoi temi più riusciti. In questi giorni sono apparsi contemporaneamente due microsolchi che recano la sua firma: *Burt Bacharach plays his hits* (33 giri, 30 cm. « MCA-Kapp ») e *Make it easy on yourself* (33 giri, 30 cm. stereo « A & M »). Il primo presenta canzoni più stagionate e più conosciute anche in Italia (da *Ciao Pussycat* a *Blue on blue*); il secondo pezzi più recenti (da *This guy is in love with you* a *Promesse, promesse*). Entrambi offrono 40 minuti di piacevole ascolto di melodie il cui senso è facilmente afferrabile.

Oroscopo a 33 giri

L'idea è di quelle che possono far epoca, a patto che le stelle siano favorevoli. Nessuno finora aveva pensato di affidare l'oroscopo ai solchi di un disco: la trovata è di Anita Pensotti, che s'è affidata per i testi ad un'astrologa notissima, Maria Gardini. In tre long-playing sono racchiusi gli oroscopi dei 12 segni stellari, intervallati da splendidi inserti musicali tratti da *Le quattro stagioni* di Antonio Vivaldi. Ciò che colpisce in questa Sibilla a 33 giri non è però soltanto la veste o il tono dei consigli, affidati alle voci di Paolo Pacetti, Angiolina Quinterno e Anna Maria Mion, ma la particolare angolatura degli oroscopi, che è evidenziata dal titolo dei quattro dischi (30 cm. « RCA »): *Gli astri e il segreto della ricchezza.* Un tempo le stelle servivano agli innamorati per conoscere l'esito delle loro speranze ardenti o, più semplicemente, per sapere quali giorni fossero felici o avversi. Qui invece si punta puramente e direttamente alla questione quattrini. Come diventare ricchi e famosi? Per ogni segno c'è una strada particolare da seguire, delle insidie da sventare, delle accortezze da mettere in atto, diverse naturalmente se si è uomini o donne. Davvero una curiosa guida astrologica.

B. G. Lingua

Sono usciti:

● HARLEM 77: *Rosanna* e *L'imperatrice* (45 giri « Beat » - BT 069). Lire 900.

● IKE TURNER: *Love is a game* e *Takin' back my name* (45 giri « Liberty » - 15403). Lire 900.

● MUNGO JERRY: *Santo Antonio, Santo Francisco* e *Peace in the country* (45 giri « PYE » - P 67030). L. 900.

● THE BLUE GUITARS: *Polka dots and moon beams* e *Willow weep for me* (45 giri « Carosello » - CI 20259). Lire 900.

la piastrella firmata Marazzi

La piastrella firmata Marazzi è il modo per riconoscere un rivestimento di classe, è la garanzia di un rivestimento di qualità dai disegni e colori esclusivi. Un rivestimento in "pasta bianca" decorata Marazzi è segno di valore e di prestigio: è la prova che la vostra è una casa di classe, perché è firmato dalla più grande industria italiana, di piastrelle in ceramica.

CERAMICA MARAZZI

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA

ACCADDE DOMANI

LA SIGARETTA SENZA TABACCO

Sentirete presto parlare nella Germania Federale ed in Inghilterra dei primi risultati nella silenziosa battaglia per fabbricare su larga scala sigarette e sigari di « tabacco sintetico ». Si tratta in pratica di sostituire il tabacco (e quindi la nicotina ed altre sostanze giudicate nocive per l'organismo umano) con cellulosa ricavata dalla polpa di determinate varietà di legno o addirittura con analoghe fibre ottenute per via chimico-sintetica e trattate con particolari ingredienti aromatici per dare « odore » e « sapore » molto simili al tabacco naturale. La « sigaretta sintetica » è già una realtà ad Amburgo nei laboratori dell'impresa tedesca « Reemtsa » che controlla il 45 per cento del « mercato del fumo » della Repubblica di Bonn. Il direttore della « Reemtsa », tuttavia, aspetta le mosse della concorrente industria del tabacco britannica ed americana prima di lanciare la « sigaretta di cellulosa ». Il signor Rudolf Schlenker, infatti, teme di fare, per così dire, la « concorrenza a sé stesso ». Non vi è dubbio che la « sigaretta sintetica » non provocherebbe, almeno in un primo tempo, l'aumento del numero dei fumatori, ma solo un mutamento di gusto e di scelta da parte di « fumatori » già esistenti. Se le autorità statali preposte al settore della sanità pubblica dovessero emanare nuove leggi tanto severe da « scoraggiare » o da limitare il consumo di tabacco, la « sigaretta di cellulosa » diverrebbe indispensabile. In Inghilterra la situazione è più complessa. Fin dal 1967 il maggiore complesso chimico del Regno Unito, il gruppo I.C.I. (Imperial Chemical Industries) aveva studiato il problema della ricerca di « sostituti salutari » (o perlomeno innocui) del tabacco insieme con il gruppo « Imperial Tobacco » che è il secondo per importanza produttiva tra i fabbricanti inglesi di sigarette. I.C.I. e Imperial Tobacco crearono una nuova società controllata finanziariamente da entrambi, la « Imperial Developments Limited ». Quando però i dirigenti della nuova società chiesero all'allora cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins se una « sigaretta sintetica » o comunque « denicotinizzata » sarebbe stata esente da tasse, la risposta fu negativa. Un significativo parallelismo è dato dai sondaggi compiuti da Schlenker e da altri in Germania presso l'attuale ministro delle Finanze nel governo di Bonn, Alex Moeller, con risultato altrettanto insoddisfacente. Nel 1969 la « Tabaksteuer », l'imposta sul tabacco, ha fruttato all'erario di Bonn un gettito di sei miliardi e duecento milioni di marchi (ossia di 1054 miliardi di lire). Essa è, dopo l'imposta sui combustibili e sui carburanti, la più redditizia per il fisco. Perché Moeller dovrebbe rinunciarvi? Mentre la « Imperial Developments Limited » rifletteva sul da farsi, ecco che la « Courtaulds », la grande rivale dell'I.C.I. nel campo della produzione di fibre sintetiche, si lanciava a sua volta nella fabbricazione « sperimentale » di sigarette di cellulosa. Nel frattempo lo sconcertante rapporto del Collegio Reale dei Medici della Gran Bretagna sugli effetti del fumo di tabacco (nicotina, benzopirene ecc.) e la minaccia di un inasprimento fiscale sulle sigarette attualmente in vendita hanno indotto tanto la « Imperial Developments » quanto la « Courtaulds » a riprendere seriamente in esame la possibilità del lancio del « tabacco sintetico ». Tutti i gruppi inglesi cercano accordi con imprese americane impegnate nello stesso settore e in analoga direzione. Negli Stati Uniti la società chimica « Celanese » ha già pronta una sigaretta « interamente sintetica » e « senza traccia di nicotina o sostanze cancerogene ». Il Centro di Ricerche di Huntington, largamente finanziato dalla « Imperial Developments Limited », ha raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti con sigarette di cellulosa integrate da sostanze chimiche aromatiche e definite « sigarette semisintetiche ». Tabacchi « semisintetici » per pipa sono già in vendita in Inghilterra.

SAREMO 8 MILIARDI NEL DUEMILA

La popolazione della Terra supererà gli otto miliardi di abitanti nell'anno 2000 nonostante la campagna per la limitazione delle nascite in corso in India, nel Pakistan, in Indonesia, nel Giappone ed in altri Paesi sovrappopolati. A questa conclusione è giunto il recente congresso di Baguio City, nelle Filippine, promosso dalla Federazione Internazionale per la Famiglia Pianificata (IPPF). La signora Julia Henderson, titolare della segreteria generale della IPPF, ha confessato, con aria malinconica, che l'attività di propaganda anticoncettiva della Federazione non darà i suoi frutti che a partire dal 1985. In India, per esempio, l'anno scorso, l'eccedenza delle culle rispetto alle bare è stata di tredici milioni di esseri umani. I metodi suggeriti dalla signora Henderson, in particolare la « sterilizzazione » volontaria dei maschi (« basterebbe sterilizzare diecimila indiani al giorno per 5 anni per dimezzare il tasso di incremento demografico annuale del 2,6 per cento »), sono stati giudicati riprovevoli perfino da alcuni autorevoli esponenti del maltusianesimo scientifico negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna. La Henderson sostiene che, se il tasso d'incremento non verrà modificato, l'India conterà inevitabilmente un miliardo di abitanti (il doppio della popolazione odierna) al termine dei prossimi 25 anni. Nelle Filippine — Paese cattolico per eccellenza — il tasso annuale d'incremento demografico è del 3,5 per cento ed ogni famiglia ha in media sei figli. La « pianificazione delle nascite » è praticata soltanto da 200 mila donne.

Sandro Paternostro

DONO SIMPATICO CERCA SECONDO IMPIEGO (e lo trova sempre)

intermarco italia

Cofanetto Sperlari: una lunga «carriera» di simpatia. Da contenitore di dolci caramelle a ...(Romantico scrigno di lettere d'amore? Elegante portagioie?) **Sceglietelo voi, il suo secondo impiego!**

PADRE MARIANO

Liberarci dal male

« Quando si è fatto del male, se non subito, quasi subito si sente che abbiamo fatto male ad agire in quel modo. Ma chi ci può ormai liberare da quanto abbiamo fatto? » (W. O. - Cassino).

La sua domanda è profondamente umana. Un antinevralgico ci potrà liberare dal mal di testa, un tranquillante dal nervosismo. Ma dal male morale, dal peccato, chi mai ci può liberare? Anche se non si avverte, una volta commesso, c'è, e nessuna potenza o energia o incantesimo ce ne può liberare. Virgilio o Cervantes, Dante o Shakespeare, Mozart o Beethoven, potranno distrarmi per qualche tempo dal mio peccato, ma non possono distruggerlo, farlo sparire, così come una raffica di mitra potrà uccidere il mio corpo, ma non già l'anima. Se il peccato è offesa di Dio, soltanto Lui, Dio, può perdonarlo e rimetterlo. Lo riconosce anche il povero indù, nella semplice e umile invocazione ad una sua divinità: « Dalla schiavitù del peccato, che come catena mi lega, fammi libero tu, o Varuna ». Per liberarsi dal peccato bisogna rivolgersi non ad una creatura (sia pure un esperto psicanalista!), ma a Dio: è Lui l'offeso! Lui può perdonare. Ma lo farà? Lo fa? Dio perdona veramente i peccati? La risposta è una sola, racchiusa non in una parola, ma in una persona: Gesù. E' Lui il vero perdono di Dio agli uomini. « Fra la grandezza di Dio e la tua miseria », ha scritto Mauriac, « non c'è abisso che la misericordia di Dio non superi ». E meglio ancora di lui, un grande asceta dei nostri tempi, Dom Marmion, ci ricorda che « il passato colpevole non è per nulla un ostacolo ad un'unione molto intima con Dio. Dio perdona e perdona da Dio ».

Tecnica e religione

« Gli sviluppi mirabili e continui della tecnica a servizio dell'uomo sono favorevoli o nocivi ad una visione cristiana della vita? Non favoriscono essi una mentalità edonista, utilitarista, materialista dell'esistenza e quindi assai poco cristiana? Mentalità tecnica e mentalità cristiana sono conciliabili, oppure no? » (Un artigiano di Montecatini).

I nostri tempi sono caratterizzati dal diffondersi di una mentalità nuova, che risente indubbiamente dei continui progressi della tecnica a servizio dell'uomo. Altra era la mentalità di un coltivatore dei campi che nel 1871 falciava il grano col falcetto, altra quella di un coltivatore dei campi del 1971 che usa la sua brava e veloce mietitrebbia. Questa mentalità nuova ha — direi — la sua espressione in tre convinzioni, tutt'altro che infondate. 1ª convinzione: oggi viene stimato solo chi produce e produce molto: l'efficienza, il rendimento, il guadagno è il criterio primo di valutazione (p. es. « quanto guadagna il tuo fidanzato? » è la prima domanda che un'amica fa all'amica). Si guarda alla quantità (quintali, tonnellate) più che alla qualità, onde una madre di famiglia, che laboriosamente alleva ed educa i figli, è, socialmente, stimata meno di un produttore di un nuovo tipo di elettrodomestici (la cui foto va sui giornali, ma quella della madre no!). Chi non produce, non rende in denaro, conta assai poco e si mette da sé ai margini della società. 2ª convinzione: è stimato molto chi consuma e consuma molto (civiltà dei consumi). La vita, morale o immorale di Tizio (tre macchine di lusso, uno yacht, l'aereo personale) non conta: conta che consuma e spende moltissimo. 3ª convinzione: ha successo chi lavora non da solo (come può essere chi è artigiano) ma in una équipe di lavoro. L'isolato — anche se geniale — ha pochissime probabilità di successo: non conclude quanto conclude una squadra di tecnici anche mediocri, ma consociati. E' in atto la socializzazione del lavoro (dalla scienza alla politica) che assorbe, domina, soffoca molte iniziative isolate.
Diciamo però chiaro che la mentalità che si esprime in queste convinzioni non è frutto della tecnica (che è cosa ottima!), ma del tecnicismo (che è cosa pessima!) perché vede nella tecnica l'unico, il sommo valore umano. E' questo tecnicismo che non si può conciliare con una visione cristiana della vita. Perché? Perché il cristiano non può considerare ai margini della società quanti, per seguire una propria inclinazione naturale, non intendono inserirsi nel gigantesco ingranaggio della tecnica moderna. Essa, pur essendo un valore, non è l'unico, né il sommo. Perché il cristiano deve stimare gli uomini non tanto per quello che tecnicamente producono, ma per quello che moralmente valgono e sono. Un netturbino dall'animo sano è apprezzabile più di uno scienziato dall'animo corrotto! Perché, infine, produrre per produrre, consumare per consumare, non è né cristiano né umano: la tecnica è a servizio dell'uomo e non viceversa, il consumo deve essere adeguato al consumatore e non viceversa. La tecnica in sé è buona, è voluta da Dio, che ha ordinato all'uomo di dominare la terra (Genesi 1,28) e quindi collaborare all'opera della Creazione: la sinfonia, volutamente lasciata incompiuta, la deve completare l'uomo in collaborazione con tutti gli uomini. Il tecnicismo è riprovevole, fa della tecnica una divinità, un assoluto, mentre è un valore relativo. Occorre quindi nella nostra stima teorica e pratica ridimensionare la tecnica da valore « assoluto » a « relativo » ricordandoci — almeno di quando in quando — che siamo uomini e soltanto uomini.

Coraggio!

« Mi saprebbe suggerire una frase, un motto, un consiglio adatto ad un mio nipote (18 anni) intelligente e indubbiamente dotato, ma che è timido nell'operare e nel realizzare i suoi piani? » (V. G. - Lucca).

Le trascrivo una citazione delle « poesie dall'oriente » riportata da Beethoven nei suoi « quaderni di conversazione »: « Potrà il pescatore riportare la perla dal fondo del mare se il terrore del coccodrillo lo trattiene sulla riva? Osa! Quello che Dio ti ha riservato nessuno te lo strapperà. Ma lo ha riservato a te come uomo coraggioso ».

l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani
perché elimina le scorie azotate
disintossicando l'organismo

Terme di Fiuggi -stagione da Aprile a Novembre

Mutandina
Lines
l'antisorpresa
a doppio strato!

STUDIO TESTA 4
È UN PRODOTTO DELLA FARMACEUTICI ATERNI

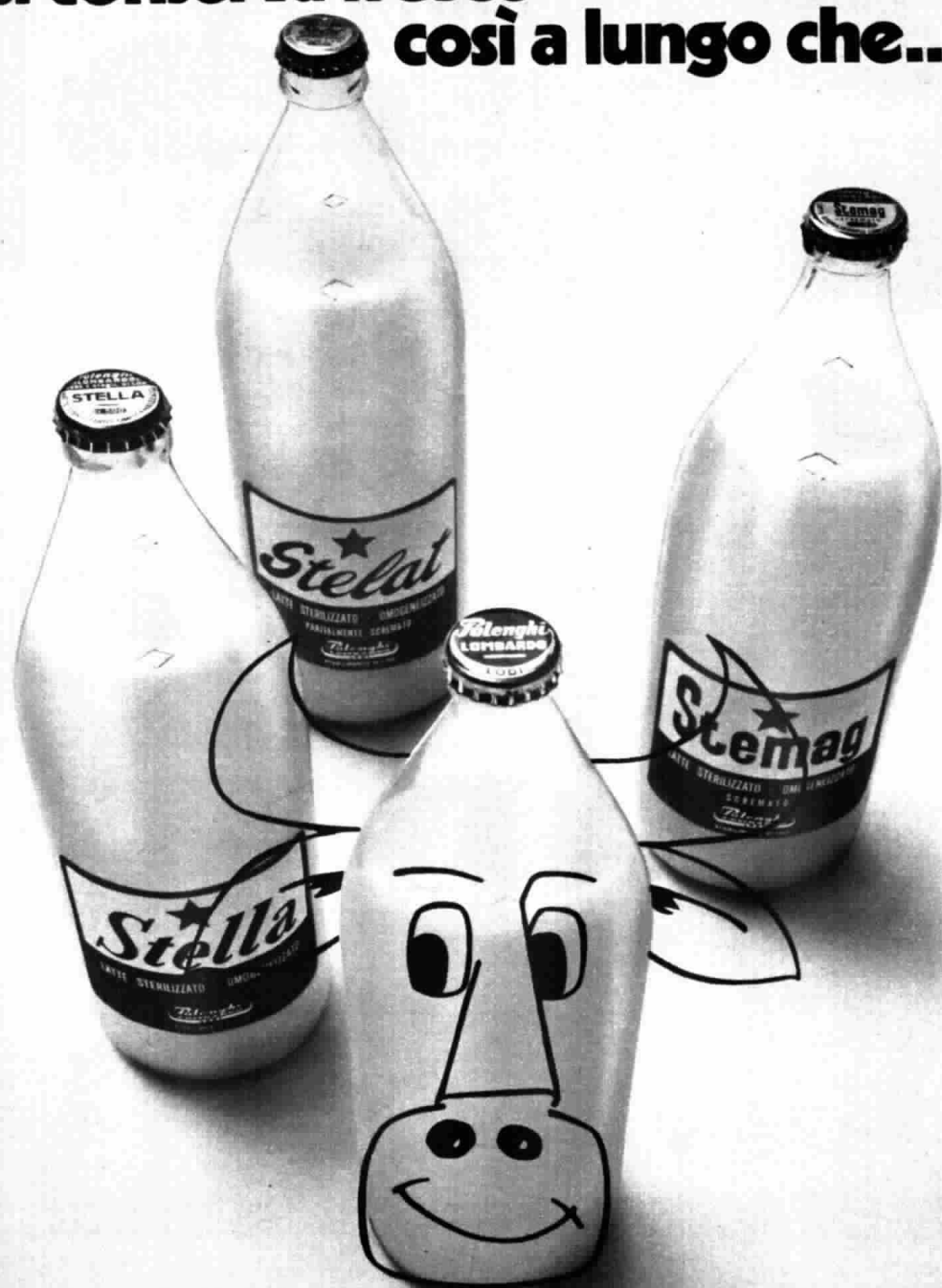
IL MEDICO

LA MALATTIA DELLE RECLUTE

Soltanto di recente si è potuto accertare che quella tale malattia respiratoria acuta dalla quale vengono di solito colpite le reclute in ambienti militari è dovuta al tipo 4 di un gruppo di virus, denominati adenovirus o virus ghiandolari, etimologicamente parlando. Si tratta di un gruppo di virus denominati anche APC, cioè adeno-pharyngo-conjunctivales, giacché colpiscono ghiandole, faringe e tessuto congiuntivale dell'occhio. Tali virus provocano varie affezioni, tra le quali sicuramente: la malattia respiratoria acuta indifferenziata delle giovani reclute; la febbre ghiandolare e congiuntivale o adeno-congiuntivale; la tonsillo-faringite non batterica (cioè non streptococcica, come è la forma più comune di tonsillite), ed alcune forme di « polmonite atipica primaria » e di « bronchite con caratteri di polmonite atipica primaria ».
Tali virus furono isolati per la prima volta nel 1953 dal gargarizzato (cioè dal liquido ottenuto con gargarismi) di un malato (una recluta) affetto da una malattia respiratoria acuta molto simile alla polmonite atipica primaria da virus e da tenere peraltro distinta dalla comune influenza e dal raffreddore comune. La malattia da adenovirus ha inizio dopo una incubazione di pochi giorni, in modo progressivo oppure improvviso, brusco e quindi con febbre accompagnata da brivido. I sintomi sono caratterizzati da febbre elevata (da 38° a 40°) della durata media di 4 o 5 giorni, con valori estremi da 2 a 12 giorni, da malessere generale, dolori muscolari diffusi, simili a quelli dell'influenza, inappetenza, debolezza. Alla febbre ed ai sintomi generali si accompagnano: la faringite, con dolore alle fauci, che si irradia a volte verso le orecchie, bruciore, esteso anche alla laringe, ai muscoli della deglutizione, difficoltà ad ingoiare, disturbi della masticazione per difficoltà dei movimenti dell'articolazione temporo-mandibolare (difficoltà ad aprire e chiudere la bocca!). La mucosa del faringe è arrossata, edematosa, cioè gonfia, a volte con picchiettature emorragiche, con tonsille ricoperte da muco bianco-grigiastro. Vi si accompagna una adenoidite, con colata di muco e di pus dalle narici e un rigonfiamento delle linfoghiandole laterocervicali e retrocervicali (ai due lati del collo, alla nuca), all'angolo della mandibola, alla mastoide e persino sopra la clavicola (linfoghiandole di 1-2 cm. di diametro, di consistenza non dura e dolenti scarsamente alla palpazione);
la congiuntivite, segno non costante, ad uno solo o a tutti e due gli occhi con bruciore agli occhi, impossibilità a guardare la luce, prurito, catarro congiuntivale;
le manifestazioni laringo-tracheali e bronchiali e più raramente polmonari, che consistono in tosse insistente, dispnea (cioè affanno), dolore intercostale, vomito, tendenza al collasso, espettorazione scarsa, a volte striata di sangue. In casi rari si può avere difficoltà respiratoria per edema della mucosa laringea con pericolo grave per la vita dei giovani o piccoli pazienti. A volte si hanno vere e proprie polmoniti con le caratteristiche delle polmoniti virali con scarsa compromissione dello stato generale e con scarsi segni per il medico; soltanto l'esame radiologico può mettere in rilievo delle immagini a tipo di noduli più o meno numerosi disseminati nei campi polmonari;
più raramente si possono verificare diarrea, esantema fugace a tipo di rosolia (affezione della quale abbiamo già scritto in queste colonne), forme meningo-encefalitiche anche mortali.
I quadri più tipici delle malattie da adenovirus sono i seguenti:
1) la febbre adenofaringocongiuntivale, che si riscontra in forma epidemica negli asili e nelle scuole elementari, soprattutto nelle età comprese tra i 4 e i 9 anni. Tale forma viene trasmessa con le secrezioni respiratorie (starnuti!), per contatto diretto, anche in ospedali o in colonie estive ed ha un periodo di incubazione breve di 5 o 6 giorni. Tale forma è caratterizzata da una durata di 5 giorni, con febbre, congiuntivite, faringite, tumefazione delle linfoghiandole laterocervicali, dolori muscolari vaghi;
2) la malattia respiratoria acuta (catarro febbrile) frequente tra le reclute militari (che cadono a terra svenute) e che si manifesta per contatto diretto in forma epidemica; questa malattia dura in media dieci giorni e comincia in maniera graduale, febbre non molto elevata, raucedine, tosse stizzosa, dolore alle fauci, congestione della mucosa nasale e faringea;
3) la congiuntivite epidemica, più frequente in Giappone, Arabia, Egitto;
4) l'adenite mesenterica con diarrea a tipo dissenteria;
5) le forme polmonari di differente gravità, dalle forme più lievi, ambulatoriali, a quelle gravi mortali, riscontrate soprattutto nell'età infantile, con sintomi di asfissia, coma, crisi convulsive, febbre elevatissima.
L'importanza pediatrica della conoscenza di queste malattie determinate dagli adenovirus risiede nella constatazione che alcune delle forme da essi determinate sono malattie prevalentemente pediatriche; è importante sapere che molte forme di adenoidite recidivante infantile sono sostenute da questi adenovirus. Per la diagnosi di certezza bisogna inviare in un laboratorio specializzato o le feci o liquido gargarizzato o liquido congiuntivale, tutto materiale dal quale possono essere isolati i vari tipi di virus appartenenti a questo gruppo. Le malattie da adenovirus sono in genere malattie a prognosi fausta, anche se nell'infanzia si riscontrano (per fortuna raramente!), casi ad evoluzione mortale come esito di polmoniti o meningoencefaliti. Purtroppo non vi è una terapia efficace: a nulla servono gli antibiotici e così pure le gamma-globuline. Non si è ancora potuto allestire un vaccino ad hoc.
Bisogna ricordarsi che gli adenovirus sono ubiquitari (Europa, Asia, America). La fonte dell'infezione è rappresentata dall'uomo (goccioline di saliva): i virus sono trasmessi con la saliva, con le lacrime ed anche con le feci. Bisogna infine ricordare che spesso il virus si trova « mascherato » nell'organismo (ad esempio nelle vegetazioni adenoidi) e può svelarsi in particolari condizioni di disagio dell'organismo (affaticamento, per esempio).

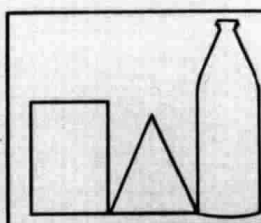
Mario Giacovazzo

ARRIVA
IL FRESCO IL TANTO
IL BUONO
CON FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA
I FREDDI DAL
CUORE MORBIDO
Eldorado
SONO IN RITARDO PER L'APPUNTAMENTO...
A ME QUEL PACCO!
OLÈ!
CIAFT!
COCCO BILL UNA NE FA E CENTO NE PENSA!
AH! AH! AH! AH! AH!
FRAGOLE ALLEGRE
PEDRO È SERVITO! OLÈ!
...ED ORA VIA LIBERA ALL'APPUNTAMENTO...
ED/D71
Eldorado
fa solo ottimi gelati
JAC 71

PL/171

è come avere la mucca in casa

Stella
intero,
per chi preferisce
il latte "al naturale"

Stelat
parzialmente scremato,
per chi preferisce un
latte più leggero

Stemag
magro,
per chi si alimenta
senza grassi

I latti sterilizzati omogeneizzati della POLENGHI LOMBARDO sono in vendita anche in confezione brik e in tetrapak

100 anni di esperienza nel latte

Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle prime estrazioni

Lettera A

Antonio Basile, via Cavour, 112 - Casoria (Napoli); Antonio Massarenti, via S. Stefano 23/B - Ferrara; Assildo Mellini - Vacone (Rieti). Questi lettori hanno diritto ad uno dei premi minori.

Lettera B

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Alfonso Esposito, via delle Mimose 54 - Genova.

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Elvira Cervone, via del Casalaccio, 36 (Colle delle Fate) - Rocca di Papa (Roma); Malvina Galletti, via Genova, 42 - Torino; Luisa Corti, largo Brasilia, 3 - Milano; Carlo Ceria, via A. Caiani, 4 - Biella (Vercelli); Renato Mencaroni, via Vasco de Gama, 72 - Ostia Lido (Roma); Gianni Zonta, via Torricella, 15 - Rossano Veneto (Vicenza); Silvana Crepaz, via del Bargellino, 34 - Fiesole (Firenze); Lelia De Agostini, via Solferino, 12 - Milano; Gerardo Draetta, lungomare Nazario Sauro, 25 - Bari; Riccardo Peruzzo, via Roma, 71 - Carmignano di Brenta (Padova).

Lettera C

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Caterina Poppi, via Padova, 128 - Ferrara.

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Linda Proda, via Tibaldi, 44 - Bologna; Renata Carafa, viale Tito Livio, 95 - Roma; Bianca Maria Prosperetti, via G. Belloni, 88 - Roma; Anna Della Vedova, via Filiasi, 60/6 - Mestre (Venezia); Zelanda Da Corta - Pozzale di Cadore (Belluno); Vincenzo Randazzo, via Villa Trabia, 20 - Palermo; Adriana Brussa, via Mazzini, 4 - Maniago (Pordenone).

Venerdì 14 maggio, nella sede della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana) in Roma, Via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **TRENTA NUMERI** relativi alla serie **E** del concorso

Una primavera d'oro

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 19 portanti la data 9-15 maggio 1971

E 443250	E 596175	E 004557
E 360194	E 437037	E 555248
E 235093	E 242906	E 652452
E 655550	E 160531	E 560468
E 559787	E 472207	E 122810
E 356072	E 366416	E 237528
E 756608	E 736852	E 633739
E 464864	E 024286	E 629462
E 523947	E 729189	E 536795
E 651018	E 443057	E 444267

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima. I premi saranno attribuiti ai primi ventuno numeri estratti. Gli ultimi nove numeri sono da considerare di riserva.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV *n. 19 datata 9-15 maggio 1971 e contrassegnata con uno dei 30 numeri qui sopra elencati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9, 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 25 maggio 1971. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi.*
Non spedite le testate se non avete controllato attentamente che il numero sia tra quelli estratti! Rileggete il regolamento del concorso a pag. 4.

E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.

Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.

LINEA DIRETTA

Canzonissima '71

La nuova *Canzonissima* prenderà il via il 9 ottobre dal Teatro delle Vittorie di Roma e si articolerà anche quest'anno in tredici puntate. In attesa di scegliere i presentatori e di varare il nuovo meccanismo della gara — non si gareggerà più a coppie —, la direzione dei programmi televisivi ha deciso di affidare ad Eros Macchi la regia dello spettacolo, a Castellano e Pipolo il compito di scrivere i copioni e a Franco Pisano la direzione dell'orchestra. Personaggi non nuovi per il torneo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Eros Macchi, infatti, guidò la *Canzonissima* del '61 vinta da Tony Dallara; gli autori Castellano e Pipolo firmarono i testi di *Scala reale* e di *Partitissima*, mentre per Franco Pisano, che già figurava nello staff dello scorso anno, si tratta di una riconferma.

Grande regina

Anna Miserocchi sarà *Elisabetta I d'Inghilterra* nell'omonimo originale radiofonico del mattino — quindici puntate — scritto da Ivelise Ghione (sorella di Ileana), che il regista Dante Raiteri sta realizzando a Firenze. Si tratta di un ritratto, un po' romanzato, della vita e degli amori di Elisabetta. Sempre per la radio è entrato in lavorazione, con la regia di Gastone da Venezia, lo sceneggiato *Al Paradiso delle Signore*, tratto dal romanzo di Emile Zola. La vicenda, ambientata in un grande magazzino, è vista attraverso gli occhi di una fanciulla, Dionisia, che riesce a trasformare il suo burbero direttore. Il romanzo termina con le nozze tra la giovane commessa, impersonata da Ludovica Modugno, e il direttore, Ivo Garrani.

Lupo ispettore

Alberto Lupo, che nell'ultimo giallo di Francis Durbridge (*Un certo Harry Brent*) aveva impersonato sui teleschermi il ruolo del sospettato, pur essendo in realtà un agente segreto, darà adesso il volto all'ispettore Clay in *Come l'uragano*, la nuova avvincente avventura a puntate dello scrittore inglese. Accanto a Lupo, in questo giallo di Durbridge, che verrà trasmesso dalla nostra televisione, saranno impegnati, tra gli altri, Renzo Montagnani, Adriana Asti e Delia Boccardo. Nei giorni scorsi il regista Silverio Blasi, lo scenografo Giorgio Aragno e l'operatore Ugo Picone, lo stesso di *Un certo Harry Brent*, si sono recati in Inghilterra per cercare un paesino della periferia londinese dotato di un grande ippodromo, elemento indispensabile nella vicenda. Il piano di produzione di *Come l'uragano* prevede una prima parte realizzata in studio a Roma. Successivamente la troupe si trasferirà a Londra nel mese di agosto per gli esterni.

Il pugile-cantante Joe Frazier, campione del mondo dei massimi, si esibirà con il suo complesso in Italia

Frazier in Italia

Joe Frazier, in attesa della rivincita con lo sfidante Cassius Clay che non potrà avvenire prima del '72, ha intensificato la sua attività di cantante e come tale intraprenderà nei prossimi giorni una tournée europea durante la quale si esibirà anche in Italia. Il campione del mondo dei pesi massimi è atteso a Roma per la fine del mese di maggio e il 5 giugno dovrebbe prendere parte ad uno spettacolo alla Bussola delle Focette che sarà registrato dalla televisione. Non si esclude che questo recital venga poi ritrasmesso la sera dopo sul Secondo Programma al posto dello show *Per un gradino in più*. In questi giorni sono in corso trattative per convincere Nino Benvenuti a presentare l'esibizione canora del pugile negro nel cui repertorio spicca *My way*, la canzone di Paul Anka incisa recentemente da Frank Sinatra.

(a cura di Ernesto Baldo)

Per famiglie che hanno orecchie

Cotton Fioc pulisce
a fondo e delicatamente
i punti delicati
come le orecchie.

Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su.
Cotton Fioc è solo Johnson's.

Johnson & Johnson

la cassaforte del tempo

Acciaio L. 55 000

L'orologio automatico ZENITH DEFY. La precisione assoluta protetta nell'acciaio. L'impermeabilità che resiste fino a 300 metri, l'ammortizzamento degli urti assiali e radiali, la sicurezza di un vetro speciale, spesso quasi due millimetri.

ZENITH DEFY. Una cassaforte? Sì, la cassaforte della precisione del tempo.

I Concessionari ZENITH vi danno la garanzia esclusiva della perfezione.

Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che "firma" l'origine autentica degli orologi ZENITH.

Solo i Concessionari ufficiali ZENITH possono consegnarvelo, perchè sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica ZENITH.

ZENITH

NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Soffrono ad ogni cambio di stagione, o anche per i nostri dispiaceri.
Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno, il nostro futuro si presenterà molto vuoto).
Allora Pantèn, presto!
Pantèn contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno.
Incominciamo a vent'anni a difenderci dai quaranta.
Incominciamo dai capelli.

Lozione vitaminica per capelli

PANTÈN

LEGGIAMO INSIEME

Solženicyn visto da Giovanni Grazzini

SCRIVERE IN RUSSIA

Negli anni intorno al 1930 vennero effettuati nell'URSS colossali bagni di sangue nel corso dei quali milioni di contadini piccoli proprietari, i cosiddetti kulaki, furono sterminati. Quanti furono quei contadini? Alcuni dicono otto milioni, altri dieci, altri dippiù. Certo è che il censimento del '32 recava per l'Ucraina, la regione più colpita dalla strage, una popolazione inferiore di numero a quella registrata avanti la prima guerra mondiale. Ebbene, di quel misfatto neppure l'eco era giunto in Occidente, così come neppure l'eco giunse in Occidente dei popoli interi sterminati da Stalin nel corso delle altre purghe da lui ordinate ed il cui elenco è diligentemente registrato nel rapporto di Kruscev.

Chi conosce la storia della Russia non se ne meraviglierà, perché sa che il segreto è connaturale al regime poliziesco che da secoli regge quel Paese. Sotto tale profilo poco o nulla cambiò dagli zar a Stalin.

Ma ora qualcosa si muove. Abbiamo notizia che « colà » qualcuno dissente. Il dissenso, naturalmente, non si manifesta sul tema politico, perché comporterebbe le più gravi sanzioni, ma in ogni tempo la letteratura è stata un buon sfogo per quelli che hanno voluto combattere i regimi dittatoriali.

Giovanni Grazzini ha dedicato un libro a uno scrittore coraggioso, Solženicyn, che s'è messo per quella strada (edizioni Longanesi, 322 pagine, 2000 lire). Cos'è stata per lunghi anni la cosiddetta letteratura sovietica? Un quadro esauriente e intelligente si legge nel libro di Grazzini:

« Stroncata dalla necessità della competizione produttiva con l'Occidente e dal mito del socialismo in un solo Paese la coscienza critica leninista, l'ossequio all'autorità alimentato dal regime zarista riassume nell' " intelligencija " un ruolo depressivo non soltanto nei confronti della vitalità individuale, già perennemente incrinata dal fatalismo slavo, ma proprio dell'invenzione artistica. Consigliati a trascurare la evocazione del passato, se non per dipingerlo come un regno di tenebre; a lasciar perdere le ricerche formali, se non quelle che si propongano un più immediato approccio del lettore; a preferire le radici autoctone del folklore, più sane dei modelli cosmopoliti; a guardarsi dalla passività e dalla " bohème ", deposito d'ogni putridume morale e anticamera del suicidio, gli scrittori sovietici degli anni Trenta che riescono a sopravvivere hanno ormai una tastiera obbligata nel realismo socialista come lo intendono i funzionari del partito. Dato per tassativo che l'uomo è perfettibile, lo scrittore è delegato dal regime a collocarlo con la fantasia nella dinamica prospettiva d'una realtà sociale in cui ogni gesto, ogni sentimento ha valore soltanto per il suo contenuto positivo, in buona sostanza edificante, misurabile col metro della produttività economica e di una presa di coscienza politica unidirezionale ».

La letteratura russa negli anni staliniani è stata dunque un'immensa *Vita dei S.S. Padri*, sulla quale si esercitava la vigilanza dell'Unione degli scrittori sovietici, l'apparato di cui il partito si serviva per controllare gli intellettuali, apparato, inutile dirlo, a carattere poliziesco. Ma le condizioni di ambiente cominciarono a mutare con l'avvento di Kruscev. Si mise sotto accusa il passato, molte voci si levarono per denunciare l'orrore di un regime che non vorrebbe permettere agli uomini neppure di pensare. Tra queste, quella di Solženicyn, lo scrittore che l'anno scorso ha conseguito il Premio Nobel per la letteratura.

Più che una biografia di Solženicyn, questo libro di Grazzini è un panorama accurato e completo dello stato attuale della letteratura russa e della lotta disperata ma eroica che i veri intellettuali conducono contro l'oscurantismo e la reazione.

Il caso di Solženicyn è emblematico: riflette infatti una condizione che in Occidente è appena immaginabile. Egli è l'alfiere della dignità umana. « La polizia, la burocrazia, i conservatori ne sono perfettamente consapevoli, ed è per questo che continuano a vessare Solženicyn con particolare acredine (*Oktjabr'*, nel novembre, arriva a denunciare i suoi presunti viaggi attraverso la Russia, compiuti per raccogliere testimonianze sulla scontentezza popolare...). In realtà ora Solženicyn non può nemmeno più insegnare alla scuola di Rjazan'. Chiederà d'essere trasferito alla sezione moscovita dell'Unione Scrittori, ma non gli sarà concesso perché la sua residenza ufficiale è Rjazan'. Ogni tanto qualche sasso rompe i vetri della casa, dalla quale esce il meno possibile. L'undici dicembre 1968, quando compie cinquant'anni, riceve telegrammi augurali da ogni parte del mondo.

" Ringrazio commosso coloro che mi hanno inviato gli auguri ", risponde l'indomani Solženicyn in un biglietto che la *Literaturnaja Gazeta* si rifiuta di pubblicare, " e prometto loro di non tradire mai la verità. L'unica mia aspirazione è quella di rispondere alle attese dei lettori russi ". Che vi sia riuscito sarà confermato, fra pochi mesi, dall'esito di un sondaggio d'opinione organizzato dall'Istituto di sociologia di Novosibirsk fra gli abbonati alla *Literaturnaja Gazeta* per sapere fra l'altro quali autori sovietici piacessero loro di più. Due nomi riscossero il massimo delle preferenze: quello di Paustovskij e quello di Solženicyn. La scelta della maggioranza silenziosa non poteva suonare più confortante ». Grazzini in questo libro, agile e obiettivo, ci ha dato qualcosa che in Italia mancava: un testo cui far riferimento quando si parla dei nuovi e migliori indirizzi della letteratura sovietica.

Italo de Feo

Il rapido tramonto del colonialismo

Gli slogan, le sigle e quant'altri simboli e abbreviazioni sono diventati abituali alla nostra pigrizia hanno un vistoso difetto: nella ripetizione all'infinito le realtà ch'essi rappresentano finiscono con il perdere i loro contorni e sfumano nell'astrazione. Così è del « Terzo Mondo » del quale tanto frequentemente discorrono le cronache internazionali: mi domando quanto dei problemi, del dolore, delle sofferenze che quell'etichetta nasconde giunga alla coscienza del lettore medio. E sì che gli europei, gli occidentali in genere, dovrebbero essere a quei problemi particolarmente sensibili: perché essi traggono origine, per la maggior parte, da premesse storiche che l'ideologia coloniale, nata e coltivata in Europa, ha contribuito a determinare. Appare chiaro agli studiosi che, fra i tanti squilibri del mondo contemporaneo, quello derivante dalla « decolonizzazione » di vaste zone dell'Asia e dell'Africa è forse il più pericoloso, quello al quale a tutt'oggi sembra più difficile porre riparo.

Fino all'inizio della prima guerra mondiale nessuna incrinatura sembrava possibile nel massiccio edificio coloniale delle potenze occidentali, che in argomento mantenevano un atteggiamento solidale a dispetto di secolari rivalità. Ma dal 1919 apparvero chiari i sintomi del riscatto dei popoli sottomessi: e nelle stesse nazioni colonialiste ebbe inizio il dibattito politico fra conservatori e progressisti. Proprio dal primo dopoguerra prende le mosse un saggio (a quel che mi risulta, il più ampio fino ad oggi apparso sull'argomento) dello storico svizzero Rudolf von Albertini, La decolonizzazione, *pubblicato in Italia dalla SEI. In circa novecento pagine è ricostruito, con una documentazione eccezionalmente ricca, il crollo dei due massimi sistemi coloniali, quello inglese e quello francese. Von Albertini li differenzia nettamente fra loro, proprio sulla base della diversità politica e strategica dei due colonialismi, l'uno mirante ad agevolare le autonomie locali, l'altro tendente al « monolitismo » accentratore. Minor spazio è dedicato alle vicende dei possedimenti olandesi, belgi e statunitensi; e il saggio si conclude con un'analisi dell'ultimo « relitto » di colonialismo, quello portoghese.*

Interessa soprattutto, in quest'opera, la possibilità ch'essa offre di comprendere a fondo certe drammatiche realtà contemporanee, risalendo alle loro cause remote e prossime. La decolonizzazione, *cui è premessa una chiara introduzione di Danilo Veneruso, è il primo titolo d'una nuova collana, « Conoscenza storica »; gli si sono aggiunti, nelle ultime settimane,* Terra e nobiltà nel Medio Evo *di G. Duby e* Il problema della schiavitù nel mondo occidentale *di D. Brion Davis.*

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: la regina Vittoria. Durante il suo lungo regno l'Impero britannico conobbe la massima espansione

in vetrina

Un'analisi economica

Celso Furtado: « L'economia latino-americana: dalla conquista iberica alla rivoluzione cubana ». *Con questo volume, Celso Furtado porta un contributo al dibattito sulle prospettive di un subcontinente che è tanta parte della cosiddetta « geografia del sottosviluppo ». Esponente del movimento democratico brasiliano, Furtado occupò la carica di ministro straordinario per la Pianificazione durante il breve periodo del governo (socialdemocratico) di Goulard (1963-1964). Il libro comincia con la storia delle istituzioni economico-sociali che i conquistatori spagnoli instaurarono nell'America Latina modellandole sugli interessi delle metropoli ed esamina le conseguenze dell'inserimento dei Paesi latino-americani nel sistema internazionale di divisione del lavoro come fornitori di materie prime: una funzione subalterna, soggetta ciclicamente alle ripercussioni delle crisi del commercio internazionale, ai ritardi del processo di industrializzazione, alla costante tendenza inflazionistica delle strutture economiche latino-americane, condizionate dalle scelte dei grandi gruppi monopolistici internazionali. Un profilo economico di Cuba dopo l'avvento di Castro e un'analisi complessiva sulle tendenze attuali latino-americane concludono il saggio.* (Ed. Laterza, 368 pagine, 3000 lire).

Marxismo ed educazione

Demiro Marchi: « La pedagogia di Antonio Labriola ». *Leone Trotzky era solito definire Labriola « un marxista dilettante », ironizzando sugli sforzi del professore meridionale di approfondire il discorso filosofico-politico dell'autore del* Capitale. *Soltanto dopo gli scritti di Antonio Gramsci, la figura di Labriola fu considerata nella sua giusta luce, quella cioè di uno dei pochi autentici teorici italiani del marxismo. In questo saggio, Demiro Marchi mette in evidenza un altro aspetto importante della personalità del Labriola, il suo tentativo cioè di considerare l'educazione non soltanto come scienza della formazione individuale, ma come pedagogia della società. L'autore cerca di porre in rilievo che il Labriola guardava al socialismo non soltanto « come alla sostituzione di un sistema di produzione basato sulla proprietà privata con un sistema fondato sulla socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio, ma guardava a queste trasformazioni economico-sociali come alla premessa indispensabile per giungere al " governo pedagogico della società " ».* (Ed. Nuova Italia, 271 pagine, 1500 lire).

dicono che non è una tazza seria.
e con questo?

Sette milioni di elettori

La consultazione del 13 giugno, pur avendo carattere amministrativo, può concorrere ad accentuare o ad attenuare la polemica politica, sebbene il «test» sia da considerare politicamente poco probante

di Jader Jacobelli

Il giugno elettorale è alle porte. Riguarderà direttamente circa 7 milioni di elettori, ma indirettamente tutti gli italiani perché il «sondaggio» di un quarto dell'intero elettorato può rivelare le tendenze, o per lo meno gli umori, di tutto l'elettorato in questo 1971 che è l'anno di mezzo della Legislatura parlamentare. Le ultime elezioni politiche le abbiamo fatte nel 1968 e le prossime le faremo nel 1973.
Ma queste «elezioni di mezzo» hanno un'altra ragione, non cronologica ma politica, per essere particolarmente importanti. Cadono in un momento in cui nel Paese si svolge un animato dibattito sulla attuale validità del centro-sinistra, di questa formula di governo che nacque nel 1960 dall'incontro fra i democristiani, i socialisti delle due tendenze e i repubblicani, e che si colloca fra l'opposizione del PCI e del PSIUP, da una parte, e quella del PLI, del MSI e del PDIUM, dall'altra. E' vero che le elezioni del 13 giugno non sono politiche ma regionali o provinciali o comunali, ma il voto di questi 7 milioni di elettori alimenterà fatalmente la polemica politica e la sua spinta può influenzare prima o poi tutta la situazione. Ecco perché si può dire che gli elettori del 13 giugno non votino soltanto per sé, ma un po' per tutti. Cioè essi non si limitano ad eleggere i loro Consigli regionali, provinciali o comunali, ma potrebbero suggerire sia pure approssimativamente quello che potrebbe essere oggi l'esito di una consultazione che fosse politica e non amministrativa.
Vediamo, intanto, dove e perché si vota il 13 giugno.

In Sicilia

Si vota in Sicilia dove si tratta di rieleggere l'Assemblea regionale. Saranno impegnati circa 3 milioni di elettori. Il «test» siciliano è particolarmente significativo perché nell'isola la mobilità elettorale è più accentuata che altrove.
Nelle ultime tre votazioni del 1967 (regionali), del 1968 (politiche) e del 1970 (provinciali) le tendenze emerse sono queste: la DC è stabile (40,1 per cento - 40,4 - 40,3); il PCI è in calo (21,3 - 22,5 - 19,9); il PSI è in espansione: con il PSDI raggiunse nel '67 il 12,9 per cento e nel '68 l'11,5. Da solo, nel '70, l'11,3 e il PSDI il 5,4. Il PRI è in lieve crescita: 4,5 - 4,5 - 4,9. Il PLI ha subito una discreta flessione: 6,1 - 5,7 - 4,9. Il MSI registra un leggero avanzamento: 6,6 - 6,5 - 7,2. Il PSIUP è in arretramento: 4,2 - 5,3 - 4,4. Il PDIUM è in perdita: 1,9 - 2,3 - 1,3. Si tratta ora di vedere se queste tendenze vengono confermate o se si determinano nuovi orientamenti.
Nella situazione siciliana, caratterizzata negativamente da una troppo accentuata instabilità dei governi regionali, un'esigenza comune dovrebbe essere quella che l'elettorato si pronunci in modo sempre più chiaro per rendere possibile la formazione di precise e stabili maggioranze. A questo fine è opportuno che l'elettore conosca qual è oggi lo schieramento dei partiti nell'Assemblea regionale: DC 37 seggi, PCI 20, PSI 9, MSI 8, PLI 5, PRI 4, PSIUP 4, PSDI 2, PDIUM 1.
Si vota anche nelle province di Roma e di Foggia per rieleggere i Consigli provinciali. Gli elettori interessati sono anche qui 3 milioni. La situazione elettorale delle due province è tale che anche piccoli spostamenti possono determinare mutamenti di maggioranza. In questi casi un voto ha un peso specifico che in altri non ha. Ciò che avviene a Roma, come in genere in tutte le capitali, ha poi, per ragioni psicologiche, riflessi generali più immediati.
Il 13 giugno si vota, infine, in 113 Comuni fra cui, oltre Roma e Foggia, figurano Genova, Ascoli Piceno e Bari. Dove più dove meno, il problema è sempre quello di valutare le possibilità che il centro-sinistra ha di guidare la vita politica e amministrativa del Paese anche negli anni Settanta. Ma si tratta di verificare, là dove non emergano concrete alternative ad esso, che tipo di centro-sinistra gli elettori vogliono, con quali accentuazioni e coloriture.
Ma, proprio perché le circostanze possono dare a queste «elezioni di mezzo» un significato più vasto di verifica politica, è opportuno accertare quale validità può avere il sondaggio del 13 giugno sotto questo profilo, stabilire in che misura il comportamento elettorale di coloro che voteranno il 13 giugno può essere preso come referenza dell'orientamento di tutto l'elettorato italiano.

Qualche dato

Questo accertamento fatto prima delle elezioni, a risultati ignoti, ci metterà in condizione, quando ogni partito sarà comprensibilmente tentato di leggere i risultati nel modo più favorevole ai propri colori, di valutare la maggiore o minore distorsione di tale lettura.
E' evidente che nelle zone in cui si vota i vari partiti possono essere più forti o meno forti che nel resto dell'Italia e che i localmente più forti saranno naturalmente favoriti dal «test» del 13 giugno. Per questo si è parlato sportivamente di partiti che giocano «in casa» e di partiti che giocano «fuori casa», ma nessuno si è preso la briga di accertare come vanno le cose. Statistiche elettorali alla mano, precisiamo allora la situazione di ciascun partito. L'unico riferimento concreto è quello delle elezioni politiche del 1968 perché nelle regionali del 1970 non si votò nelle regioni a statuto speciale. La Democrazia cristiana nel 1968 ottenne complessivamente il 39 per cento dei voti. Ebbene, in quelle stesse elezioni, la percentuale che essa ottenne là dove si vota il 13 giugno fu del 35,3 per cento. E', quindi, con questa percentuale, e non con quella del 39, che si dovrà confrontare la percentuale dei voti che la DC otterrà il 13 giugno.
La percentuale nazionale del Partito comunista è del 26,9. Quella riferita all'elettorato del 13 giugno del 26,7. E' perciò quasi uguale.
Per il Partito socialista italiano e per il Partito socialista democratico non si possono distinguere le percentuali perché alle elezioni del 1968 i due partiti erano ancora uniti. La loro percentuale nazionale fu del 14,5. Quella riferita al 13 giugno è del 12,9, cioè inferiore dell'1,6 per cento.
Percentuale nazionale del PLI: 5,8. Percentuale parziale: 7,6. Cioè il Partito liberale nelle zone in cui si vota il 13 giugno è più forte che nel resto dell'Italia.
Percentuale nazionale del MSI: 4,5. Percentuale parziale: 7,4. Anche il Movimento sociale gioca «in casa».
Percentuale nazionale del PSIUP: 4,4. Parziale: 3,9.
Percentuale nazionale del PRI: 2. Parziale: 2,8.
Percentuale nazionale del PDIUM: 1,3. Parziale: 2,2.
In conclusione, la Democrazia cristiana è il partito meno favorito dal «test» del 13 giugno, dato che nelle zone in cui si vota il suo elettorato è percentualmente meno forte (3,7 per cento) che nel resto d'Italia. Il Movimento sociale è il più favorito perché in quelle zone è più forte del 2,9 per cento rispetto alla media nazionale. Il Partito comunista è quello la cui percentuale parziale è più vicina alla percentuale nazionale.
La conoscenza di queste statistiche elettorali consentirà di esercitare il proprio diritto al voto nel modo più consapevole e di fare poi una valutazione obiettiva ed autonoma dei risultati.

E' un giudizio

Se in teoria è vero che non sono i voti a creare le situazioni politiche, ma sono queste che spiegano i voti, è anche vero, specie quando bastano piccoli spostamenti a mutare una situazione, che in più di un'occasione anche poche migliaia di voti hanno mutato il corso della storia. Da ciò deriva l'invito agli elettori del 13 giugno, non a votare in un modo piuttosto che in un altro — contravverremmo al nostro dovere professionale —, ma a usare la propria scheda non come una bandiera che si sventola ad ogni festa elettorale, ma come uno strumento con cui si può intervenire, a seconda dei casi, per stabilizzare o modificare un equilibrio reale. Come avviene nelle democrazie più avanzate, il voto non è un'astratta professione di fede ma un giudizio a volta a volta riferito alla situazione concreta.

Luigi Comencini voleva per il suo « Pinocchio » televisivo una Fata capace di stabilire un rapporto concreto d'amore tra madre e figlio: una madre italiana per un figlio italiano in una storia italiana. La scelta è caduta su Gina Lollobrigida, un'attrice che possiede proprio le doti di attendibilità che il regista cercava unite a una bellezza dolce e materna

Questa fatina mi farà piangere

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Potrei mettere insieme un libro sul conto di Gina Lollobrigida, tante sono le volte che mi sono occupato di lei in questi anni. Sin da quando muoveva i primi passi d'attrice. Mi ha sempre dimostrato amicizia. Naturalmente quel particolare tipo di amicizia che è possibile stabilire tra una attrice sospettosa come lei ed un giornalista che cerca di fare il suo lavoro in modo obiettivo ma esauriente.
Saranno forse cinquanta le volte che la intervisto nella sua villa sull'Appia Antica e questa volta in compagnia del fotografo Roberto Biciocchi, autore del servizio che pubblichiamo in queste pagine. Devo riconoscere di avere sempre scritto favorevolmente di lei, non perché me l'abbia mai chiesto, ma perché le credevo e m'era simpatica. E poi s'era stabilita tra i giornalisti una sorta di gara a chi scrivesse peggio sul conto di Gina Lollobrigida: nell'autentico, vero antagonismo tra lei e Sophia Loren, chissà perché, la maggior parte aveva preso posizione in favore della seconda.
Certo Gina, obbligata come era dalle circostanze, non è stata sempre sincera con me. « E' vero questo? E' vero quello? », le domandavo. « Macché! Tutte bugie, tutte menzogne! Non mi separo da mio marito. Hughes non si è mai sognato di farmi la corte. Kauffman non è il mio fidanzato: figurarsi se ci sono progetti di matrimonio ». I fatti poi dimostravano il contrario. Gina, insomma, cercava di difendersi come poteva.
Questa volta mi ha parlato a cuore aperto. Almeno lo credo. Del resto non può avermi detto delle bugie, sennò che razza di Fata Turchina sarebbe? Potrebbe ritrovarsi con un naso lungo così, come quello di Pinocchio che però, sul suo viso dolce e femminile, bello quanto e forse più di prima, starebbe male. Che dovesse interpretare il ruolo della Fata dai capelli turchini, nel *Pinocchio* di Collodi (pseudonimo di Carlo Lorenzini, scrittore dell'Ottocento), lo ha saputo prima dagli altri che dallo stesso regista. Sicché, quando Luigi Comencini le ha telefonato, Gina aveva già deciso, anche se era al corrente del fatto che la scelta, in un primo momento, era caduta su Audrey Hepburn.
Lo stesso Comencini ha poi spiegato perché ha preferito Gina Lollobrigida. Audrey Hepburn possiede, è vero, una sua dolcezza d'espressione, una sua grazia, ma per il tipo di Fata che lui immaginava — una Fata capace di stabilire un rapporto concreto d'amore tra madre e figlio, una madre italiana, un figlio italiano, anzi, toscano — Gina si prestava meglio. Era più autentica, insomma. Il regista non ha la minima intenzione di fare di *Pinocchio* un film simbolista, ma un racconto « nostro » di cui, oltre a un ragazzo discolo, ribelle, irriducibile ed anche sognatore, fosse protagonista una madre bellissima, protettiva, affettuosa, che sapesse essere tenera sempre e severa, punitiva al momento giusto. In fondo la Fata Turchina altri non è che la proiezione della moglie morta di Geppetto, alla quale il « padre » ha delegato il compito dell'educazione del « figlio », di legno nella favola, in carne ed ossa nel film. Non si incontrano mai, ma in comune hanno, appunto, la sorte di Pinocchio.
« Come ha accolto la proposta di Comencini che, in fondo, è stato il regista del suo primo film di grande successo, *Pane, amore e fantasia*, che l'ha fatta conoscere in tutto il mondo? ».
« Devo confessare che, lì per lì, mi ha vinto il dubbio. E se non riuscissi? mi domandavo. In fondo è un ruolo insolito per me. Della favola mi ricordavo vagamente. L'ho letta tante volte, ma non con la necessaria attenzione. Della Fatina avevo una immagine diversa da quella che immaginava Comencini ».
« In fondo, con suo figlio Milketto, lei è stata un poco come la Fata Turchina... ».

In una intervista esclusiva Gina Lollobrigida, la Fata dai capelli turchini del Pinocchio televisivo di Comencini, parla a cuore aperto di sé, del suo passato, del suo lavoro, dei suoi programmi per l'avvenire e delle cose che non ha mai detto ad altri

Questa fatina mi farà piangere

« Sì, è vero. Quand'era piccolo gli leggevo la favola di Collodi per farlo addormentare, aggiungendo qualcosa di mio su questa Fata bellissima. Io voglio molto bene a mio figlio. E' naturale. Per lui sarei disposta a sacrificare tutto. Ma più d'una volta ho dovuto usare la maniera forte. Qualche scapaccione, qualche "no" deciso. Penso che sia completamente sbagliato lasciar fare ai figli ciò che vogliono. Sarà che io sono stata educata con metodi più che severi e di scapaccioni ne ho avuti anche troppi! ».

« Ma lei si ritiene una donna bellissima come la Fata Turchina? ».

« Che domanda! Giudichi lei ».

Come fa un uomo a giudicare la bellezza di una donna! E' difficile. Gina non è più la « maggiorata fisica » dei suoi primi film di successo. Ora ha una bellezza più distesa, più matura, direi più sottile, accattivante. Sullo schermo, poi, rende di più oggi che all'epoca della « Bersagliera ». Due cose diverse, insomma.

« E suo figlio è mai stato Pinocchio? ».

« Come no? Più che Pinocchio. E né la nutrice, né il padre facevano qualcosa per impedirglielo. Allora dovevo intervenire io. E' difficile che i ragazzi all'età di Pinocchio accettino di fare le cose perché giudichino che sia bene farle. Sicché quando mi mostravo dura con Milketto, lui mi odiava. Voleva più bene alla nurse ed al padre. I padri sono sempre più tolleranti, forse perché l'incarico di educare i figli spetta alla madre. Ora, però, Milketto è grande e capisce che ero io a fare il suo bene. Mi ama due volte: per allora e per adesso. Ma se non fossi intervenuta prima, non ci sarebbe stato più tempo, poi, di raddrizzare il suo carattere ».

« E' vero che, ottenuto il divorzio da Milko Scofic, ha detto di non volersi più sposare? ».

« Sì. Mi piace vivere da sola la vita che vivo. Basto a me stessa. Ognuno deve bastare a se stesso. E' molto importante. Bisogna essere autosufficienti. Questo non vuol dire che anch'io non abbia bisogno di affetto, di amici. Sono abituata alla libertà e dubito che potrei vivere diversamente ».

« Ma lei è una donna bella. Quando qualcuno le fa la corte (e ci sarà senz'altro) lei come si comporta? ».

« Dipende, da caso a caso. Però, quante cose vuol sapere lei! Comunque, sono una donna anch'io, no? ».

Gina Lollobrigida è una di quelle attrici che avevano una paura tremenda, autentica di apparire in televisione. Ora non più. Dopo l'incidente automobilistico sull'autostrada Roma-Firenze, che coinvolse non soltanto lei, che era alla guida della sua Rolls-Royce, ma anche Franco Zuffirelli ed il critico Gianluigi Rondi, fu proprio il medico che l'aveva in cura ad obbligarla a lavorare. Per molto tempo non riusciva a superare lo stato di depressione e di choc. Non usciva più, non voleva vedere più nessuno. « A volte », dice, « credevo di impazzire letteralmente ». Un film no, sarebbe stato troppo faticoso e dunque rischioso. Ma un lavoro leggero, senza che si muovesse da Roma, sì, poteva, « doveva » accettarlo. Fu, anzi, obbligata a ritelefonare alla televisione per dire che riguardo allo « special », di cui è stata poi l'animatrice, ci aveva ripensato.

« Questa volta, però, non mi ha obbligata nessuno. Devo confessare che mi sarebbe dispiaciuto se avessero preferito un'altra ».

« Ha letto ciò che ha scritto un settimanale di lei? ».

« Sì. Ed è una vergogna che qualcuno possa inventarsi le notizie così, di sana pianta. Giuro sulla mia parola che questa volta mi querelerò,

Gina Lollobrigida nel parco della sua villa a Roma. « Della Fata dai capelli turchini avevo un'immagine diversa da quella di Comencini. Devo confessare che lì per lì mi ha vinto il dubbio. E se non riuscissi?, mi domandavo. In fondo è un ruolo insolito per me ». Terminate le riprese del « Pinocchio » televisivo, Gina si dedicherà ad un libro di fotografie per la rivista « Life », titolo « La mia Italia, con amore »

non solo, ma non farò come le altre volte, che poi, alla fine, ritiro la querela. E con me si quereleranno la mia amica d'infanzia Rosina, il sindaco di Subiaco — che ha anche fatto affiggere un manifesto — e tutte le persone che sono state nominate nell'articolo: non ero stata mai aggredita moralmente come in questa occasione. Non è il pettegolezzo che mi addolora, ma l'insulto, l'insinuazione deliberata. Davvero devo dire basta. Pensi che un settimanale femminile mi ha fatto dire che sì, in fondo, baciare un uomo in automobile non è poi tutto questo male. Una giornalista, l'altro giorno, mi ha telefonato per chiedermi se è vero che sono in stato interessante. D'accordo: sono un'attrice, quindi un personaggio pubblico, come voi dite. Ma tutto questo è giusto? Non pensate a mio figlio? Un giornalista può scrivere quello che vuole, ma il suo direttore non legge ciò che scrive prima di farlo pubblicare? ».

« Come mai ha accettato di interpretare, ultimamente, un film western? ».

« Lei pensi quel che vuole, ma io ho accettato perché ho trovato il mio ruolo importante, spiritoso, interessante e diverso. Nelle vesti di una donna mite, con il mio fascino, riesco a toglier via il malloppo a una ghenga di banditi svaligiatori di banche e ad andarmene indisturbata ».

« E' vero che nel telefilm di Comencini gli occhi della Fata buona non saranno i suoi? ».

« Questo doveva restare un segreto sino all'ultimo. Sì, saranno dello stesso colore dei capelli: turchini. Hanno fatto giungere da Hollywood delle lenti a contatto neutre, non graduate, che alla luce si colorano e sprizzano scintille. Però, che fastidio portarle. Mi fanno lacrimare ».

« E dopo? ».

« Dopo non voglio sentir più parlare né di cinema, né di televisione. Devo preparare una mostra di pittura. Hanno visto i miei quadri e li hanno giudicati bene. Mi sono impegnata. E poi dovrò condurre a termine, per la rivista *Life*, un libro fotografico, di fotografie fatte da me, titolo: *La mia Italia, con amore*. Il libro, che sarà tradotto in tutte le lingue, avrà anche un mio testo. Uscirà l'anno prossimo. Sarà un'Italia vista da me, fotograficamente, come io la vedo. Con la macchina fotografica si può raccontare tutto: impressioni, sentimenti, fatti, volti. Dicono che le prime foto che ho fatto sono straordinarie. Per me la fotografia non è più un hobby, ma un modo di esprimere ciò che vedo e sento. E' come se dipingessi ».

Giuseppe Bocconetti

Alla ricerca della chiave per comprendere il vero significato del thrilling televisivo «Il segno del comando»

Un cocktail di sapori misteriosi

di Gaetano Stucchi

Roma, maggio

Perché tentare materiali nuovi per lo spettacolo televisivo? In fondo le vecchie formule hanno sempre funzionato, e potevano, anzi possono, continuare a funzionare per qualche anno. Certo il pubblico è contento anche del prodotto medio, del poderoso romanzo a puntate della domenica sera; una soddisfazione fatta magari di pigrizia, di abitudine, più che di vera affinità fra il programma offerto e l'attesa, i bisogni, le curiosità solo in apparenza epidermiche del telespettatore italiano. Ma la voga recente dell'industria culturale ha potentemente innescato in lui nuovi desideri, cui adesso bisogna tentare almeno di rispondere a livello esplorativo e sperimentale. Nel pubblico di massa già da qualche anno serpeggiano l'inquietudine, l'attrazione per l'irrazionale e il misterioso, per l'onnipotenza dei sentimenti, l'interesse dilettantistico e morboso per quelle discipline intellettuali che esplicano il rigore delle loro metodologie ai confini della scienza ufficiale.
E soprattutto una voglia ostinata, così ostinata da tradire subito le sue origini inconsce e non controllabili, di credere, di illudersi su tutto questo. Fra le spiegazioni più facili di questa voga, ma non per questo meno vere, c'è l'ipotesi che questa propensione crescente e collettiva per le dimensioni irrazionali dell'esistenza esprima il disagio di un mondo in cui i conti tornano sempre meno.

Carla Gravina, la misteriosa modella del pittore Tagliaferri, e Ugo Pagliai, il professor Edward Lancelot Forster

Una vicenda molte storie

Da *Rosemary's baby* a *Love story* c'è tutto un arco di sapori, di atmosfere sulla cui varietà imprevedibile gioca oggi qualunque grosso meccanismo di consumo culturale, dal cinema all'editoria, dalla pubblicità alla discografia; abbiamo voluto provare con *Il segno del comando* se uno spettacolo televisivo poteva nascere da un cocktail degli stessi elementi, se poteva nutrirsi di occultismo e magia, di metapsichica e parapsicologia. Ma soprattutto se poteva brillare di tutte queste facce, se poteva armonizzare in una sola « storia » molte, diverse, contraddittorie dimensioni in ciascu-

Le tre anime dello sceneggiato: racconto poliziesco, romanzo d'amore, avventura magica. Perché sono le donne a segnare le tappe del viaggio-incubo che conduce Edward Lancelot Forster dall'Università di Cambridge alla Roma segreta ed inquietante del pittore Tagliaferri

na delle quali le situazioni, i personaggi, i gesti della vicenda prendessero luce e significato in maniera sempre nuova, sorprendente, autonoma, cominciando a vivere ogni volta come un'altra storia, una storia indipendente e inedita. Da questo progetto-scommessa sono venute fuori le tre anime de *Il segno del comando* che obbediscono alle leggi e ai valori, al codice insomma, di tre generi di narrativa e di spettacolo ben distinti: il racconto poliziesco di oggetto e argomento spionistico; il romanzo d'amore, anzi degli amori differenti di un unico ma versatile protagonista; l'avventura magica, i cui misteri si contrappongono direttamente agli svelamenti razionali dell'indagine poliziesca.

Lo straniero

Eroe centrale e osservatissimo di queste tre storie è un cittadino britannico, il professor Edward Lancelot Forster, che insegna letteratura inglese all'Università di Cambridge e malgrado la giovane età viene stimato uno dei maggiori specialisti mondiali nello studio delle opere e della vita travagliatissima di George Byron, il grande poeta romantico che passò tanti anni della sua breve vita in Italia. Un letterato, un anglosassone, uno studioso della poesia romantica, cioè un protagonista insolito e spaesato: sarà lui ad innamorarsi, a cercare, a trovare, a rimbalzare da uno sviluppo all'altro dell'azione, muovendosi con l'angosciata passività di una pedina mossa contemporaneamente da tre diversi giocatori su tre scacchiere dove si svolgono partite che hanno diverse mete. L'avventura complessa, che sembra teleguidata, ipnotica, talvolta irreale, è vissuta da Forster al buio, senza conoscere partite, scacchiere o giocatori, senza conoscere le reciproche interferenze, le rivalità mortali che oppongono fra loro i suoi protettori-persecutori: come se tutti, dal principe Anchisi al diplomatico Powell all'avventuriero Sullivan, si disputassero senza motivo apparente il diritto alle sue confidenze, l'intimità con le sue ricerche letterarie, l'esclusiva di qualcosa che proprio lui sarebbe « destinato » a scoprire. Il premio della partita.

Durante le riprese TV di « Il segno del comando »: sopra, Ugo Pagliai; a sinistra, « si gira » all'Isola Tiberina. Lo spazio della vicenda in fondo è lo spazio fra le paure sotterranee e le angosce soprannaturali: quello in cui si dibatte da sempre la conoscenza umana

Una settimana in un'altra città

E dove tutto questo? A Roma, dove il cerchio rosso di cui parla Budda ha stabilito che si debbano incontrare le strade del giovane Forster, della sua vecchia amica Olivia e, al di là del tempo, quella dell'amato Byron; a Roma, dove Forster accorre chiamato da due inviti simultanei: quello ufficiale di Mr. Powell e quello accattivante e privato del pittore Marco Tagliaferri.

segue a pag. 34

Un cocktail di sapori misteriosi

segue da pag. 33

La città domina e detta la storia, stende attorno al protagonista un clima misterioso, gl'impone presenze e turbamenti incontrollabili, ne strema la lucidità di studioso con la sua rete di coincidenze e di simmetrie, con i suoi luoghi privilegiati e monumentali dove coabitano i fantasmi e la realtà: la Basilica di Massenzio, Trinità dei Monti, il vecchio Caffè Greco, il Cimitero degli Inglesi, la piazzetta di S. Salvatore in Lauro, Trastevere, via Margutta. Il turismo diventa magia.
Qual è il sentimento dello straniero Edward Lancelot Forster, in una città straniera, alla ricerca della traccia che Byron, un altro straniero, un secolo prima ha lasciato nel suo diario romano; pagine, righe brevi ma intense che tramandano il contatto folgorante con altre disperate ricerche iniziate da lontano di un segreto antico e forse elementare, condannato a durare nel tempo, mai dissepolto? E ora tocca al professor Forster: trovare o morire!
Il terrore, come il mistero, affonda le sue radici nei secoli.

Le donne, gli amori

Sono le donne, come in ogni avventura, a segnare le tappe dell'incubo di Forster. Certo, *Il segno del comando* è anche una « love-story », ma non ingenua, non monolitica: racconta cioè l'affinità elettiva di tre donne con Edward Lancelot Forster, ciascuna nel suo registro, nel suo mondo, nei modi del suo stereotipo specifico. Tutte però davvero innamorate, davvero amate. Barbara, la giovane, moderna segretaria di Powell, tipico alloro finale del vincitore nella « detective-story » o nella « spy-story »; Olivia, la bellissima e stanca donna che riemerge affascinante e dolente dal passato del protagonista giusto in tempo per intenerirlo e morirgli davanti; Lucia, che dovrebbe essere morta cento anni fa ed invece guida l'ammaliato professore nei segreti di una Roma che imprigiona, Lucia che gli appare e gli sfugge come un segnale luminoso di inclassificabile bellezza lungo l'itinerario magico che finirà per dominare tutti gli altri percorsi della vicenda. L'indomani, i ricordi e un presente misterioso che riassume tutti i tempi.

Il segno del comando

Il premio, la meta dell'angoscioso gioco in cui Edward Forster si trova coinvolto, è un oggetto, che però è molto più di un oggetto, è un segno: cioè, come ogni linguista di passaggio vi direbbe, è un oggetto che rimanda a qualcosa d'altro, rimanda al suo significato. Se volete, il problema non è cos'è il « segno del comando », ma cosa significa, cosa vuol dire, a cosa serve; non è cosa cercava il professor Forster, ma perché cercava. Dal santo Graal a noi la tradizione culturale è piena di questi simboli, di questi oggetti da cercare, pena la morte; sembrano a prima vista il bottino prosaico di lotte e dispute immanenti e concrete, come un carteggio diplomatico ad altissimo livello, infausto e compromettente.
In realtà sono metafore, come il « segno del comando » sfiorato da Byron e sepolto nel ventre secolare di Roma. Metafora di quale potere, di quale verità?
Di sicuro l'indagine di Edward Forster sempre più dentro le cose, dentro la realtà, con i suoi soprassalti estenuati o esaltati, da vero tormento romantico, indica solo un dubbio sul tempo: le barriere che delimitano il presente non sono più una difesa sufficiente, ma solo un velo inquietante e penetrabile, che confonde la visione del passato e del futuro, e però non ci isola, non ci protegge dalle fughe di storie, personaggi, situazioni da un tempo all'altro, dallo sconfinamento di malefici e promesse dal domani, dall'ieri, all'oggi.
Forse così va capita tutta l'avventura, come un apologo dell'immaginazione; l'estraniamento, l'amore, la libertà, il mistero, la morte, la verità nascosta... l'aneddoto è colmo di valori e problemi eterni, allusi o evocati. Lo spazio della vicenda in fondo è lo spazio fra le paure sotterranee e le angosce soprannaturali: quello in cui si dibatte da sempre la conoscenza umana.

Gaetano Stucchi

La seconda puntata di Il segno del comando *va in onda domenica 23 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

più siete attivi voi più attivo è Deodoro

Sul video, dopo «Lisistrata», un'altra commedia musicale di Garinei - Giovannini - Kramer: «Un Mandarino per Teo»

Il sabato TV dalla Grecia alla Cina

Protagonisti ancora Milva e Gino Bramieri che sostituiscono la coppia Mondaini - Chiari dell'edizione teatrale. Altri interpreti: Ave Ninchi, Arnoldo Foà, Toni Ucci e Ingrid Schoeller

Teo e l'amico Ignazio nell'edizione teatrale (Walter Chiari, Riccardo Billi) e, a sinistra, nella versione TV (Gino Bramieri, Toni Ucci). La commedia si basa sull'interrogativo: « Se ti chiedessero di premere un campanello con il quale potresti far morire un Mandarino ereditandone le sostanze, lo faresti? »

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Non capita tutti i giorni ad un'attrice di trovarsi contemporaneamente « protagonista » al Festival cinematografico di Cannes, al Teatro dell'Opera di Roma e al Teatro delle Vittorie, dove si sta realizzando una commedia musicale, in due puntate, destinata alla platea televisiva del sabato sera.

In questa singolare situazione, che se da una parte rende euforico il personaggio, dall'altra lo costringe ad un super-lavoro, si è trovata nei giorni scorsi Ave Ninchi, l'attrice che in questo 1971 festeggia i suoi 35 anni di attività teatrale.

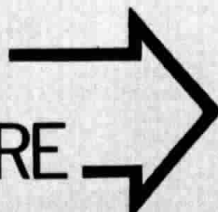
A Cannes l'attendevano per la presentazione del film *Il soffio al cuore* di Louis Malle, nel quale la Ninchi interpreta la parte della governante fiorentina dei tre « figli » di Lea Massari; al Teatro dell'Opera è « l'opinione pubblica » nell'*Orfeo all'inferno* di Offenbach; mentre nel *Mandarino per Teo* impersona una ex soubrette di Macario, triestina e madre di Rosanella, la protagonista, che in questo caso è Milva.

« Non si sorprenda », dice sorridendo Ave Ninchi, « è da sette anni che non prendo un giorno di riposo. E adesso, finite le repliche di *Orfeo all'inferno* e le registrazioni di *Un Mandarino per Teo* partirò con la Compagnia dello Stabile di Catania per una tournée in Jugoslavia, Romania, Unione Sovietica e Polonia dove rappresenteremo *Liolà* di Pirandello nell'allestimento di Turi Ferro; al ritorno mi fermerò a Trieste per le prove di una nuova edizione di « *La vedova allegra* ».

« Ma le devo confessare », aggiunge, « che sono contenta di avere tanti impegni di lavoro in questo periodo: il lavoro riempie, sia pure in parte, il vuoto lasciato in casa mia

segue a pag. 39

Bramieri e Milva, la timida Rosanella che Teo, diventato ricco, decide di lasciare: ma la « dolce vita » con una fantasista francese non riuscirà a fargli scordare di aver commesso un « mandarinicidio ». Qui a fianco Bramieri con Ave Ninchi (la proprietaria di una casa di costumi teatrali) e Milva. Nella foto in alto a destra, Walter Chiari e Sandra Mondaini, la coppia teatrale del '60

LA SPIAGGIA SEMBRAVA DESERTA SOTTO I RAGGI DEL SOLE...
QUANDO...
UNO SGUARDO...
UN SORRISO...
MANO ALLA FOTOCINTURA E...
INSTAMATIC 44
Kodak
CLICK!
UNA FOTO
A COLPO SICURO!
FOTOCINTURA®
KODAK
LA FOLLIA PIU' PRATICA
DI QUESTA ESTATE
COMPRATELA
FATEVELA REGALARE

Il sabato TV dalla Grecia alla Cina

Durante le prove: da sinistra, Garinei, Bramieri, Foà, il regista Macchi e il coreografo Landi

segue da pag. 37

dalla partenza di Marina, mia figlia, che si è sposata da poche settimane ».
Ave Ninchi e Carlo Delle Piane sono gli unici interpreti della versione televisiva di *Un Mandarino per Teo* che già figuravano nel cast dell'edizione teatrale del 1960-61. Allora c'erano anche Walter Chiari, Sandra Mondaini, Alberto Bonucci e Riccardo Billi. Adesso Garinei e Giovannini, autori con Kramer di questa commedia musicale, hanno affiancato ai protagonisti di oggi Gino Bramieri e Milva — la coppia di *Mai di sabato, signora Lisistrata* — Arnoldo Foà, Toni Ucci, Ingrid Schoeller.
Parlando dell'edizione teatrale il discorso con Ave Ninchi cade inevitabilmente su Walter Chiari. « Che bravo ragazzo », dice, « peccato che in teatro arrivasse sempre all'ultimo momento. La stagione teatrale di *Un Mandarino per Teo* ha coinciso con uno dei periodi più movimentati della vita sentimentale di Walter, sicché ogni sera al termine dello spettacolo partiva per destinazione ignota e fino alla sera successiva non si era certi che tornasse. E il bello è che io, una di quelle donne che arrivano in teatro due ore prima dell'inizio, soffrivo per lui. Walter tuttavia giungeva sempre regolarmente, magari di corsa, cinque minuti prima che si alzasse il sipario ».
Dopo una serie di rinvii, dovuti soprattutto all'impossibilità di far coincidere vecchi impegni, Garinei e Giovannini sono rusciti adesso ad includere nel cast di questa loro aggiornata commedia musicale Arnoldo Foà per il ruolo che in teatro era di Alberto Bonucci. « Come si sente alla vigilia del suo debutto come cantante? » abbiamo chiesto a Foà. « Annoiato », è stata la prima risposta, « perché non ero più abituato ad attendere dietro le quinte che arrivasse il mio turno per entrare in scena. Cosa che sono costretto a fare qui non avendo la parte di protagonista. Tuttavia non è questa la mia prima esperienza canora. Il mio debutto avvenne, per circostanza di forza maggiore, nel 1962 all'Opera di Roma ne *Il pipistrello* di Strauss. Ricordo che ero stato chiamato per dirigere i cantanti nella parte recitativa quando alla vigilia della « prima » si ammalò il contralto ed allora mi chiesero di sostituirlo ».
Uno invece che sostituisce d'abitudine è Toni Ucci che in *Un Mandarino per Teo* prende il posto che dieci anni fa era di Riccardo Billi (l'amico di Teo, Ignazio). Toni Ucci, per la verità, è uno degli attori più duttili del teatro italiano; questa virtù tuttavia si risolve spesso per lui in una condanna giacché viene sempre scritturato per recitare due ruoli nello stesso spettacolo: il suo e quello del protagonista. Nel *Rugantino*, per esempio, dovette imparare anche la parte di Nino Manfredi, che era il protagonista; in *Ciao Rudy* quella di Mastroianni; in *Angeli in bandiera* quella di Bramieri. Questo perché i produttori si cautelano nel caso che il protagonista dovesse ammalarsi. « Scusi Ucci, ma lei non si ammala mai? » « Per carità, il contratto non me lo consentirebbe ».

Ernesto Baldo

La prima puntata di Un Mandarino per Teo *va in onda sabato 29 maggio alle 21 sul Nazionale TV.*

ECCO COSA
COMPRENDE LA
FOTOCINTURA® KODAK

L'APPARECCHIO
KODAK
INSTAMATIC® 44

PORTA
ACCESSORI
CON 3 CUBIFLASH
E 2 BATTERIE

Modello Depositato

PORTA PELLICOLE
CON CARICATORE
KODACOLOR X
126/12

Kodak

GLI APPARECCHI
INSTAMATIC
SONO SOLO KODAK

TUTTO QUESTO PER SOLE L.14.000!

In «Domenica ore 12» alla TV: come vengono raccolti

Padre Antonio Cairoli, il « postulatore » della causa di canonizzazione di Giovanni XXIII. A destra, un'immagine del « Papa buono », come amava chiamarlo la gente che ancora oggi ricorda con commozione l'immensa carica di umanità e la profonda, autentica bontà evangelica di Angelo Roncalli

Un computer per Papa Giovanni

i documenti per la canonizzazione di Angelo Roncalli

Prima di un dibattito a « Domenica ore 12 ». Da sinistra in primo piano: don Claudio Sorgi, che collabora alla rubrica, il regista Toni De Gregorio, Renato Rascel e Giorgio Cazzella, curatore della trasmissione TV e autore dell'articolo. E' difficile prevedere oggi quando si concluderà la causa per la canonizzazione di Giovanni XXIII

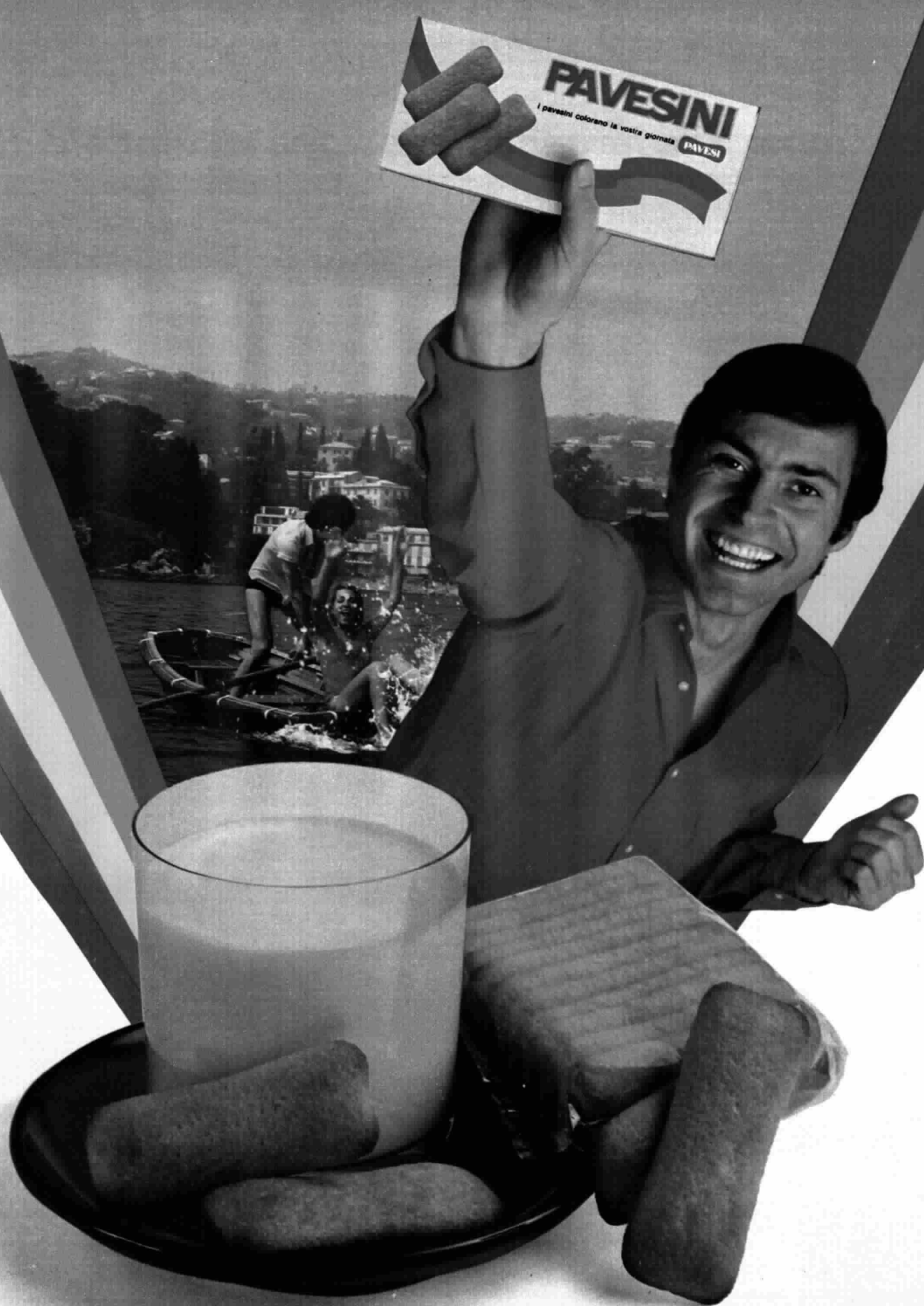
di Giorgio Cazzella

Roma, maggio

Santo o no? E' un dilemma che l'opinione pubblica di tutto il mondo, sia dei credenti che dei non credenti, praticamente ha già risolto con una risposta che si può definire tranquillamente unanime perché si tratta di Giovanni XXIII. Tuttavia « è difficile prevedere quando si concluderà la causa », precisa subito padre Antonio Cairoli, il francescano noto come « l'avvocato di Papa Giovanni » o, più esattamente secondo il termine previsto dal diritto canonico, il « postulatore ». La Chiesa non ha fretta quando si tratta di santi e l'opinione pubblica ha un suo peso soltanto in quanto apporti fatti concreti, quanto dire miracoli veri.

Per ora la causa relativa a Giovanni XXIII è tutta qui, in questi enormi scaffali di noce scuro che raccolgono quintali di documentazione; nelle schede perforate nelle quali un centro meccanografico ha ordinato e riunito tutte le informazioni; nei microfilm che conservano in poco spazio le testimonianze che nelle dimensioni naturali richiederebbero molte stanze. Basta, invece, qualche cassetto ed un riproduttore.

Schede perforate, computer, microfilm, tutto per portare avanti una causa di canonizzazione. Costa un po' di fatica immaginare che lo Spirito Santo aleggi a proprio agio in mezzo a questi artifici tecnologici; ma padre Cairoli assicura invece che lo Spirito ci sta benissimo perché non sono tanto i mezzi che si impiegano per raccogliere la documentazione che contano, quanto invece ciò che la documentazione racconta e dimostra: cioè l'intera vita di Angelo Roncalli, giorno per giorno, attraverso le testimonianze di coloro che lo hanno conosciuto e avvicinato, attraverso i suoi scritti, le sue parole e le sue azioni. Quanto dire l'intera esistenza di uno dei personaggi più significativi del nostro secolo.

segue a pag. 43

pieni di vita

Sentitevi pieni di vita, incominciate la vostra giornata con i Pavesini. I Pavesini sono sostanziosi e leggeri... i Pavesini sono pieni di vita. Mantenetevi costantemente in forma con i Pavesini... colorate la vostra giornata con pronto Pavesini, riserva di energia.

i pavesini colorano la vostra giornata

Un computer per Papa Giovanni

segue da pag. 41

Un personaggio davvero insolito non soltanto per gli annali della Chiesa ma anche per la storia degli uomini. E' insolito perfino l'inizio del processo di canonizzazione: nel giugno 1963 l'allora cardinale Giovanbattista Montini stava per partire da Milano per recarsi al conclave che avrebbe eletto il successore di Giovanni XXIII; un sacerdote milanese gli consegnò una lettera indirizzata al futuro nuovo Papa nella quale si chiedeva l'apertura della causa di canonizzazione per Papa Giovanni spirato da poche ore. Il cardinale Montini accettò la lettera promettendo di consegnarla al destinatario.
Ma, qualche giorno dopo, dovette decidere di trattenerla per sé col nome di Paolo VI. In tre anni, dal 1968, da quando cioè hanno avuto inizio gli atti giuridici veri e propri promossi dall'arcivescovo di Bergamo in nome di tutta la diocesi e in qualità di « parte attrice » nel processo, padre Cairoli ha avuto modo di intervistare ed ascoltare le testimonianze di centinaia e centinaia di persone; un coro di voci che va da quella di gente semplice e sconosciuta a quella, per esempio, dell'ex regina del Portogallo o di madame De Gaulle. L'inchiesta, per così dire, di padre Cairoli ha toccato tutte le diocesi nelle quali vivono testimoni diretti dei fatti della vita di Papa Roncalli, da Bergamo a Venezia a Parigi, a Istanbul, a Sofia, ad Atene, ad Aquisgrana, ad Oristano e ad Assisi.
Ciò che ha soprattutto colpito l'immaginazione popolare nel caso di Papa Giovanni è l'immensa carica di umanità, sempre espressa con la battuta non priva di bonario umorismo o con il gesto imprevedibile: parole e gesti che tuttavia testimoniavano in ogni caso una profonda, autentica bontà evangelica. Parole e gesti che, oggi, sono tutti lì raccolti nelle schede perforate e nei microfilm, una miniera inesauribile di esempi di un'esistenza eccezionale.
Padre Cairoli lascia subito capire che l'aneddotica su Papa Giovanni, autentica o meno, è già così affollata che non vale la pena di insistervi. Tuttavia, inavvertitamente, si lascia trascinare dal ricordo di episodi che l'hanno maggiormente colpito. Come, per esempio, quel buddista in viaggio su una nave verso l'India accanto ad un domenicano in abito talare. La veste insolita incuriosisce il passeggero che vuol saperne di più. « Sono un cattolico », spiega il domenicano. Il buddista cerca le parole per dire che ha capito di che si tratta; alla fine non trova niente di meglio per esprimere la sua simpatia dicendo: « Ah, siete uno di quelli di Papa Giovanni! ».
Nel 1925 l'ecumenismo era ancora una parola inconsueta nel mondo religioso; ciò non impedisce a monsignor Roncalli, nunzio a Sofia, di andare a far visita al Sinodo ortodosso. L'iniziativa non piace troppo agli ambienti curiali di Roma che se ne dichiarano scandalizzati. « Se sono ospite nella loro nazione, perché non devo andare a salutarli? », è la serena spiegazione di monsignor Roncalli. Era uno dei primi gesti ecumenici concreti che avrebbero trovato nel Concilio Vaticano II un esplicito incoraggiamento.
A proposito di Concilio, si è spesso detto che la grande assemblea che doveva rivoluzionare la Chiesa era stata avviata da Giovanni XXIII rapidamente, quasi a seguito di una improvvisa illuminazione divina. Padre Cairoli dimostra che un lungo e significativo contatto col problema, Giovanni XXIII lo aveva avuto ben 52 anni prima di indire il Vaticano II; fra i documenti, infatti, vi è un suo lungo studio sulle disposizioni del Concilio di Trento messe in atto da san Carlo Borromeo nella diocesi di Bergamo.
L'intervista con padre Antonio Cairoli, « l'avvocato di Papa Giovanni », è stata girata da Claudio Pistola e Francesco Crispolti per essere inserita nel programma *Domenica ore 12* che andrà in onda domenica 23 maggio a mezzogiorno. *Domenica ore 12* è un appuntamento settimanale nel quale vengono analizzati e dibattuti fatti, problemi e notizie dell'attualità religiosa; nelle varie rubriche che lo compongono vengono presentati opere e personaggi significativi della cultura contemporanea, in un panorama che tende ad informare su un argomento di estrema attualità com'è la religione nel nostro tempo.

Giorgio Cazzella

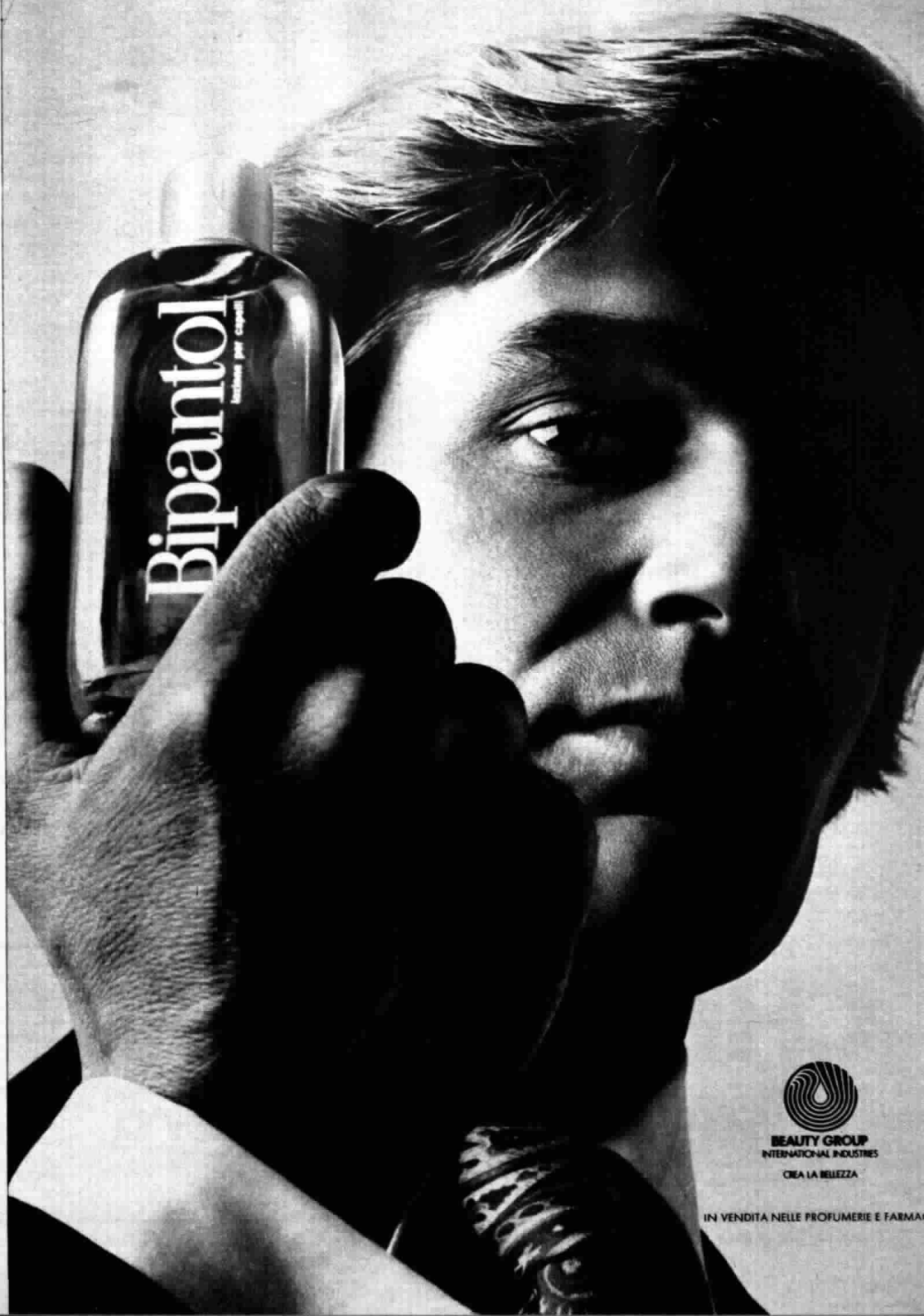
Domenica ore 12 *va in onda il 23 maggio sul Programma Nazionale televisivo.*

Io so come difendere i miei capelli dallo stress della vita moderna.
Solo Bipantol contiene Panamin:
una carica di vitamine nutrienti.
Solo Bipantol contiene Furfurium:
vince la forfora dalle radici.
Capelli sani, forti, giovani.
Bipantol ogni mattina.

Tutta l'esperienza dei Laboratori del Bipantol.
I capelli sono la nostra scienza.

Bipantol
Bipantol

io
e Bipantol

Bipantol

BEAUTY GROUP
INTERNATIONAL INDUSTRIES
CREA LA BELLEZZA

IN VENDITA NELLE PROFUMERIE E FARMAC

le migliori marasche dalmate
appena colte danno al
CHERRY STOCK
l'inconfondibile sapore
e la fragranza della primavera

CHERRY STOCK
una bottiglia da lt. 0,75
con ricettario omaggio

CHERRY BRANDY
STOCK
LIQUORE DI MARASCA DALMATA
CHERRY
Stock

RICETTE
CHERRY STOCK

3/71

CHERRY STOCK
sapore di primavera

fate un regalo di prestigio: il CHERRY STOCK nella sua simpatica confezione
con l'utilissimo ricettario per cocktails e long-drinks, frullati, macedonie, gelati.

Alla TV «Primo amore» tratto da un famoso racconto di Ivan Turgheniev

Ivan Turgheniev in un ritratto del 1879

Quel ricordo amaro e struggente

di Pietro Pintus

Roma, maggio

Primo amore (nell'originale *Pervaja Ljubov'*) è considerato, con *Asja, Un nido di nobili* e *Acque di primavera,* una delle opere di Ivan Sergeevic Turgheniev con più espliciti riferimenti autobiografici.

Il racconto, o romanzo breve, come diremmo oggi, è del 1860, nel cuore cioè di quel decennio che registrò i momenti più alti del romanziere russo (il capolavoro, il romanzo *Padri e figli,* uscì nel 1862): Turgheniev riuscì a condensare, nell'arco di una sessantina di pagine, la crisi di un adolescente di fronte al « miracolo » dell'amore e nello stesso tempo a ritrovare (a quell'epoca aveva quarantadue anni), nel breve fuoco di quella lontana « vacanza », i dolcissimi momenti di tenerezza e di abbandono che la temperie della vita, insieme con la battaglia letteraria, aveva frettolosamente e rovinosamente dissipato.

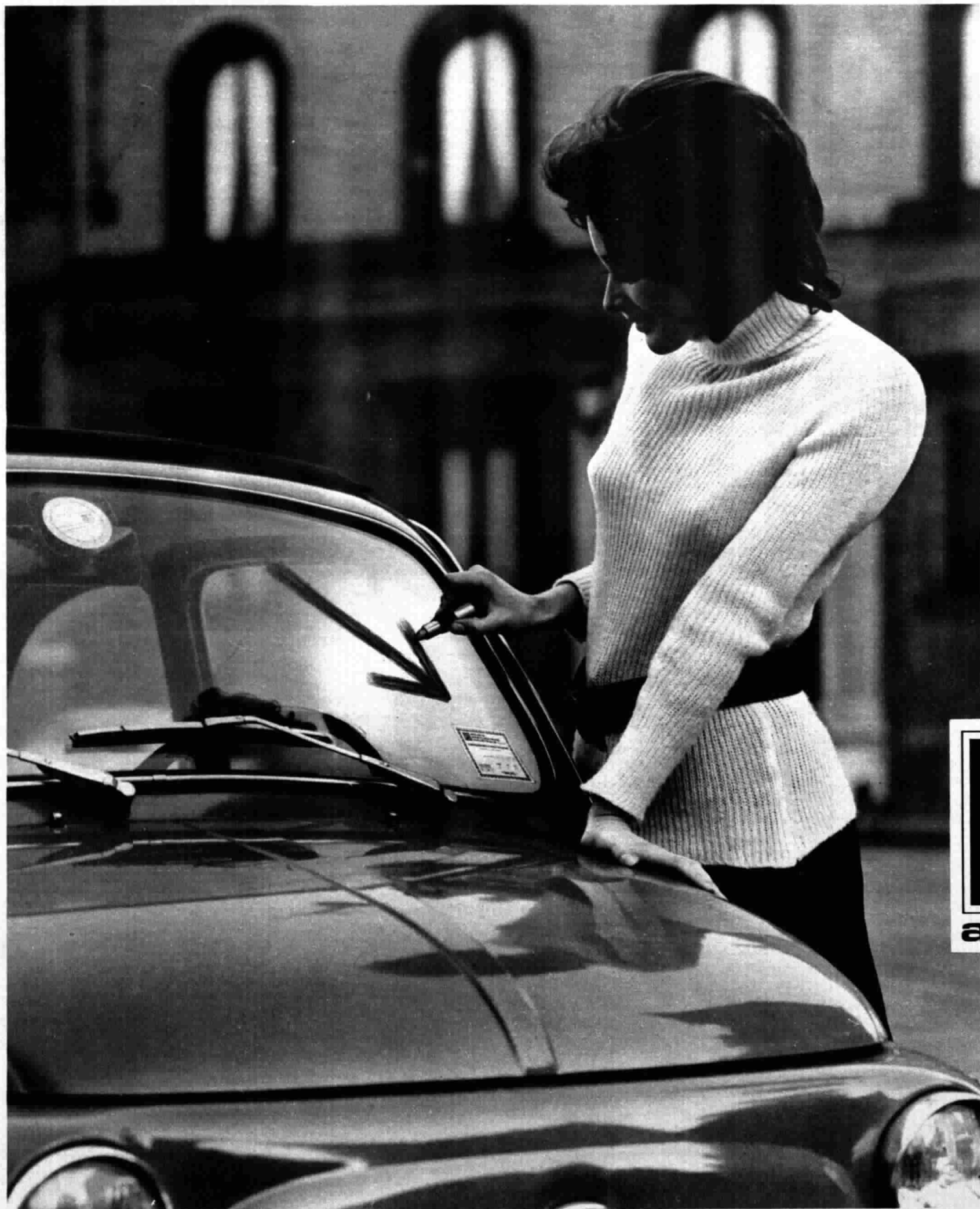
Dice il protagonista di *Primo amore,* il sedicenne Vladimir (la stessa età di Turgheniev all'epoca in cui è datato il racconto): « Mio padre mi trattava con dolce indifferenza; mia madre non rivolgeva quasi mai su di me la sua attenzione, benché non avesse altri figli: ben diverse preoccupazioni l'assorbivano! Mio padre, uomo ancora giovane e bello, l'aveva sposata per interesse; lei era più vecchia di dieci anni. Mia madre trascinava una vita triste, era incessantemente agitata, gelosa, stizzita, ma mai in presenza di mio padre: lo temeva molto ed egli si comportava con lei duramente e con freddezza, tenendola a distanza... Non avevo mai visto un uomo così raffinatamente calmo, sicuro di sé e dispotico ».

In questo clima di grigio trantran familiare, il colpo di fulmine: l'arrivo dei vicini, la principessa Zasèkin e la sua figliola, Zinaide. La vecchia Zasèkin è una nobile decaduta: vedova di un vorace dilapidatore di patrimoni, ha il grave torto — soprattutto agli occhi della madre di Vladimir — di non aver saputo conservare, nella miseria, la dignità e il riserbo degli autentici sangueblù.

Zinaide, invece, bellissima e altera, ha fatto di

segue a pag. 46

Laura, quando fa una cosa nuova riesce sempre a farlo sapere: ha già il contrassegno dell'assicurazione obbligatoria.

Lei è assicurata alla SAI.

Mio padre pensava che le scuole per corrispondenza non servissero a nulla.

Oggi non lo pensa più (grazie alla Scuola Radio Elettra)

In pochi mesi ha cambiato idea: pochi mesi che mi sono bastati per diventare un tecnico preparato e per trovare immediatamente un ottimo impiego (e grandi possibilità di carriera, nonostante la mia giovane età).

È stato tutto molto semplice. Per prima cosa ho scelto uno di questi meravigliosi corsi della Scuola Radio Elettra:
CORSI TEORICO-PRATICI: RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.
CORSI PROFESSIONALI: DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE - TECNICO D'OFFICINA - LINGUE.
CORSO-NOVITÀ: PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Poi ho spedito un tagliando (come quello qui riprodotto) specificando il corso scelto. Dopo pochi giorni, ho ricevuto, gratis e senza alcun impegno, una splendida e dettagliata documentazione a colori, mi sono iscritto, ho regolato l'invio delle dispense e dei materiali (compresi nel prezzo) a seconda della mia disponibilità di tempo e di denaro, mi sono costruito un completo laboratorio tecnico... in una parola, mi sono specializzato studiando a casa mia, con comodo, senza nessuna vera difficoltà. Infine, ho frequentato per 15 giorni un corso di perfezionamento, gratuito, presso la sede della Scuola.

IMPORTANTE: al termine del corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Provate anche voi: ci sono 80.000 exallievi in Italia che vi consigliano la SCUOLA RADIO ELETTRA, la più grande Organizzazione Europea di studi per corrispondenza. Compilate, ritagliate (oppure ricopiatelo su cartolina postale) e spedite questo tagliando, che vi dà diritto a ricevere, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori sul corso scelto. Scrivete, indicando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa: vi risponderemo personalmente.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/251
10126 Torino

dolci 685

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

251

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI ____________

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)
MITTENTE:
NOME ____________
COGNOME ____________
PROFESSIONE ____________ ETÀ ______
VIA ____________ N. ______
CITTÀ ____________
COD. POST. ______ PROV. ______
MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY ☐
PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

Quel ricordo amaro e struggente

segue da pag. 44

questa sua condizione di palese inferiorità un orgoglioso punto di forza: con una sua corte di bellimbusti innamorati, in un'atmosfera che uno di costoro, il più amaro e consapevole, non tarderà a definire velenosa per il ragazzo. Vladimir, infatti, è come stregato dall'apparizione di Zinaide, affascinato dalle sue civetterie e in qualche modo ammaliato — direbbe uno psicanalista — dalla capacità che la ragazza ha di sostituirsi alla madre di Vladimir, con un empito di ambiguo affetto materno e di consapevole dispotismo.

Cinque aggettivi, impiegati da Turgheniev, ben definiscono la gamma degli atteggiamenti di Zinaide nei confronti di Vladimir (« io sono più vecchia di voi, potrei essere vostra zia... »): incantevole, imperiosa, carezzevole, beffarda e dolce. Il giovane, dopo un'altalena di speranze e disinganni, scopre un giorno che la ragazza è innamorata, ma non di lui: bensì di suo padre, con il quale si incontra in convegni notturni.

E' stato l'ultimo a saperlo: e frattanto uno dei cicisbei respinti da Zinaide ha scritto una lettera anonima alla famiglia... E' l'amarissima fine di tutte le illusioni, e il sigillo a un'età dorata gremita di speranze e d'incantesimi. Trasferitasi la famiglia in città, il padre di Vladimir morirà poco dopo, all'improvviso, e Zinaide qualche anno più tardi, di parto.

Nel passaggio dal racconto al telefilm il sovietico Vassilij Ordniskj, che ne ha firmato la regia e la sceneggiatura, si è attenuto a quel modello di trasposizione accademica che sembra di rigore nell'accostamento ossequioso che i cineasti dell'URSS hanno nei confronti dei loro classici (si pensi al Bondarciuk di *Guerra e pace*), persino a riguardo di un autore problematico e aperto come Turgheniev.

Solo di sfuggita, nell'emblematizzare la complessa figura del padre di Vladimir, scostante ma nello stesso tempo attraente agli occhi del ragazzo (egli a un certo punto dice al figlio: « Impara a volere, solo allora sarai libero; è la volontà a dare la potenza, che è una cosa più importante della libertà »), il regista sembra alludere a quell'immagine dell'« uomo superfluo », l'intellettuale turghenieviano, cui fa riferimento Vittorio Strada definendolo come colui che « non aveva trovato un ambiente atto ad assorbire le sue energie spirituali e si era consumato in una " alienazione " inerte, segno di una sua superiorità morale sull'ambiente e insieme di un disperato sradicamento politico e sociale ».

Così come è appena avvertibile, nel confronto fra padre e figlio, lo scontro dialettico fra due immagini-simbolo tanto care allo scrittore e delle quali esaminò le componenti in un famoso discorso pronunciato proprio nel 1860, l'anno di *Primo amore*: « In Amleto e in don Chisciotte sono incarnate le caratteristiche fondamentali e contraddittorie della natura umana... Gli Amleto sono espressione della fondamentale forza centripeta della natura. I don Chisciotte esprimono il contrario, il principio cioè della " devozione " e del " sacrificio ", la forza centrifuga... Queste due forze, dell'inerzia e del movimento, del conservatorismo e del progresso, sono le forze basilari di tutto ciò che esiste ».

Nel telefilm il personaggio del padre di Vladimir è interpretato dal più prestigioso attore sovietico dei nostri giorni, per intenderci colui che ha preso il posto dello scomparso Cerkasov: il quarantaseienne Innokentij Smoktunovskij. Di lui il pubblico italiano conosce il lucido, raziocinante Amleto dell'omonimo film di Kozincev, presentato con successo alla Mostra di Venezia del 1964. Curiosamente era toccato allo stesso Kozincev — probabilmente seguendo un inconscio meccanismo turghenieviano — portare qualche anno prima sullo schermo l'altro simbolo di « tutto ciò che esiste », il don Chisciotte di Cervantes, protagonista, non a caso, Cerkasov.

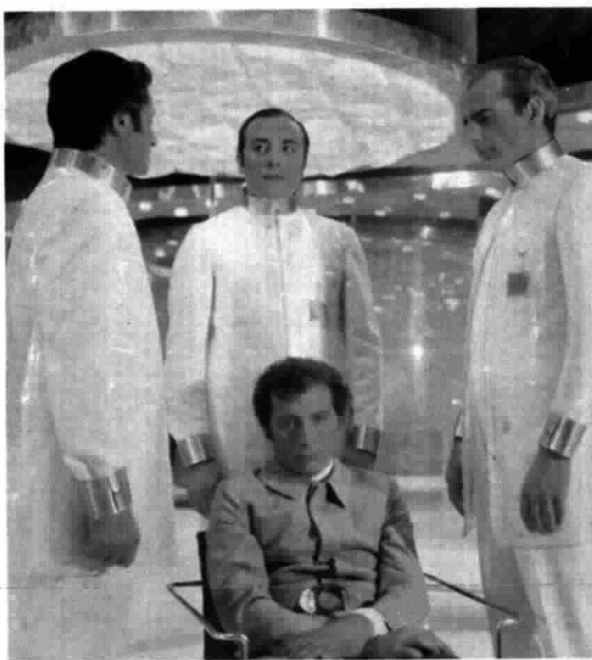
Pietro Pintus

Primo amore va in onda martedì 25 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

"il sapore del sole"

arriva sulla vostra tavola con
i Pelati Cirio. I piú ricchi di sole,
i piú ricchi di sapore perché
solo 4 pomidoro su 10 diventano Pelati Cirio

I pericoli del futuribile: due sceneggiati di fantascienza sugli schermi televisivi

Due fotogrammi tratti da « La fabbrica dell'uomo », uno degli sceneggiati di fantascienza in onda alla TV. Qui a fianco, da destra, Giorgio Bonora e Pietro Biondi; seduto, Tino Schirinzi. Sotto, Walter Maestosi con Simona Caucia e Daniele Dublino

Maria Grazia Antonini, Luciano Virgilio e Roberto Rizzi in « Il computer »: andrà in onda alla televisione prossimamente

Come vivremo oltre il duemila?

Carmen Scarpitta, principale interprete di « Il computer »: storia di un cervello elettronico molto zelante che perseguita uno scienziato per impedirgli di sposarsi

Altre due scene di « Il computer »: a sinistra, Carmen Scarpitta e Luciano Virgilio; qui sopra, Tino Carraro e Emilio Cappuccio

di Vittorio Libera

Roma, maggio

Nell'anno del Signore 1783, quando era ambasciatore alla corte di Francia, Benjamin Franklin ebbe la occasione di assistere a Versailles al decollo dei primi palloni aerostatici. Pare che agli scettici che domandavano a che cosa potesse servire un pallone l'americano rispondesse domandando a sua volta: « A che cosa serve un bambino appena nato? ». E' una battuta che spiega assai bene come ogni nuova scoperta scientifica racchiuda la promessa di sviluppi teorici e pratici che, naturalmente, non possono essere né tutti né immediatamente previsti. Bisogna credere nella scienza e concedere la più ampia fiducia agli inventori, sostengono gli scienziati, i quali ricordano come fu appunto la fede indiscussa nel progresso scientifico a far sì che, nel secolo dei lumi, si

segue a pag. 50

Come vivremo oltre il duemila?

segue da pag. 49

traducessero in realtà le più euforiche speranze di Franklin e degli enciclopedisti; e citano anche, per riferirsi a tempi e interessi meno lontani, gli esempi del motore elettrico e della valvola termoionica, due curiosità di laboratorio definite « prive di utilità pratica » fino a che da esse non ebbero origine le più grosse industrie della tecnologia moderna.

Ma, paradossalmente, è stato proprio l'avvento della tecnologia moderna a far sorgere il dubbio che questa nostra società ultratecnicizzata e ultraurbanizzata sia costruita male. Il mito della scienza, considerata fino a ieri come un potere intrinsecamente benefico e diretto a dominare la natura ostile, è stato messo sotto accusa. Dapprima gli psichiatri e i sociologi, poi gli esponenti della contestazione studentesca, infine anche gli scienziati più giovani, sono stati indotti a domandarsi se la scienza moderna sia in realtà l'amica oppure la nemica dell'uomo e hanno invocato una pausa, se non addirittura una interruzione permanente, delle sperimentazioni e delle applicazioni tecnologiche. Ormai nessuno più pone in dubbio che scienza e tecnologia hanno causato guasti che sembrano impotenti a riparare: la distruzione dell'ambiente naturale, il dramma dell'urbanesimo, il collasso del traffico automobilistico, il divario abissale fra regioni sviluppate e depresse in uno stesso Paese, il dilagare delle droghe e dei suicidi anche fra i giovanissimi, il disordine psicofisico determinato nel comportamento degli animali domestici per influsso dello squilibrato ambiente umano circostante, e così via elencando.

Va notato che tali guasti, riscontrabili in nazioni grandi e piccole, con la sola eccezione di quelle che non sono ancora entrate nell'area dello sviluppo, derivano non già dal fatto che la tecnologia, braccio secolare della scienza, sia sfuggita al controllo dell'uomo, apprendista-stregone punito per la sua audacia, bensì dal fatto che le sue applicazioni contengono in se stesse profonde contraddizioni, alcune di una banale evidenza. E' il caso di quelle città degli Stati Uniti dove l'uso dell'aria condizionata provoca l'inquinamento dell'aria nelle strade, il quale, a sua volta, crea una ulteriore richiesta di aria condizionata, e così via fino a rendere irrespirabile tutta l'atmosfera intorno alle città...

A questo punto ci sembra cada davvero a proposito l'ironica osservazione di un personaggio dell'orwelliano *1984*: « Il progresso scientifico potrebbe benissimo non essere altro che il logico sviluppo d'un errore iniziale ».

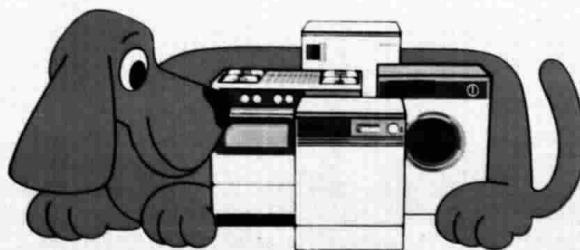
Questa battuta di George Orwell, che rappresenta l'amaro contrappasso di quella di Franklin che abbiamo citato all'inizio, ci fa ricordare come un libro profetico quale *1984* venne accolto in Italia, allorché apparve a puntate sul *Mondo* di Pannunzio nel 1948, come un saggio di delirante fantascienza. Non è certo la prima volta che gli autori cosiddetti di fantascienza vedono pienamente confermata a distanza di pochi anni la validità delle loro diagnosi, e ne è buon testimone Inìsero Cremaschi, uno scrittore che di questo particolare genere letterario può dirsi un pioniere (di lui ricordiamo un lungo racconto, intitolato *Il quinto punto cardinale*, ospitato molti anni orsono in *Tempo presente*, rivista di non facile contentatura) e che in questi anni ha saputo precedere e guidare l'evoluzione dei gusti d'un pubblico che ormai, anche in Italia, non si accontenta più di storie di mostri e di invasioni del nostro pianeta da parte dei marziani o dei seleniti. Cremaschi è autore anche di romanzi che chiameremo, per intenderci, tradizionali (tra questi *Pagato per tacere* ha avuto un successo lusinghiero di critica e di pubblico), ma ha continuato ad amare la fantascienza in modo così appassionato da accettare di impersonare un personaggio minore nella trasposizione televisiva di *Andromeda*, di prossima programmazione. Nel frattempo, la fedeltà di Cremaschi al suo primo amore è stata premiata, sempre dalla televisione, con l'incarico di sceneggiare *La fabbrica dell'uomo* e *Il computer*, due episodi di argomento fantascientifico, che si propongono di rappresentare alcuni aspetti del tipo di società tecnologica che esisterà in un futuro non molto lontano, il 2030, in base alle più attendibili ipotesi formulate dai cultori della fantascienza.

Dei due termini di cui è composta la parola fantascienza — fantasia e scienza — il primo contava certamente di più verso il 1900 quando, grazie soprattutto alle eleganti elucubrazioni di Russell e Wells, la « letteratura dell'avvenire » conquistò la dignità di genere letterario. L'ambizione di questa nuova diramazione della letteratura di immaginazione era di descrivere scene e vicende del mondo futuro. Gli autori avevano cura di collocare con esattezza nel tempo, di solito a una distanza conveniente, i fatti che raccontavano: non troppo vicini per evitare una rapida smentita, né troppo lontani perché la lontananza non diminuisse l'interesse didattico dell'opera. Nel 1910 scrivevano: « L'azione si svolge a Liverpool nel 1970 » e si ritenevano perfettamente al sicuro. Il lettore, che molto spesso era un adolescente, si trasferiva immediatamente in quel futuro per lui mirabolante (gli operai che si recavano al lavoro ammucchiati in treni sospesi a un sistema di cavi aerei, o addirittura scorrenti su una monorotaia calamitata; gli abbonati al giornale che, al posto del giornale, ricevevano la mattina presto insieme con la bottiglia del latte un disco da inserire nel fonografo per ascoltare le notizie del giorno mentre si facevano la barba con un rasoio — pensate! — elettrico). In questi libri la scienza, o per dir meglio la scoperta scientifica, agiva semplicemente come uno stimolante, generando tensione intellettuale, accensione lirica, surrealismo o rifiuto del realismo gretto, fantasie avventurose, ricupero finale della favola, fondamento d'ogni arte.

segue a pag. 52

"fedelissimo anche quella volta che avevo bisogno di tanto spazio nel frigorifero

Vostro marito non fa mai la spesa? Allora aspettatevi che un giorno o l'altro compri tutto il supermercato o quasi. E' così difficile resistere al richiamo di tante cose buone in bella vista, e vostro marito quel giorno vi colmerà di sorprese. Troppe? Lasciatelo fare (una volta l'anno) tanto sapete bene di poter contare sul vostro fedelissimo frigorifero Ariston!

Frigorifero modello doppia porta DP 220 litri con superfreezer congelatore a -18°. Temperature stratificate dal super freddo al "fresco cantina" per conservare ogni cibo alla giusta temperatura.

Come vivremo oltre il duemila?

segue da pag. 50

Oggi, invece, nel romanzo e nel film fantascientifico è decisamente la scienza ad avere il sopravvento sulla fantasia. Non per nulla siamo nell'era del dopo-Luna, e le stupefacenti imprese astronautiche proiettate sul video nelle case di tutti hanno, col loro sconvolgente ma innegabile realismo, spazzato via tante fantasie cervellotiche ed elucubrazioni sfrenate. E non per nulla è apparsa in questi ultimi anni, per rispondere alle impellenti necessità della pianificazione a lungo termine, quella nuova figura di scienziato che si chiama futurologo. La sua attività di ricerca si serve delle metodologie più avanzate e si svolge a ventaglio sul più largo raggio possibile d'indagine; i ricercatori hanno studiato all'università matematica, biologia, economia, cibernetica, ecologia, sociologia, scienza delle comunicazioni; non interrogano le stelle, bensì le statistiche ed i computer; non enunciano profezie, ma si limitano a fornire indicazioni pratiche per il tempo che verrà.
E' su queste indicazioni dei futurologi che noi possiamo oggi prefigurarci, entro certi limiti di attendibilità, quella grande incognita che è il nostro domani. Ed è su queste stesse indicazioni — mi dice Piero Nelli, il regista che ha realizzato per la televisione i due soggetti di Inìsero Cremaschi — che egli e i suoi collaboratori hanno cercato di prefigurare idee, comportamento e morale della società umana nel 2030. I due sceneggiati, che sono stati girati uno a Napoli e l'altro a Roma, con scene e costumi di Lucio Lucentini, ci presenteranno un mondo futuribile quale è prevedibile oggi, ipotizzandone la struttura della famiglia e della scuola, l'organizzazione dello Stato e della megalopoli (la città del 2000 che congloberà intere zone territoriali e grappoli di centri-satelliti), il problema del lavoro e del tempo libero, gli sviluppi della medicina e della chirurgia. Il primo episodio, *La fabbrica dell'uomo*, riguarda appunto quest'ultimo aspetto della società del futuro ed è ambientato in una clinica dove si attua, oltre alle terapie di trapianto, la sperimentazione di nuovi sistemi di condizionamento per integrare gli individui nella società. (Fanno parte del cast degli attori: Daniele Dublino, Simona Caucia, Bruno Cirino e Rosita Torosh). *Il computer*, che la televisione trasmetterà in un secondo tempo (ad esso partecipano, tra gli altri attori, Tino Carraro, Renato Turi, Carmen Scarpitta e Maria Grazia Antonini), racconta una storia d'amore contrastata da un computer molto zelante, il quale perseguita uno scienziato che desidera sposare una donna ritenuta non adatta, per la sua frivolezza e la sua tendenza alla vita mondana, alle esigenze di morigeratezza ed efficientismo indispensabili nella professione di lui. Queste, in sintesi, le due storie d'un mondo futuribile che, pur essendo visto nell'ottica della fantascienza « razionale », ci presenta tuttavia un panorama assai frastagliato e spigoloso, un mondo che sembra irrevocabilmente avviarsi verso i disastrosi trionfi della tecnologia, verso un apice oltre il quale è meglio non spingere il pensiero. D'altronde, alcune di queste « meraviglie della scienza » del 2030 (come il telecomando elettronico su cavie animali, l'impiego di preparati chimici atti a trasformare le strutture istintive e mentali dell'individuo, gli interventi artificiali sul codice genetico che promettono la fabbricazione di nuove specie viventi animali e umane, la costruzione di robot e computer che insidiano le facoltà decisionali della mente umana) sono già presenti e operanti in questo nostro mondo del 1971... Aveva ragione Orwell? La data profetica del 1984 si avvicina rapidamente e le previsioni più terrificanti formulate dal romanziere nel 1948 sembrano fortunatamente ancora lontane dall'avverarsi. Ma un altro famoso romanzo di cosiddetta fantascienza, *Il mondo nuovo*, scritto da Aldous Huxley nel 1932, sta intanto confermando punto per punto la sua validità profetica. E' vero, siamo ancora in parecchi a fare i « selvaggi », ma l'élite dominante, frutto della fecondazione artificiale e schiava — tranne che nei momenti in cui si droga — della tecnologia, viene assumendo davanti a noi contorni e caratteri sempre più precisi. Possiamo solo sperare che le varie caste intellettuali ipotizzate dal romanziere inglese tardino a venire e non costringano i meno adattabili di noi al suicidio cui è costretto il Selvaggio (« Avete mangiato qualcosa che vi ha fatto male? ». Il Selvaggio fece cenno di sì: « Ho mangiato la civiltà »).

Vittorio Libera

Lo sceneggiato di fantascienza La fabbrica dell'uomo *va in onda giovedì 27 maggio alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

Cade?

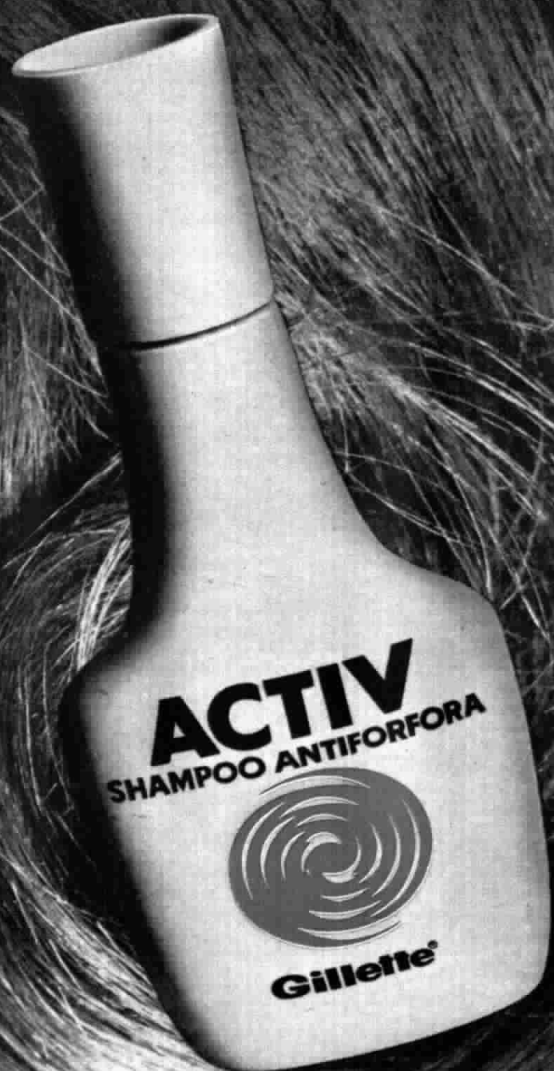
No, si è mossa la macchina fotografica

Oggi questo non succede piú: con Sensor

Le nuove Agfa Sensor hanno un punto rosso, una membrana da sfiorare con un dito. E' il nuovo automatismo di scatto, la certezza di non muovere la macchina, una grande novità che elimina l'ultima difficoltà del fotografare. Oggi per la prima volta esiste una macchina con prestazioni professionali che tutti possono usare. E' la sicurezza che le vostre fotografie saranno sempre meravigliose.

AGFA-GEVAERT

il dottore della forfora
(conoscete quello liquido?)

ACTIV SHAMPOO ANTIFORFORA Gillette

Shampoo antiforfora ACTIV
oggi anche liquido,
se vi piace scegliere.

Da oggi Activ Gillette anche liquido, oltre che in crema. Provatelo nella forma che preferite questo shampoo che contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usato regolarmente, come un normale shampoo, Activ fa sparire del tutto la forfora e i vostri capelli diventano belli e splendenti di salute.

Shampoo Activ Gillette® per tutta la famiglia: in liquido o in crema risolve veramente il problema della forfora. Lo assicura Gillette®

Shampoo Activ (liquido o crema): confezione media L. 220; confezione grande L. 350.

I francobolli

Panorama delle opere di Verne

I più famosi romanzi di Jules Verne sono ricordati in questi e altri francobolli emessi dalle Poste del Principato di Monaco: si tratta della serie più completa dedicata allo scrittore e ai personaggi dei suoi racconti

di A. M. Eric

Roma, maggio

Le grandi imprese spaziali, ogni volta che tornano alla ribalta della cronaca, fanno pensare ai romanzi scritti da Jules Verne. Precursore della fantascienza ottimistica e non basata sugli elementi del « terrore » come quella attuale, egli scoprì una vena che doveva renderlo ricco e famoso in tutto il mondo. I suoi libri hanno fornito il soggetto per numerosi film di successo, i personaggi e anche le « cose » creati dalla sua immaginazione sono entrati più volte nella vita di tutti i

segue a pag. 56

Ritorno alla natura? Solo per oggi.
Ma è come non aver visto mai
una fabbrica, un'auto,
un televisore.
Non c'è plastica qui.
Io dico che si è tutti amici,

e che di certo qualche amore
nasce questa sera.
Fra poco si mangia, alla contadina.
Adesso, si beve Cinzano-rosso.
E se due si guardano, è simpatia.
Un buon principio.

Ricetta simpatia Cinzano-rosso:
Bronx
1/2 Gin Gilbey's - 1/4 Cinzano-rosso
1/4 Cinzano-dry
Agitare nello shaker con ghiaccio.

Cinzano-rosso o Cinzano-bianco, molto di piú di un drink in un bicchiere.

STRAPPARE QUI
LIPAK
sacLà
OLIVE VERDI
studio repetto · torino

olivoli olivolà

oggi l'oliva si compra cosí sigillata in

OLIPAK

saclà

Panorama delle opere di Verne

In alto, altri tre francobolli di Monaco dedicati a Verne. Qui sopra: a sinistra, il « Nautilus » atomico in un valore commemorativo USA; a destra, il francobollo emesso dalle Poste francesi nel '55 con il « Nautilus » di Verne

segue da pag. 54

giorni. Il « Nautilus », il misterioso sommergibile dell'ancora più misterioso ed enigmatico capitano Nemo, ha dato il nome al primo sottomarino atomico varato dagli Stati Uniti, diventando così il simbolo della ricerca scientifica sotto i mari.

Anche la filatelia ha ricordato degnamente Verne con alcune serie emesse negli ultimi anni. Senza dubbio i francobolli di Monaco ci danno il panorama più completo delle opere di Verne e costituiscono già da soli la base, veramente pregevole, per chi volesse impostare una raccolta dedicata ai soggettisti cinematografici o agli scrittori che hanno avuto un peso nella letteratura moderna.

Il primo successo di Jules Verne fu *Cinque settimane in pallone*. Lo consegnò al suo editore nel 1863 e questi non soltanto si impegnò di pubblicarlo, ma anche di stampare tutti gli altri libri dell'autore francese che trattassero di « viaggi straordinari ». Sui francobolli di Monaco, che riproducono quasi tutti anche l'effigie di Verne, è ricordato il primo successo oltre agli altri testi più famosi. Accanto alla « città galleggiante » e alla « casa a vapore » dei racconti fantastici le Poste monegasche hanno messo due moderne realizzazioni sullo stesso tema: un centro industriale completamente autonomo sistemato su una piattaforma galleggiante e un potente carro armato. Altri valori sono dedicati a Michele Strogoff, il corriere dello zar, al superbo Orinoco, a *I 500 milioni della Begum*, in cui Verne anticipava gli usi bellici dei razzi e dei missili. *Viaggio al centro della Terra* e *Il giro del mondo in 80 giorni* — due famosi « colossal » prodotti pochi anni addietro a Hollywood — sono degnamente ricordati accanto al valore su *Ventimila leghe sotto i mari* e a quello su *Dalla Terra alla Luna*.

Celebrando il cinquantenario della morte di Verne nel 1955 le Poste francesi misero in vendita un francobollo speciale. La scelta del soggetto non era facile. Potevano attingere a uno dei tanti racconti dello scrittore e ai personaggi pittoreschi e caratteristici delle sue opere, come il gentiluomo britannico Phileas Fogg e il suo servitore francese Passepartout che insieme affrontarono il giro del mondo in ottanta giorni. Alla fine invece la scelta è caduta sul « Nautilus »: il sommergibile del capitano Nemo, in fondo, rappresenta degnamente l'opera e lo spirito di Jules Verne.

A. M. Eric

un viaggio in autostrada arroventa il motore
come una corsa su pista

anche in autostrada io uso apilube
il formidabile olio "anti-fusione"

I lunghi viaggi in autostrada avvampano il motore dell'automobile.
Anche in autostrada ci vuole Apilube,
l'olio che non perde efficacia
neppure alle alte temperature.
Ci vuole un olio
a superviscosità costante,
antiusura, antimorchia,
antiossido, antischiuma:
Apilube è così.
Apilube è
l'olio dell'autostrada.

Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

Niente ispezione notturna anti-scarafaggio, stasera?

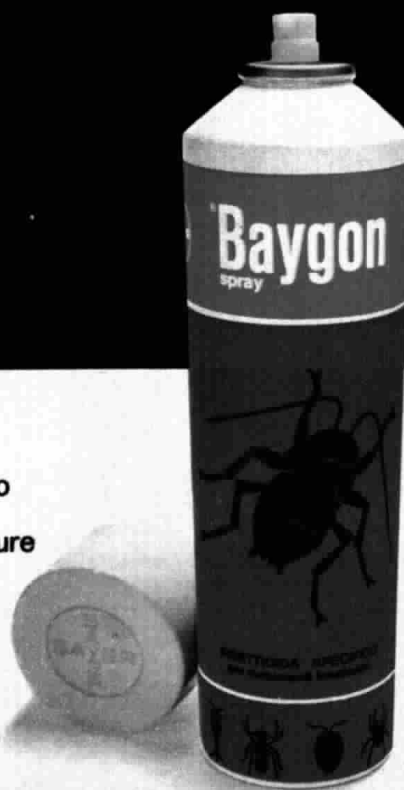
Ho scoperto Baygon. Una spruzzata e ci pensa lui. Buonanotte.

Reg. N. 4865 - Aut. Min. San. N. 2791 - 27.9.69

Scommettiamo? Noi siamo pronti. Pronti a rimborsarvi fino all'ultima lira se non sarete pienamente soddisfatti di Baygon. Tanti altri prodotti vi hanno deluso?

Baygon è diverso. E' un insetticida specifico studiato apposta contro scarafaggi, formiche, ragni, tutti gli insetti nascosti.

Baygon è di duplice azione: azione rapidissima (disinfesta dall'oggi al domani) e lunga durata (per molte settimane). Basta spruzzarlo nei punti strategici: lungo il battiscopa, dietro i mobili, nelle intelaiature di porte e finestre. Sempre seguendo le istruzioni d'uso e le avvertenze riportate sulla bombola.
Poi lasciate fare a Baygon.
Non siete convinti?

Allora chiedete la bombola prova di Baygon a sole 250 lire.
Vi accorgerete che scommettiamo sul sicuro.

Baygon, insetticida specifico contro scarafaggi, formiche, ragni, tutti gli insetti nascosti.
Non contiene D.D.T.

Bayer Italia S.p.A. - Milano

Baygon: per essere tranquilli.

LA TV DEI RAGAZZI

Un racconto di Palazzeschi

L'AMICO A DUE FACCE

Mercoledì 26 maggio

Aldo Palazzeschi — pseudonimo di Aldo Giuliani — poeta e romanziere, una delle maggiori personalità letterarie del Novecento, è nato nel 1885 a Firenze dove ha vissuto sino al 1940. Dopo aver pubblicato le prime raccolte di versi, aderì al futurismo, movimento culturale e artistico che si formò in Italia sulla fine del primo decennio del Novecento e che propugnò una nuova estetica ed una nuova concezione della vita, fondate essenzialmente sul dinamismo quale principio base della moderna civiltà delle macchine.

Palazzeschi scrisse in quegli anni le liriche de *L'incendiario* (1910) e il romanzo *Il Codice di Perelà* (1911), che è altresì il suo messaggio di indipendenza umana e poetica. In verità, il futurismo di Palazzeschi non ebbe niente di retorico e di programmatico, poiché, ancora prima di aderire al movimento di Marinetti, egli era uno scrittore d'avanguardia, dotato di una personalissima, fresca, felice vena ironica, sotto il cui segno si svolgerà, in seguito, tutta la sua arte.

Nel quinquennio 1932-37 apparvero i suoi libri più celebrati: *Stampe dell'800*, 1932, *Le sorelle Materassi*, 1934; *Il palio dei buffi*, 1937. Nel 1940 si trasferì a Roma dove tuttora vive e lavora, nella sua bella casa ricca di quadri di pittori famosi, di preziose porcellane, ceramiche, vetri antichi. E spesso, con insofferenza tutta giovanile, nonostante i suoi ottantasei anni compiuti, alterna alla residenza romana lunghe permanenze a Parigi e a Venezia.

Ora, per la serie *Racconti italiani del '900* a cura del professor Luigi Baldacci, la *TV dei ragazzi* presenta *L'amico Galletti*, sceneggiatura di Gianfranco Calligarich e Piero Schivazappa, regia di Andrea Camilleri.

In questo racconto — che fa parte della raccolta *Il buffo integrale* edita da Mondadori nel 1966 — l'autore si ripropone l'antica domanda: « Chi siamo? La nostra immagine è sempre la stessa o è sempre diversa? E' sempre una sola o è più di una? E perché? ». Il signor Antonio Galletti, impiegato di banca, residente a Firenze, appare ai suoi amici Pulcinelli e Capponcini sotto due aspetti nettamente opposti. Con Capponcini è « bianco »: allegro, ridanciano, spiritoso, amante della buona tavola e della buona bevuta, sempre in vena di facezie e di tiri scherzosi. Con Pulcinelli è « nero »: triste, malinconico, sfiduciato, con crisi così acute di mutismo e di sconforto, da farne addirittura un essere pietrificato.

Pulcinelli e Capponcini s'incontrano, per la prima volta, in treno, e così, una parola tira l'altra, parlando del più e del meno, finiscono col parlare « dell'amico Galletti », descrivendolo ciascuno con il « colore » di propria competenza. Quando i due si rendono conto che stanno parlando della stessa persona, restano sbalorditi. Torneranno a visitare, separatamente, l'amico Galletti, e riceveranno un'altra grossa sorpresa: poiché quello che era nero è diventato bianco, e quello che era bianco è diventato nero. Insomma, chi è veramente l'amico Galletti?

Franco Scandurra, Franco Giacobini e Mario Maranzana interpretano « L'amico Galletti »

Tra le professioni di domani per i giovani d'oggi

CALCOLO ELETTRONICO

Venerdì 28 maggio

La definizione è un po' curiosa, un tantino cacofonica: « programmatori di calcolatori ». Si tratta, in compenso, di una professione estremamente interessante, estremamente moderna.

Ecco uno dei centri di calcolo elettronico che ogni giorno di più si dimostrano strumenti indispensabili per la conduzione e lo sviluppo delle attività umane. I centri, per funzionare hanno bisogno di personale altamente qualificato. Infatti, i calcolatori elettronici devono essere governati dai « programmatori ». Ed è appunto ai « programmatori di calcolatori » che è dedicata la nuova puntata del ciclo *Professioni di domani per i giovani d'oggi*.

L'ingegner Ridolfi della I.B.M. Italia, spiega che, nel nostro Paese, vi sono almeno duemila calcolatori elettronici; circa centomila in tutto il mondo. Dove troviamo i calcolatori elettronici? Nelle banche, nelle industrie, praticamente in ogni tipo di attività economica.

Nelle banche, per esempio, tutto il problema della tenuta dei conti correnti, della contabilità viene risolto esclusivamente mediante elaboratori elettronici. La tenuta dei bilanci nelle amministrazioni, l'emissione dei cedolini degli stipendi vengono oggi eseguite con calcolatori elettronici.

Abbiamo potuto vedere recentemente anche attraverso le « cronache dirette dalla Luna » alla televisione i successi delle imprese spaziali. Tutta l'astronautica, oggi, è governata dagli elaboratori elettronici.

Nel campo dell'ingegneria oggi non si progetta più a mano. I calcolatori eseguono, in tempi brevissimi, quella mole impressionante di calcoli che una volta, fatta a mano, esigeva mesi e mesi di lavoro, e portava mesi e mesi di ritardo nella realizzazione delle opere.

Vi sono unità collegate agli elaboratori elettronici, unità-video, che assomigliano un poco allo schermo del televisore, sul quale viene proiettato direttamente il disegno dell'opera che si sta progettando. Il progettista, in tal modo, è in grado di rendersi subito conto di eventuali errori e può intervenire immediatamente dettando alla macchina le correzioni da apportare. L'elaboratore, nel termine di pochi secondi, riprogetta, modifica, e il progettista può in brevissimo tempo vedere e controllare il risultato dell'intervento.

Ancora: altri calcolatori li troviamo impiegati nel campo della medicina. Per citarne un caso, a Roma, presso la Clinica Chirurgica un elaboratore esegue numerosi conteggi in sala operatoria, direttamente connessi all'operazione del trapianto dei reni. E' un problema di vasta portata. Si sa che una delle più grandi difficoltà è quella della reazione di rigetto del paziente verso l'organo estraneo. Ecco, esiste la possibilità di calcolare a priori la probabilità che il rigetto avvenga oppure no. E può esser fatto pochi istanti prima che l'operazione abbia luogo.

Vi sono ancora mille altri impieghi dei calcolatori elettronici, tutti di estremo interesse. Ma sono macchine che devono essere governate dai « programmatori »: senza questi ultimi, non sarebbero che dei mostri, completamente inerti.

L'ingegner Ridolfi traccerà un panorama delle possibilità pratiche di questa modernissima professione.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 maggio

IL TESORO DEGLI OLANDESI. Sesta puntata: *Volo speciale 707* - Il corpo di ballo dell'Opera è finalmente partito per Montreal. Tra i viaggiatori, un personaggio insolito: la bambola Coppelia, che porta con sè i suoi segreti e il suo tesoro. I favolosi diamanti hanno superato facilmente la dogana, scambiati per gemme false da palcoscenico. Ma una collana ed un anello sono stati raccolti dai piccoli Jacinthe e Bidou... Il programma è completato dallo spettacolo di cartoni animati *Re Artù*.

Lunedì 24 maggio

IMMAGINI DAL MONDO. Tra i servizi di questo numero, dall'Italia: *Piccoli ambasciatori africani* si occupa di sedici ragazzi dello Zambia in visita a Roma per recare un melodioso messaggio, canti, danze e musiche della loro terra. Dall'India, *Il frutto prodigioso* parlerà della noce di cocco. Al termine, verrà trasmesso il telefilm *Il rally*, della serie *Skippy il canguro*.

Martedì 25 maggio

GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU': *In campagna*, fiaba a pupazzi animati. I due bambini, accompagnati dal cane, vanno a far merenda in campagna. In mezzo a un prato trovano il signor Tuttosò che sta dipingendo un bruco Macaone; il bruco diverrà ben presto una bella farfalla dalle ali gialle a disegni neri. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 26 maggio

IL GIOCO DELLE COSE. Marco recita la filastrocca del treno e dà l'avvio ad un gioco eseguito da Simona, il Pagliaccio ed un gruppo di bambini: il gioco, appunto, del treno. Il convoglio corre e raggiunge paesi lontani. Marco, attraverso un servizio filmato, illustrerà poi ai bambini « come si guida una locomotiva ». Per i ragazzi andrà in onda il racconto sceneggiato *L'amico Galletti* di Aldo Palazzeschi con la regia di Andrea Camilleri.

Giovedì 27 maggio

FOTOSTORIE: *Una domenica di sole*, soggetto e regia di Nanni De Stefani. Gita domenicale di una famiglia romana. Il padre, fanatico della macchina nuova, sgrida continuamente il figlio che minaccia di sciuparla. Arrivati presso le rovine di un'antica città abbandonata, il bambino si avventura tra i ruderi, si perde, e viene salvato da un cane randagio, al quale verrà permesso di prendere posto in macchina, nonostante il pericolo delle sue zampe sporche. Per i ragazzi andranno in onda la sesta puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro* e la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino E. Damato.

Venerdì 28 maggio

PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI, a cura di Giordano Repossi. In questa puntata verrà illustrata l'attività dei programmatori di calcolatori. Seguirà un programma di cartoni animati di Hanna e Barbera.

Sabato 29 maggio

CHISSA' CHI LO SA? presentato da Febo Conti. Alla trasmissione, ultima del girone di ritorno, partecipano le quattro squadre finaliste delle scuole « Carducci » di Modena, « Edmondo De Amicis » di Roma, « Portinari-Saffi » di Firenze e « Dante Alighieri » di Rosignano Solvay. Verranno consegnate medaglie d'oro-ricordo ai ragazzi e alle direzioni delle quattro scuole.

questa sera intermezzo

per Voi

centocinquanta negozi
confezioni e abbigliamento

LENTIGGINI ?
crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blù)

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITA' GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITA' "AKNOL - CREME" DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

BEKA
DIVANI LETTO
TRASFORMABILI
BEKA - TREVIGLIO (BG)

QUESTA
SERA IN
BREAK 2

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Centro di Produzione TV di Torino
SANTA MESSA
celebrata in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
Settimanale di fatti e notizie religiose
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Marcella Curti Gialdino

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri, con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
Quinta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Biscotti al Plasmon - BioPresto - Idrolitina Neutraclor - Lotteria di Monza)

13,30
TELEGIORNALE

14-15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15,30 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Montecarlo
AUTOMOBILISMO: G.P. DI MONACO
Telecronista Piero Casucci
— 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della terza tappa: Potenza-Benevento
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Giocattoli Baravelli - Pannolini Polin - Amarena Fabbri - Bambole Furga - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

16,45 RE ARTU'
Spettacolo di cartoni animati
— Maghi a congresso
— Un riposo di cinque minuti
— Sei tu mio figlio?
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.

17,15 IL TESORO DEGLI OLANDESI
Sesto episodio
Volo speciale 707
Personaggi ed interpreti:
Olympe: *Claude Bessy*; Stéphane: *Claude Ariel*; Jacinthe: *Catherine Bouchy*; Bicou: *Pierre Didier*; Moralès: *Jacques Dacqmine*; Lulu: *Jacques Fabbri*; Boudot: *Félix Marten*
e con i primi ballerini dell'Opera di Parigi: Cyril Athanassof, Jean-Pierre Bonnefous
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-CATS FILM)

pomeriggio alla TV

GONG
(Gruppo Industriale Ignis - Milkana Baby)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,55 LA FRECCIA D'ORO
Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Loretta Goggi
Testi di Baudo, Franchi, Terzoli
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Gelati Sanson - Giovanni Bassetti - Supershell)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO, cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Camay - Cibalgina - Caffè Splendid - Linea Mister Baby - Johnson & Son - Doria Biscotti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Upim - Candy Lavatrici - Sughi Althea)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Alitalia - Ultrarapida Squibb - I Dixan - Parmalat)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Splügen - (2) Tuttosi Lebole - (3) Invernizzi Milione - (4) Lavatrici Philco-Ford - (5) Beauty Group
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Frame - 3) Studio K - 4) Arno Film - 5) Studio K

21 —
IL SEGNO DEL COMANDO
di Flaminio Bollini e Giuseppe D'Agata - Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il colonnello Tagliaferri — *Augusto Mastrantoni*
Edward Forster — *Ugo Pagliai*
Giuliana — *Angiola Baggi*
George Powell — *Massimo Girotti*
Olivia — *Rossella Falk*
Il custode del cimitero — *Leopoldo Valentini*
Lo sconosciuto — *Giovanni Attanasio*
Il banditore — *Franco Odoardi*
Prospero Barengo — *Roberto Bruni*
Lester Sullivan — *Carlo H.ntermann*
Lucia — *Carla Gravina*
Il portiere dell'albergo — *Gino Maringola*
La signora Giannelli — *Silvia Monelli*
Barbara — *Paola Tedesco*
Una bibliotecaria — *Luisa Aluigi*
Raimondo Anchisi — *Franco Volpi*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Musiche originali di Romolo Grano
Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Gulf - Royal Dolcemix - SAI Assicurazioni - Olio extravergine di oliva Carapelli)

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck
BREAK 2
(Divani e Poltrone Beka - Philip Watch)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18,20 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Dentifricio Ultrabrait - Confezioni Drop - Aperitivo Aperol - Formaggi Star - Cera Overlay - Nescafè)

21,15
PER UN GRADINO IN PIU'
Spettacolo musicale
a cura di Belei, Clericetti, Domina, Marchesi, Testa
condotto da Gloria Paul
con Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'
(Gillette Spray Dry Antitraspirante - Pepsi-Cola - Dentifricio Macleens - Dash)

22,15 CINEMA 70
a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Berufe des Herrn K.
Eine Filmsatire mit H. Qualtinger
5. Folge
Regie: Alfred Radok
Verleih: TELEPOOL

20 — Musik aus « Studio B »
Regie: Sigmar Börner
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Piero Casucci, telecronista del Gran Premio automobilistico di Montecarlo nel corso del « Pomeriggio sportivo » (ore 15,30 Nazionale e 16,45 Secondo)

23 maggio

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Quinta puntata

ore 12,30 nazionale

All'attrice Ave Ninchi si illuminano gli occhi se pensa alle delizie gastronomiche delle Marche, dato che lei è appunto di questa regione. Invece Diana Torrieri, abruzzese, quando ripensa ai pastori della sua terra, vorrebbe essere con loro a consumare pasti che sanno di montagna. Sono le ospiti di Colazione allo studio 7, *dove le Marche presentano il « Coniglio al putacchio », opera di Edda Olivetti e Lamberto Massioni di Ostra (Ancona); e gli Abruzzi il « Capretto alla pecorara » confezionato da Vanda Verrocchi e suo marito, di Sulmona. Nella giuria, con la Ninchi e la Torrieri, Carlo Dapporto, Isabella Biagini ed il giornalista Carlo A. Giovetti. Il pubblico è formato da giornalisti.* (Vedere articoli alle pagine 100-112).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 nazionale
e 16,45 secondo

L'odierna tappa del 54° Giro d'Italia non dovrebbe offrire, almeno sulla carta, particolari emozioni. La Potenza-Benevento, di 177 chilometri ha un tracciato quasi pianeggiante. Due i traguardi tricolore: a Rionero in Volture, in provincia di Potenza, e Aquilonia, in provincia di Avellino. Per l'automobilismo, si corre a Montecarlo, il terzo Gran Premio della stagione, valido per il campionato mondiale conduttori. Nelle precedenti gare la Ferrari ha ottenuto, un primo posto in Sud Africa, con l'italo-americano Andretti ed un secondo in Spagna con il belga Ickx. (Vedere articolo alle pagine 136-137).

LA FRECCIA D'ORO

ore 17,55 nazionale

Forse uno dei motivi del successo di questo gioco di Pippo Baudo è la cordialità della trasmissione. Ma cordialità, in TV, vuol dire spontaneità e improvvisazione: infatti è sempre piuttosto difficile riuscire a sapere con certezza come sarà una puntata e chi vi parteciperà. In testa agli ospiti di oggi dovrebbe essere Arturo Testa, il cantante già notissimo come interprete di musica leggera (ricordate Io sono il vento*?) ora passato ai fastigi del palcoscenico della Scala; quindi, omaggio alla bellezza femminile con l'attrice cinematografica Gianna Serra. E' attesa inoltre Sandra Mondaini, con Giuliano Perrone e Franco Bisazza. La « scaletta » della trasmissione prevede infine i cantanti* Alberto Anelli (Mezzanotte)*,* Alain Barrière (Mare) *e* I profeti (Era bella)*. I concorrenti che tenteranno di strappare il titolo di campione al tredicenne milanese Valentino Gritti sono: la « micro » Rosa Maria Massimi di Firenze, la « mini » Agata Rovazzani di Roma, il « midi » Arduino Fiorot di Roma, e la « maxi » Adelasia Pietra Caprina di Livorno. La regìa dello spettacolo è affidata a Giuseppe Recchia.*

IL SEGNO DEL COMANDO

ore 21 nazionale

La prima puntata

Edward Forster, un noto studioso di Byron, pubblica il diario del poeta il quale, quando soggiornò a Roma, ebbe curiosità ed esperienze nel mondo soprasensibile. Un passo descrive una piazza e Forster, nel commento, fa l'ipotesi che si tratti di una piazza fantastica. Ma un pittore romano, Marco Tagliaferri, scrive a Forster e confuta garbatamente l'interpretazione del critico; per dimostrargli che ha torto, allega alla lettera una fotografia della piazza descritta da Byron. Forster, che è a Roma per una conferenza, si presenta a casa del pittore: gli apre una stupenda, giovane, romana, Lucia, che invita Forster a cena con lei e Tagliaferri, per quella sera, alla Taverna dell'Angelo e gli consiglia di andare all'albergo Galba, del quale è padrona una sua amica, la signora Giannelli. Forster ci va: la padrona dell'albergo dice di non conoscere Lucia, ma nondimeno gli dà una stanza. Forster si reca con Lucia alla Taverna dell'Angelo: attraversano un quartiere deserto e siedono, soli avventori, alla taverna: Tagliaferri si fa attendere e Forster, forse per il vino bevuto, forse per aver toccato uno strano amuleto che Lucia porta appeso al collo, cade svenuto. Quando rinviene, si ritrova nella sua auto e si accorge che gli hanno portato via la borsa con tutti i documenti che gli servivano per la conferenza. In compenso, sopra un sedile, rinviene l'amuleto di Lucia. Si precipita allora in un commissariato per denunciare il furto, ma qui gli dicono che la Taverna dell'Angelo non è mai esistita. Non gli resta allora che andare da Tagliaferri: mentre picchia inutilmente i pugni contro la porta del pittore, si affaccia un vicino di casa e informa Forster che Marco Tagliaferri è morto cento anni fa.

La puntata di questa sera

Forster ha un lungo colloquio con il vicino di casa: anche lui si chiama Marco Tagliaferri, come il pittore, che era un suo antenato; è un colonnello in pensione e fa collezione di orologi antichi. Ha una nipote che assomiglia straordinariamente a Lucia, la modella di Tagliaferri. Il vecchio colonnello informa Forster che Lucia si uccise il giorno dopo la morte del pittore e lo invita a recarsi al Caffè Greco di via Condotti, dove lo attende una rivelazione sconvolgente... (Articolo alle pagine 32-34).

PER UN GRADINO IN PIU'

ore 21,15 secondo

La « scaletta » della puntata è particolarmente ricca. Oltre ai « numeri fissi », tra i quali fanno spicco le presentazioni dei quattro simpatici collaboratori di Gloria Paul (cioè Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso) sfileranno, sul palcoscenico del Teatro 1 della Fiera di Milano: il Quartetto Cetra con Maddalena*, Bruna Lelli con* Il maglioncino marrone*, il milanesissimo trio di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola, che ci faranno ascoltare* Mi sono innamorata di Yves Montand. *Rivedremo poi il Rossetti, giovane asso del cabaret, già applaudito, tempo fa, tra i « tiribitanti » di* Ti piace la mia faccia? *Infine, l'ospite d'onore: Rita Pavone, che presenterà un suo successo,* La sfacciataggine.

CINEMA 70

ore 22,15 secondo

Nell'odierna puntata della rubrica a cura di Alberto Luna verranno presentati due servizi. Il primo, di Bruno Torri, è un'inchiesta sul « cinema novo » brasiliano, cioè sul movimento culturale e cinematografico più importante che ci sia stato in Brasile nel corso degli anni '60 e che attualmente attraversa una crisi dovuta anche alla situazione generale del Paese. Sono stati intervistati autori e registi tra i più rappresentativi di questa corrente, come Glauber Rocha, Joachim Pedro de Andrade, Paul Cesar Saraceni ed altri. Chiude la puntata un servizio di Gianni Nerattini dedicato a Ettore Petrolini, uno dei più grandi attori comici italiani.

INFORMAZIONI D'ARTE

Pittori figurativi in crociera

Genova. Il 3° Premio di Pittura « Linea C », indetto dalla Costa Armatori, sarà tenuto durante una crociera nel Mediterraneo. Ogni pittore invitato presenterà un'opera di studio e gli stessi crocieristi con semplice votazione eleggeranno il vincitore. La nave prenderà l'aspetto di galleria d'arte e durante una serata di gala verranno consegnati i premi. E' prevista inoltre una mostra estemporanea su soggetti di vita di bordo e di località visitate durante la crociera.
Quest'anno la crociera prescelta è quella della m/n Franca C. da Venezia dal 5 al 15 luglio p.v. con scali a Katakolon, Istanbul, Kusadasi, Rodi, Pireo, Corfù, Dubrovnik e Venezia.
Viene così a riproporsi il carattere di incontro tra pittori che già hanno partecipato alle edizioni passate e nuovi artisti: incontro improntato alla spensieratezza artistica ed alla ricerca di nuove esperienze e nuove impressioni per migliorare il proprio stile nel quadro dell'arte figurativa.
Sono previsti incontri nei vari porti di scalo con le Autorità locali, i circoli artistici ed i giornali che hanno sempre dato il dovuto risalto a questa simpatica ed ormai importante manifestazione artistica.
I pittori invitati: Arigliano, Bausi, Bigoni, Figini, Gori, Graziola, Guerra, Hanset, Lovisolo, Mangini, Melani, Mudado, Palacios, Piatti, Politi, Posarelli, Bruno, Semeraro, Sesia Della Merla, Semino, Stasi, Supan, Villani.

Milano. In occasione della personale alla galleria Nuovo Sagittario, via Brera n. 2, Carlo Munari ha redatto il testo critico per l'illustratissima monografia del pittore Matteo Piccaia per i tipi della Ponte Rosso Edizioni d'Arte - Via Mercalli n. 36 Milano.

Milano. Alla Galleria Angolare, via Clerici 13, dal 13-5 personale dello scultore Simon Benetton, presentato da Giuseppe Marchiori e Umbro Apollonio.

Il pittore naïf Branko Lovak

Torino. L'accostamento attuato da Branko Lovak alla lunga tradizione naive, che trova in Rousseau le più caratteristiche espressioni, può sembrare suggestivo, ad essere, per molti aspetti, valido. Perché la « ricerca » istintiva di Branko Lovak è tendenzialmente aperta ad ogni universo. La visione della natura — che è sempre stata l'espressione più caratteristica della pittura naïve — è poetica ma personale, scevra da ogni sovrastruttura culturale, ricca contemporaneamente di un profondo afflato universale. La poesia cioè delle persone semplici, che sanno arricchire il mondo con una visione vista attraverso la lente della innocenza. Una natura esasperata dal candore della loro anima, attraverso il gusto del colore molto brillante, di un tono squillante quanto sereno. Questo è Branko Lovak, questa la sua visione personale di una natura, tanto suggestiva quanto ricca di profonde emozioni.
Di questo pittore, che è jugoslavo e vive a Zagabria, presto Torino ospiterà una selezione delle opere. Per far conoscere, a chi ancora ignora il nome di Branko Lovak, la magia di questo pennello, attratto sì dalla lunga tradizione da cui proviene, ma ugualmente alieno da qualsiasi interferenza. *Nella foto: 2 opere su vetro di Branko Lovak.*

Torino. All'Atelier, via Pomba n. 17, in occasione della vernice personale di Aldo Conti è stato proiettato un documentario a colori girato, come esperienza di ricerca, dallo stesso operatore. L'Atelier ha edito del Conti 1 serigrafia in 95 esemplari, formato 50 x 70 L. 20.000.

Gli « unisex » di Roberto Lupo

Torino. Presso la Galleria d'Arte Il Fauno, Piazza Carignano 2, dal 28 maggio « personale » di Roberto Lupo. Saranno esposti al pubblico una ventina di collages ed altrettanti oggetti unisex (pendentifs, cinture, sciarpe, borsetti, foulards).
Per quanto riguarda gli oggetti unisex, Roberto Lupo rifiuta l'appellativo di gioielli. « Sono cose, nient'altro che cose, cose unisex (oggi mettilo tu e domani lo metterò io); non gioielli, anche se sono realizzati in oro e in argento, con tutti gli smalti rossi e non rossi e neri e blu ». *Nella fotografia: due « cose » unisex di Roberto Lupo. L'artista torinese è presentato in catalogo dal critico Carlo Munari.*

RADIO

domenica 23 maggio

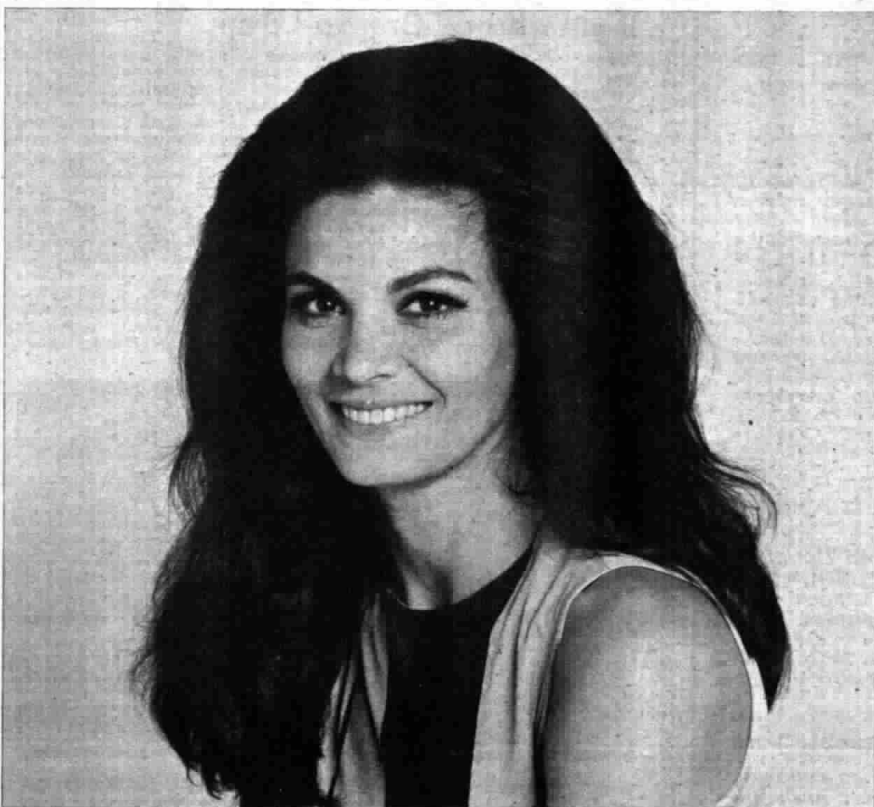
CALENDARIO

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Basileo, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, nasce a Monsummano lo scrittore e poeta Giuseppe Giusti.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna che la virtù, per conservarsi lucida e viva, trovi ostacolo e contrasto, altrimenti si irrugginisce e muore. (Baretti).

L'attrice Florinda Bolkan partecipa allo spettacolo di Amurri e Verde « Gran varietà », che va in onda alle ore 9,35 sul Secondo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48.47
kHz 7250 = m 41.38
kHz 9645 = m 31.10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,15 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« La Vergine e la sua unione con Gesù »**, meditazione di Don Valentino Del Mazza - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: In alto i cuori »; « Dio è nei figli »,** pagine scelte per un giorno di festa a cura di Gregorio Donato. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paul VI salue les pèlerins. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Valzer e polche. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **10,30 Santa Messa. 11,15** Intermezzo. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità. **14,05** Canzonette. **14,10** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **15,05** Orchestre moderne. **15,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Voci e note. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Solo per orchestre - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Mario e Maria.** Commedia in tre atti di S. Lopez. Regia di Vittorio Ottino. **22,50** Dischi vari. **23** Informazioni - Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35** Musica pianistica. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Andante e Variazioni in si bemolle maggiore per pf. a quattro mani op. 83 a (Lieselotte Gierth e Gerd Lohmeyer, pianoforti). **15,50 La « Costa dei barbari ».** (Replica dal Primo Programma). **16,15** Contra-soggetto. Trasmissione a cura di Roberto Dikmann. **17 Les Huguenots.** Grand opéra in cinque atti di Giacomo Meyerbeer. Libretto di Eugène Scribe e Emile Deschamps. Atti III, IV e V. (The New Philharmonia Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus diretti da Richard Bonynge). **19** Almanacco musicale. **19,30** Le nuove inchieste del commissario Paron: **Aperitivo al Calypso.** Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Serafino Peytrignet. **20,05** Rassegna di orchestre. **20,30** Dischi per i giovani. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** Il canzoniere. **21,45** Occasioni della musica: Denis Stevens presenta: Il nono libro dei madrigali di Claudio Monteverdi. **22,30 Franz Joseph Haydn:** Concerto in do magg. per organo e orchestra. **23-23,30** Vecchia Svizzera Italiana: La cultura.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Adolphe Adam: La Giralda, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Richard Bonynge) • Robert Schumann: Giulio Cesare, ouverture per la tragedia di Shakespeare (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Solista Vladimir Selivochin - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Jury Simonov)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gabriel Fauré: Pavane (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
La Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La posta di Padre Cremona - Servizi e notizie di attualità

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

— *L'Oreal Moaril*

11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del **Circolo dei genitori**
a cura di Luciana Della Seta

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

13,20 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**
a cura di **Giorgio Calabrese**
Sousa: Stars and stripes • Rosset: Sogno di te • Fogerty: Hey tonight • Buffoli: Adagio • Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Serenade • Pace-Cliff: Di notte verrà l'amore • Calabrese-Bailotta: Quem canta o amor • Calabrese-Aznavour-Garvarentz: Non lo scorderò mai • Creamer: After you're gone • Kodaly: L'orologio musicale • Gerner: Misty • Amurri-Pisano: Attimo per attimo • De André: La canzone di Marinella • Simons: The peanut vendor

— *Chinamartini*
Tra le 15,30 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 3° tappa: **Potenza-Benevento**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

16,05 **Il fischiatutto**
con **Elio Pandolfi** e **Antonella Steni**
Testi di **Faele** e **Broccoli**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

16,45 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Franco Caracciolo
Violoncellista **Pierre Fournier**
Giorgio Ferrari: Ouverture da concerto • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Lento - Molto vivace • Bela Bartok: Musica per archi, celesta e percussione: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Milano **della Radiotelevisione Italiana**
(Ved. nota a pag. 97)

18 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

19 — **Canzoni napoletane**

19,15 I tarocchi

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Cruzeiro-Caruso: Gingi, sigla di « Freccia d'oro » (Pippo Baudo) • Ragovoy-Makeba: Pata pata, da « Se te lo raccontassi » (Miriam Makeba) • Amurri-Ferrio: Quando mi dici così, da « Speciale per noi » (Fred Bongusto) • Polli-De Angelis: Alle sette del mattino di un giorno qualunque, da « Le 5 giornate di Milano » (Edoardo e Stelio) • Leicht: Riki tiki tavi, da « Protagonisti alla ribalta » (Donovan) • Verde-Canfora: Sabato notte, sigla di « Studio uno » (Mina) • Meccia-Ciambricco-Cortese-Zambrini: Centomila violoncelli, da « La donna di cuori » (Italo Janne) • Beretta-Suligoy: La voglia di fragola, sigla di « Per un gradino in più » (Luciano Beretta) • Amurri-Canfora: Stasera mi butto, da « Studio uno » (Rocky Roberts) • Calabrese-Calvi: Finisce qui, da « Senza rete » (Ornella Vanoni) • Trovajoli: La famiglia Benvenuti, sigla della trasmissione omonima (Armando Trovajoli)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Milva e Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127: Maestoso-Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Finale (Allegro) (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
(Registrazione effettuata il 20 settembre al Salone degli Arazzi dell'Isola di San Giorgio in Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali 1970 »)

22 — **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,20 **Arturo Mantovani e la sua orchestra**

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio

— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Renato Rascel e Paola Musiani**
Garinei-Giovannini-Trovajoli: Ciumachella de Trastevere • Rascel-Rascel: Magari • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa' la stupida stasera • Rascel-Tommaso: Grazie perché • Amurri-Rascel: Sapessi com'è facile • Rascel-Anton: Padre Brown • Testa-Rascel: Benissimo • Mogol-Centry: Ode to Billy Joe • Bigazzi-Del Turco: Promesse • Califano-Lai: Tu dormirai • Bigazzi-Cavallaro: Deserto • Califano-Savio: Un ragazzo che sogna

— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini e Paolo Panelli**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**

— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— *Facis*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Korda: Se perdo te (Giulio Libano) • Ballotta: Gladius (Sauro Sili) • Prandi: Sofisticado (Zeno Vukelich) • Catra-Singleton-Snyder-Kaempfert-Moch: Tu mi hai detto (Carlo Esposito) • Reverberi: Tanto per cambiare (Enzo Ceragioli) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Giampiero Boneschi) • Pozo-Gillespie: Soul sauce (Solista Nino Culasso - Direttore Giovanni De Martini) • McDermot: Aquarius (Puccio Roelens) • Kordara: Wilson (Sauro Sili)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **IL RISCHIANIENTE**
Programma condotto da **Giuliana Longari**
Regia di **Adriana Parrella**

16,55 **INTERFONICO**
Disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Prima parte

— *SIEM - fari e fanali*

18 — **COSE COSI'**
Un programma di **Terzoli e Vaime** presentato da **Cochi e Renato**

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

18,40 **Len Mercer e la sua orchestra**

19 — **DOMENICA SPORT**
Seconda parte

— *SIEM - fari e fanali*

19,18 **Benevento: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **I Vip dell'opera**
a cura di **Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi**
« SHIRLEY VERRETT »

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **L'ARREDAMENTO NEI SECOLI**
a cura di **Gaspare De Fiore**
3. Il Rinascimento

21,30 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,50 **L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli

3ª puntata

Federico	Raoul Grassilli
Maria	Lucia Catullo
Deslauriers	Romano Malaspina
Arnoux	Gigi Reder
Senecal	Carlo Ratti
L'operaia	Grazia Radicchi
Il bambino	Rolando Peperone
Dambreuse	Cesare Polacco
Delfina	Giuliana Corbellini
Cisy	Franco Morgan
Hussonnet	Valerio Ruggeri
Il Barone	Franco Luzzi

ed inoltre: Ettore Banchini, Giampiero Becherelli, Gianna Giachetti, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti, Wanda Pasquini
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL NOSTRO SUD**
con **Otello Profazio e Matteo Salvatore**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Varietà tipologiche negative del segno leone. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto d'apertura**
Giovanni Gabrieli: Sonata in quindici parti per « tre cori d'archi » (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Giorgio Federico Ghedini: Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno ed archi: Largo, Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Allegro spiritoso « alla giga » (Giorgio Zagnoni, flauto; Alberto Caroldi, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto; Elvio Modonesi, corno - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Leos Janacek: Missa glagolitica per soli, coro, orchestra ed organo: Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Pezzo per organo solo - Intrada (Irmgard Seefried, soprano; Eva Jacabfy, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Carlo Palangi, basso; Ermelinda Magnetti, organo - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11,15 **Concerto dell'organista Angelo Surbone**
Girolamo Frescobaldi: Toccata V, dal II Libro • Dietrich Buxtehude: Preludio, Fuga e Ciaccona • Johann Sebastian Bach: Corale « Ardentemente io bramo »; Fuga in mi bemolle maggiore a tre soggetti • Marco Enrico Bossi: Canzoncina alla Madonna • César Franck: Pezzo eroico, da « Tre pezzi » per organo

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia (The National Yougoslav Dance Théâtre); Musiche del folklore svizzero: Ranz de vaches (Complesso caratteristico)

12,10 Rapsodi di campagna. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **Sonate di Giuseppe Tartini**
Prima trasmissione
Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo: Affettuoso - Presto - Allegro; Sonata in fa maggiore op. 2 n. 10 per violino e basso continuo (Realizzazioni del basso continuo di Ezio Mabilia): Andante, Allegro - Andante largo - Allegro assai (Giovanni Guglielmo, violino; Antonio Pocaterra, violoncello; Ezio Mabilia, clavicembalo); Sonata in sol minore « Sonata del diavolo », per violino e basso continuo: Larghetto affettuoso - Allegro - Andante, Allegro (Giovanni Guglielmo, violino; Antonio Pocaterra, violoncello)

13 — **Intermezzo**
Franz Schubert: Ouverture « nello stile italiano » in re maggiore (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Camille Saint-Saëns: Concerto in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra « L'Egiziano » (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrascin) • Franz von Suppé: Caccia alla felicità, ouverture (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krips)

13,45 **La finta semplice**
Opera buffa in tre atti di Marco Coltellini (da Carlo Goldoni)
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Rosina	Dorotea Siebert
Fracasso	George Maran
Ninetta	Karin Küster
Donna Giacinta	Edith Oravez
Don Polidoro	August Jaresch
Don Cassandro	Alois Pernerstofer
Simone	Walter Raninger

Orchestra Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da **Bernard Paumgartner**
(Ved. nota a pag. 97)

15,30 **Melodrama play**
di **Sam Shepard**
Traduzione e adattamento di **Raoul Soderini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Duke Durgens, cantante e compositore di musica pop: Gian Pieretti; Dana, la sua fidanzata: Olga Fagnano; Floyd, il manager del cantante: Natale Peretti; Drake Durgens, fratello del cantante: Mario Brusa; Cisco, amico di Drake e Duke Durgens: Gigi Angelillo; Peter, una guardia del corpo al servizio di Floyd, il manager: Mario Valgoi; Un tecnico nella cabina della sala di registrazione: Iginio Bonazzi; Due uomini al servizio di Floyd, il manager: Antonio Francioni e Alfredo Dari; La voce di Daniel Demon, un sociologo: Ferruccio Casacci
Musiche originali di Gian Pieretti, realizzate da Alberto Niccorelli
Complesso « Gli Unici »
Regia di **Vittorio Melloni**

16,45 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Musiche di scena per « Sogno d'una notte di mezza estate » di Shakespeare

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **LE SCIENZE FANTASTICHE**
a cura di **Paolo Bernobini**
4. Mineralogia e fisica

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LE OCCASIONI TROVATE: ELEGIE DI PROPERZIO - LO SPIRITO DI CALLIMACO E GLI ITALICI MISTERI**
Programma di **Wladimiro Cajoli**
Narratore Roberto Herlitzka
Achille Millo legge i brani di Properzio
Regia di **Gian Domenico Giagni**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Gustav Mahler: Das Klagende Lied (Margret Hoswell, soprano; Lili Choockasian, contralto; Rudolf Petrak, tenore - Orchestra e Coro Hartforter Symphony diretti da Fritz Mahler) • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Frances Yeed, soprano; Martha Lipton, mezzosoprano; David Lloyd, tenore; Nack Harrell, baritono - Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da Bruno Walter)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il Mediterraneo alla Conferenza di Potsdam
a cura di **Rodolfo Mosca**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti romantici tedeschi a cura di **Mario Devena**
5. Cenacolo dei poeti svevi: Ludwig Uhland

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
La crociata della temperanza
Programma di **Carlo Di Stefano**
Interpreti: N. Bonora, G. Becherelli, A. Cacialli, G. Cavalletti, G. del Sere, M. Ferrari, G. Giachetti, G. Marchi, D. Perna Monteleone, A. M. Sanetti, S. Sardone
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sette note per cantare - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Carosello di canzoni - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine liriche - 3,36 Musica in celluloide - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Cocktail di successi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ALL'ENTE AUTONOMO FIERE DI BOLOGNA LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA 1970

La Giuria istituita a norma dell'apposito Bando dalla Federazione Italiana Pubblicità per il conferimento del Premio Annuale « La Rosa d'Oro della Propaganda » ha assegnato questo Premio per il 1970 all'Ente Autonomo Fiere di Bologna, con la seguente motivazione:
« L'Ente Autonomo Fiere di Bologna, fra le manifestazioni che gli conferiscono prestigio nazionale e internazionale, ha istituito una Fiera dei Giovani, che, trascendendo i tradizionali fattori promozionali e commerciali, venga incontro con novità di metodi e di sperimentazioni alle aspirazioni ed esigenze del dinamico mondo dei giovani da cui la società italiana attende un vitale contributo di progresso ».
La Giuria era composta dai Signori: Franco Michiara, presidente della Federazione Italiana Pubblicità; Angelo Artioli, Luigi Gasparini, Brunetta Mateldi, Franco Mosca, Nino Pagot, Giuliano Re, Dino Villani.

lunedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
1° puntata
(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO
Settimanale di educazione sanitaria
a cura di Vittorio Follini
con la collaborazione di Giancarlo Bruni
Presenta Rosalba Copelli
Regia di Alda Grimaldi
9° puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lazzaroni - Cera Emulsio - Birra Splügen - Pelati Cirio)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della quarta tappa: Benevento-Pescasseroli
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Molteni Alimentari Arcore - Hollywood Elah - Amaro Medicinale Giuliani - Formaggino Mio Locatelli - Mattel)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SKIPPY IL CANGURO
Il rally
con Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: NORFOLK

ritorno a casa

GONG
(Aranciata Idrolitina - Oleificio Belloli)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG
(Detersivo Finish - Brioss Ferrero - Ravvivatore Baby Bianco)

19,15 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO
Direttore M° Amleto Lacerenza
Ripresa televisiva di Olga Bevacqua
(Ripresa effettuata dalla Sala di musica della Città Militare della Cecchignola)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rowntree - Beauty Group - Pasta Barilla - Pneumatici V10 Kléber - Doppio Brodo Star - Dato)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Detersivo Last al limone - Lacca Cadonett - Esso Negozio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Zucchi Telerie - Naonis Elettrodomestici - Lines Pacco Arancio - Dentifricio Ultrabrait)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Agip - (2) Terme di Recoaro - (3) All - (4) Olio di semi Topazio - (5) Lama Super-Inox Bolzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Gamma Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Produzione Montagnana - 5) Stefi Film

21 —
FAHRENHEIT 451
Film - Regia di François Truffaut
Interpreti: Julie Christie, Oskar Werner, Cyril Cusack, Anton Diffring, Bee Duffel, Jeremy Spenser
Produzione: Vineyard

DOREMI'
(Cremacaffè espresso Faemino - Bonus Photo Kodak - Idro Pejo - Issimo Confezioni)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Fabbri Distillerie - Italo Cremona)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Prodotti Johnson & Johnson - Fiesta Ferrero - Negozi Alimentari Despar - Camay - Birra Moretti - Total)

21,20
STASERA PARLIAMO DI...
Agricoltura
a cura di Gastone Favero

DOREMI'
(Wafers Love Maggiora - Magneti Marelli - Alka Seltzer - Agfa-Gevaert)

22,20 STAGIONE SINFONICA TV
Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica): a) Adagio - Allegro non troppo; b) Allegro con grazia; c) Allegro molto vivace; d) Finale (Adagio lamentoso - Andante)
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Germania Romana
« Das Heer der vielen Völker »
Filmbericht von Rudolf Pörtner
Gestaltung: Hanno Brühl
Verleih: BETA FILM

19,35 Minna von Barnhelm
Lustspiel von G. E. Lessing
2. Teil
Regie: Ludwig Cremer
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Georges Prêtre dirige il concerto in onda alle 22,20 sul Secondo Programma

24 maggio

NON E' MAI TROPPO PRESTO
Settimanale di educazione sanitaria

ore 13 nazionale

Non è mai troppo presto *affronta questa settimana uno degli aspetti tipici del mondo contemporaneo: l'assuefazione alla vita sedentaria. L'evoluzione tecnologica da un lato e l'aumento delle comodità dall'altro hanno fatto nascere quella che è stata definita la « civiltà della poltrona ». Si lavora seduti, ci si muove trasportati da un mezzo motorizzato, e il cinema e la televisione monopolizzano molte delle nostre ore di libertà. L'esercizio fisico è sempre più ridotto e questo diminuito consumo di energia da parte del nostro organismo è indubbiamente dannoso per la salute. I pericoli ai quali andiamo incontro abbandonandoci ad una progressiva inerzia vengono illustrati nella trasmissione, con un esauriente apporto di esempi e con acutezza di osservazioni, dal prof. Gino Bergami dell'Università di Napoli. Quali possono essere i rimedi? Una volitiva reazione agli allettamenti della poltrona, un razionale impiego del tempo libero da dedicare anche alle attività sportive e in genere al movimento, ma soprattutto un'autoeducazione sin dall'infanzia a vincere la pigrizia.*

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il servizio d'attualità col quale si apre l'odierna puntata della rubrica è dedicato agli studi più recenti sulla seconda guerra mondiale e si basa principalmente sull'ultima opera di Basil Henry Liddell Hart, il più stimato critico e storico inglese di cose militari. Quest'opera, pubblicata ora in italiano da Mondadori col titolo Storia militare della seconda guerra mondiale *ed uscita postuma in Inghilterra l'anno scorso (l'autore è morto mentre stava correggendo le bozze del libro, che gli era costato ventidue anni di lavoro), non ha deluso l'attesa dei lettori ed è senz'altro, a giudizio degli studiosi, lo studio più completo e penetrante che sia stato scritto sul secondo conflitto mondiale in questi trent'anni che da esso ci separano. Nel corso del servizio di* Tuttilibri *vengono largamente citate altre due importanti opere sull'argomento:* La caduta della Francia *di William L. Shirer (Einaudi) e* Memorie del Terzo Reich *dell'ex ministro di Hitler per gli Armamenti Albert Speer (Mondadori). I redattori della rubrica consigliano agli spettatori desiderosi di arricchire la propria « biblioteca di casa » l'acquisto d'un libro di storia risorgimentale:* La guerra del 1848-49 in Italia *di Carlo Pisacane e Giuseppe La Masa (editore Fulvio Rossi). Il servizio « un libro un tema » è basato sul libro* Come si fabbrica un programma TV *di Leandro Castellani (editrice La Scuola). Ospite della redazione di* Tuttilibri *per l'« incontro con l'autore » è questa settimana Riccardo Bacchelli, festeggiato per il felice compimento degli ottant'anni e per la pubblicazione presso Mondadori di* La stella del mattino, *primo dei quattro volumi di* Versi e rime *che riproporranno ai lettori la produzione poetica di tutta la sua vita. Conclude la rubrica il consueto « panorama editoriale ».*

FAHRENHEIT 451

ore 21 nazionale

Realizzato nel 1966 e presentato nello stesso anno alla Mostra di Venezia, dove fu accolto con grande interesse, Fahrenheit 451 *di François Truffaut è la traduzione in immagini dell'omonimo romanzo di Ray Bradbury, uno dei maestri della narrativa di fantascienza. Gli interpreti principali del film, che Truffaut ha girato in Inghilterra, sono Oskar Werner, Julie Christie e Cyril Cusack. In Bradbury come in tutti i principali autori di « science-fiction », da Asimov a Sheckley, da Clarke a Van Vogt e a Fred Hoyle, il dato che consente di riconoscere capacità di autentica incidenza culturale a un genere letterario troppo spesso incline ad esaltarsi nei confini del « meraviglioso » tecnologico è rappresentato dal ripiegarsi della riflessione sui mali della società contemporanea, ritagliati in forma di parabola su sfondi di avvenirismo più o meno probabile. Si parla del futuro per incidere sul presente, per segnalare minacce che ci riguardano fin d'ora. La storia immaginata in* Fahrenheit 451 *è in questo senso esemplare. Essa è collocata in un imprecisato Paese del futuro nel quale sono stati vietati il possesso e la lettura di qualsiasi libro, e dove squadre di guastatori hanno il compito di distruggere capillarmente ogni volume, dovunque lo trovino: la popolazione deve essere « felice », liberata dalla costrizione a impegnarsi e a riflettere. In una di tali squadre lavora Montag, solerte distruttore di pagine, beniamino del suo comandante e marito di Linda, perfetto esemplare di individuo privo di personalità e conformato secondo gli imperativi del sistema. Ma Montag, un giorno, incontra Clarissa, una giovane istitutrice che non ha rinunziato a sapere e a ragionare, e dall'incontro ha inizio la sua crisi: anche lui comincia a cercare i libri, a nasconderli, a leggere, a capire, e a poco a poco riprende il dominio del proprio cervello. L'irrecuperabile moglie lo denunzia, ed egli è condannato a distruggere la propria casa e i propri libri. Ma Montag si ribella: uccide il comandante e corre a rifugiarsi nei boschi, dove vivono in comunità uomini che si tramandano a memoria il contenuto dei libri distrutti, in attesa di una liberazione che restituisca alla cultura il rango che le compete. La parabola di Bradbury è aspra, ma non chiusa alla speranza; è un invito alla presa di coscienza rivolto ai membri delle contemporanee società massificate perché si accorgano, prima che sia tardi, del rischio di morte spirituale che li sovrasta. « Dopo tanti lamenti alla George Orwell », ha scritto Edoardo Bruno, « si ha qui l'individuazione nel modello occidentale della civiltà dei consumi dell'aspetto disperante dell'ultima soluzione. La città dove Montag brucia i libri è una città costruita a modello dell'uomo condizionato. Le case dove vive sono le piccole villette unifamiliari, care all'egoismo borghese; i programmi televisivi sono "la grande famiglia", cioè un momento "sereno" che si espande sempre più nel tempo libero del libero cittadino. Non vi è nulla di obiettivamente mostruoso, dice Truffaut. Solo chi legge appare prima come un mostro preistorico, poi come un nemico da distruggere ». E' la norma, è il benessere al quale aspiriamo o siamo già pervenuti. A che prezzo, in termini di libertà? Questo è l'interrogativo sul quale Bradbury e Truffaut ci invitano a riflettere.*

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Georges Prêtre

ore 22,20 secondo

La più bella, la più drammatica, la più sincera tra le sinfonie di Ciaikovski è senza dubbio la Patetica, *messa a punto ed eseguita nell'autunno del 1893, poche settimane prima della morte del musicista. Questi la dedicò al diletto nipote Vladimir Davidov, al quale raccontò: « Proprio mentre stavo per iniziare il mio viaggio (a Parigi nel dicembre del 1892) mi è venuta l'idea di una nuova sinfonia. Questa volta con un programma, ma un programma che rimarrà un enigma per tutti. La composizione si chiamerà "Sinfonia a programma" [poi la indicheranno tutti come* Patetica, *n.d.r.]. In viaggio ho sparso moltissime lacrime mentre la componevo nella mente. Ora che sono di nuovo a casa, il lavoro prosegue con tale ardore che ho terminato il primo movimento in meno di quattro giorni... Ci sarà molto di nuovo nella forma di questo lavoro. Per esempio il finale non sarà un grande Allegro, ma un Adagio di dimensioni considerevoli. Provo una gioia inimmaginabile quando mi accorgo che la mia giornata non è ancora finita, e posso ancora fare molto ».* La Patetica, *che è la* Sesta Sinfonia « in si minore », op. 74 *del compositore russo, sarà oggi diretta da Georges Prêtre sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.*

CONTINUANO
LE AVVENTURE
DI NARCISO
GUERRIERO
DECISO

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI

OLEIFICIO F.LLI BELLOLI

Questa sera in «Intermezzo»

L'importanza
di avere una
seconda pelle.

Protagonista: il cerotto

Band-Aid

Johnsonplast

Johnson & Johnson

RADIO

lunedì 24 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanna.

Altri Santi: S. Silvano, S. Susanna, S. Robustiano, S. Domenico.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1543, muore a Frauenburg lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: Quand'anche io potessi farmi temere, amerei però meglio ancora farmi amare. (Montaigne).

Cecilia Polizzi è Phyllis nel radiosceneggiato « Doppia indennità », adattamento di Fabio De Agostini e Liliana Fontana, da James Cain (9,50, Secondo)

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« Maria, Madre della Chiesa »**, meditazione di Don Valentino Del Mazza - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanya in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »**, a cura di Gennaro Auletta - **« Cronache del cinema »**, a cura di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Musée d'Océanie. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Radiorchestra. **W. Krancher:** Campane del Ticino (Dirige l'Autore); **A. Dvorak:** Umoresca op. 101 n. 7 (Direttore Otmar Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo. 14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **17,30** I grandi interpreti: Sopr. H. Güden. Arie di **Mozart, Lortzing, Verdi, Johann e Richard Strauss. 18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Chitarre famose. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Cineorgano. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana: Giovanni Battista Pergolesi (rev. Ennio Gerelli): **« Lo frate 'nnamorato ».** Commedia musicale in tre atti su testo di Gennarantonio Federico « Napolitano ». Atti I e II. Mercaniello, vecchio padre di Lucrezia e Don Pietro: Gino Orlandini, basso; Lucrezia: Maria Casula, mezzosoprano; Don Pietro: Enrico Fissore, baritono; Ascanio, giovane cresciuto in casa di Marcaniello: Mario Marchisio, tenore; Cardella, servetta della casa: Maria Grazia Ferracini, soprano; Carlo, zio e tutore di Nena e Nina: Riccardo Cassinelli, tenore; Nena: Cettina Cadelo, soprano; Nina: Maria Minetto, mezzosoprano; Vannella, servetta della casa: Gabriella Ravazzi, soprano - Radiorchestra diretta da B. Martinotti - Informazioni. **23,05** I gialli della quindicina di Renzo Rova. Regia di Battista Klainguti. **23,35** Per gli amici del jazz: Concerti jazz di Amsterdam del 1970. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (Orchestra della RSI diretta da Aladar Janes); **Francesco Paolo Neglia:** Gavotta per orch. d'archi op. 13; Minuetto in stile antico per orch. d'archi op. 14 (Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); **Giovanni Salviucci:** Sinfonia da camera per diciassette strumenti (Orchestra della RSI diretta da Giampiero Taverna); **Hans Müller-Talamona:** « Aubade » (Orchestra della RSI diretta da Louis Gay des Combes). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Frank Martin:** Pavane couleur du temps (Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci) (Registrazione effettuata allo Studio il 27 marzo 1969); Concerto per sette fiati, timpani, percuss. e orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Marc Andreae) (Registrazione effettuata allo Studio il 26 novembre 1970). **21,45** Rapporti '71: Scienze. **22,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **22,45** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina: Il teatro giapponese Nô e la sua poesia.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Cimarosa: Gli Orazi e i Curiazi, sinfonia • Gaetano Donizetti: La favorita, Sinfonia • Anatole Liadov: Kikimora, leggenda • Sergej Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Niccolò Paganini per pianoforte e orchestra

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Ermanno Wolf-Ferrari: La Dama Boba, ouverture • Francesco Paolo Neglia: Minuetto in stile antico per archi • Franz Liszt: Rapsodia spagnola, per pianoforte e orchestra (trascr. di Ferruccio Busoni)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G.B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Beretta-Del Prete-Celentano: Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano) • Mattone-Hazlewood: Summer wine (Dalida) • Pieretti-Gianco: Accidenti (Il Supergruppo) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • Bigazzi-Del Turco: Che cosa hai messo nel caffè (Riccardo Del Turco) • Ferri-Ferri-Nocenzi: ...E niente (Gabriella Ferri) • Tagliaferri-Murolo: 'A canzona d'a felicità (Sergio Bruni) • Limiti-Nobile: Viva lei (Mina) • Reed-Dossena-Stephens: Daughter of darkness (Mal) • Carraresi-Testa-Vircal-Vaona: Simpatia (Ofelia) • Christie: Yellow river (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Minnie Minoprio**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno e Mario Colangeli** (68)
Federico ..... Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,50 **DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI**
Programma del lunedì condotto da **Sandro Ciotti**

14,05 **Giornale radio**
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
Tra le 15,30 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 4ª tappa: **Benevento-Pescasseroli**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

16 — Programma per i ragazzi
Scenario
Carosello delle maschere italiane
a cura di Renata Paccarié
Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi
Prima trasmissione

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
Mason: Feelin' alright (Grand Funk) • Crane: Tomorrow night (Atomic Roster) • Minnear: Giant (Giantle Giant) • Hendrix: Angel; Jam Back at the house (Jimi Hendrix) • Jagger-Richard: Brown sugar (The Rolling Stones) • Broonzy: I feel so good (Faces) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole; Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Deep Purple: Strange kind a woman (Deep Purple)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dalle « lettere » dei primi anni d'esilio inglese del Foscolo - Roberto Tassi: il realismo di George Grosz - Anna Banti: il western riformato

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Sergio Bruni) • E. A. Mario: Ddoje serenate (Mario Abbate) • Russo-Di Capua: I te vurria vasà (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Cinquegrana-De Gregorio: 'Ndringhete 'ndrà (Miranda Martino) • Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte (Roberto Murolo)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

— Conversazione illustrativa del Presidente del Nastro Azzurro sulla Giornata Nazionale del Decorato al Valor Militare e dell'Orfano di Guerra

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**

21,10 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Henry Lewis
Mezzosoprano **Marilyn Horne**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (Revisione Max Seiffert): Ouverture - Air - Allegro - Allegro - Allegro moderato; Tre arie dall'opera « Rodelinda »: Scacciata dal suo nido - Dove sei - Vivi tiranno (Clavicembalista Roberto De Simone) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 « Praga »: Adagio-Allegro - Andante - Finale (Presto)
Orchestra **« Alessandro Scarlatti »** di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 97)

22,15 **XX SECOLO**
« Romanzi e racconti » di Hoffmann. Colloquio di **Maria Luisa Spaziani** con **Nello Saito**

22,30 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Giorgio Gaber e Rosalba Archilletti**
Pennati-Gaber: Non arrossir • Gaber-Gaber: Così felice; La risposta al ragazzo della via Gluck • Simonetta-Gaber: Il Riccardo • Gaber-Gaber: Barbera e champagne • Tarozzi-Gaber: Il signor Gì sul ponte • Pallavicini-Marchetti: Giallo giallo autunno • Bardotti-Marchetti: Dove sei primavera • Play Boy-Josie: Sole di mezzanotte • Ricky-Gianco-Weiss: Un passo dopo l'altro • Brasola-Evander: Voglio sentir la tua voce

— *Burro Milione Invernizzi*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
6ª puntata

Phyllis	Cecilia Polizzi
Nidringer	Franco Scandurra
Huff	Raoul Grassilli
La voce dell'altoparlante	Natale Peretti
Un facchino	Paolo Faggi
Un viaggiatore	Loris Gizzi

Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)

— *Invernizzi Milione*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presentano i cantanti

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Farinon**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Arrigo Boito di **Roman Vlad**
2. Il « Mefistofele » e il « Nerone »

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

17,50 Arcobaleno musicale

— *Cinevox Record*

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **ROMA ORE 18,45**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**

Cesare Polacco (ore 22,40)

19,18 **Pescasseroli: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Cera Grey*

21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

— *Star Prodotti Alimentari*

21,30 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

22 — **APPUNTAMENTO CON BELLINI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Norma, tragedia in due atti, di Felice Romani: Prima parte del 2° atto (Norma: Maria Callas; Adalgisa: Christa Ludwig; Clotilde: Edda Vincenzi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Franco Graziosi, Evi Maltagliati
1° episodio

Florence Nightingale	Ileana Ghione
Fanny Nightingale, madre di Florence	Evi Maltagliati
Parthenope Nightingale, detta Parthe, sorella di Florence	Graziella Galvani
William Nightingale, padre di Florence	Cesare Polacco
Richard Monckton Miles, poeta e baronetto	Franco Graziosi
Lord Palmerston	Franco Luzzi
Un giovanotto	Gianni Bertoncin
Una cameriera	Grazia Radicchi
Un cameriere	Vivaldo Matteoni
Lo speaker	Franco Leo
Due vecchie signore	Lina Acconci / Wanda Pasquini

Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Joyce Cary, uno scrittore da riscoprire. Conversazione di Gabriella Sobrino*

10 — **Concerto di apertura**
Benjamin Britten: Suite in re maggiore op. 80 per violoncello solo (Violoncellista Mstislav Rostropovic) • Alfredo Casella: Sonata per arpa (Arpista Clelia Gatti Aldrovandi) • Heitor Villa Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Melvin Kaplan, oboe; Irving Noidich, clarinetto; Tina Di Dario, fagotto)

11 — **La Scuola di Mannheim**
Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Revis. di Eugen Bodart) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Karl Stamitz: Quartetto in la maggiore op. 4 n. 6 per clarinetto, violino, viola e violoncello (Trio d'archi francese: Gerard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michael Tournus, violoncello e Jacques Lancelot, clarinetto) • Franz Xaver Richter: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Solista Maurice André - Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Dante Alderighi: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Solista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (Pianista Ignace Paderewski) • Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello - Direttore Alfred Cortot)

Marisa Belli (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
A. Corelli: Concerto grosso in do min. op. VI n. 3 (Orch. Vienna Sinfonietta dir. Max Goberman) • W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orch. (Elaine Schaffer, fl.; Marilyn Costello, arpa - Orch. Philharmonia di Londra dir. Yehudi Menuhin) • B. Smetana: Moldava, poema sinfon. dal ciclo « La mia patria » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rafael Kubelik)

14 — **Liederistica**
C. Schumann Wieck: Quattro Lieder su testi di Rückert: Ich habe in deinem Auge - Liebst du um Schönheit - Warum willst du and're fragen - Er ist gekommen • R. Schumann: Quattro Duetti: In der Nacht, per sopr. e ten. - Das Glück, per sopr. e msopr. - Botschaft, per sopr. e msopr. - Unter Fenster, per ten. e msopr.

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Karl Ditters von Dittersdorf
Sonata in mi bemolle maggiore per viola e pianoforte (Lina Lama, viola; Bruno Canino, pianoforte); Quartetto in mi bemolle maggiore per archi (Ingo Sinnhoffer, Ostwin Noeth, violini; Paul Hannevogel, viola; Walter Nothaus, violoncello); Sinfonia concertante per clarinetto, viola e orchestra (Georg Hörtnagel, clarinetto; Günther Lemmen, viola - Orch. da Camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber)

15,30 **Giovanni Francesco Anerio:** La conversione di S. Paolo, oratorio per soli, coro e strum. • **Giacomo Carissimi:** Jephte, oratorio per soli, coro e strum.

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
Riccardo Malipiero: « Mirages », per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella) • Mauro Bortolotti: Parentesis para cinco (Claudio Taddei, clarinetto; Fernando Zodini, fagotto; Guido Casarano, violino; Luigi Bossoni, violoncello; Giuseppe Viri, contrabbasso - Direttore Romolo Grano)
(Concerto registrato alla Galleria d'Arte Moderna in Roma, organizzato dall'Associazione Nuova Consonanza)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,25 **Dibattiti, illusioni e destino dell'intellettuale, oggi**
2. La scuola dell'oggettività: la trasformazione dell'uomo in oggetto. Conversazione di Antonio Saccà

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Le ricerche di biologia spaziale - C. Fazio: La trasformazione delle malattie psichiche - C. Bernardini: Le nuove frontiere dell'elettromagnetismo - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 71 n. 1 • Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Teatro di Valle Inclán: Gli « Esperpentos »**
LUCI DI BOHEME
di **Ramón del Valle Inclán**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
1ª e 2ª parte
Max Estrella: Antonio Battistella; Don Latino De Hispalis: Luciano Mondolfo; Madame Collet: Giovanna Galletti; Claudinita: Flavia De Lucidis; Zaratustra: Renato Lupi; Don Gay: Lino Troisi; Enriqueta: Marisa Belli; Il Re del Portogallo: Tullio Valli; Il ragazzo della Taverna: Pierangelo Civera; Beccalucertole: Vincenzo De Toma; Dorio De Gadex: Salvatore Puntillo; Perez: Sebastiano Calabrò; Clarinito: Ezio Busso; Serafin il Bello: Alfio Petrini; Il detenuto: Giancarlo Padoan; Don Filiberto: Lucio Rama; Dieguito: Vittorio Congia; Il Ministro: Loris Gizzi; Ruben Dario: Renzo Giovampietro; La vecchia imbellettata: Pina Cei; La piccola coi nei: Teresa Ricci; La portinaia: Elena Sedlak; Basilio Soulinake: Rolf Tasna; Il cocchiere: Carlo Lombardi; Il marchese Bradomin: Sergio Tofano; Il bullo del Pay Pay: Salvatore Lago
Regia di **Andrea Camilleri**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Non teme il logorio del tempo e dell'uso

pama

1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI *fratelli*

Casale Corte Cerro (Novara)

Club Pubblicità di Torino

Presso il circolo Amma si è tenuta l'assemblea del Club della Pubblicità di Torino.

Durante la seduta, è stata approvata la relazione sull'attività del Club e si è quindi proceduto alla elezione delle cariche sociali. Sono stati eletti:

— A. Gallo Vitelli, G. Gambaudo, M. Reginka, A. Sandano, E. Sanguineti (Consiglio Direttivo);

— G.B. Giusio, E. Isca, G. Peris (Revisori dei conti);

— M. Brunetto, M. Calimani, G. Cittadin (Probiviri);

— V. Ferrero (Tesoriere).

SIAMO ORA **53 milioni** di Italiani. Moltissimi usiamo **orasiv**

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Le donne curate hanno PIEDI sani e belli

Ecco il segreto di questo rimedio

E' così semplice! Per rendere più belli e più giovani i vostri piedi massaggiateli con la Crema Saltrati protettiva. Essa dà sollievo ai vostri piedi stanchi: elimina l'irritazione e la pelle umida e bianca tra le dita; attenua le vescichette. La pelle diventa morbida e liscia, i piedi più resistenti. La CREMA SALTRATI rinfresca i piedi ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia, non unge. In ogni farmacia. **Conoscete** i benefici effetti di un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell? Provateli prima di applicare la Crema Saltrati protettiva.

martedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
3ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Il gatto Temistocle
Un giorno da re
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Shampoo Libera & Bella - Tè Star - Esso Negozio - Rex Galbani)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Bon anniversaire!
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
38ª ed ultima trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della quinta tappa: Pescasseroli - Gran Sasso d'Italia
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'
In campagna
Testi di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Salvelox - Salumi Gurmé - Bicicletta Graziella Carnielli - Biscotti al Plasmon - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
70ª puntata
Il tranquillo Willie Fandonia
di Ub Iwerks

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Barilla)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
Beethoven
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Cinsoda Cinzano - Dash - Invernizzi Susanna)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I proverbi ieri e oggi
a cura di Tilde Capomazza
con la collaborazione di Toni Cortese
Regia di Roberto Capanna
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industrie Alimentari Fioravanti - Delchi - Dentifricio Ultrabrait - Riviera Adriatica di Romagna - Acqua Sangemini - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Lame Wilkinson - Ceat Pneumatici S.p.A. - Tonno Rio Mare)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Ceramica Marazzi - Endotén Helene Curtis - All)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dentifricio Binaca - (2) Birra Wührer - (3) Carne Montana - (4) Ennerev materasso a molle - (5) Ferro-China Bisleri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.N. Sound - 2) G.T.M. - 3) Gamma Film - 4) B.O.&Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) G.T.M.

21 —
PRIMO AMORE
di Ivan Turgheniev
Sceneggiatura e regia di Vassilij Ordniskj
Interpreti: Irina Pecernikova, Vadim Vlasov, Innokentij Smoktunovskij
Produzione: Mosfilm

DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Amaro Medicinale Giuliani - Utensili Black & Decker - Danone Yogurt)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi

BREAK 2
(Deodorante Frottée - Amaro 18 Isolabella)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gabetti Promozioni Immobiliari - Pizzaiola Locatelli - Saponetta Pamir - Analcoolico Crodino - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Mennen)

21,20
BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Orologi Bulova - Banana Chiquita - Oerre - Punt e Mes Carpano)

22,20 SCAPPO PER CANTARE
Spettacolo musicale
con Gianni Morandi, Donatello, Mauro Lusini, Le Voci Blu
e la partecipazione di Tino Scotti
Regia di Pompeo De Angelis

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanninger
« Der Hochzeiter »
Heiterer Kriminalfilm mit Beppo Brem
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,25 Der kleine Schauspielführer
Ein Theaterquiz mit Dr. H. Goertz

20,40-21 Tagesschau

Adriano De Zan cura la telecronaca della tappa del Giro d'Italia, in onda alle 15,30 sul Nazionale

25 maggio

GLI EROI DI CARTONE: Il tranquillo Willie Fandonia

ore 18,15 nazionale

Willie Whopper è un ragazzino, piuttosto rotondetto, vestito alla marinara con un abitino striminzito che a mala pena riesce a coprirgli il corpo formoso. Ha un viso non certo intelligente, anzi un tantino ottuso, cosparso di efelidi, e il suo modo di fare, di muoversi, di comportarsi denuncia in lui un'aria alquanto sonnacchiosa e persino pavida. Può essere definito il tipico rappresentante, nemmeno tanto caricaturale, del bambino medio americano, così come ce l'hanno illustrato decine di libri per l'infanzia e di film d'ambiente familiare. Con un personaggio come questo, né comico né patetico, a mezza strada fra l'illustrazione infantile e la caricatura umoristica, non era certo possibile fare grandi cose. In mezzo a situazioni differenti, in un mondo non sempre fatto a sua misura, il piccolo Willie non manca di combinare qualche marachella o di trovarsi nei pasticci; ma tutto si risolve in genere nel migliore dei modi, e la comicità — quando c'è — è limitata a poche annotazioni o a qualche gag riuscita. La data di nascita di Willie Whopper è il 1933; e i film della serie che lo vide protagonista furono distribuiti fra il 1933 e il 1934 dalla Metro Goldwyn Mayer, per un totale di 13 puntate. L'autore è Ub Iwerks, che già conosciamo. Stando alla relativa esiguità del numero dei film che componevano la serie e alle scarse caratteristiche spettacolari di ogni singolo film, c'è da supporre con ogni credibilità che il personaggio di Willie Whopper non ottenne un grande successo di pubblico. La cosa può essere confermata dal fatto che Ub Iwerks, che aveva già realizzato per proprio conto la serie di Flip the Frog e quella di Little Negro, con risultati commerciali non certo negativi, e che proprio nel 1934 aveva girato una versione cinematografica a disegni animati del Don Chisciotte, *abbandonò l'anno successivo la produzione per rientrare nei ranghi della grande casa di Disney, con sparute fuoriuscite presso altre case hollywoodiane (lo troviamo, per esempio, nel 1938 alla Columbia come autore di alcuni film della serie* Scrappy*). La scarsa validità dei personaggi di Willie Whopper e di Flip the Frog non diminuisce l'importanza della loro presentazione in questo ciclo, anzi. Infatti la personalità di Ub Iwerks, prima assolutamente sconosciuta e quindi sottovalutata, poi improvvisamente messa in luce e sopravvalutata per il fatto che fu lui a creare Topolino, può essere giustamente e obbiettivamente ridimensionata dalla conoscenza diretta di due tra i suoi personaggi più significativi.*

Ub Iwerks si ispirò al comico Patty (nella foto) nel creare il personaggio Willie

PRIMO AMORE

ore 21 nazionale

Vladimir, diciassettenne rampollo di una ricca e nobile famiglia russa, passa l'estate nella residenza di campagna, quando in una villa vicina arriva a stabilirsi una famiglia di nobili decaduti di cui fa parte la bella Zinaide, donna imperiosa, carezzevole e civetta, intorno alla quale ben presto si forma una corte di pretendenti. Vladimir se ne innamora, ma Zinaide, pur accogliendolo tra i suoi amici, non gli risparmia capricci e sarcasmi. Intanto uno dei corteggiatori respinti rivela al giovane che Zinaide ha un amante col quale ha convegni segreti. Follemente geloso Vladimir corre al luogo degli incontri e ha la sorpresa di scoprire che l'uomo è suo padre. Ma lo scoprirà anche sua madre che decide così di troncare bruscamente le vacanze e di far ritorno a Mosca. Qui Vladimir assiste, non visto, ad un colloquio tra Zinaide e il padre che appare combattuto tra la sua passione e i suoi doveri verso la famiglia. Deluso e triste, Vladimir parte per l'Università. Ma pochi mesi dopo suo padre muore d'infarto, dopo aver comunicato alla moglie la sua decisione di lasciarla per la giovane Zinaide. (Sullo sceneggiato tratto da Turgheniev vedere articolo alle pagine 44-46).

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

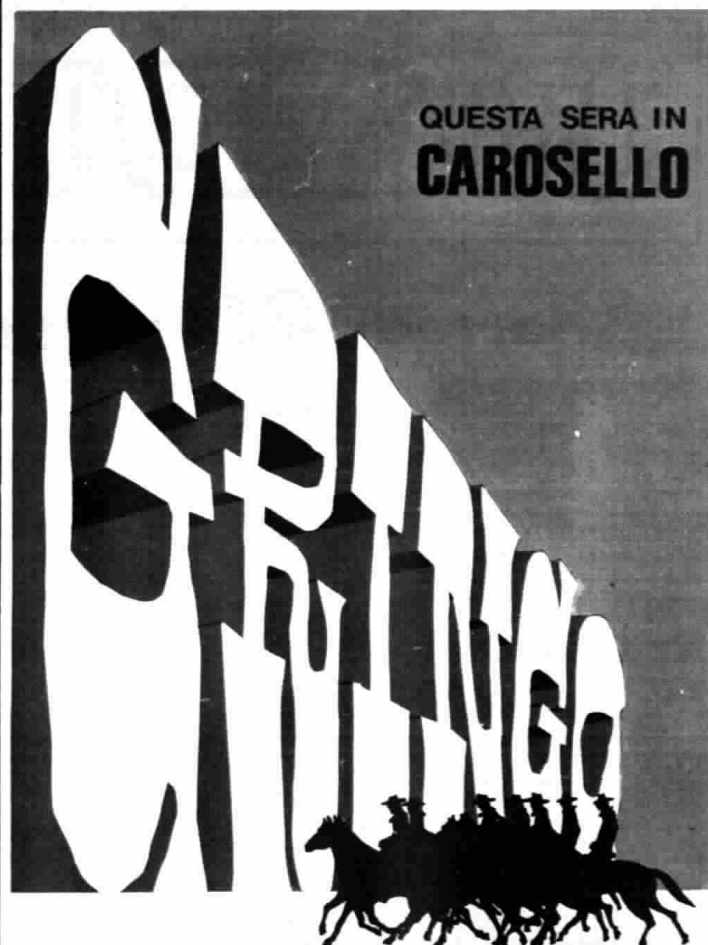
ore 22,15 nazionale

L'inquinamento è diventato oggi argomento di attualità. Se ne discute ormai in tutte le sedi, con dati e cifre sempre più terrificanti. Il problema esiste ed è grave, ma raramente se ne parla in modo concreto, realistico. L'auto è uno dei vari fattori di inquinamento. Anzi: è un mostro antiecologico, un mezzo di devastazione della natura: deve necessariamente essere modificato. Il servizio di questa sera analizza il problema dal punto di vista esclusivamente tecnico e si propone di offrire una soluzione al tempo stesso scientifica e pratica. Alcuni tecnici illustreranno, in maniera concreta, gli effetti dell'inquinamento dovuto ai gas di combustione, e quali trasformazioni dovranno essere apportate al motore perché l'auto cessi di essere una delle fonti di maggiore inquinamento atmosferico, soprattutto nelle grandi città, e che cosa si dovrà fare per rendere meno pericoloso l'ambiente in cui viviamo. Tutti ormai possediamo un'automobile; qualche volta anche due. L'inquinamento, quindi, è diventato una responsabilità « collettiva ». Eliminare l'automobile non è possibile, naturalmente, perché è un mezzo indispensabile alla vita moderna. E' però dovere della società, attraverso scelte politiche e leggi appropriate, stabilire i termini entro i quali il danno sia contenuto al massimo e perché il progresso non si traduca in autodistruzione. Il servizio di Luigi Turolla si avvale della collaborazione degli ingg. Giampaolo Gargea e Orazio Satta Puliga dell'Alfa Romeo, Gianfranco Zanoni della SNAM Progetti, D. Hirschner ed M. K. McLeod.

SCAPPO PER CANTARE - Spettacolo musicale

ore 22,20 secondo

Gianni Morandi più capellone di Battisti, Gianni Morandi attore, Gianni Morandi che ripete per il pubblico televisivo i suoi più grandi successi, cantando: In ginocchio da te, Un mondo d'amore, Ma chi se ne importa, Belinda, Al bar si muore. *Gianni Morandi scanzonato alla ricerca della verità sull'amore: questa la principale caratteristica di* Scappo per cantare, *telefilm musicale di Pompeo De Angelis. Vicino a Morandi, anzi contro di lui, Tino Scotti, nelle vesti di un investigatore privato che vorrebbe arrestarlo e che da cacciatore diventa cacciato perché Gianni si unisce ad altri giovani amici e contrattacca. I suoi amici sono: Mauro Lusini, il cantautore che ritorna finalmente al pubblico dopo il successo di alcuni anni fa proponendo alcune sue improvvisazioni musicali e una canzone nuovissima,* Il corvo impazzito. *Inoltre c'è Donatello, più romantico che mai, con* Io mi fermo qui *e* Malattia d'amore. *Infine, « Le Voci Blu » cercano di spiegare a Morandi che* L'amore è uno, *mentre lui ha la tendenza a cadere « in ginocchio per tre ». E tutti hanno in comune il motto* Scappo per cantare. (Sul programma vedere un fototesto alle pagine 116-117).

QUESTA SERA IN
CAROSELLO
GRINGO
MONTANA
la scatola di carne scelta

questa sera nel Tic Tac
datevi

un'aria
Delchi
dal 1908

condizionatori d'aria

RADIO

martedì 25 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: Sant'Urbano, S. Beda, S. Maria Maddalena de Pazzi, S. Leone, S. Francesco.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1681, muore a Madrid lo scrittore Pedro Calderón de la Barca.

PENSIERO DEL GIORNO: Può più negli uomini un atto umano e pieno di carità, che un atto feroce e violento. (Machiavelli).

A Graziella Galvani è affidato il ruolo di Parthe nell'originale di Livia Livi « Florence Nightingale », in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« Il ritratto di Maria nella Bibbia »**, meditazione di Don Valentino Del Mazza - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Musiche di R. Wagner, L. Perosi e D. Fantini** eseguite dall'Arma dei Carabinieri diretta dal M° Domenico Fantini. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « Un uomo che credeva nell'avvenire dell'Africa »**, a cura di P. Cirillo Tescaroli - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Activités missionnaires. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo** di Francesco Chiesa. **14,25** Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. **19,30** Canti della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Charleston. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci: La protezione dell'uomo e del suo ambiente naturale - La votazione federale del 6 giugno. **21,45** Orchestra di musica leggera RSI. **22,15** Processo al personaggio. Regia di Battista Klainguti - Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestra di musica leggera di Beromünster. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Canzonette. **21,45-23,30** Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione. Musiche del XX Secolo. **Luigi Dallapiccola:** Liriche greche, per una voce di sopr. e complesso strumentale (traduz. di S. Quasimodo) - Cinque frammenti di Saffo - Due liriche di Anacreonte - Sex Carmina Alcaei (Sopr. Mary Thomas - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI); Goethe-Lieder, per voce e tre clar.i (su sette quartine del « West oestlicher Divan ») (Mary Thomas, sopr.; Giacomo Gandini, Alberto Fusco e Cesare Mele, clar.i - Dirige l'Autore); **Hans Werner Henze:** Il difficile percorso verso la casa di Natascha Ungeheuer - Show con diciassette, su testo di Gastón Salvatore (1° esecuzione assoluta) (William Pearson, bar.; Stomu Yamash'ta, percuss.; « The Fires of London » - « Philip Jones Brass Ensemble » - « Gunter Hampel Group » - Giuseppe Agostini, organo « Hammond » - Dirige l'Autore) (Nastro magnetico realizzato presso gli Studi dell'Università di Tecnologia di Berlino Ovest. Ingegnere del suono Rüdiger Rüfer) (Registrazione del Concerto effettuato il 17-5-1971 al Teatro Olimpico di Roma)

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christian Cannabich: Sinfonia concertante in fa maggiore per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Erminia Romano) • Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolina, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,30 Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Manuel de Falla: L'amore stregone: Introduzione, I gitani - Canzone dell'amore deluso - Lo spettro - Danza del terrore - Il cerchio magico - Mezzanotte: I sortilegi - Danza rituale del fuoco - Scena e canzone del fuoco fatuo - Pantomima - Scena e danza del gioco d'amore - Dialogo con la voce del destino - Finale (Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner) • Peter Ilijch Ciaikowski: Humoresque (Strumentaz. Leopold Stokowski - Orch. Sinf. dir. Leopold Stokowski)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo (Michele) • Albertelli-Fabrizio: Il dirigibile (Anna Identici) • Specchia-Reitano-Ceroni-Reitano: La pura verità (Mino Reitano) • Arnaldi-Cazzulani-Coutisson: Ma ti penso sai (Orietta Berti) • Grieco-Califano-Martino: Baciami per domani (Bruno Martino) • Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Capaldo-Fassone: 'A tazza 'e cafè (Ben Venuti) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Paolinelli-Moraschi: Putiferio (Rita Pavone) • Christie: Yellow river (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (73)
Federico — Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

13,20 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **« I Nuovi »** di **Nora Orlandi**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
Tra le 15,35 e le 17: 54° Giro d'Italia
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 5ª tappa: **Pescasseroli-Gran Sasso d'Italia**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

16 — **Onda verde**
Libri, musiche e spettacoli per ragazzi
a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Lennon: Power to the people (John Lennon) • Mc Cartney-Lennon: We can work it out (Stevie Wonder); Another day (Paul Mc Cartney); Day tripper (José Feliciano) • Harrison: Let it down (George Harrison) • Mc Cartney-Lennon: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Starkey: It don't come easy (Ringo Starr) • Mc Cartney: Maybe I'm amazed (The Faces)
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Canzoni allo sprint

— *Le Rotonde*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **GIRADISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart

19,30 **Bis!**
Donovan in un concerto pubblico registrato all'Anheim Convention Center
Leitch: Preachin' love; The Lullaby of spring; There is a mountain; Celeste; Mellow yellow

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione Lirica della RAI**
Norma
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Pollione	Robleto Merolla
Oroveso	Ivo Vinco
Norma	Montserrat Caballé
Adalgisa	Fiorenza Cossotto
Clotilde	Anna Maria Balboni
Flavio	Mino Venturini

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 96)

22,50 Intervallo musicale

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Ruggero Maghini (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Riccardo Del Turco e I Protagonisti**
Del Turco-Del Turco: Due biglietti perché • Del Turco-Enriquez: Se non hai pensato • Bigazzi-Del Turco: Luglio; Geloso; Il compleanno • Del Turco-Bécaud: L'importante è la rosa • Avogadro-Mariano: Una bambina • Avogadro-Chelon: Noi ci amiamo • Pieretti-Borelli: Primavera tornerà • Albertelli-Renzetti: Andata e ritorno

— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
7ª puntata

Phyllis	Cecilia Polizzi
Huff	Raoul Grassilli
Schwarz	Paolo Faggi
La segretaria	Nicoletta Languasco
Keys	Piero Nuti

Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)

— *Invernizzi Susanna*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Daniele Piombi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Primo gruppo
Presentano **Gabriella Farinon** e **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Dentifricio Macleens*

13,45 **GIORNALE RADIO**

14 — Quadrante

14,15 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio — *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Le malattie del ricambio, di **Giuseppe Cali**
4. L'obesità (2) - Coordinatori: Antonio Morera e Pietro Nisii

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**

17,50 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

Riccardo Del Turco (ore 7,40)

19,18 Gran Sasso d'Italia: **Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno** e **Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**

— *L'Oreal Moaril*

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

21,20 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,40 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Franco Graziosi e Evi Maltagliati
2° episodio

Florence	Ileana Ghione
Hannah, vecchia governante	Miranda Campa
Fanny	Evi Maltagliati
William	Cesare Polacco
Parthe	Graziella Galvani
Bessie, lavandaia	Renata Negri
Abramo Smith, padre di Bessie	Livio Lorenzon
La signora Spencer	Lina Bacci
Lord Lovelace	Corrado De Cristofaro
Due signore	Germana Asmundo, Giuliana Corbellini

Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Bonfa: Samba de Orfeu • Bruebeck: Blue rondò à la turk • Lyle: Fields of Saint-Etienne • Lauzi: Il cuore di Giovanna • Bacharach: April fools • Fogerty: Up around the band • Mann: E' colpa della bossa nova • Mercer-Raksin: Laura • Modugno: Meraviglioso
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *I romani fumavano per calmare la tosse. Conversazione di Luigi Occhioni*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico n. 4 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Otmar Suitner) • Hector Berlioz: Nuits d'été, sei liriche per voce e orchestra su testi di Théophile Gautier (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (Orchestra New Philharmonia diretta da Georges Prêtre)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Adone Zecchi: Caleidofonia per violino, pianoforte e orchestra: Entrata (ben ritmato) - Capriccio (Allegro) - Valzer lento - Movimento (con moto energico) - Passacaglia (grave e solenne) - Boogie woogie - Finale (largo e tranquillo) (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Vittorio Rieti: Incisioni: Introduzione - Corale primo - Sinfonia da caccia - Corale secondo - Allegro fugato (American Brass Quintet)

11,45 **Concerto barocco**
Francesco Geminiani: Sonata n. 6 in sol minore per violino e basso continuo: Affettuoso - Andante - Allegro assai (Guido Mozzato, violino; Egida Giordani Sartori, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 8 in la maggiore per organo e archi: Ouverture - A tempo ordinario - Preludio - Moderato assai (organo solo) - Allegro (Solista Leonard Müller - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

12,10 Una biografia di Mussolini. Conversazione di Massimo Grillandi

12,20 **Itinerari operistici**
DA CIMAROSA A ROSSINI
Prima trasmissione
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Pietro Generali: I Baccanali di Roma: « Non temete i sommi Dei » (Msopr. Luisella Ciaffi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio: Sinfonia (Revisione di Terenzio Gargiulo) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Gioacchino Rossini: Demetrio e Polibio: « Questo cor ti giura amore (Francine Girones, sopr.; Carmen Gonzales, msopr.); Ciro in Babilonia: « Fiero nell'anima » (Francine Girones, sopr.; Carmen Gonzales, msopr.; Carlo Gaifa, ten. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

13 — **Intermezzo**
Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do magg. per archi (Revis. P. Carmirelli) • Sergej Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pf. e orch. • Anton Dvorak: La strega del mezzodì, poema sinf. op. 108

14 — **Salotto Ottocento**
Henry Bishop: Home, sweet home (Joan Sutherland, sopr.; Tina Bonifacio, arpa) • Francesco Paolo Tosti: L'ideale - La serenata (Joan Sutherland, sopr.; Richard Bonynge, pf.) • André Caplet: Divertissement à la française; Divertissement à l'espagnole (Arp. Nicanor Zabaleta)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Claude Debussy: Zephir - Paysage sentimental - Mandoline - Rondeau - Quatre melodies pour madame Vasnier - Cinq ariettes oubliées: C'est l'extase; Il pleure dans mon cœur; L'ombre des arbres dans la rivière; Green; Spleen - Deux romances: Romance; Les cloches - L'échelonnement des Laies - Noël des enfants qui n'ont plus maison (J. Micheau, sopr.; A. Ciccolini, pf.) • Erik Satie: Tendrement, valse (N. Gedda, ten.; A. Ciccolini, pf.); Choses vues à droit et à gauche (sans lunettes): Choral hypocrite - Fugue à tâtons - Fantaisie musculaire (Y. Pascal, vl.; A. Ciccolini, pf.); Les pantins dansent (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. A. Ciccolini); Trois poèmes d'amour (G. Bacquier, bar.; A. Ciccolini, pf.); Quatre petites mélodies: Elégie - Danseuse - Chanson - Adieu (N. Gedda, ten.; A. Ciccolini, pf.); Ludions, cinq poèmes: Air du rat - Spleen - La grenouille américaine - Air du poète - Chanson du chat (M. Masplé, sopr.; A. Ciccolini, pf.) (Dischi **EMI**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Bruno Maderna
Violinista **Theo Olof** - Contralto **Sophia van Sante**
Charles Ives: Robert Browning, ouverture • Carlos Roqué Alsina: Sympton • Bruno Maderna: Concerto per violino e orchestra (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia) • Alban Berg: Tre frammenti dall'opera « Wozzeck »: Marcia militare e Berceuse - Tema e variazioni - Finale dell'opera (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
(Ved. nota a pag. 97)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 Il « padre » di Camillo Sbarbaro. Conversazione di Gina Lagorio

17,35 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **TROPPE MEDICINE**
a cura di **Audace Gemelli**
Testo e realizzazione di Carlo Fenoglio
3. Case farmaceutiche, brevetti e ricerca

19,15 **Concerto di ogni sera**
Benjamin Britten: Diversions on a theme op. 21 per pianoforte e orchestra (Solista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 « Piccola Russia » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

20,15 **Anton Dvorak**: Quartetto in re maggiore op. 23 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro moderato - Andantino - Finale (Allegretto scherzando) (Quartetto Viotti) • **Bedrich Smetana**: Polke, dalla vita studentesca: Louisiana polka - Jirimkovà polka - Dalla vita studentesca - Ricordo di Pilsen - Polka in si bemolle maggiore (Pianista Gloria Lanni)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **« RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES IV »**
Roman Haubenstock-Ramati: Multiple V, per oboe e viola (Heinz Holliger, oboe; Serge Collot, viola) • Jürg Wyttenbach: Paraphrase, per un flautista e un pianista (Aurèle Nicolet, flauto; Jürg Wijttenbach, pianoforte) • André Boucourechliev: Ombres (hommage à Beethoven), per orchestra d'archi (Orchestra da Camera della Radiotelevisione Belga diretta da Pierre Boulez) (Registrazioni effettuate il 10 e l'11 dicembre 1970 dalla Radio Belga)

22,15 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Ribalta lirica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
2ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Pescura Scholl's - Brandy Stock - Olio Dante - Tic-Tac Ferrero)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della sesta tappa: L'Aquila-Orvieto
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Benckiser - Zatterino Algida - Trenini elettrici Lima - Signal - Danone Yogurt)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI DEL '900
a cura di Luigi Baldacci
L'amico Galletti
da un racconto di Aldo Palazzeschi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pulcinelli *Mario Maranzana*
Capponcini *Franco Giacobini*
Galletti *Franco Scandurra*
Il cameriere *Alfredo Dari*
Il professor Donati *Andrea Checchi*
Scene di Franca Zucchelli
Costumi di Loredana Zampacavallo
Regia di Andrea Camilleri

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Polveri Frizzina)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
GONG
(Fette Biscottate Aba Maggiora - Prodotti Gemey - Banana Chiquita)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Candy Lavastoviglie - Tonno Palmera - Confezioni Facis - Pepsodent - Pavesini - Orologi Timex)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Prodotti « La Sovrana » - Cipster Saiwa - Pantèn Hair spray)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Olipak Saclà - Sole Piatti - Carrara & Matta - Prodotti Singer)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,55 TORINO: CALCIO
JUVENTUS-LEEDS: FINALE COPPA DELLE FIERE
Telecronista Nando Martellini

Per la sola zona di Torino

20,55 DUE AVVOCATI NEL WEST
La giustizia ha fretta
Telefilm - Regia di Leo Penn
Interpreti: John Mills, Sean Garrison, Lonny Chapman, Bill Fletcher, Larry Perkins, Dub Taylor, Peter Whitney, Joaquin Martinez, Chanin Hale, Dale Morse, Ondine Vaughn, Barry Christensen
Distribuzione: C.B.S.

22 — CANTANDO ALL'ITALIANA
con Edda Ollari
e Lucia Altieri, Al Bano
Partecipano Nilla Pizzi e Luciano Tajoli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Peppo Sacchi

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
CAROSELLO
(1) Dufour - (2) Cedrata Tassoni - (3) « api » - (4) Latti sterilizzati Polenghi Lombardo - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Bas - 3) Cinetelevisione - 4) Film Makers - 5) Gamma Film

22,45 DOREMI'
(Safeguard - Pelati Cirio - Frigoriferi Becchi - Caffè Lavazza Qualità Rossa)
QUINDICI MINUTI CON PATRICK SAMSON
Presenta Emanuela Fallini
BREAK 2
(Birra Dreher - Norditalia Assicurazioni)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pneumatici Firestone Brema - Gelati Alemagna - Alitalia - Lacca Adorn - Doratini Findus - Coni-Totocalcio)

21,20 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
a cura di Fernaldo Di Giammatteo
(X)
L'ASSASSINO
Film - Regia di Elio Petri
Interpreti: Marcello Mastroianni, Micheline Presle, Salvo Randone, Cristina Gajoni, Andrea Checchi, Paolo Panelli, Toni Ucci, Francesco Grandjacquet, Marco Mariani, Franco Ressel, Mac Ronay
Produzione: Titanus - Vides - S.G.C.

DOREMI'
(Vichy prodotti dermocosmetici - Biscotti Gerber - I Dixan - Caffè Hag)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Das Konzert der Tiere
Zeichentrickfilm
Regie: Manfred Henke u. Katja Georgi
Verleih: DFF
Des Königs Vagabund
« Der Bote des Königs »
Abenteuerfilm mit Chr. Marquand
Verleih: AHRENDT

20,15 Sahara
« Antlitz der Wüste »
Filmbericht von René Gardi
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Il cantante Patrick Samson, protagonista del programma musicale delle ore 22,45 sul Nazionale

SAPERE: Pratichiamo uno sport

ore 19,15 nazionale

Con la quinta puntata il ciclo di Sapere sull'atletica leggera entra nella seconda fase. Saranno cinque trasmissioni dedicate alla tecnica delle varie specialità dell'atletica. Si comincia quest'oggi con le gare veloci: le corse piane dei 100, 200 e 400 metri, i 110 e 400 ad ostacoli, le staffette 4 × 100 e 4 × 400 metri. Di ogni specialità sono presentati i principali campioni che ne hanno fatto la storia negli ultimi cento anni, mettendo anche in luce il progressivo e a volte prodigioso evolversi delle tecniche adottate. Ogni gara verrà esaminata nelle fasi costitutive per mostrarne le caratteristiche tecniche ed anche quegli aspetti agonistici di alto interesse che di solito sfuggono allo spettatore, appunto per il brevissimo tempo in cui si compiono. L'intento di queste puntate è infatti soprattutto di guidare lo spettatore alla scoperta di ciò che questi non riesce a vedere durante le competizioni atletiche. A tal fine è stato fatto largo uso del rallentatore che consente un'analitica scomposizione dei movimenti degli atleti, permettendo di percepirne la bellezza, la forza e le particolarità tecniche. Insieme con i campioni del passato saranno i più grossi nomi dell'atletica italiana di oggi a esemplificare i momenti più interessanti di ciascuna specialità, mentre tecnici federali preposti al settore illustreranno le tecniche e le tattiche, le doti psico-fisiologiche richieste agli atleti e la preparazione occorrente per affrontare adeguatamente delle gare che bruciano enormi energie fisiche e nervose nello spazio di pochi secondi.

Calcio: JUVENTUS-LEEDS (finale della Coppa delle Fiere)

ore 20,55 nazionale

Ancora calcio internazionale sui teleschermi: la Juventus affronta a Torino gli inglesi del Leeds nella partita di andata per la finale della Coppa delle Fiere. La squadra bianconera è l'unico club italiano rimasto in lizza, quest'anno, in un torneo internazionale. Ha disputato finora dieci incontri senza subire sconfitte. Ha travolto i lussemburghesi del Rumelange; ha superato di misura gli spagnoli del Barcellona; si è imposta chiaramente sugli ungheresi del Pecsi Dosza. Solo con gli olandesi del Twente Ensh e i tedeschi del Colonia ha pareggiato le partite fuori casa, vincendo però nettamente gli incontri di ritorno. La Juventus, pertanto, ha buone possibilità di successo finale anche se gli atleti del Leeds (secondi nel campionato inglese dietro l'Arsenal), nelle gare disputate, hanno messo in mostra una impressionante forza penetrativa realizzando molti goal. Dal collegamento è esclusa la zona di Torino.

Momenti del cinema italiano: L'ASSASSINO

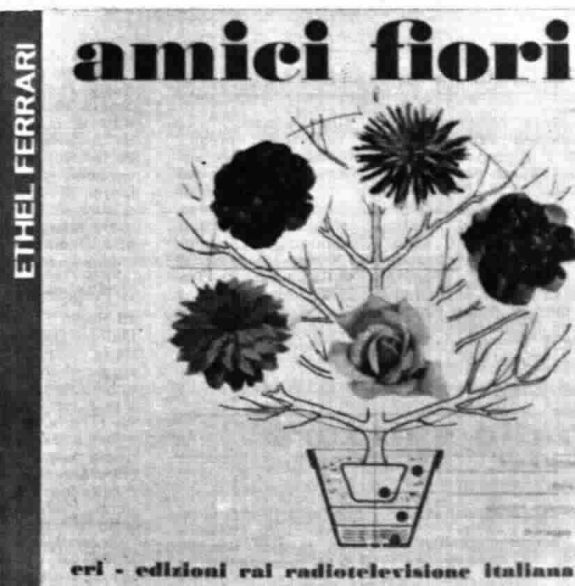
Il regista Elio Petri (al centro) con Marcello Mastroianni e Salvo Randone (di spalle) durante la lavorazione del film

ore 21,20 secondo

E' il primo lungometraggio a soggetto di Elio Petri, recente vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero con Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto. *Realizzato nel 1961, ha segnato l'esordio nella regìa di un cineasta attivo già da circa dieci anni con sceneggiature elaborate per film di De Santis, Lizzani, Puccini e Pontecorvo. Gli interpreti scelti da Petri furono Marcello Mastroianni, Salvo Randone (uno dei suoi attori prediletti), Andrea Checchi e Micheline Presle. Con* L'assassino *Petri si propone di gettare uno sguardo penetrante e critico oltre la facciata del benessere economico, alla ricerca del prezzo di ambiguità, cedimenti morali e autentiche disonestà, che viene spesso pagato da chi insegua il successo ad ogni costo. Il suo protagonista è un antiquario, Alfredo Martelli; un uomo, come ha scritto Alberto Pesce recensendo il film dal Festival di Berlino, avido, egocentrico, che ama le donne e vi si attacca come una sanguisuga, senza scrupoli, sapendo essere insieme arrogante e tenero, cinico e affettuoso, in uno sconcertante impasto di buono e di cattivo, verniciato da quell'aria candidamente maliziosa che si insinua dovunque, nel cuore di una donna e nel portafoglio di un cliente. Un tipico esemplare di « eroe dei nostri tempi », al quale Mastroianni aderisce con perfezione. Capita a Martelli di trovarsi coinvolto in un'avventura da incubo: sospettato dell'assassinio di una sua ex amante, con la quale, poco prima venisse uccisa, egli si era incontrato per ottenere una proroga nel pagamento d'un debito, viene fermato dalla polizia e interrogato; e nei momenti della paura torna col pensiero al proprio passato, alle scorrettezze, alle cattiverie, agli imbrogli piccoli e grandi su cui ha costruito la propria fortuna. Quando gli investigatori scoprono il vero colpevole, ed egli ritorna libero, sembra che l'esperienza vissuta possa avere per lui un effetto positivo. Ma non è così: Martelli si lascia ben presto riprendere dalle vecchie abitudini, come se nulla in realtà fosse successo. Petri è riuscito a portare ad unità le due componenti fondamentali del film, la prima di indagine poliziesca, la seconda di introspezione psicologica e di analisi sociale. « I due temi », notava ancora Pesce, « appaiono narrativamente fusi, ma hanno una diversa prevalenza prospettica: il primo domina all'inizio e dà al film i momenti più sciolti e maturi; il secondo invece viene fuori alla distanza, e alla fine qui si strozza in un tentativo di giudizio sommario dell'uomo, sul quale l'esperienza del sospetto criminale è passata via, liscia, senza lasciare traccia, per continuare come prima a vivere la mala vita di sempre ».*

QUINDICI MINUTI CON PATRICK SAMSON

ore 22,45 circa nazionale

Nel breve show di cui è protagonista stasera, Patrick Samson interpreta quattro dei motivi più noti del suo repertorio: Vola vola va, Cuore che fai, Tu, Nana nana ehi ehi. *Samson, che è di origine libanese, venne poco più di cinque anni fa in Italia col suo complesso, ha partecipato nel corso di questo soggiorno ad alcune delle competizioni canore più popolari, come il Festival di Sanremo e il Cantagiro. Presenta Emanuela Fallini.*

Volume di 128 pagine - Formato cm. 21 x 21
Copertina a colori plastificata
Numerose illustrazioni
in bianco e nero e a colori - L. 1400

eri edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

P. Bargis

RADIO

mercoledì 26 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Neri.

Altri Santi: S. Simitrio, S. Quadrato, S. Paolino, Sant'Anna Maria.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1799, nasce a Mosca il poeta e scrittore Alexandr Puskin.

PENSIERO DEL GIORNO: E non ti porre a sciogliere i legami del mondo, ma tira fuori il coltello dell'odio e dell'amore e taglia spacciatamente. (S. Caterina da Siena).

La grande Joan Sutherland che sostiene il ruolo di Violetta nella « Traviata ». Del capolavoro di Verdi va in onda alle 11,20 sul Nazionale il 1° atto

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« La Madonna nella tradizione cristiana »**, meditazione di Don Valentino Del Mazza - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Ai vostri dubbi »**, risponde P. Antonio Lisandrini - **« Cronache del teatro »**, a cura di Flora Favilla - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les pèlerins à Rome. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo** di Francesco Chiesa. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Per la serie « Vita ad una voce ». Due monologhi di Aldo Nicolaj: **L'incidente** nell'interpretazione di Olga Peytrignet - **Il cadavere** nell'interpretazione di Fausto Tommei. Regia di Ketty Fusco. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Album di valzer. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **22** Finestra aperta sulla futurologia (1) - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Ritmi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Igor Strawinski:** Pribaoutki (Canzoni scherzose) per voce e otto strumenti (Soprano Basia Retchitzka); **Charles Ives:** Risposta invana (The unsanswered question) per piccola orchestra; **Francis Poulenc:** La voix humaine, Tragedia lirica in un atto. Testo di Jean Cocteau (Soprano Basia Retchitzka - Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis). 19 Radio gioventù - Informazioni. **19,35 Zoltan Kodaly:** Quartetto d'archi n. 2 op. 10 (Quartetto Melos di Stoccarda: Wilhelm Melcher, 1° violino; Gerhard Voss, 2° violino; Hermann Voss, viola; Peter Buck, violoncello). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica del nostro secolo. Presentata da Ermanno Briner-Aimo. Prime esecuzioni assolute delle giornate musicali di Donaueschingen, ottobre 1970. **Karlheinz Stokhausen:** « Mantra » (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky). **21,40** Dischi vari. **21,45** Rapporti '71: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
G. F. Haendel: Watermusik • G. Cambini: Concerto in sol magg. per pf. e archi • E. Lalo: Divertimento in la magg. • D. Kabalewski: I commedianti, suite

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **REGIONI A STATUTO SPECIALE**
Servizio di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bovio-Nutile: Amor di pastorello (Piero Giorgietti - Compl. Renato Carosone) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Pallavicini-Conte: Santo Antonio, Santo Francisco (Piero Focaccia) • Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy (Caterina Caselli) • Mogol-Battisti: Io ritorno solo (Formula Tre) • Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Anna Arazzini) • Gill: Nun so' geluso (Roberto Murolo) • Lauzi-Anonimo: El condor pasa (Gigliola Cinquetti) • Pourcel: Mariachi (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **La Traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Atto primo
Violetta Valery — Joan Sutherland
Flora Bervoix — Miti Truccato Pace
Alfredo Germont — Carlo Bergonzi
Gastone, Visconte di Letorières — Piero De Palma
Barone Douphol — Paolo Pedani
Marchese D'Obigny — Silvio Maionica
Dottor Grenvil — Giovanni Foiani
Direttore **John Pritchard**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Carlo Dapporto**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (100)
Federico — Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

13,20 **Il fischiatutto**
con **Elio Pandolfi** e **Antonella Steni**
Testi di **Faele** e **Broccoli**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio
Tra le 15,45 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 6° tappa: **L'Aquila-Orvieto**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
a cura di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Davjack: Rondo • Ciaikowski: Pathetique (The Nice) • **Beethoven:** Rondo (Ekseption 3) • **Bernstein:** America (The Nice) • **Way:** Vivaldi (Curved Air) • **Mason:** Feelin' alright (Grand Funk) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Una vita intera (New Trolls) • Deep Purple: Strange kind a woman (Deep Purple)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Carnet musicale
— *Decca Dischi Italia*

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — INTERPRETI A CONFRONTO
a cura di **Gabriele de Agostini**
12. Modesto Mussorgski: « Quadri di un'esposizione » (I)

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

20,55 **CALCIO**
— **da Torino**
Radiocronaca di **Alfredo Provenzali** della prima finale di
COPPA DELLE FIERE
Juventus-Leeds United
— **da sei campi inglesi**
Edizione speciale di
Tutto il calcio minuto per minuto
per il TORNEO ANGLO-ITALIANO
Radiocronisti **E. Ameri, P. Arcella, A. Boscione, M. Giacomini, M. Guerrini, E. Luzzi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Sandro Ciotti (13,15 e 15,45)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Dionne Warwick e Mino Reitano**
Pace-Testa-Dunnio: Dedicato all'amore • Limiti-Mogol-Isola: La voce del silenzio • David-Bacharach: Promises promises; Non mi pentirò • Merrill-Styne: People • David-Bacharach: Anyone who had a heart • Beretta-Reitano: Gente di Fiumara • Nisa-Reitano: Liverpool addio • Specchia-Reitano: La pura verità • Mogol-Reitano: Una ferita in fondo al cuore • Ciotti-Reitano: La leggenda di Tatapock • Reitano: Avevo un cuore
— *Invernizzi Milione*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
8ª puntata
Huff: Raoul Grassilli; Norton: Gabriele Carrara; Keys: Piero Nuti; La segretaria: Nicoletta Languasco; Agente San Diego: Mario Brusa; Il sergente Lennon: Ennio Dollfus; Phyllis: Cecilia Polizzi; Lola: Teresa Ricci; Un viaggiatore: Loris Gizzi
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
— *Invernizzi Gim*
10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Franca Aldrovandi**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Secondo gruppo
Presentano **Gabriella Farinon** e **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Henkel Italiana*

13,45 **GIORNALE RADIO**
14 — Quadrante
14,15 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
Giacomo Leopardi poeta, di **Cesare Garboli**
5. I grandi « Idillii »
16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**
17,50 Parata di successi
— *C.B.S. Sugar*
18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **VIAGGIO IN ORIENTE**
Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**

Mino Reitano (ore 7,40)

19,18 **Orvieto: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **Invito alla sera**
21,55 Taccuino di viaggio
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Franco Graziosi e Evi Maltagliati
3° episodio
Il dottor Fowler — Andrea Matteuzzi
Fanny — Evi Maltagliati
William — Cesare Polacco
Parthe — Graziella Galvani
Florence — Ileana Ghione
Richard — Franco Graziosi
Lord Ashley — Gianni Bertoncin
Clarissa — Serena Bennato
Lord Lovelace — Corrado De Cristofaro
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Donaldson: Yes sir that's my baby • Anderson: People talkin' around • Farassino: Avere un amico • Nilsson: 1941 • Mauriat: La première étoile • Bertero-Buonassisi-Valleroni: Il sole del mattino • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena • Micheyl: Le gamin de Paris • Lennon-Mc Cartney: Goodbye • Carmichael: Riverboat shuffle
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 *La domenica di Federico Fellini. Conversazione di Tito Guerrini*
10 — **Concerto di apertura**
Antonin Reicha: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia) • Franz Liszt: Czardas macabre (Pianista Gyorgy Sebok) • Erich Wolfgang Korngold: Sestetto op. 10 per due violini, due viole e due violoncelli (Alfonso Mosesti e Pietro Moretti, violini; Carlo Pozzi e Umberto Spiga, viole; Giuseppe Petrini e Pietro Lacchio, violoncelli)
11 — **I Concerti di Bela Bartok**
Prima trasmissione
Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Solista Geza Anda - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay)
11,25 **Pierre Maldère:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra Les Solistes de Liège diretta da Jean Jakus)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Piero Guarino: Jeu parti, per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Gerardo Gandini: Cadencias n. 2 per orchestra da camera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Musiche parallele**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do minore per due clavicembali e archi (Solisti Robert Veyron-Lacroix e Fritz Neumeyer - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra (Solisti Clara Haskil e Geza Anda - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera)

Lucilla Morlacchi (ore 16,15)

13 — **Intermezzo**
N. Paganini: Trio in re maggiore op. 66 per vl., vc. e chit. (E. Drolc, vl.; G. Donderer, vc.; S. Behrend, chit.) • R. Schumann: Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pff. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi) • P. I. Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orch. New Philharmonia dir. I. Markevitch)
14 — **Pezzo di bravura**
G. Tartini: Variazioni su un tema di Corelli (N. Carrol, vl.; J. Levine, pf.); Sonata in sol min. per vl. e bs. cont. « Il trillo del diavolo » (Trascriz. di H. Vieuxtemps) (V. Prihoda, vl. sol.; L. Lugli, vl.; E. Francalanci, v.la; G. Ferrari, vc.)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Melodramma in sintesi**
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA
Operetta in tre atti di Leo Stein e Bela Jenbach - Musica di **Emmerich Kálmán**
Leopold Maria, principe di Lippert - Wrylersheim: Rudolf Fernau; Edwin Ronald, suo figlio: Rudolf Schock; Contessa Stasi: Dorothea Chryst; Conte Boni Kancsianu: Ferry Gruber; Sylva Varescu: Margit Schramm; Feri von Kerekes: Julius Katona
Orch. Sinf. di Berlino e « Der Fünther Arndt Chor » diretti da **Robert Stolz**
15,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Direttori **Thomas Beecham** e **Antal Dorati**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra Royal Philharmonic); Sinfonia n. 61 in re maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica)
(Ved. nota a pag. 97)
16,15 Orsa minore
L'isola disabitata
Azione teatrale di **Pietro Metastasio**
Costanza: Elena Zareschi; Silvia: Lucilla Morlacchi; Enrico: Ezio Busso; Gernando: Adolfo Geri
Musiche originali di Cesare Brero
Esecutori: Giuseppina Arista e Giovanna Di Rocco, soprani; Antonio Petrini, tenore; Angelo Romero, baritono; Maria Selmi Dongellini, arpa; Giancarlo Graverini, flauto
Regia di **Sandro Sequi**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,30 La civetta in poesia. Conversazione di Giovanni Passeri
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Politica ed economia nel Quattrocento: i Medici e la loro Banca - B. Paradisi: L'importanza storica di Federico II di Prussia in un saggio di Gerhardt Ritter - T. Gregory: Il « Materialismo storico » di Karl Korsch - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Manuel de Falla: Fantasia baetica (Pianista Joaquin Achucarro) • Goffredo Petrassi: Sonata da camera per clavicembalo e dieci strumenti (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Giancarlo Graverini, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Alberto Fusco, clarinetto; Marco Costantini, fagotto; Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, violini; Osvaldo Remedi e Antonio Acconcia, viole; Antonio Saldarelli, violoncello; Franco Petracchi, contrabbasso) • Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte) • Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti (Pianiste Marcelle Meyer e Soulima Strawinsky)
20,15 **L'ISLAM**
2. Maometto nella storia
a cura di **Virginia Vacca**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Mahler 1971**
Testimonianze su un problema critico del secolo XX
a cura di **Aldo Nicastro**
Tredicesima e ultima trasmissione
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Uno strumento e un'orchestra - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Canzoni di ieri, ritmi di oggi - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Giro del mondo in microsolco - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

RIVISTA TRIMESTRALE
DI LETTERE ED ARTI

SOMMARIO

SERGIO BALDI Dickens: lettura adulta

ANTONIO PIZZUTO Sintassi nominale e pagelle

GUIDO CERONETTI Poesie

GIORGIO BARBERI SQUAROTTI Discorso diretto sulla critica

ANNA MARIA CARPI Premessa a Gottfried Benn

GOTTFRIED BENN Una scena e due novelle (traduzione A. M. Carpi)

GOTTFRIED BENN Poesie (traduzione A. M. Carpi)

VANNI BRAMANTI Bilenchi e « Conservatorio di Santa Teresa »

DOCUMENTI

Parole vere e parole ingannatrici

« Il personaggio uomo » di Giacomo Debenedetti

RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica, Critica e filologia - Letteratura francese - Letteratura inglese - Letteratura tedesca - Letteratura spagnola - Letteratura americana - Arti figurative - Teatro - Cinema

Comitato di direzione:

Riccardo Bacchelli, Carlo Bo, Gino Doria, Diego Fabbri, Carlo Emilio Gadda, Alfonso Gatto, Nicola Lisi, Goffredo Petrassi, Diego Valeri, Nino Valeri

Redattori: Carlo Betocchi, Leone Piccioni

Responsabile: Carlo Betocchi

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

giovedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Martino
9ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Invernizzi Milione - Amaro Cora - Supershell - Brooklyn Perfetti)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
J'ai une lettre pour vous...
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 **Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Institut »
38ª ed ultima trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
(Replica)

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della settima tappa: Orvieto-San Vincenzo
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
Una domenica di sole
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Aldo De Marcantonio
Soggetto e regia di Nanni De Stefani

17,15 UN MONDO DI SUONI
a cura di Sergio Liberovici
Regia di Adriano Cavallo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Edison Air Line H.F. - Tropicali Boario - Dofo Crem - Lines Pasta - Nutella Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 IL GABBIANO AZZURRO
tratto dal romanzo di Tone Seliskar
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Jankovil, Matija Poglajen, Brane Ivanc, Demeter Bitenc
Sesta puntata
Regia di France Stiglic
Una produzione della JRT di Ljubljana
(« Il gabbiano azzurro » è pubblicato in Italia da Giunti-Bemporad Marzocco Ed.)

18,15 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino E. Damato

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Curtiriso)

18,45 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

GONG
(Pepsi-Cola - Carrarmato Perugina - Dato)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Dalla bomba atomica all'energia nucleare
a cura di Gherardo Stoppini
Regia di Vito Minore
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Lacca Elnett - Insetticida Flit - Aspirina rapida effervescente - Dinamo - Olita Star - Motta)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Girmi Elettrodomestici - Omogeneizzati Diet-Erba - Tonno Star)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Yogurt Galbani - Piaggio - Simmons materassi a molle - Ariel)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aryll SanPellegrino - (2) Confezioni Marzotto - (3) Birra Dreher - (4) Olio di oliva Bertolli - (5) Venus Cosmetici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) B.O.&Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Film Makers - 4) Studio K - 5) Gamma Film

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PDIUM

DOREMI'
(Shampoo Activ Gillette - Oro Pilla - Detersivo Last al limone - Cerotto Ansaplasto)

21,30 OLTRE IL 2000
LA FABBRICA DELL'UOMO
di Inisero Cremaschi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Prof. Germani *Pietro Biondi*
Il Prof. Tauler *Giorgio Bonora*
Il Prof. Williams *Bruno Cattaneo*
La Dott.ssa Drisna *Mirella Gregori*
Staropoli *Massimo Marchetti*
L'Intervistatore *Paolo Falace*
L'Infermiera *Adriana Cipriani*
Shary *Simona Caucia*
Marco *Daniele Dublino*
Jean Dupré *Walter Maestosi*
Yoachim *Fabrizio Jovine*
L'Infermiere *Bruno Marinelli*
Rolando *Tino Schirinzi*
Un guardiano *Franco Iavarone*
Frank-John *Bruno Cirino*
Il Capo guardiano *Pino Cuomo*
Irina *Rosita Torosh*
Scene e costumi di Lucio Lucentini
Musiche di Egisto Macchi
Regia di Piero Nelli

BREAK 2
(Recinzioni Bekaert - Chinamartini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Reti Ondaflex - Rimmel Cosmetics - Caffè Splendid - Biscotti al Plasmon - Rex Elettrodomestici - Calzaturificio di Varese)

21,30
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Boac - Deodorante Frottée - Katrin ProntoModa - Rowntree)

22,30 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Rendezvous in Rumänien
Impressionen von einem Chanson-Festival
Ein Film von Fritz Westermeier
Verleih: TELEPOOL

19,45 Preussen - Porträt einer politischen Kultur
« Preussen und Deutschland unter Bismarck »
Ein Filmbericht von Sebastian Haffner
Regie: Manfred Durniok
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Sergio Liberovici ha curato la trasmissione « Un mondo di suoni », in onda alle 17,15, Nazionale

27 maggio

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Un servizio di notevole interesse (la sicurezza degli apparecchi elettrodomestici) è stato realizzato dalla rubrica Io compro, tu compri, *a cura di Roberto Bencivenga. L'inchiesta, condotta da Sergio Modugno, è stata rinviata sino ad oggi (pur essendo stata annunciata) per diversi fattori, tra cui quello non trascurabile di alcuni luttuosi incidenti accaduti negli ultimi tempi proprio a causa del cattivo funzionamento di elettrodomestici. Un frigorifero può uccidere? Purtroppo sì, se certe norme di sicurezza non vengono rispettate. Tutte le case di produzione, per esempio, consigliano di adottare particolari accorgimenti tecnici nel corso dell'istallazione al cliente. Questi accorgimenti, di solito, non solo vengono ignorati ma il cliente non si preoccupa minimamente di accertarsi che l'istallatore compia sino in fondo il suo dovere. La mancanza di cognizioni tecniche, del resto, è alla base di queste inosservanze. Ma se ciò non si può pretendere dalla massaia o dal padrone di casa che si è limitato ad acquistare l'apparecchio, occorre pretenderlo da coloro che sono incaricati di metterlo in funzione. Su questi concetti di sicurezza e per una maggiore informazione sull'argomento, si snoda il tema del «frigorifero che uccide». Conclude la trasmissione la segreteria telefonica, curata da Luisa Rivelli, che in questo numero risponde su un tema di largo interesse: cos'è un dado da brodo, com'è fatto e che cosa contiene. Un tema, quindi, da massaie che, nella quasi totalità, ignorano le caratteristiche negative e positive del piccolo cubetto ormai facente parte dell'alimentazione quotidiana. Cura la regia della rubrica Gabriele Palmieri.*

Oltre il 2000: LA FABBRICA DELL'UOMO

L'attrice Simona Caucia è la protagonista dell'originale televisivo diretto da Piero Nelli

ore 21,30 nazionale

Se si ipotizzano le scoperte e i poteri della scienza oltre il 2000, non si può non immaginarli straordinari. Così nella clinica immaginaria che questo originale televisivo ambienta in una società del futuro tecnologicamente evolutissima, vengono eseguiti trapianti di quasi tutti gli organi del corpo umano, grazie anche alla possibilità di prelevare da apposite «banche» gli organi da sostituire. Nella stessa clinica si eseguono esperimenti allo scopo di portare cervelli umani a un quoziente di intelligenza mai tentato. Si tenta persino — e questa ipotesi prospettata dall'originale televisivo è decisamente fantascientifica — la dimidiazione degli emisferi cerebrali su soggetti umani: una operazione eseguita oggi sperimentalmente solo sulle scimmie. Nella clinica, infine, si provvede, mediante psicofarmaci, a integrare nella società individui disadattati. Quali possono essere le reazioni individuali a terapie ed esperimenti di questo genere? Quale la struttura di una società che utilizza e stimola la scienza clinica e chirurgica in queste forme? A questi interrogativi l'originale televisivo offre risposte con le sue soluzioni drammatiche, e con interviste-lampo a tre esperti, che interromperanno per qualche minuto il racconto. (Vedere articolo alle pagine 48-52).

RISCHIATUTTO - Gioco a quiz

ore 21,30 secondo

Tre pareri di personalità della letteratura, dello spettacolo e della critica sulla trasmissione di Mike Bongiorno. Alberto Bevilacqua, scrittore: «Il grande successo del Rischiatutto *consiste — secondo me — nel fatto che il pubblico italiano ha ancora una mentalità di gioco molto forte. Inoltre, la formula gradevole del telequiz contribuisce a "catturare" il telespettatore italiano. Ma l'aspetto più interessante è che questa tendenza al gioco del pubblico è come resuscitata. Infatti fino a quattro, cinque anni fa i giochi televisivi a quiz, non avrebbero certamente riscosso il successo che oggi ha il* Rischiatutto. *Questo significa che nell'ambito della società italiana è rinata la vocazione per la competizione. Posso perciò affermare che l'aspetto positivo derivato dalla trasmissione sta proprio nel fatto che il pubblico italiano, dopo un periodo di contrasti, ha ripreso il gusto del gioco; mentre l'aspetto negativo va individuato nel fatto che il modo di divertirsi della nostra attuale società è ancora unicamente impostato sul passatempo fine a se stesso, escludendo altri discorsi di ordine culturale». Sandro Bolchi: regista e sceneggiatore televisivo: «A mio avviso la trasmissione piace soprattutto per la galleria di facce italiane che presenta ogni settimana. Questa tipologia rappresenta una verifica delle nostre timidezze, delle nostre arroganze, delle nostre qualità e delle nostre insicurezze. Una verifica che attraverso i tipi e i personaggi presentati e attraverso il nozionismo ci dà l'illusione della cultura e nello stesso tempo rende popolare la trasmissione». Giulio Cesare Castello, critico e storico del cinema: «Il meccanismo competitivo ottiene ancora i suoi effetti. Inoltre il* Rischiatutto, *portando sul teleschermo personaggi presi dalla vita di tutti i giorni, contribuisce a fare in modo che vi sia una individuazione attiva del pubblico nella figura del concorrente, confermando che l'apparizione in TV è un mito ancora valido, oggi. Un altro elemento è la presentazione di personaggi che offrono la possibilità di una riflessione sul piano umano e sociologico».*

I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.
Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta.
Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutrimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma.
In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.
L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida.
Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo:* n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi.
Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri.
E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI
TAPPETI PERSIANI MOQUETTES

CROFF

negozi di vendita:

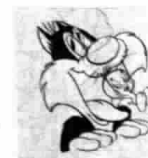
Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Pescara - Venezia - Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como - Lecce - Verona - Padova - Prato

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Ogni albo di
SILVESTRO dal N. 54
TOM & JERRY dal N. 28
RIN TIN TIN dal N. 28
regala sei figurine della serie
«LA CONQUISTA DEL CIELO»
Inoltre
RIN TIN TIN N. 28
contiene l'album per la raccolta.
Richiedeteli al vostro giornalaio o direttamente a:
EDITRICE CENISIO
via J. Della Quercia 14-20149 Milano

RADIO

giovedì 27 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Restituta.**

Altri Santi: S. Giulio, S. Giovanni, S. Bruno.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,59; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, muore a Nizza il compositore e violinista Nicolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: Siate forti, costanti e perseveranti nella virtù; e non vi sia demonio nè creatura che per minacce né per lusinghe mai vi facciano volgere il capo indietro. (S. Caterina da Siena).

Gundula Janowitz è fra gli interpreti dell'opera di Richard Wagner « I Maestri Cantori di Norimberga » che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« Il Magistero ecclesiastico sulla devozione a Maria »**, meditazione di Don Valentino Del Mazza - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche contemporanee per soprano e pianoforte nella esecuzione del duo Vinardi-Delfino Spiga.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Tavola Rotonda su problemi e argomenti di attualità »**, a cura di Angiola Cirillo. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Liturgie à Lourdes. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Lezioni di francese (per la 2° maggiore). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo** di Francesco Chiesa. **14,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Lo stracantone. Vicende e problemi nostrani **presentati, settimana** per settimana da Plinio Grossi. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **19,30** Radiorchestra. **André François Marescotti:** Giboulées, Fantasia per fagotto e piccola orchestra (Solista Martin Wunderle); **Leone Sinigaglia:** Danza Piemontese op. 31 n. 2 (Direttore Otmar Nussio). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ballabili. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Dischi vari. **21,40** Dal Teatro Apollo: I Concerti di Lugano 1971. **Maurice Ravel:** Ma Mère l'Oye, Cinq pièces enfantines; **Igor Strawinski:** Sinfonia in tre tempi; **Sergei Rachmaninov:** Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra (Pianista Philippe Entremont - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Miltiades Caridis). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **23,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Scarlatti:** Tre sonate per pianoforte (Solista Gioconda Beroggi); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per pianoforte, clarinetto e viola (Mario Venzago, pianoforte; François Thurneysen, clarinetto; Susanne Hasler, viola); **André Jolivet:** Cinq incantations per flauto solo (Solista Sdenek Bruderhans); Cinque liriche nordiche di **H. Alfven, W. Peterson-Berger, E. Sjoegren, A. Koerling e E. Grieg. 19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35 Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata I in fa minore op. 65 (Organista M. Seebass). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '71: Spettacolo. **22,15 Gioco poliziesco.** Radiodramma di Miklos Gyarfas presentato al Premio Italia 1968 dalla Radiodiffusione ungherese. La donna: Mariangela Welti; il primo uomo: Dino Di Luca; Il secondo uomo: Mario Bajo. Regia di Vittorio Ottino. **23,10-23,30** Parata di successi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso • Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi

6,30 Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture • Nicolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Del Prete-Beretta-Santercole: La lotta dell'amore (Adriano Celentano) • Ingrosso-Lind: Una farfalla (Caterina Caselli) • Anton-Rascel: Padre Brown (Renato Rascel) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Mogol-Longhi: Azzurra (Little Tony) • Paoli: Anche se (Ornella Vanoni) • Murolo-Tagliaferri: Tarantella internazionale (Roberto Murolo) • Carraresi-Virca-Vaona: Come t'amo t'amerei (Ofelia) • Mc Dermot: Good morning starshine (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

10,50 **La Traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Atto secondo
Violetta Valery — Joan Sutherland
Flora Bervoix — Miti Truccato Pace
Annina — Dora Carral
Alfredo Germont — Carlo Bergonzi
Giorgio Germont — Robert Merrill
Gastone, visconte di Letorières — Piero De Palma
Barone Douphol — Paolo Pedani
Marchese D'Obigny — Silvio Maionica
Dottore Grenvil — Giovanni Foiani
Giuseppe — Angelo Mercuriali
Domestico di Flora — Tereno Meridionale
Commissionario — Mario Frosini
Direttore **John Pritchard** - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Velia Magno e Mario Colangeli** (101)
Federico — Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Massimiliana Ferretto, Graziella Galvani, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

13,20 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — Giornale radio
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
Tra le 15,30 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 7° tappa: **Orvieto-San Vincenzo**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

16 — Programma per i ragazzi
Il fuoriclasse
a cura di Claudio Grisancich

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Jagger-Richard: Brown sugar (The Rolling Stones); Jumpin' Jack flash (Johnny Winter); Wild horses (The Rolling Stones); Satisfaction (José Feliciano); Satisfaction (Otis Redding); Dead flowers (The Rolling Stones) • Young-Nash-Crosby: Music is love (David Crosby) • Kantner: Saturday afternoon won't you try • Slick-Kantner: Eskimo blue day (Jefferson Airplane) • Testoni-Medail-Brassens: La preghiera (Nanni Svampa) • Guccini: Il frate (Francesco Guccini)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Music box

— *Vedette Records*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — PRIMO PIANO
a cura di **Claudio Casini**
« Bruno Maderna »

19,30 **VELLUTO DI ROMA**
Divagazioni musicali di **Giorgio Onorato** e **Gino Conte**
Testi di **Maffei** e **Rocco**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **APPUNTAMENTO CON DON BACKY**
a cura di **Rosalba Oletta**

21 — **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con il PDIUM

21,30 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

21,45 **CHE COS'E' IL CINEMA?**
Inchiesta a cura di **Gianfranco Angelucci**
4. Godard e Rocha

22,10 Direttore
Dimitri Mitropoulos
Violinista **Zino Francescatti**
Sergei Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 (« The New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners ») • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra • Peter Ilijch Ciaikowski: Marcia slava op. 31 (Orchestra Filarmonica di New York)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Carlo Bergonzi (ore 10,50)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Miranda Martino e Massimo Ranieri**
— *Invernizzi Gim*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
9° puntata

Huff	Raoul Grassilli
Il Presidente del Tribunale	Giulio Oppi
Un viaggiatore (Damsy)	Loris Gizzi
Gordon	Cesco Ruffini
Phyllis	Cecilia Polizzi
Keys	Piero Nuti
Norton	Gabriele Carrara
Lola	Teresa Ricci
Primo ragazzo	Rino Noto
Secondo ragazzo	Pasquale Totaro
Prima ragazza	Clara Droetto

Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
— *Invernizzi Milione*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Minnie Minoprio**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Terzo gruppo
Presentano **Gabriella Farinon** e **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Facis Ventanni*

13,45 **GIORNALE RADIO**

14 — Quadrante

14,15 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Grandi inventori e teorici della scienza, di **Vincenzo Cappelletti**
8. Prospettive cibernetiche

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**

17,50 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale sport**
Fatti e uomini di cui si parla

18,45 **Romolo Valli** presenta:
QUATTORDICIMILA **78**
Un programma di **Franco Rispoli**
Regia di **Andrea Camilleri**

Clara Droetto (ore 9,50)

19,18 **San Vincenzo: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Pippo Baudo** presenta:
Braccio di Ferro
Gioco a squadre di **Baudo** e **Perretta**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Franco Franchi**
— *Rabarbaro Zucca*

21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22 — **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Franco Graziosi e Evi Maltagliati
4° episodio

Florence	Ileana Ghione
Richard	Franco Graziosi
Fanny	Evi Maltagliati
Hannah	Miranda Campa
Sir Sidney Herbert	Mico Cundari
Hilary	Giuliana Corbellini
Clarissa	Serena Bennato
Lisa	Daniela Guarducci
Selina Bracebridge	Grazia Radicchi
Joseph Bracebridge	Aleardo Ward

Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Anderson: Serenata • Quiroga: Maria Elena • Rotondo: Poi city • Roubanis: Misirlou • De Oliveira-Bevilacqua-Brasinha: Oh que delicia de mulata • Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: Tutto da rifare
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Processo e supplizio di Damiens. Conversazione di Enzo Randelli*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola » (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Mogens Wöldike) • Carl Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra (Solista Tibor Varga - Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Jerzy Semkov) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

11,15 **Tastiere**
Girolamo Frescobaldi: Toccata IV, dal Libro II (Organista Fernando Germani) • John Stanley: Voluntary in do maggiore (Clavicordo Denis Vaughan)

11,30 **Polifonia**
Vladimir Vogel: Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci, madrigali per coro a cappella • Roberto Lupi: Sei cori spirituali, per voci miste a cappella (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York): John Parry: La scoperta del Nord-America

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violinista **RUGGERO RICCI**
Niccolò Paganini: Variazioni su « God save the King » • Heinrich Ernst: Variazioni sul tema « The last rose of summer » • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Orchestra London Symphony diretta da Pierino Gamba)

Ruggero Ricci (ore 12,20)

---

13 — **Intermezzo**
Baldassare Galuppi: Tre Sinfonie a quattro con trombe da caccia • Ivan Handoshkin: Concerto in do magg. per v.la e orch. da camera • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone

14 — **Due voci, due epoche:** Soprani **Frida Leider** e **Birgit Nilsson**
Richard Wagner: Die Walküre: « Ho-jo-to-ho »; Tristan und Isolde: « Mild und leise »; Die Walküre: « War es so sohmälich? »; « Du bist der Lenz »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Johannes Brahms: Quartetto in sol min. op. 25, trascritto per orch. da Arnold Schoenberg • Arnold Schoenberg: De profundis op. 50 b), per coro misto a cappella a sei voci • Oskar Gottlieb Blarr: Canticum Simeonis per coro misto a cappella a otto voci (Dischi **EMI** e **Schwann**)

15,30 **Concerto del baritono Guido De Amicis Roca e della pianista Loredana Franceschini**
Musiche di Anonimo e R. de Miraval, F. Schubert, A. Ghislanzoni e R. Martini, F. Langella

16 — **Michel de Lalande:** Symphonie pour le souper du Roy

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Ferrari: Trio per archi • Giacomo Manzoni: Musica notturna per sei strum. e percuss. • Domenico Guaccero: Klaviatura, per clav. e sette strum.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Gli occhi di Maria Cristina. Conversazione di Paola Ojetti

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**
IL CORNUTO MAGNIFICO
Farsa in tre atti di **Fernand Crommelynck** - Traduzione di Camillo Sbarbaro
Presentazione di Alessandro D'Amico
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Ileana Ghione, Ivo Garrani,** Alberto Lionello, Giuseppe Porelli
Bruno: Alberto Lionello; Il cugino Pietro: Mario Bardella; Il Borgomastro: Giuseppe Porelli; Lo scrivano Estrugo: Giuseppe Pertile; Il giovane bovaro: Ivo Garrani; Il conte: Adolfo Geri; Un giovanotto che viene da lontano: Dario Mazzoli; Il marito di Fiorenza: Carlo Ratti; Stella: Ileana Ghione; La nutrice: Adriana Innocenti; Cornelia: Grazia Radicchi; Fiorenza: Cecilia Todeschini - ed inoltre: Alberto Archetti, Ettore Banchini, Nella Barbieri, Gabriella Bartolomei, Vittorio Battarra, Alessandro Berti, Gabriele Carrara, Mario Cassigoli, Corrado De Cristofaro, Maria Grazia Fei, Franco Fontani, Daniela Guarducci, Franco Luzzi, Alessandro Manetti, Guido Marchi, Rinaldo Miranalti, Anna Montinari, Armida Nardi, Giancarlo Padoan, Wanda Pasquini, Vanna Spagnoli
Commenti musicali di Guido De Salvi
Regia di **Umberto Benedetto**

---

19 —

20,45 **Trio Dave Brubeck**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Stagione Lirica della RAI**
I Maestri Cantori di Norimberga
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Primo e secondo atto

Hans Sachs	Theo Adam
Pogner	Franz Crass
Vogelgesang	Manfred Schmidt
Nachtigall	Andrea Snarski
Beckmesser	Gunther Leib
Kothner	Karl Christian Kohn
Zorn	Hans Wegman
Eisslinger	Fernando Jacopucci
Moser	Walter Brunelli
Ortel	Boris Carmeli
Schwarz	Ivo Ingram
Foltz	James Loomis
Walther	Ernst Kozub
David	Peter Schreier
Eva	Gundula Janowitz
Maddalena	Brigitte Fassbaender
Un guardiano notturno	Ivo Ingram

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 Orchestre alla ribalta - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Selezione di operette - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PER OFFRIRVI
FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA
I FREDDI DAL CUORE MORBIDO

fa solo ottimi gelati

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Riunione delle forze di vendita
MARIGOLD

Si è tenuto a Milano presso l'Hotel Jolly President il Congresso Annuale della forza di vendita della Marigold Italiana S.p.A. - Settore Farmacie.
Sono stati commentati i risultati conseguiti e presentati i nuovi programmi di sviluppo.

venerdì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10-11,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Simon Bolivar
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di R. Rainero
Realizzazione di Libero Bizzarri
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fiesta Ferrero - I.Binda - Baygon Spray - Candy Lavatrici)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo dell'ottava tappa: San Vincenzo-Casciana Terme
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Un leone nel paese del Gran Flan**
Prod.: Gaumont
— **Musti e la sua ombra**
Distr.: Opera Mundi
— **Bellabollasempreinviaggio**
Distr.: Gaumont
— **Le avventure di Mirù**
Prod.: Televisione Finlandese
— **I folletti: Il contrabbasso**
Distr.: DANOT

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Invernizzi Susanna - Giocattoli Baravelli - Pannolini Polin - Amarena Fabbri - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI
I programmatori di calcolatori
a cura di Giordano Repossi

18,15 — PIPPOPOTAMO E SOSO
in
Oltre i confini del mondo
— **TIPPETE, TAPPETE, TOPPETE**
in
L'invincibile valletto scarlatto
— **VLADIMIRO E PLACIDO**
in
— **La sorpresa**
— **Vacanze alle Hawaii**
Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Teodora olio semi vari - Miele Elettrodomestici)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche bizantine del XIII secolo
Musiche di Ravel, Massenet e Haendel
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena Yon

GONG
(Linea Cosmetica Deborah - Formaggi naturali Kraft - Banana Somalita)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Charms Alemagna - Castor Elettrodomestici - Tonno Maruzzella - Omo - Biscotti Colussi Perugia - Chlorodont)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Invernizzi Milione - Rabarbazo Zucca - Candele Bosch)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Caffè Star - Ruggero Benelli Super-Iride - Standa - Dentifricio Colgate)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Olio Sasso - (2) Dash - (3) Lemonsoda - (4) Chevron Oil Italiana - (5) Gelati Eldorado
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Recta Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Film Makers - 5) Audiovisivi De Mas

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel
DOREMI'
(Cucine Germal - Aperitivo Cynar - Macchine fotografiche Polaroid - Pavesini)

22,15 MILLEDISCHI
Rassegna di attualità musicale
redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo
condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani
BREAK 2
(Lesa - Poltrone e Divani Uno Pi)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Confetto Falqui - Personal G.B. aperitivo - Cera Emulsio - Ragù Manzotin - Pepsodent - Superpila)

21,20
TOSCA
di Victorien Sardou
Traduzione di Renzo Tian
Adattamento di Enrico Colosimo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Angelotti — *Tonino Pierfederici*
Eusebio — *Enzo Garinei*
Gennarino — *Vittorio Guerrieri*
Mario — *Massimo Foschi*
Tosca — *Ilaria Occhini*
Luciana — *Gin Maino*
Scarpia — *Giacomo Piperno*
Schiarrone — *Enzo Turco*
Colonnetti — *Omero Gargano*
Capreola — *Luigi Basagaluppi*
Trevillac — *Josè Quaglio*
Attavanti — *Silvio Spaccesi*
Trivulzio — *Stefano Braschi*
Maria Carolina — *Angela Cavo*
Cecco — *Mario Castellani*
Spoletta — *Enzo Liberti*
Un sergente — *Dante Cona*
Scene di Franco Dattilo
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Enrico Colosimo

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Giovenzana Style - Tonno Nostromo - Bonomelli - Vidal Profumi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Stromboli
Filmbericht von Franz Lazi
Verleih: TELEPOOL

19,40 Der Caballero mit den goldenen Sporen
Spanischer Fernsehfilm von Alejandro Casona
1. Teil
Regie: Gustavo Peraj Puig
Verleih: NIKOLAUS VON RAMM

20,40-21 Tagesschau

Enrico Colosimo, regista del dramma di Victorien Sardou « Tosca » (ore 21,20 sul Secondo Programma)

28 maggio

SAPERE: Simon Bolívar

ore 12,30 nazionale

Il nome di Simon Bolívar è strettamente legato al movimento per l'indipendenza latino-americana nel primo trentennio del secolo scorso. Generale venezuelano, guidò la lotta contro il colonialismo spagnolo. Nel 1819, fu proclamato dittatore del Venezuela, dell'Ecuador e della Grande Colombia, di cui diventò poi presidente. In collaborazione con Juan de San Martin favorì la liberazione del Perù e della Bolivia. Nato nel 1783, morì nel 1830, in esilio. Il suo grande rimpianto fu quello di non aver potuto realizzare il progetto per un'unione fra gli Stati ispano-americani, una federazione ancora più stretta di quella degli Stati Uniti. A far fallire il progetto contribuì anche il progressivo distacco di Bolívar dai principi della Rivoluzione francese e il suo sostanziale allineamento sulle posizioni del dispotismo illuminato del secolo XVIII. D'altra parte il bisogno di un governo forte fu sentito dal Bolívar sin dai primi anni della sua carriera politica: la libertà e l'uguaglianza civili rimangono come esigenze fondamentali, ma la libertà e l'uguaglianza politiche passano ben presto in secondo piano.

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

La trasmissione di questa sera affronterà il problema dei « mass-media » in relazione alle persone anziane. La società moderna si evolve con un ritmo vertiginoso. Questo provoca naturalmente, e in tutti, notevoli difficoltà nel seguirne la evoluzione. A maggior ragione nelle persone anziane che, proprio per ragioni di età, hanno bisogno di maggior tempo per reagire alle percezioni di ogni tipo di messaggio audiovisivo. La terza età, a cura di Marcello Perez e Guido Gianni, si occupa, prima di tutto, della complessità del linguaggio moderno, divenuto più concreto, più rapido e richiede quindi una capacità di riflessi sempre più pronti. E' chiaro che le persone più avanti negli anni incontrano maggiori difficoltà nel ricevere questi « messaggi », poiché hanno bisogno, come dire, di « tempi più lunghi » per afferrarne il significato. Poi c'è l'altro aspetto, anch'esso tipico dell'epoca nostra, ed è quello della pubblicità. Da noi, come in qualunque altro Paese del mondo, la pubblicità è concepita e realizzata per essere destinata a quella fascia della popolazione che si ritiene più capace di fruirla; escludendo, cioè, quasi totalmente le persone anziane. Ed è un errore: da un'indagine demoscopica risulta infatti che le persone anziane sono precisamente gli acquirenti più attenti. Intanto, perché non avendo gli obblighi di lavoro, spesso si offrono di fare gli acquisti per conto dei figli o delle figlie; e poi perché, disponendo di maggior tempo, fanno più attenzione negli acquisti, scegliendo un prodotto piuttosto che un altro. Tutto questo sarà dimostrato in termini non soltanto pratici, ma anche scientifici dal prof. Marcello Cesa-Bianchi, direttore dell'istituto di psicologia « A. Gemelli » della Università di Stato di Milano. Egli, cioè, farà, obiettivandoli, alcuni esperimenti che provano la diversa capacità di « ricezione » tra un giovane e un anziano. Di qui la necessità, per l'anziano, di un continuo aggiornamento culturale, proprio per evitare di essere escluso dalla società in cui vive. Le conclusioni sull'interessante argomento le trarrà invece il professor Corrado Antiochia, docente dell'Università di Roma. Il servizio è stato realizzato a cura di Giuliano Tomei e di Rosario Pacini.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Questa settimana è il turno del « sacro e profano »: il curatore della rubrica Spazio musicale, *il maestro Gino Negri, si è, per così dire, divertito a contrapporre musiche che profumano d'incenso ad altre che rievocano calde storie d'amore o la leggenda di* Pan e Siringa, *quale* Dafni e Cloe *di Ravel. Queste suggestive battute del musicista francese, ricavate dal balletto omonimo composto per Diaghilev nel 1911, sono ora affidate alla direzione di Claudio Abbado, a pochi minuti dall'esecuzione di pagine bizantine del XIII secolo. Di « profano » andrà ancora in onda, presentata da Gabriella Farinon, qualche battuta dalla* Manon *di Massenet, composta su libretto di Henri Meilhac e Philippe Gille tratto dall'*Histoire du chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut *dell'abate Antoine François Prévost e messa in scena la prima volta il 17 gennaio 1884 all'« Opéra-Comique » di Parigi. Per il « sacro » interverrà pure il direttore artistico della « Scala », maestro Luciano Chailly, il quale parlerà di una propria* Messa *dedicata a Paolo VI; e sarà inoltre eseguito il maestoso e trionfante* Alleluia *con cui si chiude la seconda parte del* Messia *di Haendel. Ricordando i momenti di quella composizione il maestro confidò: « Credevo di vedere davanti a me tutto il Paradiso e l'Onnipotente in persona ». La regia è affidata a Maria Maddalena Yon.*

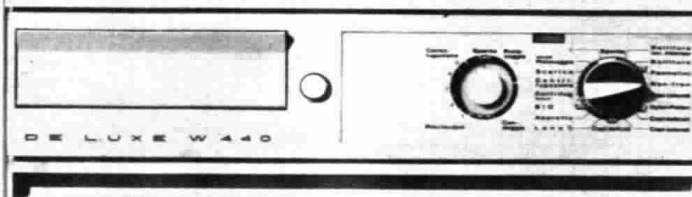
TOSCA

ore 21,20 secondo

In virtù della patente di nobiltà conferitagli dall'abile partitura di Giacomo Puccini, il dramma truculento di Floria Tosca è divenuto uno dei temi più fortunati della tradizione melodrammatica di cui esprime in maniera esemplare certe propensioni e tentazioni. La notissima vicenda di un amore geloso e disperato di cui il potere tirannico e corrotto approfitta cinicamente, scatenando una catastrofe che travolge nello stesso gorgo oppressori ed oppressi, si iscrive infatti in quel gusto delle situazioni e delle emozioni sensazionali di cui Sardou fu un cultore abilissimo. Non a caso il dramma fu portato per la prima volta al successo, nel 1887, da quella geniale diva della scena, incline per vocazione agli effetti magniloquenti, che fu Sarah Bernhard. L'interesse della riduzione televisiva allestita da Enrico Colosimo e che avrà come protagonista Ilaria Occhini è determinato soprattutto dallo sforzo che gli autori hanno compiuto per depurare il testo originario di tutte le scorie che ne soffocano la genuina sostanza melodrammatica. La vicenda di Tosca, di Cavaradossi, di Scarpia verrà dunque riproposta nella sua essenziale struttura drammaturgica, che si affida all'intrinseca vitalità di certi valori archetipici (l'amore, la morte, l'aspirazione alla libertà, il tradimento) profondamente radicati nella coscienza popolare. (Vedere articolo alle pagg. 120-125).

MILLEDISCHI
Rassegna di attualità musicale

ore 22,15 nazionale

Nel programma di stasera sono previste le esibizioni di Pino Donaggio, dei Majority One (un complesso che ha tenuto per più settimane l'alta classifica discografica inglese), Mart e Marta e Gigliola Cinquetti; dovrebbe proseguire, inoltre, l'inchiesta filmata sulle case discografiche che operano in Italia, con la puntata dedicata alla CBS. Il condizionale, per una rubrica come Milledischi, è diventato d'obbligo. Nessuno dei redattori, da Ivanka Veltroni a Simonetta Fortini, da Felice Faciotti ad Anna Maria Nembrini, giurerebbe il venerdì mattina su ciò che va in onda la sera, dopo le dieci. La trasmissione infatti nasce di volta in volta secondo le esigenze dell'attualità o secondo le disponibilità dei cantanti legati alle classifiche.

Ecco la nostra "costata di mare": nutriente, saporita, leggera, come una vera costata. Garantita dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del fosforo e delle proteine tipiche del tonno.

STILE 71-266

il tonno "semprebuono"

RADIO

venerdì 28 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Agostino.

Altri Santi: Sant'Emilio, S. Felice, S. Priamo, S. Luciano, S. Senatore, S. Podio, S. Bernardo.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Scarborough la scrittrice Anne Bronte.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo l'uomo virtuoso sa amare e odiare. (Confucio).

Il trombonista Marcello Rosa che cura la rubrica dedicata alla musica jazz d'oggi e trasmessa tutti i venerdì alle ore 17,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - **« La Liturgia è in gran parte mariana »**, meditazione di Don Valentino Del Mazza - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico dei contemporanei »**, conversazione - **« Note Filateliche »**, a cura di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Lezioni di francese (per la 3ª maggiore). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo.** **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino breve - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Orchestre alla moda. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Charles Aznavour. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35 Lo studente povero.** Selezione operettistica di Millöcker-Zell-Genée (Orchestra e Coro di Radio Colonia diretti da Franz Marszalek). **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Verdi:** Il Trovatore, Selezione dall'opera (**Leonora:** Maria Callas, soprano; **Conte di Luna:** Rolando Panerai, baritono; **Manrico: Giuseppe** Di Stefano, tenore; **Azucena:** Fedora Barbieri, mezzosoprano; **Ines:** Luisa Villa, soprano; **Ruiz:** Renato Ercolani, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan); **Giacomo Puccini:** Manon Lescaut, Intermezzo Atto III (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Luigi Boccherini:** Concerto per flauto e orchestra d'archi in re maggiore (Solista Anton Zuppiger); **Franco Margola:** Passacaglia per archi, pianoforte e batteria. **21,45** Rapporti '71: Letteratura. **22,15** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. **Giovanni Battista Pergolesi** (rev. Ennio Gerelli): « Lo frate 'nnamorato ». Atto III. **22,50** Ballabili. **23-23,30** Corali ticinesi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
W. A. Mozart: Serenata notturna in sol magg. K. 525 (Orch. Royal Philharmonia dir. K. Böhm) • G. Paisiello: Concerto in fa magg. per pianoforte e orchestra (Sol. F. Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Zedda) • D. Cimarosa: Le astuzie femminili, sinfonia (Revis. di B. Giuranna) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. R. Maione) • M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Orchestraz. di A. Casella) (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Perlea)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **REGIONI A STATUTO SPECIALE**
Servizio di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pilade - Beretta - Del Prete - Celentano: L'attore • Pazzaglia-Modugno: Come stai • Aznavour-Calabrese-Garvarentz: L'istrione • Croiselle-Gaubert-Califano-Lai: Se vuoi cadere in piedi • Mogol-Battisti: Mamma mia • Ferrer: Un giorno come un altro • Di Giacomo-Costa: Era di maggio • Bergman-Pallavicini-Anonimo: Darla dirladada • Mascheroni-Mendes: Fiorin fiorello

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **La Traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Atto terzo

Violetta Valery	Joan Sutherland
Annina	Dora Carral
Alfredo Germont	Carlo Bergonzi
Giorgio Germont	Robert Merrill
Dottor Grenvil	Giovanni Foiani

Direttore **John Pritchard**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presentano i cantanti

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (102)
Federico: Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Rossella Bergamonti, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
MARIO SCACCIA in **« Chicchignola »** di **Ettore Petrolini**
Riduzione radiofonica di Ottavio Spadaro
Regia di **Maurizio Scaparro**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
Tra le 15,45 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo dell'8ª tappa: **San Vincenzo-Casciana Terme**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

16 — Programma per i ragazzi
« Se la cantano così »
a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Quintessence: Dive deep (Quintessence) • Callagher: Gamblin' blues (Taste) • Ralphe: Wrong side of the river (Mott The Hoople) • Leitch: Celia of the seals (Donovan) • Lennon: Working glass hero (John Lennon) • Jagger-Richard: Wild horses (Rolling Stones) • Rocchi: La tua prima luna (Claudio Rocchi) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Guccini: Un altro giorno è andato (Francesco Guccini)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Millenote

— *Sidet*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri** con **Anna Maria Ackermann**

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Anonimo: Tom Dooley (The New Lost City Ramblers); Texas dance tunes (The Texian Boys) • Washington-Dunning: The three-ten to Yuma (Frankie Laine) • Hill: The last round up (Boston Pops Orch. - Dir. A. Fiedler) • Anonimo: Sundown (Bascom L. Lunsford con complesso caratteristico); The boll weevil song (Woody Guthrie con accompagnamento di chitarra, banjo e armonica); The old chisholm trail (Coro Living Voices)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **RIFLESSI NELLA VITA POLITICA DELLA NARRATIVA ITALIANA NEL SECONDO '800**
a cura di Alessandra Briganti
1. Gli intellettuali e la democrazia rappresentativa nei primi anni del regno d'Italia

21 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Karol Stryia**
Krzysztof Penderecki: Thrènes à la mémoire des victimes de Hiroshima, per 52 archi • Nicolai Rimski-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36
Orchestra Sinfonica di Katowize
(Registrazione effettuata il 10-5-1970 alla Basilica di San Frediano in Lucca in occasione dell'« VIII Sagra Musicale Lucchese »)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,25 **Ritratto di Mirabeau, difensore della libertà di stampa**
Conversazione di Mario Bimonte

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gilbert Bécaud e Armando Savini**
Delanoë-Bécaud: Et maintenant, Mourir à Capri, Tu me reconnais pas • Amade-Nisa-Bécaud: Quando morì il poeta • Amade-Bécaud: Tu es venu de loin, L'important c'est la rose • Pallavicini-Papathanassiou: Lacrime e pioggia • Beretta-Savini: Perché m'hai fatto innamorare • Beretta-Massara: Balla balla ballerina • Rusconi-Bixio: La strada nel bosco • Panzeri-Pace-Pilat: Il re della speranza
— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Shavouth: festa della promulgazione dei comandamenti**
Conversazione del Dott. Ariel Toaff, Rabbino-Capo della Comunità Israelitica di Pisa

9 — **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Doppia indennità**
di **James Cain**
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
10ª puntata

Lola	Teresa Ricci
Huff	Raoul Grassilli
Keys	Piero Nuti
Un passante	Paolo Faggi
Norton	Gabriele Carrara
Fidel	Gioacchino Soko
Phyllis	Cecilia Polizzi

Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
— *Invernizzi Susanna*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Farinon**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Un disco per l'estate**
Presenta **Raffaele Pisu**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Lamm: Free (Chicago) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Simonetta-Gaber: Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Long-Mizen: Because I love (Majority One) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Calabrese-Delpech-Vincent: Adieu (Michel Delpech) • Penniman-La Bostrie-Blackwell: Tutti frutti (Fair Weather)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per gli amici del disco
— *RCA Italiana*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Come ci si deve nutrire, di **Pasquale Montenero**
4. Regimi dietetici equilibrati

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Anna Maria Mori con Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

17,50 Canzoni in casa vostra
— *Arlecchino*

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Gianni Morandi** presenta:
MORANDI SERA
Programma di **Franco Torti** con la collaborazione di **Domenico Vitali**
Regia di **Massimo Ventriglia**

19,18 **Casciana Terme: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Renzo Palmer** presenta:
Indianapolis
Gara-quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *F.lli Branca Distillerie*

21 — **TEATRO-STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo
a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di **Livia Livi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione e Evi Maltagliati
5° episodio

Fanny	Evi Maltagliati
Parthe	Graziella Galvani
Florence	Ileana Ghione
Hannah	Miranda Campa
William	Cesare Polacco
Sir Sidney Herbert	Mico Cundari
Russel, corrispondente del Times	Franco Leo
Lord Palmerston	Franco Luzzi
Lord Aberdeen	Fernando Cajati
Il maggiore Norden	Luciano Turi
Uno strillone	Corrado De Cristofaro
Alcuni passanti	Gianni Bertoncin, Bruno Breschi, Livio Lorenzon, Vivaldo Matteoni
Un cameriere	Rinaldo Mirannalti

Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Bernstein: Maria • Ballotta: Chiudi gli occhi • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto • Umiliani: Ore piccole • Ferrer: Mamadou memè • Gibson: I can't stop lovin' you • Johnson: Charleston • Leigh-Coleman: Hey look me over
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Il medio impero egiziano. Conversazione di Gloria Maggiotto*

10 — **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata a tre per flauto dolce, oboe e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro non molto (Miroslav Klement, flauto; Karel Klement, oboe; Vaclav Curcek, fagotto; Ladislav Vachulka, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in do minore per violino e clavicembalo: Largo - Allegro - Adagio - Allegro (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • Paul Hindemith: Quartetto n. 1 in fa minore op. 10, per archi: Allegro non molto - Vigoroso con ritmo - Tema e variazioni - Finale (Quartetto Stuyvesant: Sylvan Shulman e Bernard Robbins, violini; Ralph Hersh, viola; Alan Shulman, violoncello)

11 — **Musica e poesia**
Georg Friedrich Haendel: Süsse Stille, aria su testo di Heinrich Barthold Brockes • Thomas Augustine Arne: Fair Caelia, cantata su testo di William Congreve (Tenore Robert Tear - Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Franz Schubert: Auf dem Strome, su testo di Ludwig Rellstab (Robert Tear, tenore; Neil Sanders, corno; Lamar Crowson, pianoforte) • Benjamin Britten: Holy Sonnets of John Donne op. 35: Oh, my black soule - Batter my heart - Oh, night those sighes - Oh, to vex me - What is this present - Since she whom I loved - At the arounds - Then has made me - Death, be not proud (Peter Pears, tenore; al pianoforte l'Autore)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Alearco Ambrosi: « Astra » per soprano e pianoforte: Costellazioni - Giorno (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Gaetano Giani Luporini: Misteri corali per coro a cappella e voce recitante, da « Il libro dei morti degli antichi egiziani » (Voce recitante Benito Artesi - Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**
Ludwig van Beethoven: Egmont, musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe: Ouverture - Lied - Interludio I e II - Lied - Interludio III - Lied - Interludio IV - Melodramma - Sinfonia di Vittoria (Friederike Sailer, soprano; Peter Mesbacher, recitante - Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden diretta da Ernest Bour)
[illegible] delle « buone maniere » - Note e rasmortel)

13,05 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variazioni concertanti in re maggiore op. 17 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Frédéric Chopin: Due Notturni: in si bemolle maggiore op. 9 n. 1 - in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2; Polacca fantasia in la bemolle maggiore op. 61 (Pianista Alexis Weissenberg) • Gabriel Fauré: Trio in re minore op. 120 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Andantino - Allegro vivo (Strumentisti del Quartetto « Pro Arte Piano »: Kenneth Sillito, violino; Terence Weil, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte)

14 — **Children's Corner**
Leos Janacek: Filastrocche per coro, viola e pianoforte (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Alberto Bianchi, viola; Antonio Beltrami, pianoforte - Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **L'opera cameristica di Ildebrando Pizzetti**
Terza trasmissione
Canti di ricordanza, variazioni su un tema dell'opera « Fra' Gherardo » (Pianista Sergio Cafaro); Sonata in la per violino e pianoforte: Tempestoso - Preghiera per gli innocenti (Molto largo) - Vivo e fresco (Guido Mozzato, violino; Armando Renzi, pianoforte)

15,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Vittorio Gui
Wolfgang Amadeus Mozart: Messa in do minore K. 427 per soli, doppio coro, orchestra e organo (Revisione di Alois Schmitt): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Nicoletta Panni e Margherita Rinaldi, soprani; Renzo Casellato, tenore; Robert Amis El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Giulio Bertola)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 La settimana della critica a Cannes: commento di Lino Micciché

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Gorlier: un grande ritorno, l'« Antologia di Spoon River » - Giovenale tradotto da G. Ceronetti, a cura di L. Canali - G. Manganelli: i trattati delle « buone maniere » - Note e rassegne

19,15 **Concerto di ogni sera**
G. B. Pergolesi (attribuz.): Concertino in si bem. magg. • F. Schubert: Dodici Valses nobles op. 77 • L. van Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1 « Rasoumowski »

20,15 **LE ASSOCIAZIONI BIOLOGICHE**
4. Comunità che vive
a cura di **Valerio Sbordoni**

20,45 Il tramonto di Osvaldo da Spengler
Conversazione di Giuseppe Via

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Stagione Lirica della RAI**
I Maestri Cantori di Norimberga
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Terzo atto
Hans Sachs: Theo Adam; Pogner: Franz Crass; Vogelgesang: Manfred Schmidt; Nachtigall: Andrea Snarski; Beckmesser: Gunter Leib; Kothner: Karl Christian Kohn; Zorn: Hans Wegman; Eisslinger: Fernando Jacopucci; Moser: Walter Brunelli; Ortel: Boris Carmeli; Schwarz: Ivo Ingram; Foltz: James Loomis; Walther: Ernst Kozub; David: Peter Schreier; Eva: Gundula Janowitz; Maddalena: Brigitte Fassbaender; Un guardiano notturno: Ivo Ingram
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SARDEGNA
TERRA DI TRADIZIONI E DI CONTRASTI

In Sardegna è sempre viva la difficoltà di accettare come prodotti di primo piano i risultati del lavoro e dell'organizzazione di uomini o di Aziende locali.
La Pasta Puddu ha nettamente rovesciato questa impostazione con risultati apprezzabili riuscendo ad imporre un prodotto che, dopo dieci anni, non trova più difficoltà ad allinearsi e a competere positivamente con i più apprezzati nomi in campo nazionale.
La Sardegna ha per molti secoli sperimentato negativamente rapporti di carattere associativo.
Ciò ha creato una secolare diffidenza nelle formule associative e nei rapporti di lavoro all'interno delle Aziende.
La Pasta Puddu ha lottato vigorosamente per superare una simile impostazione ottenendo graduali crescite di capacità collaborative e di convinte partecipazioni fino a giungere, recentemente, alla sottoscrizione di azioni privilegiate, da parte di collaboratori, clienti e fornitori.
Questo sprazzo di luminosità tutta mediterranea, in un momento tra i meno felici dell'orizzonte nazionale, sembra preparare con simpatia un'estate felice nell'isola del sole, al quale partecipa il **Soledigrano** della Pasta Puddu.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

sabato

NAZIONALE

Per Palermo e Roma e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo e della XIX Fiera Campionaria Nazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
3ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Vacanze clamorose**
— **A tutta velocità**
con Billy Bevan
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lotteria di Monza - Biscotti al Plasmon - BioPresto - Idrolitina Neutraclor)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

15,30-16,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della nona tappa: Casciana Terme-Forte dei Marmi
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Mattel - Molteni Alimentari Arcore - Hollywood Elah - Amaro Medicinale Giuliani - Formaggino Mio Locatelli)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Supershell - Gruppo Industriale Ignis)

18,40 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Dalla bomba atomica all'energia nucleare
a cura di Gherardo Stoppini
Regia di Vito Minore
7ª puntata

GONG
(Milkana Baby - Gelati Sanson - Giovanni Bassetti)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doria Biscotti - Linea Mister Baby - Johnson & Son - Caffè Splendid - Camay - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Biancosarti - Pollo Arena - Triplex)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Parmalat - Alitalia - Ultrarapida Squibb - I Dixan)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Sottilette Kraft - (2) Permaflex materassi a molle - (3) Acqua minerale Ferrarelle - (4) Dentifricio Durban's - (5) Boomerang Algida
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Exagon Film - 3) Film Makers - 4) General Film - 5) Film Makers

21 — **Garinei** e **Giovannini**
presentano
Gino Bramieri, Milva, Arnoldo Foà, Ave Ninchi, Toni Ucci, Ingrid Schoeller, Carlo Delle Piane, Consalvo Dell'Arti, Gianfranco D'Angelo, Edgar Alegre
in

UN MANDARINO PER TEO
Commedia musicale di Garinei e Giovannini
Elaborazione televisiva con la collaborazione di Dino Verde
Musiche di Kramer
Scene e costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Gino Landi
Regia di Eros Macchi
Prima parte

DOREMI'
(Olio extravergine di oliva Carapelli - Gulf - Royal Dolcemix - SAI Assicurazioni)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
(Philip Watch - Divani e Poltrone Beka)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Chef:
« Kunstdiebstahl in San Franzisko »
Kriminalfilm mit Raymond Burr, Warren Stevens und David Hartmann
Regie: Don Weis
Verleih: MCA

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht:
Kaplan Willi Rotter

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Londra*

CALCIO: CRYSTAL PALACE-INTERNAZIONALE
Torneo anglo-italiano

18,25-19,15 SCUOLA APERTA
Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli
con la collaborazione di Felice Froio, Pier Francesco Listri
Coordinato da Vittorio De Luca

Per la sola zona della Puglia

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nescafè - Formaggi Star - Cera Overlay - Aperitivo Aperol - Dentifricio Ultrabrait - Confezioni Drop)

21,20
MILLE E UNA SERA
a cura di Mario Accolti Gil
Il cinema d'animazione italiano
Decima serata

IL CORTOMETRAGGIO OGGI
Prima parte
Presentazione realizzata da Tommaso Chiaretti
Consulenza di Gianni Rondolino

DOREMI'
(Dash - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Pepsi-Cola - Dentifricio Macleens)

22,30 I GRANDI CAMALEONTI
di Federico Zardi
Settimo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giuseppina — *Valentina Cortese*
Fouché — *Raoul Grassilli*
Osselin — *Giulio Girola*
Bonaparte — *Giancarlo Sbragia*
Bourienne — *Tullio Valli*
Talleyrand — *Tino Carraro*
M.me De Staël — *Angela Cavo*
Letizia — *Regina Bianchi*
Giulia — *Germana Monteverdi*
Carolina — *Piera Vidale*
Murat — *Glauco Onorato*
Giuseppe — *Franco Giacobini*
Bonne-Jeanne — *Ileana Ghione*
Luigi — *Enzo Cerusico*
Godelieve — *Valeria Moriconi*
Hélène — *Maria Teresa Bax*
Carbon — *Claudio Dani*
St. Réjant — *Enrico Canestrini*
Vincent — *Giovanni Dolfini*
Cardinal Consalvi — *Gino Rumor*
Luciano — *Roberto Bisacco*
Ortensia — *Raffaella Carrà*
Bernadotte — *Antonio Meschini*
Duplay — *Aleardo Ward*
Eleonora — *Titti Tomaino*
Betty — *Sandra Cacialli*
Fréron — *Gianni Musy*
Paolina — *Gabriella Giorgelli*
Antoinette — *Cristina Mascitelli*
Leclerc — *Carlo Enrici*
Constant — *Giorgio Bandiera*
Eugenio — *Nino Fuscagni*
Elisa — *Paola Dapino*
Baciocchi — *Carlo Montini*
Chimay — *Gilberto Mazzi*
Direttore locale notturno — *Alfredo Bianchini*
e inoltre: *Wladimir Gherassimov, Massimo Gigli, Flavio Jacovelli, Gino Donato, Egidio Unmarino, Paolo Bonacelli, Remo Foglino, Tino Bianchi, Mimo Billi, Marina Boratto, Laura Gianoli, Franco Odoardi, July Baragli, Claudia Baiz, Aldo Massasso, Daniela Igliozzi, Marcello Turilli, Giacomo Ricci, Renzo Petretto, Franco Freisteiner*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio
(« I grandi Camaleonti » è pubblicato in Italia da Cappelli Editore)
(Replica)

23,35 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

29 maggio

SCUOLA APERTA
Programma settimanale

ore 18,25 secondo

L'ultima tappa di questa rubrica lungo gli itinerari europei della politica nella scuola, prima di esaminare il problema nella prospettiva italiana si sofferma sulla Germania. Dopo la durissima esperienza nazista, in Germania, memori di quel che aveva significato fare politica a scuola negli anni di Hitler, si è opposta una notevole resistenza ad ammettere il dibattito politico in classe. E ancora oggi, malgrado il rinnovamento di strutture che sta interessando tutta la storia tedesca, e malgrado la presenza di forti fermenti (basti pensare che la Germania è la patria di Rudy Dutschke) vi è una notevole diffidenza da parte di molti ad accettare il discorso politico nella scuola. Molte barriere però sono cadute ed oggi la situazione si presenta particolarmente ricca di esperienze differenziate.

UN MANDARINO PER TEO - Prima parte

ore 21 nazionale

Un mandarino per Teo *è una commedia musicale di Garinei, Giovannini e Kramer tratta da una novella portoghese di Eça de Queiroz. La commedia si basa sull'interrogativo: «Se ti chiedessero di premere un campanello con il quale, senza che nessuno sappia nulla, potresti far cadere morto, ereditandone le inestimabili sostanze, un Mandarino cinese, lo faresti?». A questa domanda il protagonista della storia, Teofilo Brosci, in arte Teddy Bros (Gino Bramieri), comparsa della TV, risponde affermativamente. E un giorno, a distanza di qualche tempo, il dottor Lucio Feri (Arnoldo Foà), notaio, si presenta agli studi della TV per comunicare al signor Teofilo Brosci che in Cina si è spento il Mandarino Tin-Cin-Fu, lasciandolo erede di un miliardo. Tra la versione teatrale del 1960 e quella televisiva di oggi è, tra l'altro, cambiata l'entità dell'eredità. La vita del neo miliardario Teo, dopo l'annuncio del notaio, cambia di colpo. Abbandona la timida innamorata, Rosanella (Milva), che dirige una casa di costumi di proprietà della matura e piacente zia (Ave Ninchi), e, guidato dall'allegro notaio e dall'amico Ignazio (Toni Ucci) capo comparsa della TV, un personaggio caratteristico della periferia romana, si dà alla bella vita in compagnia della fantasista francese Nita Chevrolet (Ingrid Schoeller). Ma la «dolce vita» non riesce a far dimenticare a Teo il suo «delitto». Il pensiero della morte del Mandarino non lo fa dormire. A sconvolgere ancora di più la sua vita, si aggiunge l'arrivo di un misterioso cinese (Edgar Alegre) e di un altro equivoco personaggio che si presentano per chiedere il prezzo del «mandariniciclio». A questo punto la vicenda si infittisce ed assume le caratteristiche di un giallo.* (Vedere sulla commedia musicale un articolo alle pagine 36-39).

MILLE E UNA SERA: Il cortometraggio oggi (prima parte)

ore 21,20 secondo

Continua il ciclo di Mille e una sera *dedicato al cinema di animazione italiano. Stasera potremo vedere una selezione delle più recenti esperienze nel campo del cinema di animazione. Saranno presentati i cortometraggi:* Un uomo sbagliato *di Neddo Zanotti;* La linea *di Osvaldo Cavandoli;* Relax *di Cingoli;* L'onesto Giovanni *di Osvaldo Riccardo;* Volare necesse est, Boomerang *e* Marriage *di Max Massimino Garnier;* Il sangue non è acqua *di Guido Gomas,* Ogni regno *di Bignardi e* K.O. *di Manfredi. La trasmissione è curata da Mario Accolti Gil.*

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

ore 22,15 nazionale

A-Z: un fatto, come e perché, *la rubrica curata da Luigi Locatelli, ha ripreso le trasmissioni, dopo una sosta di circa due mesi. La rubrica, che è al suo terzo ciclo, ha ottenuto un elevato indice di gradimento: 79 per le diciassette puntate andate in onda dal 27 dicembre 1969 al 16 maggio 1970 e 82 per quelle trasmesse dal 9 gennaio al 27 marzo 1971. Tra gli argomenti trattati della rubrica: i dirottamenti aerei, le navi ombra, il bradisismo di Pozzuoli, l'antimagia, il delitto d'onore, la magia, il mercato delle armi, l'adozione, il caso Beltoise, gli asili nido, l'emigrazione, la violenza, la nascita, i manicomi giudiziari, la prostituzione. Anche per questo ciclo A-Z segue la stessa impostazione delle serie precedenti: l'argomento oggetto di ogni puntata, approfondito nel corso di un dibattito in studio, potrà essere ripreso sotto angolazioni diverse nelle puntate successive. E' impossibile anticipare l'argomento della trasmissione di questa sera in quanto la scelta viene fatta sulla base della stretta attualità. La regia è di Enzo Dell'Aquila; conduce in studio Ennio Mastrostefano.*

Ennio Mastrostefano, che conduce la trasmissione in studio, con Luigi Locatelli

I GRANDI CAMALEONTI

ore 22,30 secondo

Le puntate precedenti

In Francia, nel 1795, dopo la Rivoluzione. Fouché, costretto a vivere al bando, riesce a strappare a Barras un salvacondotto. Intanto un giovane generale còrso, Napoleone Bonaparte, ottiene da Barras, un comando militare, e, in seguito, il comando dell'esercito inviato in Italia. Nel frattempo Fouché, per incarico di Barras, prende contatto con gli emissari di Luigi XVIII per vendere la Francia alla monarchia. Bonaparte, firmata la pace con l'Austria, torna a Parigi. Nel 1798 inizia una spedizione militare in Egitto. Al suo ritorno in Francia, con l'oppoggio di Fouché, ora ministro della polizia, Napoleone effettua un colpo di Stato: diviene così console e poi primo console. Nel giugno del 1800 sconfigge gli austriaci nella battaglia di Marengo.

La puntata di stasera

Dopo la vittoria di Marengo e la nuova pace con l'Austria, Napoleone tenta di porre fine agli attriti con i russi e firma inoltre un concordato con la Chiesa. Fouché, principale collaboratore di Bonaparte, ora console a vita, è esonerato dalla carica di ministro di polizia e viene nominato senatore.

questa sera intermezzo

per Voi

centocinquanta negozi
confezioni e abbigliamento

RADIO

sabato 29 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisimio.

Altri Santi: S. Martirio, S. Alessandro, S. Teodosia, S. Massimo, S. Massimino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,01; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1874, nasce a Londra lo scrittore Gilbert Keith Chesterton.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù scompare appena la si vuol fare comparire. (Coeuilhe).

Paola Bacci è Anna nel radiodramma di Carlo Di Stefano « I treni che vedevo passare », che va in onda alle ore 21,05 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « La Madonna e l'Eucarestia »**, meditazione di Don Valentino Del Mazza - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nouvelles diverses dans l'Eglise. 22 **Santo Rosario.** 22,15 The Teaching in Tomorrows Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - **Notiziario. 7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Il racconto del sabato: Quesiti. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Carlo Castelli legge: **Tempo di marzo. 14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Polche e mazurche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,40** Carosello musicale. **22 Il padrone sono me.** Fantasia su di un uomo di carattere, di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. **23,20** Ritmi. **23,30** Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

15 Concertino. **Pietro Domenico Paradisi:** Aria e toccata (Oboista Arrigo Galassi); **Giovanni Paisiello**: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Almerindo D'Amato - Radiorchestra diretta da L. Casella). **15,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Alessandro Scarlatti:** Endimione e Cintia, Cantata a due soprani e strumenti (Soprani Reri Grist e Tatiana Troyanos - Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretti da Mathieu Lange). **18,50** Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Radiorchestra. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento n. 14 KV. 270; **Boris Mersson:** Musica per quintetto auletico op. 20 (Quintetto Auletico: Anton Zuppiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe; Armando Basile, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto; William Bilenko, corno); **Elena Staeger:** Divertimento op. 65 per trio (Enrico Quadri, violino; Mauro Poggio, violoncello; Elena Staeger, pianoforte). **21,45** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **22,10-23,30** I concerti del sabato. Pianista Richard Stein. Orchestra della Suisse Romande diretta da George Hurst. **Witold Lutoslawski:** Musica funebre per archi in memoria di Béla Bartók; **Franz Liszt:** Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68, Pastorale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti: Allegro - Andante (Pastorale) - Allegro - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Werner Egk: Suite francese (su musiche di Jean Philippe Rameau): Le rappel des oiseaux - Gigue en rondeau - Les tendres plaintes - La Venitienne - Les Tourbillons (Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Richard Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra (Solista Mildner Poldi - Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Arthur Rother) • Nicolai Rimski-Korsakov: Mladi: Marcia dei nobili (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ermanno Wolf-Ferrari: Il campiello: Intermezzo (Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Paul Strauss) • Jacques Offenbach: Elena di Troia, suite: Prologo - Valzer - Divertimento - Notturno - Scena, polka e Valzer - Finale, can-can (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Beilburg-Albertelli-Juwens: Ra-ta-ta (Antoine) • Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia (Orietta Berti) • Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo) • Daiano-Camurri: E figurati se (Ornella Vanoni) • Pazzaglia-Modugno: La gabbia (Domenico Modugno) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Anonimo: Fenesta vascia (Franco Ricci) • Scheeier-Bottero: Tango delle rose (Betty Curtis) • Cochi-Renato-Jannacci: Bravo sette più (Cochi e Renato) • Michelberger: Michey (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Lucio Dalla** presenta:
PARTITA DOPPIA
Un programma di **Sergio Bardotti**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro quiz
Spettacolo a premi a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Leone Mancini**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,08 Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera
« Allergie primaverili »

15,20 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

Tra le 15,45 e le 16,45:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 9ª tappa: **Casciana Terme-Forte dei Marmi**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Civiltà extraterrestre. Colloquio con Guglielmo Righini

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **Carmen Cavallaro al pianoforte**

16,45 **Calcio - da sei campi inglesi**
Edizione speciale di
Tutto il calcio minuto per minuto
per il TORNEO ANGLO-ITALIANO
Radiocronisti: **E. Ameri, P. Arcella, A. Boscione, M. Giacomini, M. Guerrini, E. Luzzi**

17,50 Estrazioni del Lotto

17,55 ORCHESTRE DIRETTE DA BERT KAEMPFERT E MICHEL LEGRAND

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — UNA VITA PER LA MUSICA
a cura di **Mario Labroca**
Ermann Scherchen (I)

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Morricone: Metti, una sera a cena, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Botton: Popsy pop, dal film « Fuori il malloppo » (Claudia Cardinale) • Schifrin: All for the love of sunshine, dal film « I guerrieri » (Hank Williams S. Jr.) • Bolling: Tema di Borsalino, dal film omonimo (Le Gang) • Cipriani: Tempo al tempo, dal film « Anonimo veneziano » (Stelvio Cipriani) • Styne: People, dal film « Funny girl » (Barbra Streisand) • Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head, dal film omonimo (B. J. Thomas) • Richard: Concerto di Varsavia (Ray Conniff)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Eurojazz 1971**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Etienne Verschuren** e della sua orchestra con **Jean Evans, Freddy Sunder, Pros Creado** e **Nic Fissette**
(Un contributo della Radio Belga)

21,05 **Radioteatro**
I treni che vedevo passare
Radiodramma di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Anna	Paola Bacci
La madre	Nella Bonora
Il padre	Vigilio Gottardi
Giacomo	Walter Maestosi
Rita	Lucia Catullo
Un cameriere	Giorgio Favretto
Un controllore dei treni	Gianni Pietrasanta
Un agente	Carlo Alighiero

Regia dell'**Autore**

22,20 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,25 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Guido Pannain: Miserere (Salmo 51), per sopr., coro e orch. (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Alberto Zedda - M° del Coro Giulio Bertola) • Carlo Jachino: Concerto per vc. e orch. « Canti della Toscana »: Granate e fragole - L'insalatina di campo - Ritornelli del Maggio e del Brusciello (Sol. Benedetto Mazzacurati - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

23,15 **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di **Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte**

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Otello Profazio e Mireille Mathieu**
Anonimo: Vitti 'na crozza • Profazio: Serenata calabrese • Freni-Profazio: La baronessa di Carini • Profazio: Don Chisciotte • Freni-Profazio: Rinaldo, svegliati • Profazio: Amuri • Anonimo: Ciuri ciuri • Ithier-Reed: Les bicyclettes de Belsize • Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone • Barouh-Lai: Un uomo una donna • Giacotto-Carli: Scusami se • Vidalin-Jarre: Parigi brucia?
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
GIANNI SANTUCCIO in « Tramonto » di Renato Simoni
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Daniele Piombi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva** e **Mino Reitano** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo **Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle finaliste, ed elenco definitivo delle 24 canzoni ammesse a Saint Vincent
Presentano **Gabriella Farinon** e **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,45 **GIORNALE RADIO**

14 — Quadrante

14,15 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,15 Schermo musicale
— *Gruppo Discografico Campi*

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Ciao dischi
— *Saint Martin Record*

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **PICCOLISSIMA ITALIA**
con **Miranda Martino e Carlo Romano** - Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— *Lubiam moda per uomo*

Mireille Mathieu (ore 7,40)

19,18 **Forte dei Marmi: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

Adone Carapezzi (ore 19,18)

20,10 **L'amico Fritz**
Commedia lirica in tre atti di Pietro Suardon (da un romanzo di Emile Erckmann e Alexandre Chatrian)
Musica di **PIETRO MASCAGNI**

Suzel	Mirella Freni
Fritz Kobus	Luciano Pavarotti
Beppe	Laura Didier Gambardella
David	Vincenzo Sardinero
Hanezò	Benito Di Bella
Federico	Luigi Pontiggia
Caterina	Malvina Major

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra
Coro « Royal Opera » - Maestro del Coro Douglas Robinson

21,45 **Il girasketches**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **Don Costa e la sua orchestra**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Bacharach: The april fools • Mogol-Prudente: Ho camminato • Pisano: Il colore degli angeli • Bechet: Dans le rues d'Antibes • Newell-Amurri-Canfora: La vita • Previn: Valley of the dolls • Mogol-Battisti: Per te • Carrilho: Sabor a mi
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 1)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Donne della ribalta: Adelaide Tessero Guidoni. Conversazione di Franca Dominici*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington op. 91 (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Janssen) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Zubin Mehta) • Modesto Mussorgski: Una notte sul monte Calvo (Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Francesco Cavalli: Magnificat per soli, coro e orchestra (Revisione di Riccardo Nielsen) (Maria Luisa Cioni e Wilma Vernocchi, soprani; Luisella Ciaffi Ricagno, mezzosoprano; Stanley Kolk e Ennio Buoso, tenori; Robert Amis El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola) • Anonimi: Missa Bantù per coro femminile, strumenti a percussione e armonium (arrangiamento di Sœur Lucrèce) (Coro « Sœurs Congolaises de Katana » diretto da Sœur Lucrèce)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Ian Morris: Poche proteine nel mare

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Antonio Vivaldi (attribuzione): Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo F. VI n. 17; Concerto in do maggiore per oboe, archi e basso continuo F. VII n. 20; Concerto in re maggiore per flauto, due violini e basso continuo F. VII n. 51; Concerto in fa maggiore per oboe, archi e basso continuo F. VII n. 18 (Flautista Jean-Pierre Rampal; oboista Pierre Pierlot - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

Graziella Sciutti (ore 14,15)

13 — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) (Solista Georg Zukermann - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Liszt: « Venezia e Napoli », supplemento ad « Années de pèlerinage » - Libro II: Gondoliera - Canzone - Tarantella (Pianista France Clidat)

14,15 **Alcina**
Opera in tre atti di Antonio Marchi
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Alcina	Joan Sutherland
Ruggero	Teresa Berganza
Bradamante	Monica Sinclair
Oronte	Luigi Alva
Morgana	Graziella Sciutti
Oberto	Mirella Freni
Melisso	Ezio Flagello

(George Malcolm, clavicembalo; Kennet Heath, violoncello)
Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da **Richard Bonynge**
(Ved. nota a pag. 96)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Franz Joseph Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Largo - Allegro molto (Solista Helmut Tramitz - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Gerd Albrecht)

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
J. G. Naumann: Duo in sol magg. per armonica a bicchieri e liuto (B. Hoffmann, armonica a bicchieri; M. Schaffer, liuto) • W. A. Mozart: Sei Canoni per voci maschili (Wiener Kammerchor) • J. Brahms: Sonata n. 3 in fa minore op. 5 (Pf. J. Katchen)
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Mezzosoprano **Maria Casula**
Baritono **Elio Battaglia**
Sandro Fuga: Quattro canti d'amore e di dolore, per msopr., bar. e orch. • Richard Strauss: Sinf. domestica op. 53 Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 97)

22,40 Orsa minore: **Annullamento**
Radiodramma di **Barry Bermange**
Traduzione di Connie Ricono
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Glauco Mauri
La guida: Vigilio Gottardi; La vittima: Glauco Mauri; 1° visitatore: Alvise Battain; 2° visitatore: Gino Mavara
Regia di **Biagio Proietti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti », supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Di vetta in vetta, di coro in coro (i temi preferiti del folclore montanaro). 15,15-15,30 Rubrica religiosa. Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 « Deutsch im Alltag ». Corso pratico di lingua tedesca, della prof.a Freja Doga. 15,15-15,30 Passerella musicale. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza e storia. Maria Garbari: « Motivi di opposizione romantica nel Risorgimento trentino ».
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Pf. Bruno Mezzena. L. van Beethoven: Rondò in sol magg. op. 51 n. 2; Sonata in mi magg. op. 109. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'Acquaviva: Vita, folclore e ambiente trentino. Poeti e narratori trentini di ieri e di oggi: « Renzo Francescotti ».
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Deutsch im Alltag ». Corso pratico di lingua tedesca, della prof.a Freja Doga. 15,15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Paolo Cavagnoli: « Problematica sociale ».
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il Rododendro »: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Lombardia '71 », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », **trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).**

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.
Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orch. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le province di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le province di Udine e Pordenone. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.
14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - **Cronache locali** - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno X - n. 17 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Alfabeto triestino », di Fabio Amodeo e Mario Sestan (3°). Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Motivi popolari al tempo della Grande Guerra. 16 Concerto sinfonico-corale dir. Antonino Votto. Musiche di G. Rossini e G. Verdi. Orch. e Coro del Teatro Verdi. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Politeama Rossetti di Trieste il 7-6-1969). 16,35-17 Con i complessi di Umberto Lupi, « The Gianni Four », « I Combo ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,40 « Friuli nella memoria » di Oliviero Honoré Bianchi (1°). 15,50 Canzoniere friulano. 16 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (8°). 16,20 Musiche di autori della Regione. M. Montico: Sonatina villereccia. Carlo Miglioranzi, cr.; Wanda Leskovic, pf. 16,30-17 « Scienza e Regione » a cura di Fabio Pagan (1°). Partecipano i proff. M. Hack, B. Cester, A. Abrami. Al termine: Canzoni di Sergio Endrigo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - **Cronache locali** - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno X - n. 17. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,45 Canta Andro Cecovini. 16 Concerto sinfonico dir. Mario Rossi. G. Rossini-G. Brero: « Suite gastronomica »; R. Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico op. 20. Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 14-5-1971). 16,35-17 « Noi ebrei ». Dal diario di Anna Fano, a cura di Lina Galli (1°). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 Concerto sinfonico-corale dir. Antonino Votto. Musiche di G. Verdi e P. Mascagni. Orch. e Coro del Teatro Verdi. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Politeama Rossetti di Trieste il 7-6-1969). 16,15 Album per la gioventù. Pf. Viviana Zacutti. C. Debussy: Pagodes; F. Liszt: Scherzo e Marcia. 16,35-17 « Scienza e Regione » a cura di Fabio Pagan (2°). Partecipano i proff. E. Ghirardelli e L. Majori - Al termine: Complesso « Aprile '28 ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Piccolo concerto con le orchestre di F. Russo e E. Ceragioli - Nell'intervallo (ore 15,20 circa): « Piccolo Atlante ». Schede di linguistiche regionali a cura del prof. Giovanni Battista Pellegrini. 15,45 « La mia gente ». Romanzo di Aurea Timeus. Adatt. di Fabio Venturin. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter (1°). 16,15-17 Fra gli amici della musica: Gorizia. Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 **Gazzettino Friuli-Venezia Giulia.** 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Anni che contano ». Dialoghi con i giovani di Guido Miglia. 15,25 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16,05 Concerto del vl. Edy Perpich e della pf. Lucia Passaglia. L. Janacek: Sonata; B. Martinu: Sonatina (Reg. eff. dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 22-4-1971). 16,30 Scrittori della Regione: « Il cieco » di Francesco Burdin. 16,40-17 Coro « A. Illersberg » di Trieste dir. M. Strudthoff. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 14,30 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni, spiattellate da Mapus. Regia di L. Nora. 14,50 « Tuttomostra » da Assemini. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi della domenica », di M. Guerrini.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e « Gazzettino sport ». 15 « 40 anni di canzoni italiane nelle composizioni di Astro Mari », di G. Sanna. 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,35-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Il protestiere » (replica) con supplemento sportivo. 15,25 Motivi per sei corde. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu. 15 « La saggezza isolana »: la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20-16 « Fatelo da voi »: musiche richieste. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Palcoscenico: « Teatrino a due voci », farsa radiofonica di E. Carsana. Regia di L. Girau. 15,20 Canti Algheresi. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna.** 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e « La Nota industriale », di F. Duce. 14,50 « Parlamento Sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Complesso « The Spirituals ». 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi ».

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT - Sicilia » di M. Giusti. 15-16 « Domenica con noi », di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 « Sicilia sport »: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 « Sicilia sport ».
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: commento avvenimenti sportivi domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 La Sicilia di Otello Profazio. 15,30 Il punto, di V. Saito. 15,45-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Jazz club, di C. Lo Cascio. 15,30-16 « Sicilia terzo mondo », di Padre I. Vitale e C. Lo Presti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Gli speciali del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 Zizì: programma per i bambini, di Pippo Taranto. 15,30 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitrano. 15,45-16 Canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Archivio di cronache siciliane, di A. Scimè. 15,30-16 Diario siciliano, di V. Frosini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « D » come donna, di A. Pomar e P. Romeres. 15,30-16 « Tutto per voi »: programma in collaborazione con gli ascoltatori, di G. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
SABATO: 7,30-7,43 **Gazzettino Sicilia:** 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Il sabatiere, di L. Marino. 15,30-16 Conversando in musica, di E. Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 23. Mai: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. G. Tartini: Sinfonia Pastorale. Ausf.: Kammerorchester der Wiener Staatsoper. Dir.: Jan Tomasow. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Vom Posthorn zur Autohupe. 15,08 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: « Die Waldschnepfe ». 16,45 Rund um die Welt. 17,45 Lesung aus dem Buch von Karl Springenschmid: « Engel in Lederhosen ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Mikrophon auf Reisen. Prominente privat. 21 Sonntagskonzert. R. Schumann: Symphonie Nr. 2 C-Dur op. 61; D. Milhaud: Suite françoise. Ausf.: Orchester der RAI, Rom. Dir.: Sergiu Celibidache. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Peter Machac. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendstudio. 21,10 Begegnung mit der Oper. F. von Flotow: « Martha », Querschnitt. Ausf.: A. Rothenberger, H. Plümacher, G. Völker, F. Wunderlich, G. Frick. Chor und Orchester der Städtischen Oper Berlin. Dir.: Berislav Klobucar. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 25. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissenswertes über Schwimmen und Wasserrettung. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Kunterbuntes Kinderland. 17 Nachrichten. 17,05 H. Wolf: Eichendorff - Lieder (Hermann Prey, Bariton - am Flügel: Konrad Richter); M. Ravel: Cinq Mélodies populaires Grecques; Deux Mélodies Hébraiques (Victoria de Los Angeles, Sopran - Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire de Paris. Dir.: Georges Prêtre). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über 18 verboten! ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Europa im Blickfeld. 18,55-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Rendez-vous am Abend mit Ernst Grissemann. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager ». 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Bekannte Orchester der leichten Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Singen, spielen, tanzen... Volksmusik aus den Alpenländern. 20,30 Georg Kaiser: « Die Insel der tausendjährigen Menschen »; « Weizen ins Meer ». Es liest: Krista Posch. 20,45 Konzertabend. F. Schubert: Ballett und Zwischenaktmusik aus « Rosamunde »; F. J. Haydn: Symphonie Nr. 96 D-Dur « Das Wunder »; P. Hindemith: « Kammermusik Nr. 3 op. 36, 2, für obl. Violoncello und 10 Soloinstrumente; L. van Beethoven: « Die Geschöpfe des Prometheus », Ballettmusik op. 43. Ausf.: Rocco Filippini, Violoncello. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Mario Rossi (Bandaufnahme am 19-4-1971 im Bozner Konservatorium). 22,10-22,13 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Farbige Ortsgestaltung. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die Reise nach Reims » von Gioacchino Rossini, « Alessandro Stradella » von Friedrich Flotow, « Gianni Schicchi » von Giacomo Puccini, « Le Jongleur de Notre Dame » von Jules Massenet, « André Chénier » von Umberto Giordano und « La Wally » von Alfredo Catalani. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen. 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,15 Chorsingen in Südtirol. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der Fall Lancaster ». Kriminalhörspiel von Michael Brett. Sprecher: Günther Neuziel, Hans Helmut Ticko, Ulrich Maschotz, Klaus Ponto, Maria Häusler, Karlheinz Martell, Ilona Wilden, Kurt Kondé. Regie: Günther Sauer. 21 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 28. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ilse Petersen: « Prinzessin Taschentuch »; « Als der Kuckuck zwanzigmal rief ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikalisches Notizbuch ». 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Grosse Maler. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,40-20,45 Die Stimme der Familie. 21-21,07 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Andreas Röhn, Violine - Am Flügel: Karl Bergemann. G. F. Händel: Sonate für Violine und Cembalo D-Dur; J. Brahms: Sonate für Violine und Klavier Nr. 1 G-Dur op. 78 « Regenlied-Sonate ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Äsop erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittgsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Luise Alcott: « Vier Schwestern ». 4. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. G. Rossini: Sonata a quattro C-Dur Nr. 3 (A. Gramegna, G. Fontana, Violine - G. Petrini, Violoncello - W. Benz, Kontrabass); F. Busoni: Streichquartett c-moll op. 19 (Pina Carmirelli, Monserrat Cervera, Violine - Luigi Sagrati, Viola - Arturo Bonucci, Violoncello). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Schlagerbarometer ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Fröhlich flattert der Bart ». Auffrisierte Witze mit einer Vierzeiler-Moral. Eine nicht nur musikalische Sendereihe von Wilhelm Rudnigger. 20,55 Bestseller von Papas Plattenteller. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 23. maja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. Dussek: Sonata v c molu; Salzedo: Chanson de la nuit. 10 Mercerjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 Oddaja za najmlajše. J. Swift « Potovanje v Liliput ». Dramatizirala M. Kalanova. Tretji del. Radijski oder vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 R. Simoni « Zaton ». Igra v treh dej. Prevedla J. Komačeva. Radijski oder, režira Peterlin. 17,40 Revija zborovskega petja. 18 Miniaturni koncert. Giuliani: Koncert v a duru za kitaro in godala, op. 30; de Falla: Noči v španskih vrtovih. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Kelemen: Les Mots II, za msopr. in ork. Komorni orkester Radiotelevizije Zagreb vodi Šipuš. Mezzosopranistka Nada Puter Gold. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 24. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Na elektronske orgle igra Latora. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Misli in nazori - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Deželni skladatelji. Kogoj: Andante (violinist Ozim, pianist Lipovšek): Samospevi (sopr. Olga Jež, pianist Jakob Jež). 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Zbor « Antonio Illersberg » vodi Strudthoff. 19,35 Revija glasbil. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,20 Romantične melodije. 21,30 Slovenski solisti. Trio Lorenz. Dvořák: Trio Dumky, op. 90. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 25. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Violinist Pacchiori in njegov ansambel « Modern Gypsy ». 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Godalni orkester I Solisti Veneti vodi Claudio Scimone. Rossini: Sonata št. 5 v es duru. 18,45 Kvintet Bassa-Valdambrinija. 19 Otroci pojó. 19,10 N. Zorzenon: Zgodbe iz življenja v ladjedelnici. 19,25 Mešani zbor « Lojze Bratuž » iz Gorice vodi Bolčina. 19,40 Glasbeni best-sellerji. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Donizetti « Ljubezenski napitek », opera v 2 dej. Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodi Gavazzeni. V odmoru (21,45) Pertot « Pogled za kulise ». 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 26. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Pianist Garner. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Jevnikar « Slovenščina za Slovence ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncertisti naše dežele. Flavtist Miloš Pahor in čembalistka Dina Slama. Švara: Dodekafoniai 3; Vrabec: Mala suita. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 « Gor in dol po sred' vasi », pripravlja Grudnova. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Maazel. Sodelujeta sopr. Maljaković in violinist Principe. Bach: Koncert v d molu za dve violini, godala in bas; Mozart: Koncert v a duru, K 219, za violino in ork.; Mahler: Simfonija št. 4 v g duru za sopr. in ork. Igra simf. orkester RAI iz Rima. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 27. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Coleman. 12,10 Po društvih in krožkih: Prosvetno društvo « Srečko Kosovel » iz Ronk. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ban: Srečko Kumar in njegov zbor - 5. oddaja. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,30 Izbrali smo za vas. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 R. di San Secondo « Poveljnik morja in duš ». Enodejanka. Prevedla N. Konjedičeva. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,15 Glasba davnih dob. Italijanske orgelske skladbe iz 16. in 17. stol. 21,35 Zabavni orkester italijanske Radiotelevrizije iz Milana pod vodstvom S. Silija. 21,55 Nežno in tiho. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 28. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Kitarist Batista. 12,10 Slovenska ljudska umetnost in obrt. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Osterc: Quatre pièces symphoniques. Orkester RTV Ljubljana vodi Prevoršek. 19,15 Bernobini-Bompiani: Od humanoida do robota (7) « Cesarjev slavček ». 19,25 Vokalni kvartet in tercet vodi Vrabec. 19,40 Novosti v naši diskoteki. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Biondi. Sodelujejo sopr. Carral, ten. Antonioli in Zanotti ter bar. Alberti. Izvajata simf. orkester in zbor RAI iz Milana. 21,35 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 29. maja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Tone Penko: Skrivnostni svet žuželk. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Dekameron « Martellino ». Napisal G. Boccaccio, prevedel A. Budal, dramatizirala L. Reharjeva. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sobotni sestanek, pripravljata Sferza in Filipčičeva - Ščepec poezije - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nepozabne melodije. 19,10 Družinski obzornik, prip. I. Theuerschuh. 19,30 Otroški zbor RTV Beograd vodi Vauda. 19,50 Masettijev ansambel. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Probleme je treba reševati zakonito in po predpisih ». Po noveli M. Puglja napisal B. Grabnar. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,15 Lefèvrov orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Cembalistka Dina Slama in flavtist Miloš Pahor nastopita v oddaji « Koncertisti naše dežele » v sredo, 26. maja, ob 18,50, z novima deloma tržaških skladateljev Švara in Vrabca

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO FRITTO (per 4 persone) - Fate lessare al dente, in abbondante acqua bollente salata, 400 gr. di riso poi sgocciolatelo e fatelo rosolare in 80 gr. di margarina GRADINA. Salatelo, pepatelo e sempre rimestando versatevi 4 uova sbattute con 2 cucchiai di acqua. Appena si saranno rapprese, togliete il riso dal fuoco e servitelo cosparso di cipollina fresca o di prezzemolo tritati.

TOASTS IN PADELLA (per 4 persone) - Mescolate del gorgonzola con uguale quantità di formaggini (il tipo da schiacciare con l'olio) e spalmate l'impasto abbondantemente su fette di pane a cassetta. Appaiatele poi con fettine di prosciutto cotto e di pollo lessato. Fate rosolare le fette, così preparate, dalle due parti in margarina GRADINA e servitele subito. Potrete variare naturalmente il ripieno a seconda del vostro gusto.

HAMBURGERS AU POIVRE (per 4 persone) - Mescolate 500-600 gr. di polpa di manzo tritata con sale e pepe, poi formate 4 hamburgers (grosse polpette appiattite) che passerete in grani di pepe pestati. Fateli rosolare dalle due parti velocemente e a fuoco vivo, poi abbassate la fiamma e continuate la cottura più lentamente, a seconda del vostro gusto. Levate gli hamburgers e metteteli sul piatto da portata caldo. Staccate il fondo di cottura della padella con del brandy (o della grappa), fiammeggiato e versate il sughetto sulla carne.

con fette Milkinette

TORTIGLIONI GRATINATI (per 4 persone) - Fate lessare 400 gr. di pasta tortiglioni in abbondante acqua bollente salata, poi sgocciolateli e metteteli in una tortiera o pirofila unta, a strati alternati con fette MILKINETTE, ragù bolognese preparato da voi o acquistato, e a piacere qualche cucchiaiata di salsa besciamella. Continuate così fino all'esaurimento degli ingredienti, terminate con fiocchetti di burro o margarina vegetale e pangrattato, poi mettete la pasta in forno caldo (200°) per 25-30 minuti.

BUDINO DI FORMAGGIO - Tritate grossolanamente 10 fette MILKINETTE; spalmate di burro 6 fette di pane a cassetta, poi ritagliatele a dadini. In una terrina sbattete 3 uova con 1/4 di litro di latte, 1/2 cucchiaino di sale e 1 cucchiaino di paprika. Mescolatevi il formaggio e il pane e versate il composto in una pirofila unta. Fate cuocere in forno moderato (180°) per circa 40 minuti o finché si formerà una crosticina dorata alla superficie.

POLPETTONE MILKINETTE - In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata con 100 gr. di salsiccia spellata e sbriciolata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte, 1 uovo, 3 cucchiaiate di parmigiano grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Dopo aver lavorato bene il composto ponetelo su un telo bagnato e formate un rettangolo alto un dito. Copritelo con 5 fette MILKINETTE, arrotolatelo, poi avvolgetelo nel telo che legherete ai due lati. Immergetelo in acqua bollente salata con sedano, carota, cipolla e un dado e, dopo 3/4 d'ora di cottura, lasciatelo nel brodo per 5 minuti prima di servirlo a fette.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 23 maggio

14,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione

14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale

15 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,45 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta della partenza (a colori)

16,30 AMICHEVOLMENTE

16,45 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta a metà gara (a colori)

17,15 LE COMICHE DI CHARLOT

17,30 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta dell'arrivo (a colori)

18,20 SINFONIA MESSICANA. Realizzazione di Armando Lualdi (a colori)

18,30 I SOVIETICI. 11. « Ludmila Savalieva, attrice cinematografica a Mosca ». Documentario (a colori)

18,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione

19 LA RIVINCITA. Telefilm della serie « La legge del Far West »

19,50 DOMENICA SPORT - Primi risultati

20 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERDINANDO TAGLIAVINI. Ripresa televisiva di Enrica Roffi

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 GRANO MESSICANO ROSSO. Telefilm della serie « Dipartimento S » (a colori)

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

23,15 ASPETTI D'INDONESIA. Documentario realizzato da Mac Thomson (a colori)

0,10 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 24 maggio

15,30-16,30 Da Pescasseroli: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Arrivo della tappa: Benevento-Pescasseroli

19,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Ciao, mi chiamo Andreal ». 2ª puntata. Realizzazione di Thomas Winding (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 QUI E LA'. Rubrica di curiosità varie - TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

21,40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)

22,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. La musica popolare. Incontro con la tradizione inglese e americana, con la partecipazione del London Critics Group

23,05 LA MILANESE. Antologia della canzone lombarda con Nanni Svampa, Lino Patruno, Franca Mazzola. Regia di Tazio Tami. 4ª parte

22,30 Monumenti della luce. Documentario di Hanf Emmerling e Heinz Mack

0,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 25 maggio

10-12 PER LA SCUOLA: ESAMI DI FINE CICLO PER LA III MAGGIORE

15,30-16,30 Dal Gran Sasso d'Italia: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Arrivo della tappa: Pescasseroli-Gran Sasso d'Italia

19,10 PER I PICCOLI. « Bilzobalzo ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. 37. « Stella Alpina ». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 GUTEN TAG. 37. « Corso di lingua tedesca ». XX episodio: Und viel zu essen nicht vergessen, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT

20,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

21,40 GLI INDIFFERENTI. Lungometraggio interpretato da Claudia Cardinale, Paulette Goddard, Shelley Winters, Thomas Millian. Rod Steiger. Regia di Francesco Maselli

23,05 MOSAICO SVIZZERO. Rassegna mensile d'attualità

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 26 maggio

19,10 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Motociclismo » (a colori) - « Intermezzo » - - « Gli americani invisibili » notizie e testimonianze sugli indiani di America raccolte da Adriana Daldini. 4ª puntata: « Non cambieranno le nostre anime »

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 IL VENTRILOQUO. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT

20,50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 19ª puntata: « La bomba H cinese e la caduta di Krusciov ». Realizzazione di Willy Baggi - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 UNA GIORNATA DI MENO NELLA VITA. Originale televisivo dalla commedia di R. C. Sheriff. Versione italiana di Simonetta Solari. Regia di Vittorio Bacino

23,30 NOTIZIE SPORTIVE

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 27 maggio

19,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Il Pifferaio Giocondo ». XXXV puntata (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Vittorio Tavernar o la scultura come sintesi della creazione - TV-SPOT

20,50 GUERRIERI DELL'ETA' DELLA PIETRA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

21,40 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali

22,30 L'ASSEDIO. Telefilm della serie « La parola alla difesa »

23,20 PICK-UP. Spettacolo di varietà con I Rogers, The Needles, I Flashmen, Gianni dall'Aglio, I Giganti, Gli Stormy Six, Evolution, Maurizio, Donatello, Il Supergruppo, Ricky Gianco, Gian Pieretti, The African People. Presenta Ricky Gianco. Regia di Marco Blaser (a colori)

0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 28 maggio

19,10 PER I RAGAZZI. « Il labirinto » gioco a premi presentato da Adalberto Andreani, a cura di Felicita Cotti e Maristella Polli. XXXIII puntata. « A un tiro di fucile da Rotterdam ». Documentario realizzato da Willem Eise Witteveen

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 GUTEN TAG. 38. Corso di lingua tedesca. XXI episodio: « Vorsicht, bremsen! », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT

20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

21,40 LA CLINICA DEL GHETTO. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)

22,30 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea

23,20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 29 maggio

14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

15,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV Romanda

16,40 Da Lugano: CALCIO: TORNEO INTERNAZIONALE ALLIEVI. Cronaca diretta

17,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. PROTEGGERE: MA COME? Conversazione di Guido Cotti e Luigi Nessi (Replica della trasmissione diffusa il 26 marzo 1971)

18,45 CACCIA ALLA TIGRE. Telefilm della serie « Jim della giungla »

19,10 AL CHILOMETRO 1943. Documentario realizzato da Helmut Flug

19,35 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. 18. « Psicologia ». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 20 MINUTI CON L'EQUIPE 84. Regia di Tazio Tami (a colori)

20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO

20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

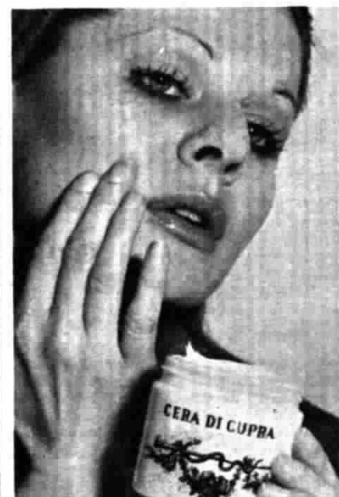
20,50 L'IPNOTIZZATORE. Disegni animati della serie « Gli antenati » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22,05 I CORSARI DEL GRANDE FIUME. Lungometraggio interpretato da Tony Curtis, Colleen Miller, Arthur Kennedy e Peter van Eyck. Regia di Rudolph Maté (a colori)

23,30 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - In Eurovisione da Lucerna: GINNASTICA ARTISTICA. Incontro triangolare maschile: Svizzera-Polonia-Cecoslovacchia. Cronaca differita parziale

0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

RIFATEVI LA PELLE!!!

E' un invito a gareggiare con la natura che si rinnova. Per avere cura del viso, delle mani e di tutto il corpo procuratevi un vaso di *Cera di Cupra* e con sole 1600 lire avrete a disposizione tanta ottima crema.

PIEDI RIPOSATI CAVIGLIE AGILI

sono indispensabili per sentirsi in forma, per camminare bene. Dopo una faticosa giornata un leggero massaggio con la crema *Balsamo Riposo* dona immediato sollievo e anche per tutto il giorno dopo avrete le classiche « ali ai piedi ». Il tubo grande di *Balsamo Riposo* costa 500 lire ed è venduto in farmacia.

DEODORANTE DEI PIEDI

La donna accorta tiene in bagno per tutta la famiglia un flacone di *Esatimodore*. Quando acquista la polvere in farmacia a lire 400 controlla che non sia una imitazione ma l'autentico preparato del Dott. Ciccarelli. *Esatimodore* è il deodorante specifico per i piedi. Spruzzato sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe conserva piedi freschi e asciutti, privi di cattivo odore.

Quant'è buona una tazza di caffè al momento giusto! Ecco che Girmi ci ha pensato con la sua caffettiera elettrica: basta con la schiavitù del gas in cucina! Qualsiasi angolo di casa — — che disponga di presa elettrica — diventa il vostro « caffè all'angolo » privato. Per esempio al mattino, quando è dolce poltrire nel letto qualche minuto in più, la Girmi con STAKBLOC diffonde l'aroma di un ottimo caffè vicino a voi. E il geniale dispositivo STAKBLOC entra in funzione se vi dimenticate di staccare la corrente, provocando l'espulsione automatica della spina. Se mancasse la corrente non preoccupatevi, la caffettiera Girmi funziona anche sulla fiamma. Girmi risolve rapidamente molti lavori di casa che per tradizione erano affidati alle mani della donna. I suoi MACINACAFFÈ sono in materiale plastico antiurto e macinano il caffè conservandone tutto l'aroma. Girmi GASTRONOMO MOTORBLOC consente otto prestazioni diverse con una base motore e accessori intercambiabili in pochi secondi. E' il « solista a otto voci » della gamma Girmi, che monta il bianco d'uovo, prepara ottimi frullati, trita il ghiaccio e la carne, grattugia il formaggio e il pane secco, macina il caffè, spreme gli agrumi ed estrae succhi alimentari puri al 100% con la centrifuga. La stiratrice GIRMI PRESS è maneggevole, trasportabile come una comune valigia, adatta per ogni capo e tipo di tessuto e — cosa che non guasta — in vendita ad un prezzo interessante.

La Girmi produce apparecchi per la cucina, per il comfort in casa, per la cura della persona.

FRULLATORI, TRITACARNE, MACINACAFFE', CAFFETTIERE, TOSTAPANE, GIRARROSTO, ASCIUGACAPELLI, VENTILATORI, STIRATRICI... Non li citiamo tutti e non sforzatevi ad immaginare quanti possano essere: ne mancherebbe sempre qualcuno.

E' molto più facile richiedere **il meraviglioso catalogo a colori** dell'intera gamma a: GIRMI - 28026 OMEGNA **Lo riceverete gratis.**

GIRMI

la grande industria dei piccoli elettrodomestici

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE	BARI, GENOVA E BOLOGNA	NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA	PALERMO	CAGLIARI
DAL 23 AL 29 MAGGIO	DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO	DAL 6 AL 12 GIUGNO	DAL 13 AL 19 GIUGNO	DAL 20 AL 26 GIUGNO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: **Ouverture accademica op. 80** - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in re min.** (Revis. Schmalstich) - Vl. A. Stefanato; pf. M. Barton - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia; N. Rimski-Korsakov: **Antar,** suite sinfonica - Orch. Sinf. dell'Utah dir. M. Abravanel

9,15 (18,15) **TASTIERE**
F. Peraza: **Tiento de medio registro alto de primer tono;** C. Ph. E. Bach: **Sonata in la min.**

9,30 (18,30) **IL NOVECENTO STORICO**
C. Ives: **Sinfonia n. 1** - Orch. Philadelphia dir. E. Ormandy

10,10 (19,10) **BENJAMIN BRITTEN**
Preludio e Fuga per diciotto archi

10,20 (19,20) **MUSICHE DI SCENA**
J.-J. Mouret: **Suite** dai « Divertiments du Nouveau Théâtre Italien »; H. Purcell: **The Married beau,** musiche di scena per la commedia di J. Crowne; J. Sibelius: **Pelléas et Mélisande, suite op. 46** dalle musiche di scena per il dramma di M. Maeterlinck

11 (20) **INTERMEZZO**
J. Stamitz: **Orchestertrio in do magg. op. 1 n. 1;** J. C. Fischer: **Concerto in mi bem. magg.** per oboe e orchestra; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 45 in fa diesis min. « Dell'addio »**

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE:** TENORI BENIAMINO GIGLI E FRANCO CORELLI
G. Donizetti: **La favorita:** « Spirto gentil »; G. Verdi: **Il trovatore:** « Di quella pira »; G. Puccini: **Tosca:** « E lucean le stelle »; P. Mascagni: **Cavalleria rusticana:** « Mamma, quel vino è generoso »; A. Catalani: **Loreley:** « Nel verde maggio »; F. Cilea: **Adriana Lecouvreur:** « L'anima ho stanca »

12,20 (21,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Rondò in re magg. K. 382 - Pf. R. Firkusny - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
J. Müntz-Berger: **Sonata in fa magg. op. 35 n. 5;** P.-L. Hus-Desforges: **Sonata in la magg. op. 32 n. 2;** W. A. Mozart: **Due Lieder;** R. Calace: **Preludio II op. 49** per mandolino solo; H. Gal: **Aria andante con moto,** per mandolino e pianoforte; N. Sprongel: **Duo op. 85 n. 11** per mandolino e chitarra
(Dischi **Hungaroton** e **Musidisc**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL COMPLESSO BAROCCO DI MILANO DIRETTO DA FRANCESCO DEGRADA**
G. Legrenzi: **Sonata in la min. op. 4 n. 4;** G. Carissimi: **Lamento di Maria Stuarda;** C. Monteverdi: **Salve Regina;** T. Albinoni: **Sonata in mi min. op. 1 n. 11;** F. Dall'Abaco: **Sonata in do magg.;** G. B. Pergolesi: **Nel chiuso centro (Orfeo)** cantata (Revis. Degrada); A. Vivaldi: **Sonata in re min. op. 1 n. 12 « La follia »** (Revis. Prato)

14,15-15 (23,15-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
C. Brero: **Suite du folklore italien**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Franz Schubert: **Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »:** Allegro moderato - Andante con moto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Joseph Keilbert; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate** - Musiche di scena op. 61 per la commedia di Shakespeare - Rita Talarico, soprano; Maria Casula, msopr. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Van Holmen-Mc Kay-Vincent: **Daydream;** Endrigo-Enriquez: **Oriente;** Johnson: **Charleston;** Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude;** Daiano-Lojacono: **Il foulard blu;** Bechet: **Dans le rues d'Antibes;** Maxwell-Di Novi: **I can hear music;** Oliviero: **La moglie giapponese;** Donaggio: **Lei piangeva;** Drejac-Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Pallavicini-Sherman-Massara: **Permettete signorina;** Porter: **C'est magnifique;** Bertola: **La sera;** Waldteufel: **España;** Salerno: **Occhi pieni di vento;** Weill-Jones: **The time for love is anytime;** Wace-Leander: **Flash;** Koda: **Rosemary's baby;** Monti-Filippi: **Un pianto di glicini;** Almeida-Getz: **Maracatu-too;** Reid-Brooker: **A whiter shade of pale;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius;** Pallavicini-Bongusto: **Viviane;** Lockhart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise;** Adamson-Gordon-Youmans: **Time on my hands**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Anonimo: **The yellow rose of Texas;** Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas;** Sunshine-Simons: **The peanut vendor;** Surace: **Madeira;** Maschwitz-Contet-Durand: **Mademoiselle de Paris;** Regano: **Sax triste;** Small: **Without love;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Bath: **Cornish rhapsody;** Righini-Migliacci-Lucarelli: **Bugia;** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer;** Escudero-Sabicas: **Fantasia andaluza;** Aznavour: **Sa jeunesse;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Sciammarella: **Salud, amor y dinero;** Ortolani: **Acquarello veneziano;** De Simone-Anderle: **La sirena;** David-Bacharach: **Alfie;** Bakos: **Zigeuner polka;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Wayne: **Vanessa;** Cherubini-Bixio: **Violino tzigano;** Lightfoot: **You'll still be needing me... after I'm gone;** Holiner-Nichols-Glanzberg: **Padam padam;** Anonimo: **La bamba;** Verde-Trovajoli: **Che m'e' 'mparato a fà;** Lerner-Loewe: **The rain in Spain;** Ferrer: **Un giorno come un altro;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Libby-Mooney: **Swamp-fire;** Mc Cartney-Lènnon: **The long and winding road;** White-Franklin: **Don't let me lose this dream;** Asmussen: **Shapstick shuffle;** Nisa-Rossi: **Avventura a Casablanca;** Ferreira: **Clouds;** Leeuwen: **Venus;** Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Deodato: **Nao bate coraçao;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Falsità;** Pozo-Gillespie: **Soul sauce;** Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Bardotti-Cassia-Marrocchi: **Simone Simonette;** Gatwich: **Notes;** Lake: **Country lake;** Hart-Randazzo: **Hurt so bad;** Williams: **Classical gas;** Osborne: **Trumpet fiesta;** Mogol-Bongusto: **Il nostro amore segreto;** Butler: Redding: **I've been loving you too long;** Guaraldi: **Treat street;** Vecchioni-Lo Vecchio-Intra: **Un attimo;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Redding: **Respect;** Ruby-Hammerstein-Kalmar: **A kiss to build a dream on;** South: **Hush;** Pascal-Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Newman: **Airport love theme**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Miller-Strong-Flemons: **Stay in my corner;** Ornadel: **If I ruled the world;** Gerald-Polnareff: **Love me please love me;** Miller: **Black velvet band;** Carter-Alquist: **Man without a woman;** Migliacci-Zambrini-Minardi: **Chi t'adorava se ne va;** Nistri-Powers: **Se qualcuno mi dirà;** Boone: **Forever;** Linsay-Melcher: **Good thing;** Donida-Mogol: **La spada nel cuore;** Anonimo: **Wade in the water;** Dylan: **Just like a woman;** Jagger-Richard: **Stray cat blues;** Guccini: **Giorno d'estate;** Limentani-Pagani: **Lo specchietto;** Anderson: **Bourrée;** Bacharach: **What the world needs now is love;** Bardotti-Dalla: **Se non avessi te;** Battisti-Mogol: **Io vivrò senza te;** Walters: **Lechd a;** Rossi-Simon: **La tua immagine;** Beretta-Cavallaro: **Applausi;** Lennon-Mc Cartney: **Yesterday**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
C. M. von Weber: **Oberon:** Ouverture; P. I. Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra; F. Schubert: **Sinfonia n. 5 in si bem. magg.**

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA FERRUCCIO VIGNANELLI**
G. Frescobaldi: **Toccata III, da sonarsi alla Levatione** (dal II Libro); C. Franck: **Grande Pièce symphonique**

9,50 (18,50) **FOLK MUSIC**
Anonimi: **Canti esquimesi**

10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAËNS**
Havanaise op. 83 - Vl. J. Heifetz - Orch. Sinf. della RCA Victor dir. W. Steinberg

10,20 (19,20) **L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS**
Quattro Ballate op. 10 — Sedici Valzer op. 39 - pf. J. Katchen

11 (20) **INTERMEZZO**
L. van Beethoven: **Re Stefano,** ouverture op. 117 - Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer; S. Rachmaninov: **Danze sinfoniche op. 45** - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Goossens

11,40 (20,40) **DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL (Il ratto dal Serraglio)**
Singspiel in tre atti di G. Stephanie jr. (da C. F. Bretzner) - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. J. Krips

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIR. JOHN BARBIROLLI: M. Mussorgski: **Una notte sul Monte Calvo;** CLAR. LEOPOLD WLACH: J. Brahms: **Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2;** MSOPR. SHIRLEY VERRETT: A. Vivaldi: **Stabat Mater;** VL. DAVID OISTRAKH: J. S. Bach: **Sonata in la magg.;** PF. GYORGY CZIFFRA: F. Chopin: **Quattro studi op. 10;** ARPISTA NICANOR ZABALETA: G. Tailleferre: **Concerto** per arpa e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Alessandro Scarlatti: **Graduale a 5 voci concertato con strumenti d'arco e fiati per la Messa di S. Cecilia Vergine e Martire** - Lidia Marimpietri e Liliana Rossi Pirino, soprani; Anna Reynolds, mezzosoprano - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini - M° del Coro Giuseppe Piccillo; Giovanbattista Sammartini: **Concerto in do magg.** per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro - Solista Luigi Maestri - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in sol min. K. 550:** Molto allegro - Andante - Minuetto - Allegro assai - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui; Richard Wagner: **I Maestri Cantori di Norimberga:** Ouverture - Columbia Symphony Orchestra dir. Bruno Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rossi: **Stradivarius;** Pallavicini-Distel-Gustin: **La bonne humeur;** Hoffman-David-Livingston: **A dream is a wish your heart makes;** Jovin-Moutet: **Studio 3;** Nisa-Lojacono: **Quando un bacio diventa amore;** Mc Cartney-Lennon: **I saw her standing there;** Lewis-Klenner: **Just friends;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Guaraldi: **Brasilia;** Clayton: **Destination Kansas City;** Mogol-Battisti: **Insieme;** Beltrami: **Triste verdad;** Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches;** Dalla-Baldazzi-Bardotti: **Occhi di ragazza;** Ferrio: **Oasi;** Freed-Brown: **All I do is dream of you;** Bonfa: **Um abraço no getz;** De Paolis-Specchia-Chiaravalle: **Malinconia, malinconia;** Cash: **I walk the line;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Specchia-Reitano-Ceroni: **La pura verità;** Mc Cartney-Lennon: **Mother nature's son;** Paoli-Bindi: **L'amore è come un bimbo;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Peterson: **Hallelujah time**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento a 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lecuona: **Malagueña;** Robinson: **Get ready;** Capinam-Lobo: **Pontieo;** Ulmer: **Pigalle;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** De Plata: **Tierra andalusa;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine;** Bonfa: **'O ganso;** Fugain: **Je n'aurais pas le temps;** Guidi-Bigazzi: **Prima d'incontrare un angelo;** Piccioni: **Stella di Novgorod;** Aber-Kluger-Salvet-Carrère: **Le jour le plus beau de l'été;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato;** Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Savio-Bigazzi-Polito: **Cuore di bambola;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Pallavicini-Buongusto: **Una striscia di mare;** Anonimo: **Klarinettpolka;** Aznavour: **L'amour;** Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Washington-Young: **Stella by starlight;** Califano-Lopez: **Presso la fontana;** Sanders-Record: **Soulful strut;** Mason-Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Renard-Thibaut: **Que je t'aime;** Anonimo: **Sulle rive del Volga;** Farassino: **Non devi piangere Maria;** Plater-Bradshaw-Johnson: **Jersey bounce;** Marcucci-Valci: **Parlo al vento;** Sondheim-Bernstein: **America**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Morrison: **Light my fire;** Yellen-Ager: **Crazy words, crazy tune;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Pallavicini-Russell: **Little green apples;** Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction;** Brigati-Cavaliere: **Groovin';** Califano-Capuano: **In questa città;** Gnattali: **Simplicidade;** South: **Games people play;** Limiti-Imperial: **Dai dai domani;** Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride;** Madara-Borisoff-White: **One two three;** Thibaut-Lauzi-Renard: **Ceux que l'amour a blessé;** Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high;** Mercer-Kosma: **Les feuilles mortes;** Argenio-Conti: **Una rosa e una candela;** Myers-De Shannon-Holiday: **Put a little love in your heart;** Washington-Young: **My foolish heart;** Bell-Carl-Whitelaw: **Diane;** Anderson: **Bourrée;** Reinhardt: **Nuages;** Pace-Evans: **In the year 2525;** Toledo-Bonfa: **Dois amores;** Carle: **Sunrise serenade;** Donato: **Minha saudade;** Gibson: **I can't stop loving you;** Gershwin: **Summertime;** Fidenco-Oliviero: **All;** Mancini: **The pink panther**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: **Sei Studi del Libro II** - pf. J. Demus; G. Fauré: **Quartetto n. 2 in sol min. op. 45** - pf. M. Long, vl. J. Thibaud, v.la M. Vieux, vc. P. Fournier

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto in mi magg. per clavicembalo e archi — **Concerto in re min.** per tre clavicembali e archi

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Di Martino: **Preludio** per piccola orchestra; V. Vannuzzi: **Due tempi sinfonici** per orchestra da camera

10 (19) KAROL SZYMANOWSKI

Tre poemi mitologici - vl. D. Oistrakh, pf. W. Yampolski

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

H. Berlioz: Dalla « Sinfonia fantastica »: **Rêveries, Passions** — Da « Lélio ou le retour à la vie »: **prima parte**

11 (20) INTERMEZZO

R. Schumann: **Sonata n. 3 in fa min. op. 14 « Concert sans orchestre »** - pf. A. Krust; L. van Beethoven: **Serenata in re magg. op. 8** per archi - Trio Italiano d'archi

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

J. Turina: **Sevillana** - chit. A. Segovia; C. Debussy: **Syrinx** - fl. J.-P. Rampal; S. Prokofiev: **Suggestion diabolique op. 4 n. 4** - pf. S. Richter; A. Kaciaturian: **Danza delle spade**, dal balletto « Gayaneh » - vl. J. Heifetz, pf. B. Smith; G. Dinicu: **Hora staccato** - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami

12,20 (21,20) BENEDETTO MARCELLO

Concerto grosso in si min. op. 1 n. 5

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

L'amore medico, commedia lirica in due atti di E. Golisciani, da Molière - Musica di Ermanno Wolf-Ferrari - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Basile - M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI

Quartetto in re magg. per archi — **Concerto in sol magg.** per pianoforte e archi — **Quartetto n. 3 in fa magg.** per strumenti a fiato

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

TROMBA MAURICE ANDRÉ: F. J. Haydn: **Concerto in mi bem. magg.**; CHIT. MILAN ZELENKA: F. M. Torroba: **Suite castellana**; DIR. VACLAV SMETACEK: P. I. Ciaikowski: **La bella addormentata**, suite op. 66 dal balletto

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra Len Mercer
- Il trio del pianista Earl « Fatha » Hines
- I cantanti Caterina Valente e Johnny Mathis
- Percy Faith e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Chacksfield: **Rosella**; Modugno: **La lontananza**; Karas: **Il valzer del Caffè Mozart**; Jarre: **Tema di Lara**; Theodorakis: **La danza di Zorba**; Bergman: **Darla dirladada**; Pallavicini-Donaggio: **Io mi domando**; Cipriani: **Anonimo veneziano**; Wertmueller-Canfora: **Tutta la gente del mondo**; Enriquez: **Cuori solitari**; Barry: **Midnight cowboy**; Caslar-Manlio: **Te sto aspettanno**; Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Ricardo-Jannacci: **Giovanni telegrafista**; Last: **Happy heart**; Vesteegen: **Osaka**; Anonimo: **Down by the riverside**; Bertola: **Ma non lo vedi che**; Kämpfert: **The maltese melody**; Lennon: **Girl**; Sharade-Sonago: **Appuntamento ore 9**; Rossi: **Palma de Majorca**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Popp: **L'amore è blu**; Battisti: **Il vento**; Hazzard: **Me the peaceful heart**; Rodgers: **Where or when**; Migliacci-Rompigli-Gianco: **Ballerina ballerina**; Hebb: **Sunny**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Porter: **Night and day**; Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; Webster-Fain: **Tender is the night**; Villa-Lobos: **The little train of Caipira**; Youmans: **Tea for two**; Martini: **Plaisir d'amour**; Ortolani: **Innamorati a Venezia**; Rome: **South America take it away**; Bordignon: **Valseriana**; Bukey: **Oh lady Mary**; Enriquez-Endrigo: **Oriente**; Jobim: **So danco samba**; Favata-Guarnieri-Balducci: **Io canto per amore**; Porter: **Begin the beguine**; Bonagura-Carosone: **Maruzzella**; De Carolis-Morelli: **Fiori**; Anonimo: **Wiener Praterleben**; Trovajoli: **Canto de Angola**; Pace-Argenio-Stevens: **Lady d'Arbanville**; Desmond: **Take five**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Hare krishna**; Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore**; Livingston: **Bibbidi bobbidi boo**; Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando**; Gaspari-Hayward: **Milioni di domande**; Berlin: **Cheek to cheek**; Young: **Stella by starlight**; Romero: **My true carry love**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Marchetti-De Ferandi-Manning: **Fascination**; Hernandez: **El cumbanchero**; Bindi-Paoli: **L'amore è come un bimbo**; Testa-Rascel: **Benissimo**; Waller: **Honeysuckle rose**; Marquina: **España cani**; Moustaki: **Lo straniero**; Cardillo-Cordiferro: **Core 'ngrato**; Devilli-Fain: **L'amore è una cosa meravigliosa**; Mc Griff: **Charlotte**; Capuano: **La fotografia**; Styne: **Three coins in the fountain**; Limiti-Piccarreda-Hawkins: **Amori miei**; Chaplin: **Limelight**; Wright: **Boogie woogie**; Gastaldon-Flic Floc: **Musica proibita**; Simontacchi-Gainsbourg: **La moto**; Kessel: **Swing samba**; Pagani-Bennato: **Fuoco bianco**; Arlen: **Stormy weather**; Taylor: **Everybody love somebody**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Bruebeck: **Blue rondo à la turk**; Lyle: **Fields of Saint Etienne**; Lauzi: **Il cuore di Giovanna**; Bacharach: **The april fools**; Fogerty: **Up around the band**; Mann: **E' colpa della bossa nova**; Mercer-Raksin: **Laura**; Modugno: **Meraviglioso**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Garfunkel: **Scarborough fair**; Sondheim-Bernstein: **You're gonna hear from me**; Papathanassiou-Bergman: **End of the world**; Colonnello-Daniele-Pace-Panzeri: **Torna Libelei**; Mason: **Feeling alright**; Serengay-Barimar-Corsini: **Un lago blu**; Burrel: **Come one baby**; Heat: **My crime**; Dattoli-Mogol: **Primavera primavera**; Legrand-Bergman-Dossena-Pagani: **Una viola del pensiero**; Smeraldi-Tagliapietra: **Casa mia**; Minellono-Ronzullo: **Lassù**; Pisano-Cioffi: **Agata**; Leitch-Donovan: **Season of the witch**; Lennon-Mc Cartney: **Get back**; Fidenco-De Angelis: **Occhi buoni**; Vandelli-Detto: **Cominciava così**; Adamo: **Noi**; Balsamo-Prestigiacomo: **Vivo**; Saker-Korda: **I will serenade you**; Wanda-Young-Minellono-Mogol: **Hello, come stai**; Cooper-Beatty-Shelby: **You're my girl**; Young-Devilli: **Lettere d'amore**; Lennon-Mc Cartney: **Back in the U.S.S.R.**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Z. Kodaly: **Ouverture da teatro**; K. Szymanowski: **Concerto n. 2 op. 61** per violino e orchestra; S. Prokofiev: **Alexander Nevsky**, cantata op. 78

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

L. Massimo: **Versetti**; A. Jorio: **Suite per un enfant prodige**

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

G. F. Haendel: **« Dalla guerra amorosa »**, Cantata per baritono e basso continuo; M. de Lalande: **Premier Caprice ou Caprice de Villers Cotterets** (trascr. Paillard)

10,10 (19,10) PIERRE BOULEZ

Sonata n. 1 (in due movimenti) - pf. P. Jacobs

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA IN INGHILTERRA
(Prima trasmissione)

H. Purcell: **Dido and Aeneas:** « When I am laid in earth »; G. F. Haendel: **Giulio Cesare:** « Piangerò la sorte mia » — **Serse:** « Ombra mai fu »; T. Arne: **Artaxerxes:** « Oh! too lovely » — « The soldier tir'd »; G. Bononcini: **Astarto:** « Mio caro ben, non sospirar » — **Polifemo:** Sinfonia

11 (20) INTERMEZZO

G. Bizet: **Petite suite**, da « Jeux d'enfants »; C. Franck: **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra; F. Liszt: **Die Ideale**, poema sinfonico op. 106

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

F. Schubert: **Dodici Laendler** - pf. J. Demus; J. Strauss jr.: **Wein, Weib und Gesang, valzer op. 333** (trascriz. Godowsky) - pf. S. Cherkassy

12,20 (21,20) MATYAS SEIBER

Elegia per viola e piccola orchestra

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

V. Lübeck: **Tre Preludi e fughe — Fantasia sul corale « Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ »**; L.-C. Daquin: **Noël étranger**; J.-F. Dandrieu: **Quatre Noël**; C. B. Balbastre: **Deux Noëls** (Dischi Valois)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE JOHN BARBIROLLI - MEZZOSOPRANO JANET BAKER

J. Brahms: **Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)**; G. Mahler: **Cinque canti di Rückert**; A. Schoenberg: **Pelleas und Melisande**, poema sinfonico op. 5

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Johann Pachelbel: **Ciaccona in fa minore**, per organo - Solista Bedrich Janacek; Niccolò Porpora: **Sonata in fa magg.** per violoncello e basso continuo: Largo; Tempo di minuetto - Adagio - Allegro - Leslie Parnas, v.cello; Margherita Michels, pf.; Niccolò Paganini: **I Palpiti**, variazioni sull'aria « Di tanti palpiti » dal « Tancredi » di Rossini - Franco Gulli, vl.; Enrica Cavallo, pf.; Jacques Ibert: **Due Interludi**, per flauto, violino e arpa: Andante - Allegro vivo - Arturo Danesin, fl.; Alfonso Mosesti, vl.; Ines Barral Vasini, arpa; Ludwig van Beethoven: **Sestetto in mi bem. magg. op. 81**, per due violini, viola, violoncello e 2 corni: Allegro con brio - Adagio - Rondò - Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, v.li; Ugo Cassiano, v.la; Giuseppe Petrini, vc.; Eugenio Lipeti e Alfredo Bellaccini, corni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Piccioni: **Annelise**; Coggio-Baglioni: **Isolina**; Mc Dermot: **Frank mills**; Legrand: **The windmills of your mind**; Russo-Costa: **Scetate**; Calabrese-Bindi: **Arrivederci**; Webb: **Up up and away**; Maxwell: **Ebb tide**; Gustavino-Endrigo-Alberti: **La colomba**; Ferri-Innocenzi: **E niente**; Panzeri: **La pioggia**; Bestgen: **My blue river**; Gonziber: **Parisienne**; Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna**; Hoffman-Livingston: **Close to you**; Russell: **Little green apples**; Williamson: **Nocturne for flute**; Nisa-Rossi: **Avventura a Casablanca**; Wain: **Get together**; Schifrin: **Tema dal film « La volpe »**; Schuman: **Rêverie**; Marletta-Bonfanti: **Stelle di Spagna**; Bertini-Boulanger: **Vivrò**; Lennon: **Yellow submarine**; Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio**; Bigazzi: **Odissea d'amore**; Lennon: **Give peace a chance**; Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep**; Migliacci-Righini-Lucarelli: **Bugia**; Minellono-Remigi: **Libertà**; Bernstein: **L'uomo dal braccio d'oro** (tema)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Carter: **Let's go to San Francisco**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Raskin: **Quelli erano giorni**; Ferrer: **Un giorno come un altro**; Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **L'istrione**; Loewe: **I'll never smile again**; Hart-Rodgers: **The lady is a tramp**; Canfora-Jourdan-Albertelli-Bergman: **Dietro al sole**; Vidalin-Jarre: **Paris en colère**; Benedetto: **Vieneme 'nzuonno**; Murolo-Tagliaferri: **Nun me scetà**; Gems-Gates: **Make it with you**; Van Heusen: **All the way**; Barroso: **Brazil**; Diamond: **Solai moon**; Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere**; Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor**; Stevens: **Wild world**; Neil: **Everybody's talking**; Moore-Welsh: **Victoria**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Ballard: **Mr. Sandman**; Ascri-Mogol-Soffici: **Non credere**; Phillips: **Monday monday**; Mescoli: **Sorridimi**; Osborne: **The mountain**; Ciacci: **Lei**; Bryant: **Mexico**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Dermot: **Good morning starshine**; Soloviev: **Mezzanotte a Mosca**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Webb: **Wichita lineman**; Cavallaro: **Eternità**; De André: **Inverno**; Boutelje: **China boy**; Pettenati-Villa-Krajac-Calogerà: **Il tuo mondo**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; De Hollanda: **La banda**; Larici-Dumont: **Il valzer delle candele**; Ben: **Criola**; Ortolani: **Con quale amore con quanto amore**; Jones: **Time is tight**; Daiano-Vincent-Delpech: **L'isola di Wight**; Romano-Testa-Martucci: **La lunga stagione dell'amore**; Hazzard: **Take to the mountains**; Morricone: **Il buono, il brutto, il cattivo**; Endrigo: **La tua assenza**; Dylan: **Mr. Tambourine man**; Merrill-Styne: **People**; Donaldson: **Yes sir that's my baby**; Anderson: **People talkin' around**; Farassino: **Avere un amico**; Nilsson: **1941**; Mauriat: **La première étoile**; Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Il sole del mattino**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Micheyl: **Le gamin de Paris**; Lennon-Mc Cartney: **Goodbye**; Carmichael: **Riverboat shuffle**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Webb: **By the time I get to Poenix**; Colombini-Simon: **Bridge over trouble water**; Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant**; Mattone: **Innamorata di te**; Bachman-Cummings: **No time**; Dossena-Rivière-Bourgeois-Charden: **Sauve moi**; Richards-Wilson-Sawyer-Taylor: **Love child**; Green-Kirwan: **World in harmony**; Mogol-Battisti: **Io ritorno solo**; Lauzi-Renard: **Que je t'aime**; De Moraes-Gimbel-Jobim: **Agua de beber**; Broughton: **Neptune**; Pace-Bird: **Simpathy**; Sbriziolo-Totaro: **Quattro bicchieri di vino**; Fraser-Rodgers: **Mouthful of grass**; Townshend: **The seeker**; Redding: **Respect**; Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora**; Barry-Kim: **Sugar sugar**; Pantros-Tical: **In silenzio**; Alf: **Kao, xango**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Allora mi ricordo**; Dalla-Bardotti-Baldazzi: **Fumetto**; Anderson: **Sweet dream**; Shendell-Lucia: **I'm alive**; Holmes: **Hard to keep my mind on you**

giovedi

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Couperin: **Suite in re**; J.-P. Rameau: **Concerto n. 1**; M. Corrette: **Sonata in re magg. « Les delices de la solitude »**; F. Berwald: **Settimino in si bem. magg.**

9 (18) MUSICA E POESIA
J. C. Bach: **Sei Duettini italiani** su testi di Metastasio; W. A. Mozart: **Cinque Notturni a tre voci** su testi di Metastasio; F. Schubert: **Tre Ariette italiane** su testi di Metastasio; L. van Beethoven: **Due Ariette op. 82** su testi di Metastasio

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. P. Bracali: **Tre salmi per coro misto e diciassette strumenti**

10,10 (19,10) PAUL HINDEMITH
Sonata - arp. O. Ellis

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO MARIA CALLAS
L. Cherubini: **Medea**: « Del fiero duol »; G. Rossini: **Semiramide**: « Bel raggio lusinghier »; V. Bellini: **Norma**: « Teneri figli »; G. Donizetti: **Lucrezia Borgia**: « Com'è bello »; G. Verdi: **Un ballo in maschera**: « Morrò ma prima in grazia »

11 (20) INTERMEZZO
F. Schubert: **Sonata in la magg. op. 162**; J. Field: **Due Notturni**; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Trio n. 2 in do min. op. 66**

12 (20) CHILDREN'S CORNER
B. Britten: **Children's Crusade op. 82**, ballata per voci bianche

12,20 (21,20) FERRUCCIO BUSONI
Berceuse elegiaca op. 42

12,30 (21,30) LE SONATE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata a tre in fa magg. op. 2 n. 5 — Sonata in sol min. op. 1 n. 6 — Sonata a tre in fa magg. n. 4

13 (22) IL PROTAGONISTA
Opera in un atto di G. Kaiser (vers. ritmica italiana di M. Cortis) - Musica di Kurt Weill - Orch. Sinf. di Roma della RAI Dir. Bruno Maderna

14,15-15 (23,15-24) AVANGUARDIA
S. Bussotti: **The Rara Requiem**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— David Rose e la sua orchestra
— Jazz tradizionale con Jack Teagarden e la sua Jazz Band
— Alcune esecuzioni dei cantanti Yves Montand e Orietta Berti
— L'orchestra Manuel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Martelli-Derevitsky: **Venezia la luna e tu**; Noble: **Cherokee**; Farassino: **L'eco**; Ignoto: **Danza tirolese**; Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore**; Friml: **The donkey serenade**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Markus: **Bottle party**; Filippini: **Sulla carrozzella**; Pace-Panzeri: **Non illuderti mai**; Palazzo-Trama: **Bocce e barbera**; Clinton: **The dipsy doodle**; De Crescenzo-Vian: **Luna rossa**; Mc Cartney-Lennon: **Yellow submarine**; Sigman-Rehbein-Kämpfert: **The world we knew**; Rondinella-Santercole: **E subito fu amore**; Nichols: **Love so fine**; Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore**; Robin-Rainger: **Love in bloom**; Angeleri: **Che farai di me**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera**; Anderson: **The syncopated clock**; Amendola-Gagliardi: **Settembre**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; Floyd-Cropper: **Knock on wod**; Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu**; Nisa-Lombardi-Pagani: **Cento scalini**; Nisa-Washington-Young: **My foolish heart**; Sorgini: **Arrivederci amore**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Simon: **Mrs. Robinson**; Mogol-Battisti: **Io ritorno solo**; Galhardo: **Lisboa antigua**; Rio: **Tequila**; Marini-Broglia-Pinchi-Censi: **Se passi di sera**; Phillips: **San Francisco**; Hammerstein-Rodgers: **Some enchanted evening**; Prado: **Rockambo baby**; Califano-Simonelli: **Ciao amore mio**; David-Bacharach: **Wishin' and hoppin'**; Bloom-Barry: **Sunshine**; Verde-Vandyke-Rota: **La dolce vita**; Rodgers: **I whistle a happy tune**; Iglesias: **No llores mi amor**; Donato: **The frog**; Anonimo: **Canzone catalana**; Porter: **It's all right with you**; Thibaut-Rénard: **Que je t'aime**; Bagdasarian: **Armen's theme**; Rossi: **Holiday**; Gershwin: **S'wonderful**; Renard: **La maritza**; Jobim: **Chega de saudade**; Cazzulani: **Ultimo di dicembre**; Ferretti-Gatti: **Oh simpatia**; De Rose: **Deep purple**; Anonimo: **Kalinka**; Gibb-Gibb: **Let there be love**; Calvi: **Una rosa e una candela**; Monty-Charden: **Si tu m'aimais**; Gaber: **Torpedo blu**; Webb: **Galveston**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hammerstein-Kern: **All the things you are**; De Moraes-Powell: **Tempo de amor**; Solingo-Monegasco-Calimero: **Uomo piangi**; Rodgers: **Blue moon**; Simoni-Tristano-Pontiack: **Ecco il tipo che io cercavo**; Trovajoli: **Frenesia**; Barry: **Christopher Columbus**; Parish-Migliacci-Modugno: **Noi due**; Zanin-Martelli: **Sorridi sorridi**; Hupfeld: **As time goes by**; Warren: **Chattanooga choo choo**; Gimbel-De Sica: **A place for lovers**; Ellington: **« C » jam blues**; Mogol-Battisti: **E penso a te**; Mendonça-Jobim: **Desafinado**; Razaaf-Blake: **Memories of you**; Borgazzi: **Nord Dolly**; Padilla: **El relicario**; Casadei: **Due (per giocare all'amore)**; Pallesi-Aznavour: **Paris au mois d'août**; Anderson: **Serenata**; Quiroga: **Maria Elena**; Rotondo: **Poi city**; Roubanis: **Misirlou**; De Oliveira-Bevilacqua-Brasinha: **Oh que delicia de mulata**; Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: **Tutto da rifare**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Stevenson: **Stranded in the middle of no place**; Cassia-Martucci-Rendine: **Io non vorrei**; D'Abo: **When the sun comes shining thru**; Casieri-Jacoucci: **Sempre giorno**; Ousley-Curtis: **Foot pattin**; Callegari-Pace-Panzeri: **Bagnata come un pulcino**; Montgomery: **Fried pies**; Lynton: **Reflections of Charles Brown**; Adamo: **Mon cinema**; De Carolis-Morelli: **Fantasia**; Massenet: **Meditazione**; Cassia-Tocci-Ryan: **Eloise**; Blandini-Mogol-Prudente: **Ancora e sempre**; Fontana-Gigli-Migliacci: **Pa' diglielo a ma'**; Daiano-Camurri-Dickenson: **La mia vita con te**; Call: **Come**; Amelio-Mogol: **Sole pioggia e vento**; Tebb: **Wheater vane**; Avogadro-Mariano: **Per carità**; Pace-Taylor: **Gli occhi verdi dell'amore**; Vandelli-Taupin-John: **Era lei**; Piccarreda-Marini: **Non c'è bisogno di piangere**; Piccarreda-Cassano: **Dirò di no**; Albertelli-Soffici: **Innamorato**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Suk: **Fiabe d'estate**; B. Bartok: **Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra**

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
A. Campra: **Messa da Requiem « à grand choeur et symphonie »**

10,10 (19,10) SANDRO FUGA
Tre valzer amorosi

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. Bononcini: **Sonata in la min.**; F. Veracini: **Sonata in sol magg.**; M. Clementi: **Sonata in sol min. op. 50 n. 3** « Didone abbandonata »

11 (20) INTERMEZZO
L. Janacek: **Lasskè**, danze per orchestra; A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104**

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
G. Rossini: Dall'album de Chaumière: **Prélude inoffensif** - Pf. D. Ciani; O. Respighi: **Tre Preludi sopra melodie gregoriane** - Pf. O. Vannucci Trevese; F. Liszt: **S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli** da « Due leggende » - Pf. F. Clidat

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE BERNARD HAITINK
A. Bruckner: **Sinfonia n. 7 in mi magg.**

13,40 (22,40) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in sol min. K. 478 per pianoforte e archi

14,05-15 (23,05-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Mazzotta: **Divertimento per due trombe e trombone**; C. Pinelli: **Concerto per violino, orchestra e soli obbligati**; G. Viozzi: **Concerto per violoncello, pianoforte e orchestra**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Arnold Schoenberg: **Suite in sol** per archi: Ouverture - Adagio - Minuetto - Gavotta - Giga - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Eugenio Bagnoli; Gustav Mahler: **Kindertotenlieder**, per contralto e orchestra - Marga Hoeffgen, contralto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gershwin: **Oh Lady be good**; Amendola-Gagliardi: **Pensando a cosa sei**; Wace-Leander: **Flash**; Mc Cartney-Lennon: **She's a woman**; Lardini-De Curtis: **Voce 'e notte**; Villa-Rossato: **La settima ora**; Moss-Alpert: **Surfin' señorita**; Reed: **There's a Kind of hush**; Mogol-Battisti: **Emozioni**; Flic Floc-Gastaldon: **Musica proibita**; Li Causi: **Notte misteriosa**; Webb: **Up up and away**; Porter: **In the still of the night**; Zelinotti-Cassano: **Forte forte**; Anonimo: **Darla dirladada**; Ram: **Twilight time**; Wechter: **For animals only**; Mezzalira: **Francesca**; Amendola-Tommaso: **Soli tra la gente**; Thornton: **Feelin' fruggy**; Pace-Panzeri-Pilat: **Una bambola blu**; Casadei: **Il re del clarino**; Baama: **Violins in the night**; Bardotti-Endrigo: **Dall'America**; Dell'Aera: **Giardini romani**; Mendes-Mascheroni: **Madonna bruna**; Buonassisi-Marini-Bertero-Valleroni: **Poi si vedrà**; Conti: **Io non so dirti di no**; Chaplin: **Limelight**; Strouse: **Bonnie and Clyde**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Carmichael: **Georgia on my mind**; Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant**; Yepes: **Jeux interdits**; Sharade-Sonago: **Appuntamento ore nove**; Strauss: **Kunstlerlieben**; Morales: **Bim bam bum**; Panzeri-Mascheroni: **Cantando con le lacrime agli occhi**; Lake: **Bo bo**; Cremie-Stewart-Godley: **Neanderthal man**; Pallavicini-Bovio: **Gira gira bambolina**; Birga: **Due gocce blu**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Ho il cuore in paradiso**; Gras-Hallyday: **Laisse les filles**; Fisher: **Chicago**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Lirica d'inverno**; Capuano: **Freeway**; De Curtis: **Torna a Surriento**; Beretta-Casadei: **Tre volte baciami**; Bryant: **He's chosen me**; Fucik: **Einzug der Gladiatoren**; Gershwin: **They can't take that away from me**; Villa: **La mia promessa**; Ferracioli: **Tre soldi di gioventù**; Baglioni-Kummings-Becham-Kale-Peterson: **Addio vecchia città**; Perkins: **Fandango**; Giordano: **Il mio cuore è a Madrid**; Anonimo: **La negra**; Bigazzi-Savio-Cavallaro: **Ultima rosa**; Harburg-Duke: **April in Paris**; Hebb: **Sunny**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Endrigo: **Io che amo solo te**; Ruiz: **Rico vacilon**; Rapetti-Tenco: **Se stasera sono qui**; Mojoli: **Du wada du**; Farassino: **Quando lei arriverà**; Mc Dermot: **Hare Krishna**; Louiguy: **La vie en rose**; Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **Il treno dell'amore**; Valdambrini: **Wodo**; Picou: **High society**; De André: **Amore che vieni amore che vai**; Wods-Hines: **Rosetta**; Kämpfert: **Lonely is the name**; Parazzini-Pettenati-Ollamar: **E mi svegliavo col cuore in gola**; Berlin: **They say it's wonderful**; Jobim: **Garota de Ipanema**; Bryant: **All I have to do is dream**; Gershwin: **Fascinating rhythm**; Ambrosino-Campassi: **Pioverà**; Cramer: **Piano rag**; Arazzini-Leoni: **Aria di settembre**; Trovajoli: **I quattro cantoni**; Bernstein: **Maria**; Ballotta: **Chiudo gli occhi**; Mogol-Minellono-Lavezzi: **Spero di svegliarmi presto**; Umiliani: **Ore piccole**; Ferrer: **Mamadou memè**; Gibson: **I can't stop lovin' you**; Johnson: **Charleston**; Leigh-Coleman: **Hey look me over**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Stills: **For what it's worth**; Trapani-Balducci: **Tempo di rose**; Anonimo: **Wade in the water**; Leitch: **Roots of oak**; Mattone: **Innamorata di te**; Gibb-Gibb-Gibb: **You'll never see my face again**; Avogadro-Detto: **Un'avventura**; Kaukonen: **Turn my life down**; Califano-Lopez: **Un posto per me**; Brown-Bruce: **Never tell your mother she's cut of tune**; Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi**; Gillan-Lord-Glover-Paice-Blackmore: **Speed king**; Beretta-Del Prete-De Luca: **Viola**; Mitchell: **Woodstock**; Pagani-Webber-Rice: **Superstar**; Broughton: **Momma's reward**; Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna**; Moore: **Space captain**; Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora**; Morina-D'Ercole: **Faccia d'angelo**; Bloom: **Sunshine**; Mogol-Donida: **Lasciami vedere il sole**; Bowie: **The prettiest girl**; Antoine: **Il grande amore**; Rodgers-Fraser: **All right now**; Negrini-Facchinetti: **Un minuto prima dell'alba**; Ingle: **It must be love**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: **Sonata in re magg. K. 311**; L. Spohr: **Sei Lieder op. 103**; R. Strauss: **Sonata in mi bem. magg. op. 18**

9 (18) LE SINFONIE DI ALEXANDER BORODIN
Sinfonia n. 2 in si min. - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Y. Svetlanov

9,35 (18,35) FELICE GIARDINI
Trio n. 7 in si bem. magg. op. 20 per archi

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Savagnone: **Variazioni sinfoniche e fuga su uno squillo di caccia**

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Sonata n. 2 in fa magg. da « Der getreue Musikmeister »

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
N. Rimski-Korsakov: **Shéhérazade suite op. 35**

11 (20) INTERMEZZO
L. Boccherini: **Sinfonia in do magg. op. 21 n. 3**; D. Puccini: **Concerto in si bem. magg.** (Revis. Frazzi-Tamburini, cadenza Caporali); G. Viotti: **Sinfonia concertante n. 1 in do magg.** (Rev. Quaranta - Cadenze Prihoda)

12 (21) LIEDERISTICA
J. Brahms: **Vier Ernste Gesänge** - Br. S. Milnes, pf. E. Leinsdorf

12,20 (21,20) GUIDO TURCHI
Tre Preludi e fughette, per pianoforte - Pf. O. Vannucci Trevese

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO LOEWENGUTH E QUARTETTO BORODIN
W. A. Mozart: **Quartetto in do magg. K. 465** « Delle dissonanze » (Quart. Loewenguth); P. I. Ciaikowski: **Sestetto in re min. op. 70** « Souvenir de Florence » (Quart. Borodin)

13,30-15 (22,30-24) NICCOLO' JOMMELLI
Miserere (Revis. Tocchi) - Sopr. E. Orell e B. Rizzoli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Stabat Mater - Sopr. T. Stich Randall, contr. E. Hoengen, org. positivo A. Heiller - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro dell'Acc. Viennese, dir. M. Rossi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Carmen Cavallaro al pianoforte
— Il sassofonista Boots Randolph con coro e orchestra
— La cantante Barbra Streisand
— L'orchestra diretta da Sid Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Reitano: **Una ragione di più**; Hanley: **Zing! Went the strings of my heart**; Farassino-Brel: **Fanette**; Alessandroni: **Primavera**; Rodgers: **Carousel waltz**; Mogol-Dattoli: **Un brivido**; Robin-Rainger: **Thanks for the memories**; Bertero-Marini-Valleroni-Buonassisi: **Il sole del mattino**; Di Lazzaro: **La piccinina**; Wechter: **Up Cherry Street**; Fugain: **Je n'aurai pas le temps**; Marrocchi-Pintucci: **Cieli azzurri sul tuo viso**; Pinchi-Mescoli: **Saluto l'amore**; Kander-Ebb: **The happy time**; Ambrosino-Campassi: **In fondo all'anima**; Paolini-Silvestri-Pisano: **Ma che musica, maestro**; Dubin-Herbert: **Indian summer**; Dozier-Holland: **Reach out I'll be there**; Mari-Falpo: **Addio Juna**; Arquim: **Silenzio per archi**; Youmans: **Carioca**; Li Causi: **Fiore di maggio**; Dominguez: **Perfidia**; Leander: **Chérie**; Testa-Fenicio-Brenna: **Ma come fai**; Ferrer-Verde: **Je vends des robes**; Galdieri-Bixio: **Portami tante rose**; Amurri-Canfora: **Né come né perché**; Foster: **I dream of Jeannie**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; Cigliano: **Io, tu e il mare**; Auric: **Moulin Rouge**; Lerner-Loewe: **Get me to the church on time**; Piccioni: **Stella di Novgorod**; Mercer-Schertzinger: **I remember you**; Monnot: **Milord**; Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Salter: **Mi fas y recordar**; Lacalle: **Amapola**; Bakos-Ritter: **Puszta Zigeuner**; Maietti: **Domingo porteño**; Léhar: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »**; Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea**; Jordan: **Jordu**; Monti: **Czardas**; Villa-Budd: **T'amo da morire**; Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Il treno dell'amore**; Anonimo: **Danza azteca — Deux guitares**; Jonassen-Geill: **Skonne Tahiti**; Theodorakis: **Zorba's dance**; Calero-Monterde: **La Virgen de la Macareña**; Drejac-Charden: **La valse blu**; Hefti: **I'm shoutin' again**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Simon: **The sound of silence**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Newman: **Airport love theme**; Miller-Ricci-Wells: **Solo te, solo me, solo noi**; Makeba-Ragovoy: **Pata pata**; Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Balducci-Carucci: **Da un po' di tempo**; Washington-Simpkins-Forrest: **Night train**; Fields-Kern: **The way you look tonight**; Trenet: **Que reste-t-il de nos amours**; Pallavicini-Donaggio: **Musica tra gli alberi**; Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunshine**; Fields-Kern: **A fine romance**; Douglas-Hammer: **Blue bongo**; Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Mendes: **Pau Brazil**; Porter: **Night and day**; Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough**; Guerra-Lobo: **Reza**; Bacharach: **The april fools**; Mogol-Prudente: **Ho camminato**; Pisano: **Il colore degli angeli**; Bechet: **Dans le rues d'Antibes**; Newell-Amurri-Canfora: **La vita**; Previn: **Valley of the dolls**; Mogol-Battisti: **Per te**; Carrillho: **Sabor a mi**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Anderson: **Reason for waiting**; Montgomery: **Twisted blues**; Dozier-Holland-Gianco-Cassia: **Chi mi aiuterà**; Mogol-Brooker-Reid: **Il tuo diamante**; Ferrer: **La mia vita per te**; Serengay-Lodge: **Una porta chiusa**; Smith: **Gracie**; Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni**; Trimarchi-Gigli-Marchetti: **In fondo al viale**; De André-Mannerini-Reverberi: **Signore io sono Irish**; Tex: **Men are gettin' scarce**; Battisti-Mogol: **Mamma mia**; Sbriziolo-Totaro: **Sogni proibiti**; Cowsill: **A time for remembrance**; Merlo-Travis: **Sixteen tons**; Specchia-Salizzato: **Irene**; Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola**; Appice: **Where is happiness**; Wood-Mogol: **Tutta mia la città**; Conley: **Put our love together**; Vestine: **Marie Laveau**; Lennon-Mc Cartney: **Oh! darling**; Resnick-Sanjust-Levine: **Chewey chewey**

LA PROSA ALLA RADIO

Il cornuto magnifico

Farsa di Fernand Crommelynck (Giovedì 27 maggio, ore 18,45, Terzo)

Per la storia del teatro del '900 va in onda questa settimana uno dei lavori più celebri e più interessanti del drammaturgo belga Fernand Crommelynck, *Le cocu magnifique* (*Il cornuto magnifico*). Bruno, il protagonista, è innamoratissimo della bella moglie Stella e nello stesso tempo è roso dalla gelosia. A tal punto giunge il suo delirio da cercare prove concrete dell'inesistente infedeltà della moglie e allorché Stella, da lui costretta, davvero lo tradirà, Bruno sarà soddisfatto.

Fernand Crommelynck nacque a Bruxelles nel 1885: si può dire che visse sempre nel teatro, suo padre e suo zio erano attori, e debuttò prestissimo come autore nel 1906 con Nous n'irons plus au bois. *Seguono, nel 1913,* Le marchand de regrets *e* Les amants puérils. *Con* Le cocu magnifique, *che è del 1920, ottenne fama e successo. La ricchezza del linguaggio, un linguaggio straripante, elegante, che coinvolge lo spettatore e lo tiene legato alla scena con crescente interesse, è uno dei maggiori pregi della farsa. Il disegno dei personaggi è efficacissimo: specialmente quello di Bruno, delirante nella sua gelosia, che perde capelli e colorito per qualcosa che Stella costituzionalmente non può commettere. Bruno lentamente impazzisce e la sua follia raggiungerà tale vertice che alla finale sconfitta opporrà solo una demenziale risata. A* Le cocu magnifique *segue* Tripes d'or *che andò in scena nel 1926 con la regia del grande Louis Jouvet. E poi, via via,* Carine ou la fille folle de son âme, Maison fondée en 1550, L'idée de Monsieur Dom.

L'isola disabitata

Azione teatrale di Pietro Metastasio (Mercoledì 26 maggio, ore 16,15, Terzo)

L'isola disabitata, breve melodramma in un atto, non si distacca nella sua struttura dalle altre e più celebri opere del Trapassi, detto in arte Metastasio. Un antefatto: Costanza e lo sposo Gernando in viaggio per mare sostano su un'isoletta disabitata. Mentre Costanza dorme accanto alla sorellina Silvia, alcuni pirati spuntati all'improvviso feriscono e rapiscono Gernando. Passa del tempo: Gernando dopo aver sofferto la prigionia torna sull'isola accompagnato dall'amico Enrico. Ritrova la sua sposa, la convince che il suo non fu un tradimento e con il loro ritrovato e rinnovato amore si conclude il melodramma.

*Pietro Metastasio nacque a Roma nel 1698: a soli dieci anni si esibiva nei salotti più aristocratici della città papale, improvvisando versi su un tema fisso. A 31 anni fu nominato poeta cesareo alla corte di Vienna e per mezzo secolo mantenne quell'incarico prestigioso, mentre la sua fortuna letteraria progressivamente aumentava. Difensore strenuo della poesia, scrisse drammi per i maggiori musicisti. La rappresentazione tragica che intendeva proporre non doveva avere « carattere orrido e funesto », ma esprimere le passioni, i sentimenti, la gloria, l'amicizia, l'amore, la gelosia. Nell'*Isola disabitata *autentica è la sofferenza di Costanza, autentico è il dolore di Gernando e l'abbraccio conclusivo tra i due sposi diventa il giusto e legittimo premio alle tante sofferenze subite in nome di un amore che resiste al tempo e alla lontananza.*

Chicchignola

Commedia di Ettore Petrolini (Venerdì 28 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Si conclude il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Mario Scaccia. L'attore questa settimana presenta una selezione da *Chicchignola*, una commedia di Petrolini che Scaccia ha ripreso e spolverato, e che è diventata uno dei suoi cavalli di battaglia. Ad un attore arguto come Scaccia, dalla sottile vena comica unita alla capacità di mutare espressione in un batter d'occhio e saper recitare l'amarezza, il personaggio di Chicchignola davvero si addice. Chicchignola che tradito e cornuto sa prendersi la più bella delle vendette, senza spargimenti di sangue, senza violenza, ma valendosi della propria intelligenza e finezza d'animo.

Carla Macelloni è fra le interpreti di « Chicchignola » di Petrolini

Annullamento

Radiodramma di Barry Bermange (Sabato 29 maggio, ore 22,40, Terzo)

In un'atmosfera vagamente fantastica, misteriosa, carica di oscuri e pericolosi interrogativi si svolge il radiodramma di Bermange. La vittima e i visitatori si alternano in un complicato gioco dove la persecuzione è reale, ma mai chiara del tutto. Perché la vittima si trova in un luogo così lontano dalle cose che conosce, dalle sue abitudini, dal suo lavoro? Chi è quella guida che lo conduce con estrema sicurezza attraverso stanze vuote? Chi sono i visitatori dal linguaggio ironico e allusivo? L'angoscia, un'angoscia che l'autore comunica all'ascoltatore, si spande a macchia d'olio. Lentamente, ma inesorabilmente, il personaggio principale, la vittima, corre verso il proprio annullamento.

Luci di bohème

Esperpento di Ramón del Valle Inclán (Lunedì 24 maggio, ore 21,30, Terzo)

« L'azione si svolge in una Madrid assurda, brillante e famelica », scrive l'autore: e si dà inizio all'esperpento. Aggiunge: « Il senso tragico della vita spagnola può essere reso solo da una estetica sistematicamente deformata ». Splendida materia, quella di Valle Inclán, brulicante di sensazioni, emozioni, fatti che si susseguono velocemente, ognuno dei quali gode di vita e luce propria.
Il poeta cieco Max Estrella, il grande poeta «cattiva stella» (una simbiosi tra lo stesso Valle e lo scrittore Alejandro Sawa, morto cieco e pazzo nel 1909), è seguito nel suo fantastico, violento, triste peregrinare notturno per Madrid. E' pieno di poesia, Max Estrella, è lui stesso la poesia, le sue parole sono dolci e assurde. Ha un orgoglio smisurato, un'assoluta fede nella propria arte e nella propria ispirazione: al perbenismo, al silenzio, all'autorità contrappone un disperato esser poeta, inventore di lucide parole sull'esistenza dell'uomo. Lo segue, il suo amoroso autore, nelle strade di Madrid: lo segue in carcere dove Max Estrella va per generosità, lo segue quando, uscito dal carcere, lo stesso ministro dell'Interno lo riconosce come un vecchio compagno di scuola e decide di assegnargli una pensione.
Max è insoddisfatto, non una pensione che lo sollevi dalla miseria vorrebbe, ma che fosse riconosciuta l'ingiustizia, la violenza poliziesca, la durezza contro l'intelletto, peccato gravissimo che non si placa con una manciata di pesetas. Gli altri poeti lo amano, lo stimano, tutti sembra che lo amino e lo stimino: ma la solitudine è amara, sembra dirci Valle Inclán, un poeta deve essere solo se vuol essere grande, deve tenerla cara la solitudine, bella, dolce, quasi fosse la protagonista della sua vita. Intorno, le molte figure che lo accompagnano in quindici scene verso la morte sono comparse: anche se parlano, si agitano, commentano, vengono oscurate dallo splendore di « cattiva stella ».

Ramón del Valle Inclán nacque nel 1866 e morì nel 1936. Personaggio affascinante, « vero asceta dell'arte letteraria, stilista paziente, quasi alchimista della parola, fece opera d'arte della sua stessa persona che assunse in Spagna caratteri di leggenda: la sua lunga barba, la sua capigliatura abbondante, i suoi occhiali, la sua cappa, il suo braccio monco e la sua insolenza di bohémien incorreggibile, avevano un prestigio mitico di allegoria... », scrive José M. Valverde nella sua Storia della letteratura spagnola. *Romanziere, drammaturgo, l'opera di Valle Inclán sta suscitando oggi un grande interesse. Da un primo periodo « modernista » estetizzante, e lo si vede specialmente nelle quattro* Sonatas *o* Memorias del marquis de Bradomin, *Valle Inclán passa ad un impegno maggiore, si riallaccia alla corrente degli scrittori del '98, tesi ad evidenziare il contrasto tra la vera realtà spagnola e il quadro ufficiale, inesatto, imperfetto.* Luci di bohème *appartiene a questo periodo di evoluzione: apparsa a puntate sulla rivista* España *dal luglio all'ottobre del 1920, la stesura definitiva, quella che viene trasmessa, è del 1924, quando l'esperpento uscì in volume. Ramón del Valle Inclán, attraverso la cronaca degli ultimi attimi di vita di Max Estrella, ci offre un quadro della Madrid di allora, denunciando lo stato di indigenza nel quale venivano tenuti i letterati, con un'ironia ed un grottesco brucianti; si pensi ad una frase con la quale vengono presentati i poeti amici di Max: « ...è di là don Latino De Hispalis con altri capitalisti della sua specie... ».*

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Alcina

Opera di Georg F. Haendel (sabato 29 maggio, ore 14,15, Terzo)

Atto I - Irretito dalle arti della maga Alcina (*soprano*), Ruggero (*mezzosoprano*) vive da tempo con lei, dimentico della propria sposa, Bradamante (*mezzosoprano*). Costei, che non vuole perderlo, assume le sembianze del proprio fratello Ricciardo e si reca a trovarlo nel palazzo stesso della maga. Il travestimento di Bradamante induce Morgana (*soprano*), sorella di Alcina, a innamorarsi di lei, il che scatena la gelosia di Oronte (*tenore*), che a sua volta ama Morgana, e non intende perderla. Per questo Oronte fa credere a Ruggero come Alcina ora non abbia occhi che per Ricciardo, e ciò per scatenare la sua ira e liberarsi così d'un importuno rivale. *Atto II* - Ruggero nel frattempo si è deciso a lasciare Alcina per tornare a Bradamante; con il pretesto di una partita di caccia egli quindi prepara la fuga, ma Oronte è pronto a mettere sull'avviso Alcina. *Atto III* - Le forze demoniache evocate da Alcina nulla possono contro il valore di Ruggero, che sbaraglia il campo e infine, infrangendo l'urna che contiene i magici poteri della maga, ridona sembianze umane a tutti gli sfortunati amanti che Alcina aveva tramutati in belve.

*« Covent Garden », 16 aprile 1735: son questi il luogo e la data che i biografi haendeliani indicano a proposito della prima rappresentazione londinese dell'*Alcina. *Il soggetto si richiama, come il titolo dell'opera suggerisce, al poema ariostesco che venne adattato alle scene liriche da Antonio Marchi. Nata in un periodo di straordinaria fecondità artistica (dal 1730 al '35 Haendel scrisse una decina di partiture operistiche, fra cui la seconda versione del* Pastor Fido *e l'*Ariodante*). L'*Alcina *è oggi considerata una fra le opere spiccanti del compositore di Halle il quale, vide la luce lo stesso anno di Johann Sebastian Bach, cioè nel 1685, e scomparve a Londra il 1759. E' ormai risaputo che Haendel piegò il suo stile nobilissimo a tendenze assai varie, sicché è arduo ricondurre le sue opere teatrali o i suoi oratori a un modello unico.* Alcina, *comunque, appartiene al genere delle opere-balletto di derivazione francese, come del resto un'altra partitura haendeliana pregevolissima, l'*Ariodante. *Entrambe le opere (l'*Ariodante *fu data la prima volta a Londra l'8 gennaio 1735, pochi mesi prima dell'*Alcina*) si distaccano dai moduli convenzionali a quel tempo imperanti, cioè dalla concezione italiana secondo cui si scrivevano partiture formate da un seguito di arie destinate soprattutto a far brillare le qualità virtuosistiche dei solisti. Qui, invece, accanto a splendide arie (nell'*Alcina *il musicista fece uso della forma col « da capo ») figurano pagine corali e pezzi d'insieme di straordinaria pregnanza, di raro vigore, di alto lirismo e inoltre brani strumentali in cui l'arte e la sapienza di Haendel toccano il vertice: danze e cori, scrive il Rolland, si fondono intimamente con l'azione drammatica, in una costruzione armoniosa, ricca di poesia e di bellezza. Fra i luoghi più ricordati della partitura, oltre all'« Ouverture » e alla « Traummusik », citiamo la bellissima aria di Ruggero al secondo atto « Verdi prati »; il recitativo e aria di Alcina « Tiranna gelosia... tornami a vagheggiar », l'altra aria di Alcina « Ah! mio cor! schernito sei! ». Dal primo atto: l'aria di Morgana « Credete al mio dolore » e di Oronte « M'inganna, me n'avveggo », lo stupendo terzetto Alcina-Bradamante-Ruggero « Non è amor, né gelosia », i cori « Dall'orror la notte cieca » e « Dopo tante amare pene », dal terzo.*

Norma

Opera di Vincenzo Bellini (martedì 25 maggio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Pollione (*tenore*), proconsole di Roma nelle Gallie, confida all'amico Flavio (*tenore*) di non amare più Norma (*soprano*), la sacerdotessa figlia di Oroveso (*basso*), capo dei Druidi, anche se da costei ha avuto due figli. Il nuovo oggetto dell'amore di Pollione è ora Adalgisa (*mezzosopr.*), anch'essa sacerdotessa druidica, la quale gli ha promesso di seguirlo a Roma. Frattanto, nell'imminenza del ritorno in patria di Pollione, Norma è assalita da dubbi circa la sua sincerità e fedeltà; dubbi che la stessa Adalgisa le conferma, quando viene a chiederle di scioglierla dai sacri voti perché innamorata di un romano e, cedendo all'insistenza di Norma, ne rivela anche il nome: Pollione. *Atto II* - Combattuta tra alterni sentimenti, Norma non sa rassegnarsi a perdere i figli che Pollione intende recare con sé a Roma; piuttosto preferirebbe ucciderli. Infine, l'amore materno prevale, e Norma, dato il segnale di guerra contro i romani, affida i figli a Oroveso preparandosi quindi a salire sul rogo espiatorio, quale vittima propiziatrice per la rivolta contro l'oppressore romano. Pollione, che ora si rende conto della nobiltà d'animo di Norma, la segue tra le fiamme.

L'edizione di Norma, *in onda questa settimana, suscita notevole interesse per la presenza nel « cast » di cantanti illustri: e basti citare Montserrat Caballé, nella parte della protagonista, Robleto Merolla, in quella di Pollione, Fiorenza Cossotto che interpreta Adalgisa, Ivo Vinco che è Oroveso il capo dei Druidi, Anna Maria Balboni (Clotilde) e Mino Venturini (Flavio). L'orchestra e il Coro della RAI di Torino sono diretti da*

Il celebre soprano spagnolo Montserrat Caballé è la protagonista della « Norma »

La finta semplice

Opera di Wolfgang A. Mozart (domenica 23 maggio, ore 13,45, Terzo)

Atto I - Alloggiati da un mese in casa dei fratelli Don Cassandro (*basso*) e Don Polidoro (*tenore*), il capitano ungherese Fracasso (*tenore*) e il sergente Simone (*basso*) si innamorano rispettivamente di Donna Giacinta (*soprano*) e di Ninetta (*soprano*), la prima sorella di Cassandro e Polidoro, e serva nella loro casa la seconda. Di ciò i due fratelli sono tenuti all'oscuro, essendo nota a tutti la loro avversione verso il gentil sesso; in aiuto ai due innamorati, tuttavia, giunge Rosina (*soprano*), sorella di Fracasso, la quale è incaricata di ammansire i due cerberi. E ben presto, Cassandro e Polidoro son presi d'amore per lei, molto abile nel fingersi semplice e sprovveduta, fino a diventar rivali per ottenere le sue grazie. *Atto II* - Chi sembra aver la meglio, tuttavia, è Cassandro, ma mentre i due pretendenti battagliano tra loro, giunge Fracasso annunciando che Giacinta e Ninetta sono fuggite portando con sé tutto il danaro e i gioielli custoditi in casa. Subito i due fratelli incaricano Fracasso e Simone di rintracciarle, promettendo loro la mano delle due donne se riusciranno nell'impresa. *Atto III* - La missione ha successo e, nel finale, alle due coppie di innamorati felici si aggiunge anche quella di Rosina e Cassandro, che ottiene finalmente la mano della sua finta semplice.

Alla medesima estate 1768 risalgono cronologicamente due partiture mozartiane restituite alla circolazione artistica odierna dall'amore degli studiosi: il delizioso « Singspiel » Bastiana e Bastiano *e* La finta semplice. *Entrambe le partiture, infatti, figurano nel catalogo Einstein sotto il numero 46 (a e b) e in quello tradizionale di Koechel sotto il numero 51 e 50. Mozart contava allora poco più di dodici anni, essendo nato come tutti sappiamo il 27 gennaio 1756. Sono note le circostanze che determinarono la nascita della* Finta semplice. *La « commissione » venne nientemeno dall'imperatore il quale invitò il giovanissimo musicista a scrivere un melodramma che si sarebbe dovuto rappresentare nella capitale austriaca. Il libretto fu apprestato da un poeta italiano che viveva in quell'epoca a Vienna e si occupava di teatro. Per l'argomento il suddetto poeta, Marco Coltellini, mise mano a un libretto già esistente, scritto da Carlo Goldoni nel 1764, dopo di che Mozart si pose alacremente al lavoro. Il contratto, firmato dal padre del musicista e dall'impresario Giuseppe Afflisio ch'era l'appaltatore del teatro, sembrava vantaggioso e prevedeva cento ducati oltre alla scrittura. Compiuta in breve tempo la partitura, mentre già s'erano iniziate le prove, l'impresario fece un voltafaccia inspiegabile, opponendosi alla rappresentazione dell'opera mozartiana nel suo teatro. Inutili furono gli appelli all'imperatore: Mozart, su decisione del saggio e avveduto Leopoldo, desistette dall'impresa e puntò su Salisburgo. Qui, finalmente, il 1° maggio 1769* La finta semplice *fu data nel teatro della residenza arcivescovile. Caduta in oblio, dimenticata, l'opera è stata riesumata in tempi recenti. E' certamente una partitura d'apprendistato, ma geniale per taluni spunti e per la freschezza che da essa spira: ambiziosa, se vogliamo, ove si considerino le rispettabili proporzioni (il melodramma è suddiviso in tre atti). I suoi meriti si riassumono in una felice definizione del Paumgartner: « un gioco capriccioso, iridescente come un volo di bolle di sapone, sostenuto dall'ispirazione incomparabilmente spontanea del genio infantile ». L'opera, scrive a sua volta Carl de Nys, nonostante il libretto di poco conto denuncia chiaramente i progressi stupefacenti del fanciullo nel trattamento del mezzo vocale e strumentale. Scene come quella del duello confermano senza possibilità d'errore come furono straordinarie le capacità ch'ebbe Mozart, fino dai suoi verdissimi anni, di caratterizzare musicalmente un'azione drammatica.*

CONCERTI

Georges Prêtre. Maestro del Coro, Ruggero Maghini. *L'edizione, di pregevolissima fattura, è stata prodotta dalla Radiotelevisione Italiana, per la stagione lirica in corso. E' ormai risaputo il giudizio che musicologi insigni e « patiti » belliniani vanno ripetendo: cioè che* Norma *sia la « più bella opera seria della prima metà dell'Ottocento italiano ». Certo, nella produzione operistica del compositore siciliano, questa partitura ha un significato non soltanto spiccante, ma singolare. Bellini, dopo* La sonnambula, *tenta altre corde: la sua vena lirica che tocca il sublime, mantiene la sua altissima purezza, ma accanto a tal vena, la ispirazione trova altri sbocchi in un linguaggio di drammatica pregnanza, in cui i personaggi vengono scolpiti e si muovono, nei sentimenti e nelle azioni, come umanissime creature. Il libretto, apprestato da Felice Romani (1788-1865) il quale com'è a tutti noto fu uno dei più validi « poeti di teatro » e scrisse per i massimi operisti italiani, Donizetti, Rossini, Mercadante, Verdi, e per autori stranieri come il Meyerbeer, si presta, nel suo taglio vigoroso, nella sua serrata coerenza, nei suoi « effetti » sempre legati a cause generanti, alla trasposizione musicale, a una toccante trasfigurazione delle cose e dei fatti correnti in eterni.*

Superfluo citare i momenti supremi della partitura che sono moltissimi: anzitutto l'aria famosissima di Norma « Casta diva », il duetto fra Norma e Adalgisa « O rimembranza! », il coro con la sortita di Oroveso « Non parti » e il coro « Guerra, guerra », il duetto Norma-Pollione « In mia man alfin tu sei », « E qual cor tradisti », l'invocazione di Norma « Deh, non volerli vittime », il concertato finale (oltre all'ouverture).

« L'azione si spoglia di ogni teatralità e di effetti vistosi, ci ricorda la dignità della tragedia greca. Coloro che nella Norma sentono solo l'usuale facilità melodica italiana non sono degni di considerazione. Questa musica è nobile e grande, semplice e ampia nello stile. Il solo fatto che abbia stile la rende importante nel nostro tempo di esperimenti informi »: questo il giudizio che un genio, Riccardo Wagner, espresse sul capolavoro di un musicista che, al tempo di Norma, cioè nel 1831, non contava più di trent'anni.

Beecham - Dorati

Mercoledì 26, ore 15,30, Terzo

Nella trasmissione « Interpreti di ieri e di oggi » si avrà — se così possiamo dire — un confronto tra le stupende maniere interpretative di due grandi direttori d'orchestra: Thomas Beecham e Antal Dorati. Beecham, nato a St. Helens (Lancashire) il 29 aprile 1879 e morto a Londra l'8 marzo 1961, ha avuto il merito di far conoscere per primo, soprattutto come direttore del « Covent Garden », molte opere liriche di Richard Strauss, dall'*Elettra* alla *Salomè*, da *Il cavaliere della rosa* all'*Arianna a Nasso*. Fu un ragazzo prodigio. Si dice che a soli sette anni leggesse le partiture di Richard Wagner. Più tardi il critico Robert Hull dirà: « Con un dono eccezionale di penetrazione dell'opera musicale, egli dà alle sue interpretazioni un'accuratezza e bellezza di linea che rasenta la perfezione. Possiede un senso finissimo dell'eleganza della linea melodica ». Da Beecham sentiremo ora la *Sinfonia n. 95 in do minore* di Haydn; mentre da Antal Dorati, nato a Budapest il 9 aprile 1906, avremo, sempre di Haydn, la *Sinfonia n. 61 in re maggiore*. Allievo di Bartok e di Kodály, il maestro Dorati è ora uno dei più quotati direttori d'orchestra: tra i suoi ultimi prestigiosi incarichi ricordiamo, dal 1963 al '66, la direzione dell'Orchestra Sinfonica della BBC.

Maderna

Martedì 25 maggio, ore 15,30, Terzo

Compositore e direttore d'orchestra tra i più rappresentativi delle recenti correnti musicali, Bruno Maderna, che dal 1954 insegna ai corsi estivi di Darmstadt e dal '55 si occupa di musica elettronica presso lo Studio di Fonologia della radio di Milano, ha fatto conoscere i lavori più interessanti dei giovani compositori italiani e stranieri. Anche nel concerto di martedì Bruno Maderna dirige musiche moderne: in apertura *Robert Browning, ouverture* di Charles Ives (Danbury 1874 - New York 1954), che fino al 1930 aveva considerato l'arte dei suoni come un semplice passatempo; e faceva il commerciante. Dopo Ives, figura in programma il maestro brasiliano Carlos Roqué Alsina, nato a Buenos Aires il 19 febbraio 1941. Scelti gli studi nel campo delle scienze naturali, pensò seriamente alla musica soltanto più tardi. Dal 1959 fa parte della « Agrupación Nueva Música » e nel '64 è stato tra gli artisti finanziati dalla « Ford Foundation » a Berlino, dove nel '65 è stato allievo di Luciano Berio. Di Alsina si trasmette *Sympton*. Segue, dello stesso Maderna, il *Concerto per violino e orchestra*. E alla fine saranno eseguiti tre frammenti dalla più celebre opera di Alban Berg, il *Wozzeck*, ricavata da un dramma di Georg Büchner ed allestita la prima volta a Berlino nel 1925.

Caracciolo - Fournier

Domenica 23 maggio, ore 16,45, Nazionale

Il programma dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta questa settimana da Franco Caracciolo comincia nel nome di Giorgio Ferrari, compositore, violinista e didatta genovese, attualmente docente di composizione al Conservatorio di Torino. L'opera s'intitola *Ouverture da concerto* ed è stata completata nel 1960, l'anno in cui il Ferrari vinceva l'importante concorso « Regina Maria José » di Ginevra. La trasmissione continua con la partecipazione del celebre violoncellista Pierre Fournier, che offrirà l'interpretazione del *Concerto in la minore, op. 129 per violoncello e orchestra* di Robert Schumann. Scritto nel 1850, questo lavoro è oggi considerato uno dei più belli dell'intera letteratura violoncellistica, insieme con quelli di Haydn e di Dvorák. Il maestro Caracciolo chiude il programma con una pagina di estrema suggestione a firma di Bela Bartok: la *Musica per archi, celesta e percussione* (1936).

Il baritono Elio Battaglia che partecipa al concerto di sabato diretto da La Rosa Parodi

Lewis - Horne

Lunedì 24 maggio, ore 21,10, Nazionale.

Il concerto diretto dal maestro Henry Lewis, con la partecipazione del mezzosoprano Marilyn Horne insieme con l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, è dedicato a Haendel e a Mozart. In apertura figura il *Concerto grosso in re minore, op. 6, n. 10*, che Georg Friedrich Haendel aveva voluto comporre secondo lo stile italiano dell'epoca. Seguono tre arie da *Rodelinda* (1725), sempre di Haendel, intitolate « *Scacciata dal suo nido* », « *Dove sei* », « *Vivi tiranno* ». Anche se riscontriamo in queste battute una chiarezza e una purezza inconfondibili non vediamo però in esse quegli elementi che potrebbero fare epoca nella storia della musica. Non a torto il Williams osservava che « Haendel aveva preso l'opera come l'aveva trovata, e con il suo grande genio l'aveva fatta più bella. Fu soddisfatto di lavorare con forme stabilite, confidando, per il successo, nel concorso dei migliori cantanti e strumentisti che poteva trovare ». Di Mozart sarà poi trasmessa la famosa *Sinfonia in re maggiore, K. 504* soprannominata « Praga », perché fu eseguita la prima volta in quella città nel 1787. Alfred Einstein ricorderà che quest'opera « è conosciuta anche come la sinfonia " senza minuetto "... Non che sia un ritorno al tipo della sinfonia italiana, ma è una sinfonia viennese priva di minuetto; semplicemente perché esprime tutto quello che ha da dire in tre tempi ».

Quattro canti d'amore e di dolore

Sabato 29 maggio, ore 21,30, Terzo Programma

Il concerto diretto da Armando La Rosa Parodi si apre con una novità: i *Quattro canti d'amore e di dolore* di Sandro Fuga, che li scrisse nel '68-'69 dedicandoli alla moglie. « Figli di una stessa madre », afferma Alberto Basso in occasione di questa « prima », « secondo una concezione cara alla letteratura di tutti i tempi, amore e dolore sono due componenti essenziali dell'estetica di Fuga, che a questi temi si è esplicitamente richiamato più volte nel corso della sua esperienza artistica ». Le quattro parti del lavoro, per mezzosoprano, baritono e orchestra (solisti Maria Casula e Elio Battaglia), si basano su quattro testi diversi: *Frammento da « Giulietta e Romeo » di Shakespeare; Dalla tragedia « Giuda » di F. V. Ratti; Il delirio di Fedra dall'« Ippolito » di Euripide* e *Frammento dall'« Amleto » di Shakespeare*. Il programma si completa con la deliziosa *Sinfonia domestica, op. 53* di Richard Strauss, terminata il 31 dicembre 1903 e dedicata « alla mia cara moglie e al nostro caro ragazzo ». Strumenti e motivi rievocano un'intera famiglia, compresi zii e zie. Al marito sono riservati tre motivi rispettivamente sostenuti dai violoncelli, dall'oboe e dai violini; alla moglie due motivi con flauti, oboi, violini e un violino solista; il tema del figlio è suonato dall'oboe d'amore; certe zie appaiono con trombe in sordina, alle quali rispondono gli zii con corni e tromboni.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

CONTRAPPUNTI

Maggiorenne

Lo è dal mese scorso il «London Festival Ballet», attualmente diretto da Beryl Grey, già prima ballerina del « Royal Ballet ». Il famoso complesso inglese, che può contare oggi su circa settanta ballerini di livello mondiale, ha appunto festeggiato il ventunesimo anniversario della fondazione con una serata di gala al Coliseum Theatre, alla presenza della principessa Margaret. Fra le « stelle » chiamate a dar lustro all'avvenimento figurava Liliana Cosi, prima ballerina della « Scala », la quale eseguì con grande successo il « passo a due » del cigno nero dal terzo atto del *Lago dei cigni* di Ciaikovski.

Clavicembalo

Alla domanda che cosa pensi dell'attuale situazione del clavicembalo in Italia e nel mondo, Fernando Valenti — il famoso clavicembalista statunitense di origine catalana, generalmente considerato il maggiore interprete vivente di Domenico Scarlatti, che il 17 aprile ha inaugurato a Roma il « Terzo Festival Internazionale di clavicembalo » — ha così risposto: « E' indubbio che la rinascita dell'interesse del pubblico verso questo strumento aumenta sempre più e assume proporzioni vastissime. Non è ancora arrivato il giorno in cui in ogni casa ci sarà un clavicembalo, come una volta c'era un pianoforte, però il fenomeno clavicembalistico ha oggi assunto proporzioni mai raggiunte prima. [...] I giovani di oggi, in questo mondo così convulso, non hanno tempo di ascoltare per ore Anton Bruckner che prende cinque note e le sviluppa parlando a se stesso [...]. Poi c'è il fatto che la musica contemporanea fa paura non solo ai giovani ma anche ai musicisti perché non corrisponde alle attuali esigenze del vivere moderno. Infatti chi torna a casa da scuola o dall'ufficio difficilmente metterà un disco di Zenakis; la musica dell''800 e il pianoforte non riscuotono più molti consensi. Infine si teme anche la musica del futuro. Allora la gente, e specialmente i giovani, torna alla musica barocca e lì le nuove generazioni trovano cosa interessa loro perché quegli autori dicono in breve quello che hanno da dire. Una " sonata " di Scarlatti dura, in media, tre minuti e mezzo, un " preludio e fuga " di Bach poco di più ». Insomma: sarò breve, ho finito.

« Met » in Italy

Don Carlos è la prima delle non poche opere italiane che figurano nel cartellone della prossima stagione del « Metropolitan »: è stata scelta per inaugurare, il 20 settembre, quella che sarà anche l'ultima stagione firmata da Rudolf Bing, giunto al termine della sua più che ventennale « dittatura ». Interpreti ne saranno, oltre a Placido Domingo, Montserrat Caballé, Grace Bumbry e John Macurdy, anche i tre veterani (ovvero Cesare Siepi, Robert Merrill e Lucine Amara) superstiti dell'edizione che, il 6 novembre 1950, inaugurò la prima stagione di Bing.
Ancora una volta (forse l'ultima, stando ai radicali propositi innovatori del nuovo sovrintendente Göran Gentele) la presenza italiana al « Met » risulta massiccia, sia per il numero delle opere in cartellone (dodici: *Otello, Cavalleria, Pagliacci, Così fan tutte, Elisir, Falstaff, Forza del destino, Luisa Miller, Nozze di Figaro, Rigoletto, Tosca* e, naturalmente, *Don Carlos*, oltre all'italo-francese *Figlia del reggimento* in edizione originale, protagonista Joan Sutherland), sia per il numero e la qualità degli interpreti. La lista comprende infatti i direttori Cleva, Franci, Veltri e Molinari Pradelli, cui è affidato lo spettacolo inaugurale, i registi Zeffirelli e Sequi (questi esordiente al « Met »), e, fra i cantanti, nomi come la Tebaldi, Gobbi, la Cossotto, Pavarotti, la Scotto, Bergonzi, Colzani, Sereni, Corena, Bottazzo (altro esordiente) e il citato Siepi.
Il cartellone 1971-'72 del «Metropolitan», che annovera la bellezza di 25 opere (fra nuovi allestimenti e riprese), è completato da sette titoli tedeschi (*Tristano e Isotta*, con la Nilsson e Siepi; *Franco cacciatore*, che ritorna dopo oltre quarant'anni; *Fidelio, Maestri cantori, Parsifal, Salomè* e *Hänsel e Gretel* [cantata però in inglese]), e da cinque titoli francesi (*Pelléas et Mélisande, Carmen, Faust, Sansone e Dalila* e *Werther* [protagonista Franco Corelli]).

gual.

BANDIERA GIALLA

CANZONI DALLA GALERA

Johnny Cash at Folsom prison è uno dei più fortunati long-playing del folk-singer americano Johnny Cash. Venne inciso dal vivo, nel 1968, nel penitenziario di Folsom, durante un recital che il cantautore diede gratuitamente per i detenuti, e vendette solo negli Stati Uniti circa un milione di copie.
Uno dei brani del disco, *Greystone chapel* (La cappella di pietra grigia), era stato composto da uno degli ospiti del carcere, Glen Shirley, 34 anni, condannato a vent'anni di reclusione per una rapina a mano armata commessa nel 1960 con altri due complici. Cash aveva ascoltato *Greystone chapel* pochi giorni prima, quando era andato al penitenziario di Folsom per organizzare il suo concerto: Shirley gliel'aveva cantata accompagnandosi con la chitarra e il folk-singer ne era rimasto così entusiasta che aveva voluto inciderla immediatamente con un piccolo registratore portatile per impararla e inserirla nel programma del recital. L'amicizia fra Cash e Shirley cominciò così.
Qualche settimana fa Glen Shirley, dopo aver scontato undici anni di carcere, è stato messo in libertà « sulla parola », come permette la legge americana in casi particolari di buona condotta, grazie all'intercessione di Cash. Tra pochi giorni l'ex-rapinatore debutterà, in una tournée che toccherà una trentina delle più importanti città statunitensi, con la troupe di Johnny Cash. Un suo long-playing, dodici canzoni di stile country-folk registrate nella sala di ricreazione del penitenziario con un'attrezzatura portatile installata grazie a un permesso speciale del direttore della prigione, ha riscosso un ottimo successo di vendita e ha fruttato a Shirley abbastanza da consentirgli di vivere finché i guadagni derivanti dalla sua nuova attività di cantautore non diventeranno più consistenti.
Dopo che Cash incise *Greystone chapel* il nome di Shirley cominciò a diventare abbastanza popolare, tanto che altri cantanti, fra cui Eddy Arnold, chiesero al detenuto di scrivere materiale per i loro dischi. Oggi Shirley ha una carriera sicura. Dopo la tournée con Cash farà una serie di spettacoli e inciderà un nuovo long-playing, oltre a un paio di 45 giri che gli permetteranno di farsi conoscere anche presso il grosso pubblico, dopo il successo ottenuto fra gli appassionati di musica folk.
« Sono stato molto fortunato » dice Shirley, « perché sono uno dei pochi detenuti che abbiano avuto la possibilità e l'occasione di far conoscere le proprie qualità. Ci sono, nei penitenziari, molti detenuti che hanno del talento e che potrebbero grazie a questo talento trovare una strada che permetta loro di cambiare vita una volta liberi. Purtroppo, però, quasi nessuno riesce ad avere l'occasione. Io, per esempio, se non avessi conosciuto Cash avrei continuato a scrivere canzoni per me stesso e basta ».
Nello stesso penitenziario di Folsom, un amico di Shirley, Harlan Sanders, ancora in carcere, si è rivelato paroliere di ottima qualità: insieme a Shirley è l'autore di alcune delle canzoni incise nel primo 33 giri del cantautore appena messo in libertà.
« Offrire ai detenuti la possibilità di esprimere se stessi », dice Shirley, « è la migliore spinta alla loro riabilitazione. Io, da quando scrivo canzoni, mi sento diverso: non più un rapinatore, un relitto umano imprigionato dalla società, ma un uomo come tutti gli altri, un uomo che ha sbagliato, ha pagato il suo debito e adesso vuole soltanto poter dimostrare che ha trovato la sua strada. E' questo, del resto, il tema principale di buona parte delle mie composizioni ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Poche variazioni nelle classifiche dei long-playing più venduti in Inghilterra e negli Stati Uniti. Le graduatorie britanniche vedono in testa *Bridge over troubled water* di Simon e Garfunkel, seguito da *All things must pass* di George Harrison e da *Tumbleweed connection* di Elton John. Negli USA è primo *Pearl* di Janis Joplin; seguono la colonna sonora di *Love story* e *Cry of love* di Jimi Hendrix.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Theme from « Love story »* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
2) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
3) *4 marzo 1943* - Lucio Dalla (RCA)
4) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
5) *Sotto le lenzuola* - Adriano Celentano (Clan)
6) *Il cuore è uno zingaro* - Nicola di Bari (RCA)
7) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)
8) *Another day* - Paul Mc Cartney (Apple)
9) *Che sarà* - José Feliciano (RCA)
10) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 14 maggio 1971)

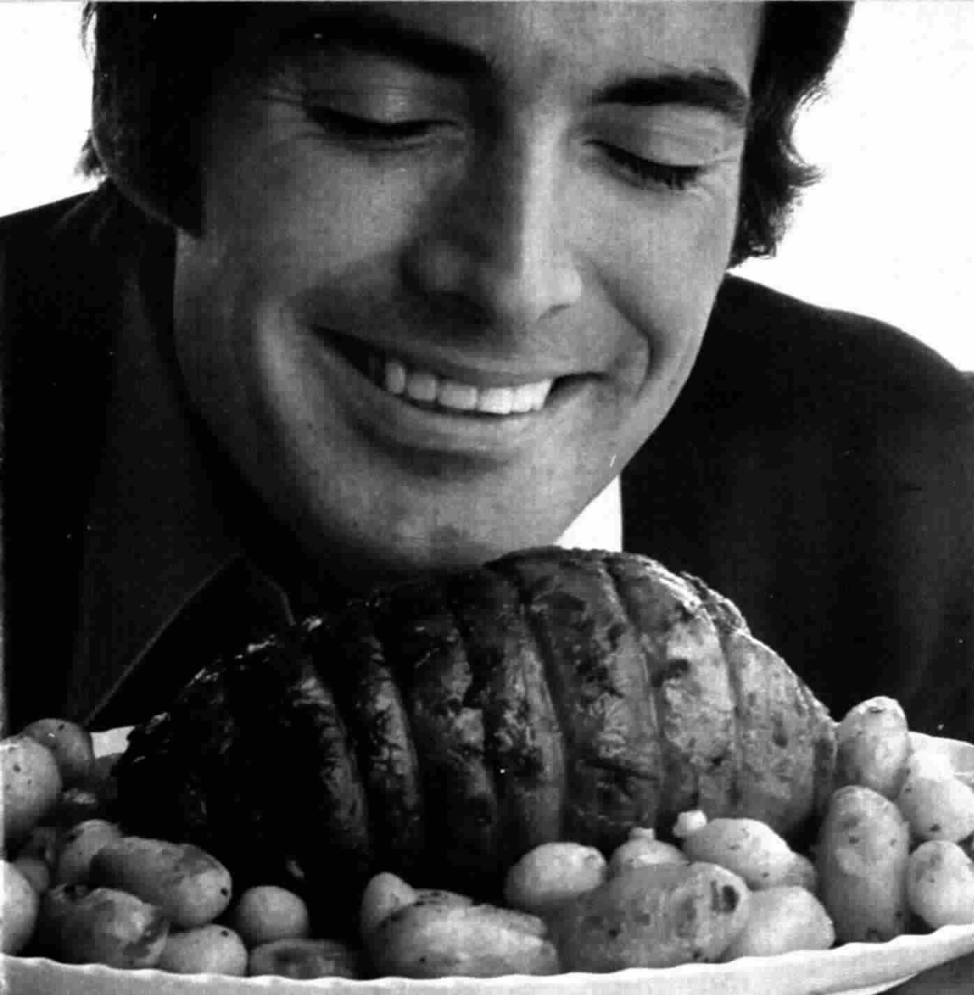
Negli Stati Uniti

1) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
2) *Another day* - Paul Mc Cartney (Apple)
3) *Put your hand in the hand* - Ocean (Kamasutra)
4) *Just my imagination* - Temptations (Gordy)
5) *I am... I said* - Neil Diamond (Uni)
6) *Bridge over troubled water* - Aretha Franklin (Atlantic)
7) *We can work it out* - Stevie Wonder (Tamla)
8) *If* - Bread (Elektra)
9) *What's going on* - Marvin Gaye (Tamla)
10) *Never can say goodbye* - Jackson Five (Motown)

In Inghilterra

1) *Double barrel* - Dave and Ansil Collins (Technique)
2) *Knock three times* - Down (Bell)
3) *Brown sugar* - Rolling Stones (R.S.)
4) *Mozart 40* - Waldo de los Rios (AM)
5) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
6) *Hot love* - T. Rex (Fly)
7) *Remember me* - Diana Ross (Tamla Motown)
8) *Bridget the midget* - Ray Stevens (CBS)
9) *Love story* - Andy Williams (CBS)
10) *Walking* - C.C.S. (Rak)

In Francia

1) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)
2) *Power to the people* - John Lennon (Apple)
3) *Histoire d'amour* - Mireille Mathieu (Barclay)
4) *La fleur aux dents* - Joe Dassin (CBS)
5) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
6) *Non, je n'ai rien oublié* - Charles Aznavour (Barclay)
7) *Essayer* - Johnny Hallyday (Philips)
8) *J'ai bien mangé* - Patrick Topaloff (Flèche)
9) *Les jolies cartes postales* - Rika Zarai (Philips)
10) *Mourir d'aimer* - Charles Aznavour (Barclay)

giusto sapore

giusta leggerezza

Bertolli l'olio giusto

Un olio cosí nasce solo da una grande tradizione: ci sono cent'anni di esperienza in quest'olio giusto.

Olio d'oliva Bertolli:
la sapienza dell'olio

Umberto Orsini insieme con Philippe Leroy (seminascosto) e Corrado Pani. L'attore si vanta di essere un buon gastronomo e un ottimo cuoco: « Datemi dieci elementi e posso creare una ricetta all'istante »

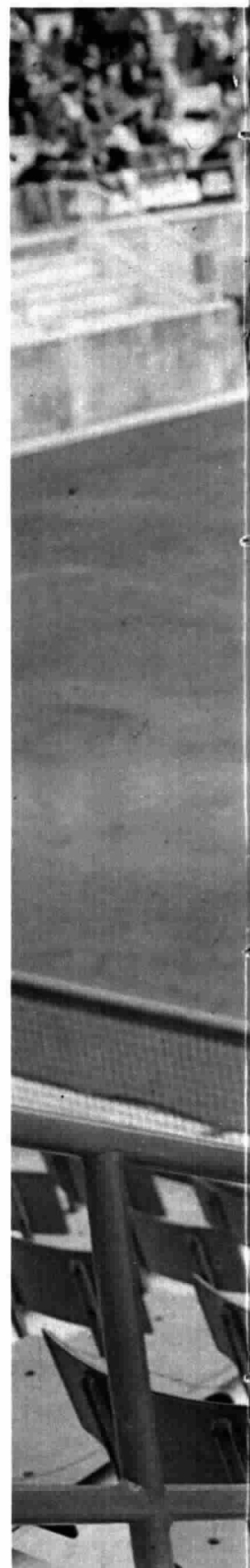
I fornelli si addicono ad Orsini

Orsini a colloquio con due piccoli ammiratori: « Con " Colazione allo Studio 7 " posso finalmente presentarmi al pubblico come sono nella realtà »

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

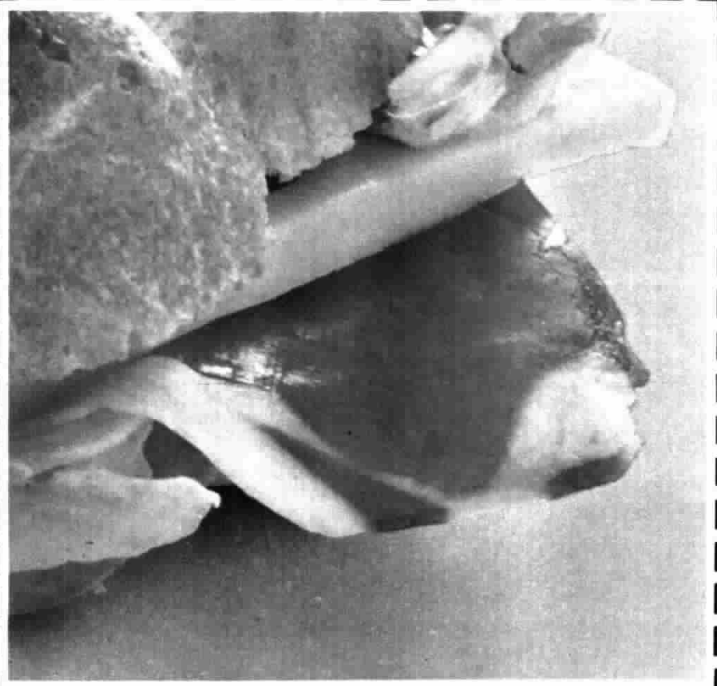
Per prima cosa dice che una trasmissione così gli sta a pennello: « Finalmente posso presentarmi al pubblico così come sono, io, Umberto Orsini, nella realtà ».
Del resto quando mai le masse televisive lo avevano visto con la sua faccia autentica, con i suoi maglioncini, le sue cravatte, le sue giacche speciali, il suo hobby che è la cucina? « Tranne qualche intervista, qualche fugace partecipazione a un programma di varietà o di altro, sui teleschermi sono sempre apparso nei panni e con il trucco di personaggi antichi o comunque di epoche diverse dalla nostra ».
Se non ne fossimo ancora convinti Orsini ci inviterebbe a dare un'occhiata alla sua carriera di personaggio elettrodomestico: l'estate scorsa aveva i capelli inanellati, la barba, i baffi e lo sguardo torvo ne *L'anitra selvatica* di Ibsen; nell'inverno del '69 era biondo, portava gli occhiali e lo sguardo duro nel ruolo di Ivan Karamazov; in questa primavera lo vedremo coi capelli neri, impomatati, gli occhiali e i baffetti di Germanico Piana, protagonista di *Tre quarti di luna* di Luigi Squarzina. E così, risalendo indietro nel tempo, un Orsini sempre in costumi inattuali, dai *Grandi Camaleonti* a *La figlia del capitano*, a *Spettri*, fino a *Le piccole volpi*, il dramma che andò in onda nel '60.
Sembra effettivamente convinto dunque che *Colazione allo Studio 7* colmi oggi la lacuna, costituisca una sorpresa, faccia luce sul vero Umberto Orsini, l'attore che appare in TV soltanto in ruoli impegnativi. « Che avessi competenza in fatto di cucina », aggiunge, subito preoccupato di cambiare registro, « lo sto dimostrando, mi pare. Del resto potrei dire di essere nato in cucina, io. Mio padre, quand'era vivo, aveva un ristorante a Novara, dove sono nato, e un altro a Venezia. E mia madre? Una cuoca straordinaria: le basi me le ha date lei. E poi cucinare mi diverte più d'ogni altra cosa, del tennis o del poker. Sulla cucina, inoltre, ho una mia teoria abbastanza curiosa. Per me è matematica. Datemi dieci elementi e io posso creare una ricetta all'istante. E' la combinazione degli ingredienti che considero un fatto quasi matematico, è chiaro? ».
Chi conosce Orsini deve ammettere che è difficile fermarlo quando comincia a parlare. Un conversatore nato. Infilo in una pausa l'osservazione, ovvia, che l'hobby della cucina è comune ad altri attori. « Sì, sì, certo, a parte Fabrizi, un maestro, c'è Ugo Tognazzi. Ma Ugo è un vero cuoco per grandi serate, io invece sono un vero cuoco per poca gente: nel senso che quando preparo qualcosa non riesco a farlo per molte persone, i miei invitati devono essere quattro, cinque al massimo. E poi io sono più improvvisatore e meno elaborato di lui ».
Erano poco meno di due anni che Umberto Orsini mancava dalla TV con un programma a puntate. *Colazione allo Studio 7* rientra nella sua politica: credo che pochi personaggi dello spettacolo sappiano amministrare se stessi con pari abi-

presentatore di *Colazione allo Studio 7*, la rubrica TV della domenica

lità. « Fu una scelta precisa », dice, « che feci all'inizio della mia carriera. Se invece di accettare un ruolo all'anno, ne accettassi tre, quattro, diventerei un prodotto di consumo, un'abitudine televisiva. Voglio che la gente non si stanchi di me.
D'altro canto », aggiunge con una battuta dentro la quale si mescolano il gusto del paradosso e una punta di civetteria professionale, « io faccio la TV per interpretare poi i fotoromanzi, non per essere riconosciuto dai passanti. Se per due anni non compaio sul piccolo schermo non mi offrono fotoromanzi e se compaio troppo in TV non faccio più cinema ».
Perfino la collocazione domenicale della trasmissione gastronomica risponde ai suoi piani strategici. « Difficilmente avrei accettato di condurre *Colazione allo Studio 7* la sera, in un'ora di punta. Alle nove la massa dei telespettatori è enorme, dieci, quindici milioni. Sarei diventato troppo simpatico. E io non voglio: mi basta questa fetta meridiana, prima del *Telegiornale* delle 13,30 ». Be', mi sembra, obiettivamente, che esageri.
Affiora la sua straordinaria capacità di sapersi valorizzare con sottile astuzia e con la stessa intelligenza che mette nel suo lavoro di attore. E i risultati che ottiene sono spesso migliori di quelli che otterrebbe se si affidasse a un « press-agent », a un'organizzazione pubblicitaria. Orsini ne fornisce prove continue: « Tu credi che esagero? Ebbene, ti dico che io *Canzonissima* non la presenterò mai, anche se so che corro il rischio di presentarla, te lo confesso chiaramente perché in realtà la soffiata l'ho già avuta. Ci penserei sopra almeno 19 settimane... ». Cominciando da questo

segue a pag. 103

Il tennis è una delle passioni di Umberto Orsini: « Ma cucinare », dice, « mi diverte di più ». Il prossimo impegno televisivo dell'attore sarà « I demoni » di Dostoevskij, regia di Sandro Bolchi, la cui realizzazione è prevista nel '73. Orsini non ama apparire troppo spesso sul video: « Se accettassi tre, quattro ruoli all'anno diventerei un prodotto di consumo. Non voglio che il pubblico si stanchi di me »

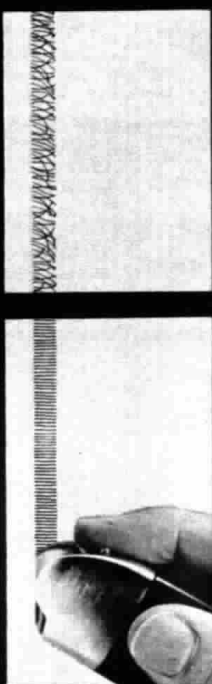
Tenete un panino fresco
per domani...

Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat®: mantengono tutta la freschezza naturale dei cibi.

Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat®. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a — 25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nella nuovissima versione a colori - ocra, senape e carruba - oltre che nelle tradizionali versioni bianco e xilosteel®)

IGNIS

la scienza del freddo

® Marchio registrato in tutto il mondo.

I fornelli si addicono ad Orsini

segue da pag. 101

momento? « Eh, sì... ». Infatti a *Canzonissima* 1971 mancano esattamente 19 settimane.
E' la stessa ragione per la quale — al contrario — non ama reclamizzare la sua vita privata. Agente pubblicitario di se stesso, certo, ma con misura e discrezione: « La prima cosa che mi chiedono sempre è di posare per un bel servizio fotografico con Ellen Kessler allo zoo, al luna park o in qualche altro dei classici luoghi dove i fotografi cercano uno sfondo per una coppia che suscita la curiosità della gente. Sapersi reclamizzare è importante, lo so bene, ma l'attore secondo me non ha il diritto di annoiare il pubblico con il peso continuo dei fatti suoi ».
A questo punto è inevitabile che si parli del suo legame con Ellen Kessler. Dura da dieci anni. Umberto Orsini e la gemella passano come gli eterni fidanzati. « Fidanzato », interrompe, « è un termine che francamente mi dà fastidio. Anche perché io ed Ellen ci comportiamo come se fossimo sposati, anzi potremmo essere sposati da almeno sei anni e nessuno lo saprebbe ». Parole che si prestano alla facile illazione: Umberto Orsini ed Ellen Kessler hanno dunque celebrato il loro matrimonio in segreto nel 1965? « Basterebbe sfogliare il mio passaporto », risponde, « per controllare quante volte sono stato in Scozia nel 1965 ». E che vuol dire: una vacanza, un viaggio di lavoro o una conferma delle nozze? Orsini lascia che il discorso assuma qui tutto il sapore ambiguo che denuncia. « E' solo per dimostrarti », conclude, « che evito di speculare sulla mia vita privata per principio ».
Salvo *Canzonissima*, dopo la serie familiare della domenica e *Tre quarti di luna*, Umberto Orsini lascerà trascorrere un altro paio d'anni: nel '73, infatti, è prevista la realizzazione televisiva dei *Demoni* di Dostoevskij, lui protagonista per la regìa di Sandro Bolchi. « Con Bolchi », dice, « mi sono sempre trovato bene ». Anche se Umberto Orsini gode fama, presso i maligni, di essere un attore molto difficile. « Già, è vero. Ma io sono una peste coi mediocri. In realtà quando lavoro con registi come Bolchi o come Luchino Visconti divento umile, sono il primo a collaborare per la migliore riuscita dell'opera ».
A Visconti è legato il suo successo ne *La caduta degli dei*: il ruolo di Herbert, un liberale, gli ha fruttato il Nastro d'argento per il miglior attore non protagonista. A Bolchi è legato il successo televisivo nel personaggio che ha più amato in tutta la sua carriera: Ivan, ne *I fratelli Karamazov*. « Lo considero », sostiene, « il mio figlio più riuscito ». A questo proposito l'attore cita la terza puntata del teleromanzo, nel corso della quale recitò lui solo per quaranta minuti: un lungo monologo sull'esistenza di Dio, lui, Ivan, il negatore di Dio, un giovane che ha coltivato il proprio spirito al più sfrenato scetticismo. « Ebbene, per preparare quel monologo chiesi a Bolchi di lasciarmi libero una decina di giorni. Feci la valigia e andai in montagna. L'idea mia era che di questo grande tema, l'esistenza di Dio, due giovani russi potessero parlare con la foga e il calore che i russi mettono sempre nelle loro conversazioni, ma anche con la semplicità con la quale due giovani italiani parlerebbero, chessò, di Rivera e Mazzola. Non vorrei essere frainteso, il punto che avevo chiaro in mente era questo: Ivan e Alioscia, una volta di fronte, possono, devono, parlare di Dio come di un argomento normale, quotidiano ».
E' credibile che anche il monologo di Ivan, sebbene ormai lontano nel tempo, abbia contribuito a consolidare intorno a lui la stima di coloro che lo considerano un attore di tempra autentica, intelligente e sensibile.
Anche allora, ricordo, ebbi occasione di intervistarlo. « E pensare », mi disse, forse immaginando che la battuta sarebbe stata buona per un titolo, « che io, l'eretico della TV, il negatore di Dio nei *Karamazov*, da ragazzo volevo farmi prete ». Adesso, richiamo il particolare nella conversazione: « Be', un po' è vero, un po' me lo inventai. Da ragazzo sono sempre stato un pochino esibizionista. Una volta parlai con il vescovo di Novara e davvero credetti di avere la vocazione, sicché per qualche settimana pensai di andare in seminario. Avevo tante idee a dieci anni, credetti anche di far carriera come sciuscià, come borsanerista. Ma lo sai che vendevo le sigarette americane? ». Abile, intelligente, ma soprattutto simpatico. Bisogna riconoscerlo.

Antonio Lubrano

Le ricette della quinta puntata di Colazione allo Studio 7

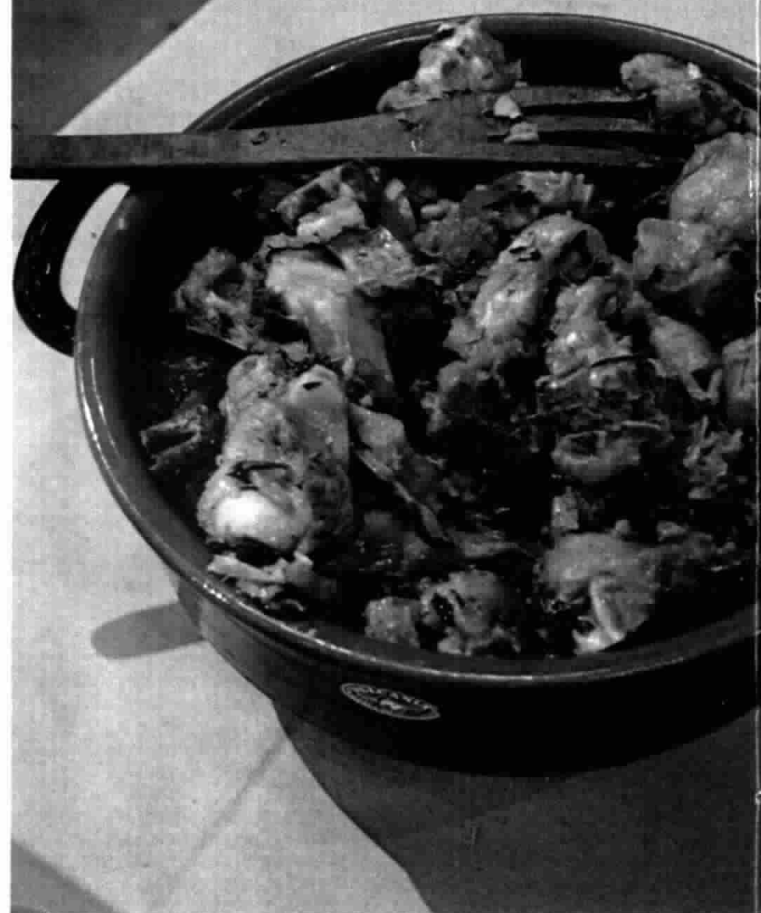
Dai monti al mare dal capretto al coniglio

L'Abruzzo, terra di pastori, e le Marche, terra di contadini e marinai, presentano sui teleschermi i piatti tipici delle rispettive cucine. Due leggende gastronomiche

di Antonino Fugardi

Roma, maggio

L'Abruzzo è la regione d'Italia dove più numerose sono le località che derivano il loro nome dalla pietra. Un centinaio si rifanno alla parola che

segue a pag. 107

Reggiseno in fibra sintetica: Lycra. Lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Camicetta in fibra sintetica: Terital. Lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.

Mutandina in fibra sintetica: Movil. Lavata con Dato non scolorisce.

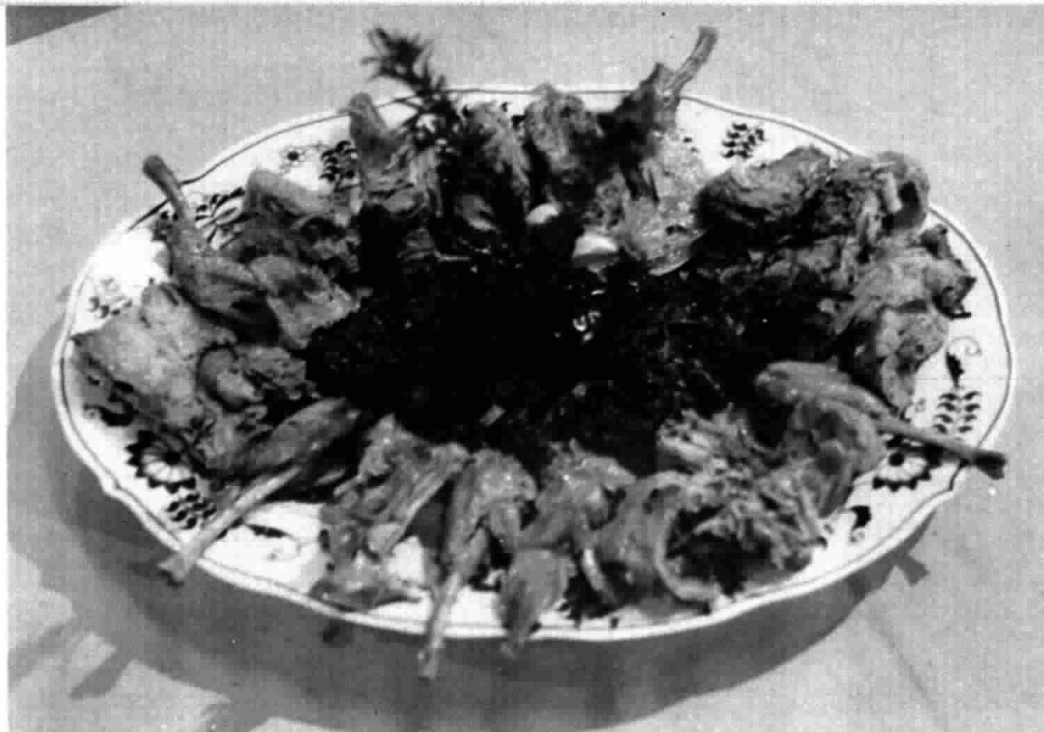
Collant in fibra sintetica: Nylon. Lavati con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Sottoveste in fibra sintetica: Lilion. Lavata con Dato non ingiallisce.

Dralon. Leacril. Movil. Terital. Trevira. Wistel. Lilion. Orlon. Velicren. Crylor. Dacron. Helion Nylon Chatillon. Perlon. Lycra. Meraklon.

Capretto alla pecorara

Occorrente per 4 persone:
800 grammi di capretto di montagna;
1 decilitro di olio di oliva;
1 spicchio d'aglio;
½ decilitro di vino Trebbiano (in mancanza, altro vino bianco secco);
Una punta di peperoncino rosso;
Un poco di prezzemolo, di erba salvia e di rosmarino; sale.

Far rosolare in una padella con l'olio l'aglio ben bene schiacciato; aggiungere il capretto, un po' di peperoncino, o pepe, sale, mescolare con cura e coprire. A pochi minuti dalla fine della cottura aggiungere il rosmarino, l'erba salvia e il prezzemolo, condire con sale e pepe, unire il vino, farlo ridurre e, subito, quanto più caldo possibile, servire.

Coniglio in putacchio

Occorrente per 4 persone:
800 grammi di coniglio;
1 decilitro di olio di oliva;
3 decilitri di vino Verdicchio (in mancanza, altro vino bianco secco);
4 spicchi d'aglio;
1 pizzico di rosmarino;
Sale e pepe macinato al momento.

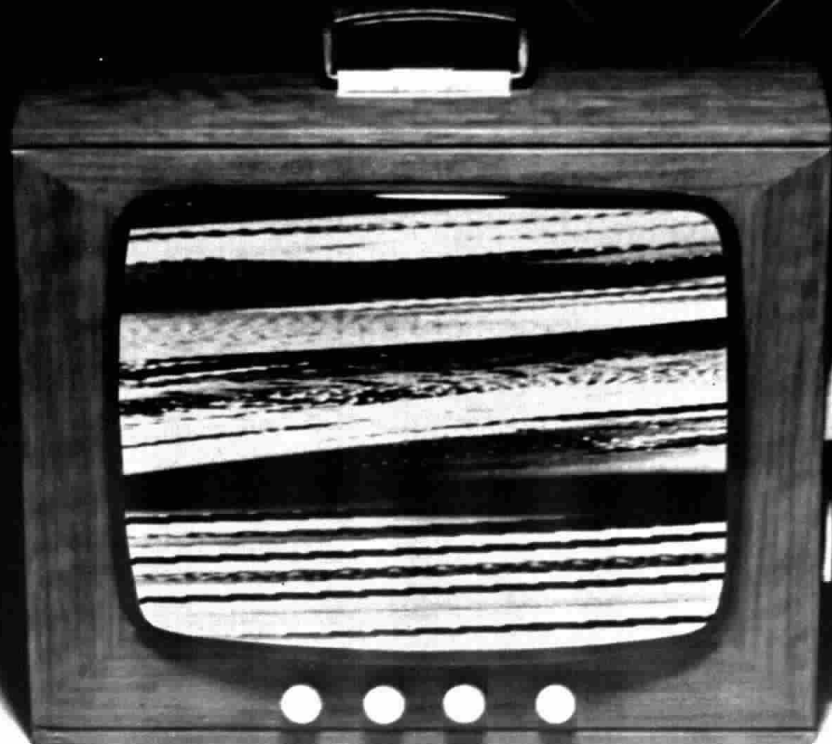
Tagliare a piccoli pezzi il coniglio, farlo sbollentare in due acque per pochi minuti. Metterlo sul fuoco con olio, rosmarino, due spicchi d'aglio, sale e pepe. Rosolarlo bene; aggiungere vino bianco secco, gli altri due spicchi d'aglio (sempre interi e non schiacciati) e il rosmarino.
Far ridurre ben bene il vino; a cottura ultimata (dipende dal coniglio: da 30 minuti a un'ora in tutto) eliminare l'aglio e servire quanto più caldo possibile.

Dato rigenera le fibre sintetiche.

I produttori di fibre lo hanno provato: per questo lo raccomandano.

Golf in fibra sintetica: Leacril. Lavato con Dato rimane morbido.

Ret-el-ker. Cottonova. Euroacril. Nivion. Delfion. Legler-Vestan. Sanfor Plus. Nailon Rhodiatoce.

L'unico detersivo speciale per bucato a mano e in lavatrice.

« rigore, gooooal... »

...e stavate regolando il video – allora il vostro televisore è superato

solo l'elettronica Rex vi dà automaticamente l'immagine perfetta su ogni canale

Se perdete tempo a regolare l'immagine, il vostro televisore è superato.

Con i televisori Rex basta premere un pulsante e l'immagine appare all'istante, nitida e perfetta, già sintonizzata dal selettore elettronico.

La perfezione dell'immagine è la prova della perfezione elettronica Rex. Voi la vedete. Ciò che non vedete è quello che sta dentro un televisore Rex.

E tutto ciò che sta «dietro»: le ricerche, le prove, i collaudi, l'impegno tecnico che ha fatto di Rex la più grande industria italiana di televisori.

E solo i televisori Rex vi offrono un servizio assistenza diretto e radiocomandato.

Mille tecnici, settecento laboratori volanti pronti a una vostra chiamata.

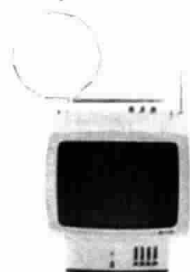
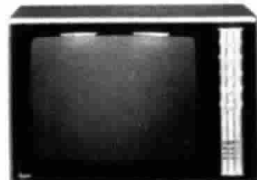
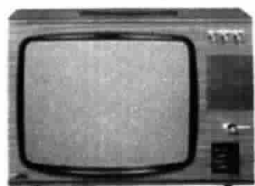
La Rex produce trecentomila televisori ogni anno.

Trecentomila.

E li vende tutti. Ovvio.

La voce corre: anche per i televisori, Rex rende sempre di più di quanto ci si aspetta.

GUIDA REX al PREZZO PULITO

Tutte le apparecchiature Rex sono contraddistinte dal prezzo raccomandato, uguale per lo stesso modello in tutta Italia.
E' il prezzo che corrisponde al valore reale, è il prezzo vero, « pulito » da ogni sconto artificioso e da ogni equivoco.
E' un grande servizio in più che solo una grande azienda può dare.

Televisore **T 12** portatile universale da 12" - completamente transistorizzato - sintonia elettronica - alimentazione a rete (120, 160, 220 V.) o a batteria esterna o a batterie incorporate (12 V.) - caricabatterie incorporato - altoparlante frontale - colori bianco o rosso. **L. 130.000**

Televisore **X 24** 24 pollici - sintonia continua elettronica a diodi a varicap con preselettore a quattro pulsanti - cinescopio autoprotetto - tasto colore - mobile in legno lucido. **L. 153.000**

Televisore **HT 20** trasportabile da 20 pollici - sintonia continua elettronica a diodi a varicap con preselettore a pulsanti - cinescopio autoprotetto - tasto colore - maniglia rientrante. **L. 99.000**

Radio **R 1 RT** da tavolo - completamente transistorizzata - circuito monoblocco stampato - 4 gamme d'onda a modulazione d'ampiezza e di frequenza - commutazione di gamma a tasti. **L. 36.000**

Radio portatile **R3 RP** completamente transistorizzata - circuito monoblocco stampato - onde lunghe, medie, corte e modulazione di frequenza - alimentazione a pile o a rete - utilizzabile come autoradio mediante apposita staffa. **L. 31.000**

Prezzo franco Concessionario, oneri fiscali esclusi.

Sicurezza della qualità.
Sicurezza del « Prezzo Pulito ».
Sicurezza di un'Assistenza Tecnica impeccabile, ovunque voi siate.

una garanzia che vale

L'attrice Ave Ninchi, ospite d'onore nella quinta puntata di « Colazione allo Studio 7 », e i piatti tipici della cucina marchigiana

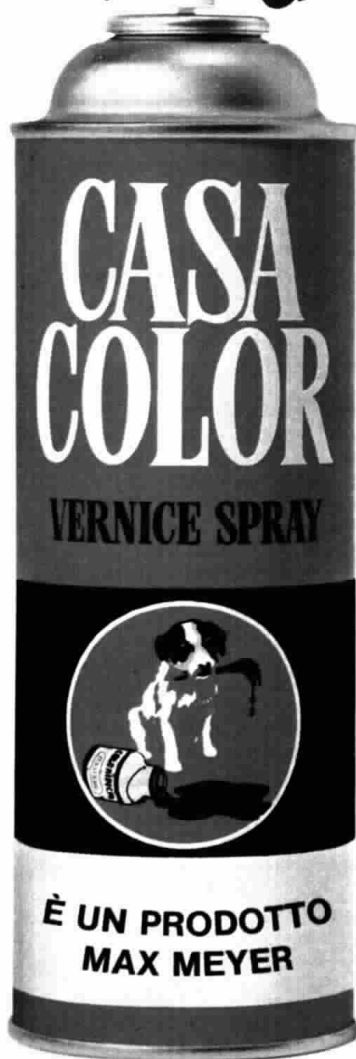
Dai monti al mare dal capretto al coniglio

segue da pag. 104

adoperiamo ancora oggi, appunto pietra; un altro centinaio ricordano invece derivazioni pre-latine o celtiche, come penna (donde Appennino), ocra, peschio, ansa. Questo starebbe a testimoniare che il culto megalitico e la concezione sacra della pietra, di diffusione universale, ebbero negli Abruzzi una vitalità particolarmente intensa. La cosa è probabile perché la regione era abitata fin dagli albori dell'umanità (abbiamo rinvenimenti che risalgono addirittura al paleolitico antico) non da gente venuta dal mare ma originaria della terra ferma ed in particolare dalle montagne pietrose. In un certo senso Strabone era forse nel vero quando scriveva che gli abitatori dell'Italia centrale — chiamati dai Greci col nome di Aborigeni — provenivano dalle grotte delle sorgenti del Velino e del Tronto: « Circa scaturigines Velini et Truenti fuerunt Aborigenes ». Facile quindi la supposizione che il culto delle pietre rimanesse a lungo fra le usanze abruzzesi, fino a permeare tutte le attività quotidiane, e quindi anche la cucina.
Sia nei sacrifici cultuali che nella preparazione del cibo gli antichissimi montanari del Gran Sasso (altro nome litico dato ad una località) e della Maiella si servivano fondamentalmente della pietra per la cottura. Rendevano incandescenti le lastre, vi ponevano gli animali o i vegetali e li coprivano con un'altra lastra incandescente, formando giganteschi sandwich.
La cucina abruzzese è nata così, e così è sostanzialmente rimasta per millenni, dato che l'occupazione più diffusa di quei montanari è sempre stata la pastorizia, con relativa transumanza dal monte al mare, e la « cucina delle pietre » è una cucina propria dei pastori. Quando parliamo delle scamorze arrostite, del pane rozzo cotto sui tizzoni e soprattutto dell'arrosto al mattone, che sono tipiche espressioni della cucina abruzzese, dobbiamo pensare che sono derivazioni dell'antica cottura fra le pietre.
Il piatto che gli Abruzzi presentano domenica per *Colazione allo Studio 7* già nel nome si inserisce in questa tradizione: capretto alla pecorara. Anche se il modo di cucinarlo, per esigenze di trasmissione e per i mutamenti intervenuti nelle tecniche culinarie, appare piuttosto lontano dalla pietra originaria, il risultato è pur sempre quello, un piatto forte, basato quasi esclusivamente sui prodotti della montagna, un piatto arcaico che discende direttamente dalla storia di un popolo che si è dimostrato sempre geloso della propria indipendenza ed anche, bisogna dirlo, del proprio isolamento.
Tutti gli altri cibi, del resto, hanno conservato una impronta tipicamente montana. Basti pensare al largo uso di mandorle ed ai liquori fatti di erbe degli altipiani e dei dirupi. I minestroni sono basati gene-

segue a pag. 108

colorare in un soffio

Casacolor, un nuovo modo di verniciare. Semplice. Svelto. Divertente. Senza pennelli, macchie, barattoli, disordine, mani sporche. Casacolor si applica come tutti i prodotti spray. Ed asciuga subito. È adatto per rinnovare tutti gli oggetti e gli arredi della vostra casa: per rimodernare un vecchio mobile, per penetrare perfettamente negli oggetti difficili, come legni intarsiati, cornici e ferri battuti. Se avete mobili che vi hanno stancato o sono in cattive condizioni, divertitevi a rinnovarli con il soffio di colore Casacolor. Diciannove tinte diverse studiate apposta per l'arredamento moderno. Casacolor è un prodotto del Colorificio italiano Max Meyer: l'industria chimica delle vernici.

VULKEOL,

il supersmalto sintetico per grandi superfici, che si applica a pennello.

TINTAL,

la bella pittura lavabile per pareti che rinnova i muri di casa in 60 tinte diverse, e non lascia odore.

TINTAL TIX
IDROPITTURA ACRILICA VINILICA

L'ospite d'onore Diana Torrieri e i prodotti caratteristici dei montanari d'Abruzzo

Dai monti al mare dal capretto al coniglio

segue da pag. 107

ralmente su legumi secchi e sui grassi animali. Ce n'è uno dedicato al 1° maggio, non al 1° maggio festa del lavoro, ma al 1° maggio come ricorrenza di una delle più antiche feste delle popolazioni mediterranee e specialmente italiche, la festa della Primavera in onore di Maia, la dea del risveglio della natura, che aveva dato il nome al mese di maggio.

Le genti abruzzesi avevano un particolare culto per Maia. Si diceva che era sbarcata sulle loro coste con un figlioletto, ma che poi il figlioletto era morto ed era stato sepolto nella cima più alta di un grande massiccio. Da allora Maia aveva voluto rimanere sempre vicino alla tomba del ragazzo, tanto che in suo onore quel massiccio venne chiamato appunto la Maiella. In ricordo dell'infelice dea, all'inizio del mese di maggio gli abruzzesi di tanti secoli fa, nel festeggiare il rifiorire delle piante ed il ritorno del verde sui pascoli, si riunivano attorno ad un desco e consumavano una grande zuppa fatta di tutte le erbe più saporose. Ancora oggi il 1° maggio, in talune località, viene offerto il minestrone delle virtù confezionato con legumi secchi e con verdure fresche, quasi a simboleggiare il passaggio dai cibi invernali, conservati, a quelli primaverili, presi dai campi.

Come tutte le zone montagnose d'Italia, anche gli Abruzzi erano un tempo coperti di boschi. Ma il fatto che gli abitanti si fossero dati ad una pastorizia piuttosto povera, qual è quella delle pecore e delle capre, e non si siano eccessivamente distinti negli allevamenti dei bovini e dei suini, lascia pensare che i boschi fossero formati prevalentemente da conifere e da cedui. C'è chi ha voluto vedere in questa conformazione del bosco la relativa scarsezza di castagne e di noci nella cucina abruzzese ed anche (sebbene la tesi vada accolta con prudenza) l'origine dei famosi maccheroni alla chitarra. Poiché il legname dei boschi era di difficile smercio, date le enormi difficoltà dei trasporti dei grossi tronchi, si preferiva fare assicelle da destinare a vari usi; ed uno di questi era appunto di costruire l'utensile con i fili tirati che serviva a tagliare la pasta in sottili listarelle. Sarà vero?

In gara con gli Abruzzi si presenta a *Colazione allo Studio 7* un'altra regione dell'Italia centrale: le Marche. Le due regioni sono confinanti, e per molti aspetti anche simili: entroterra montagnoso, una parte di collina e quindi il mare.

Ma come struttura agricola sono diversissime. Gli Abruzzi sono sempre stati terra di pastori, le Marche invece di agricoltori e di pescatori. Questo perché le Marche, fin dai primi periodi storici, sono sempre state oggetto di conquista ed hanno visto avvicendarsi varie genti e varie dominazioni. I Galli

segue a pag. 112

AMARO CORA *amarevole*

Vivi all'amarevole con Amaro Cora

Vivi all'amarevole con Amaro Cora.

Perchè Amaro Cora versa gusto amarevole non solo nel tuo bicchiere, ma anche nella tua vita.

E allora scopri come può essere verde il verde, com'è mare il mare.

Ti accorgi che intorno c'è tutto un mondo da abbracciare.

Vivi all'amarevole, dunque.

Amaro Cora liscio, al seltz, on the rocks. Amaro Cora in casa.

Amaro Cora al bar. E fai centro.

dove?

Dove si acquistano i prodotti alimentari originali della Germania? Nei migliori negozi alimentari, naturalmente. Qui ne presentiamo alcuni, non tutti: è una prima indicazione di "Negozi Pilota" della gastronomia tedesca.

Piemonte

Cuneo
Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara
Idealmarket
di Galbiati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1 -
angolo C.so Italia

Torino
P.A.I.S.S.A Prod. Alim.
P.za San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Salumeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38

Valle d'Aosta

Aosta
Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chianoux 77

Liguria

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R

Rapallo
Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo
Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia
Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo
Drogheria
Panzera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233

Brescia
Gastronomia Agosti Onofrio
Via Portici Dieci Giornate 95

Como
Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra
Superette
P.za Mercato 1

Milano
Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18

Drogheria Parini Angelo
Via Montenapoleone 20

Drogheria Raddrizzani
V.le Piave 20

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza di tutte le specialità gastronomiche tedesche

Pavia
Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio
Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese
Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello, 65

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti, 68

Trentino - Alto Adige

Bolzano
Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Specialità - gastronomia
Giacomo Masè
Via Goethe 18

Brunico
Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano
Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento
Esercizio Meinl
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno
Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo
Alimentari e gastronomia
Rezzadone Leone
Largo Poste 4

Padova
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Salumeria Internazionale
Remigio Vignato
Via Roma 26

Rovigo
Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso
Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia
Generi Alimentari Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona
Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13

Salumeria Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia
Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste
Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Udine
Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermercato
Via Volturno 22

Emilia - Romagna

Bologna
Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi
Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Forlì
Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena
Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzani Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savini Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma
Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza
Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Reggio Emilia
Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 13

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1

Riccione
Supermarket
Angelini Adamo
V.le Dante 15
Via Diaz 30

Rimini
Market
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona
Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Firenze
Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Dell'Ariento 51/R

Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia
Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Siena
Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5

Umbria

Perugia
Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1

Lazio

Frosinone
Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano
Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina
Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca Del Mare 57/59

Salsamenterie - Rosticceria
Benetti
P.za Del Popolo 7

Ostia
Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma
Alimentari Ambroginelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Brioli 36/B

Alimentari Gargani
V.le Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Grandi Magazzini CIM
Via XX Settembre

P.za Della Radio
Via Monte Cervialto

Giuseppe Lorenzini
Via Romagna 20/22

Ercole Raffaele
Via Della Croce, 32/33

Soc. ALAS 1°
Via Trionfale 6888

Soc. ALAS 2°
Via Casale Ghella 1

Supermarket Olympic
V.le Della Tecnica 166

Campania

Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli
Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 120 -
Via S. Cesario 103

Abruzzi

Pineto
Alimentari Petraccia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari
Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera
Salumeria
Carmentani Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania
Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria - Gastronomia
Menza Rosario
V.le Rapisardi 143

Messina
Rosticceria Munnari
Via U. Bassi 157

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Palermo
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Sardegna

Cagliari
Salumeria Wurstwaren
Vincenzo Pisu
Via Baylle, 35

Oltre che nei negozi qui segnalati, i prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.

CMA-Agrarexport
20050 Camparada (Milano)

Musica nuova in cucina

Quando la fatica diventa pesante
nike®
vi rimette in forma:
è energetico, vitaminico.

Dai monti al mare dal capretto al coniglio

segue da pag. 108

Sénoni ruppero le usanze patriarcali dei Piceni, gli esuli siracusani vi portarono i sistemi della Magna Grecia, i romani piantarono le loro colonie, nel Medio Evo la regione rimase conglobata nel vasto movimento di riforma sociale ed economica degli anni intorno al Mille, ed infine, in tempi più recenti, rappresentò una delle culle di un sistema di conduzione agricola che oggi è molto criticato ma che in passato riuscì assai vantaggioso: la mezzadria.

Fino a poco dopo la seconda guerra mondiale le Marche avevano la più alta proporzione di agricoltori rispetto alla popolazione attiva di tutta Italia: più dei due terzi della gente che lavorava, e precisamente il 67 per cento, era dedita ai campi. Con una superficie regionale che è un trentesimo di quella nazionale, le Marche fornivano la sedicesima parte dei raccolti di frumento, e di fronte ad un rendimento medio per ettaro di 17 quintali ne avevano uno di 19. Per quanto riguarda l'uva ed i foraggi i raccolti sono sempre stati superiori al bisogno. La produzione di vino era di 150 litri per abitante, circa il doppio del consumo medio della penisola. E' vero che allora — come notava uno studioso, il Felcini — « le Marche hanno le uve, ma non l'uva; hanno i vini, ma non il vino »; ma c'è da rilevare che negli ultimi venti anni anche i vini marchigiani si sono imposti, a cominciare dal Verdicchio, il tipico vino che accompagna il pesce. Quanto agli allevamenti, le Marche — per l'estensione che vi ha la bassa montagna, per lo sviluppo di poggi e di colli e per la buona distribuzione delle piogge — rappresentano la regione italiana più adatta al bestiame. A ogni marchigiano corrisponde quasi il doppio dei bovini e più del doppio dei suini che competono in media ad ogni italiano. Nel 1952 il maggior consumo di carne pro capite spettava proprio alle Marche con circa 30 kg annui a persona, seguite dall'Emilia con poco più di 29.

Non basta. Fin dall'epoca pre-romana nelle Marche si provvide a portualizzare le foci dei fiumi ed a solcare l'Adriatico con i barconi da pesca. Nei periodi migliori i pescherecci marchigiani riuscivano a ricavare dal mare circa 150 mila quintali di pesce all'anno, al terzo posto nella graduatoria fra le regioni italiane.

In questi dati c'è tutta la cucina marchigiana: una cucina sostanziosa, diciamo pure ricca di sostanze, di sapori, di intingoli, di varietà. Un pesce per tradizione cucinato a tempi lunghi nelle sere di tempesta dentro le case dei pescatori, arrostito a dovere, oppure curato con estenuante pazienza, messo insieme nelle più diverse qualità, diventato famoso nel mondo come brodetto, che Veronelli (*Guide all'Italia piacevole* - Garzanti) definisce « Allegra accozzaglia di pesci interi e a pezzi in una salsa di olio, aglio, cipolla, prezzemolo, pomodoro e aceto ». Frutti di mare combinati bene in porchetta (crocette o garagoi). Cibi di campagna (spezzatini, filetti, arrosti, animali da cortile) sempre ben conditi, particolarmente con quel potaccio, o putacchio o pottacchio, che è un sugo squisito e dovizioso, erroneamente fatto derivare dal francese « potage », mentre invece si tratta di una voce onomatopeica di origine adriatica.

Tra il mare e la montagna (salumi speciali), le Marche hanno scelto per *Colazione allo Studio 7* un piatto proprio campagnolo, il coniglio in putacchio, dove però, oltre al tipico animale da cortile, hanno voluto inserire anche erbe di montagna. C'era pure la tentazione di presentare un primo piatto dal nome esotico, i vincisgrassi, cioè lasagne condite con un composto a base di fegatini di pollo, cipolla tritata, burro, funghi, noce moscata e salsa besciamella, un piatto cioè quasi simbolico dell'agricoltura marchigiana. Il nome deriva da un cuoco del principe di Windich-Graess, di stanza in Ancona durante le guerre napoleoniche: c'è chi dice che sia stato lui ad insegnare il piatto ai marchigiani, e c'è chi sostiene invece che l'abbia conosciuto in Ancona (o nelle vicinanze) e l'abbia trovato così di suo gusto da pregare (o da pagare) perché gli dessero il nome del suo principe.

Alla fine, però, si è pensato che tra brodetto e vincisgrassi il più marchigiano era ancora il putacchio e così putacchio è stato.

Antonino Fugardi

Colazione allo Studio 7 ***va in onda domenica 23 maggio, alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.***

addolcisce
dove pulisce
LUX
Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita
Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
cosí morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!
Nuova ricca morbida schiuma
LUX
Lux il sapone di bellezza delle stelle

Renzo Arbore, Gianni Boncompagni: chi sono, che cosa dicono gli autori e presentatori di «Alto gradimento»

Accusati di disturbo continuato

Del primo, «ragazzo dal grande cuore», si sa quasi tutto; del secondo, «ragazzo dalla grande mente», si sa invece molto meno anche perché, forse per posa, non ha voluto essere intervistato

di Lina Agostini

Roma, maggio

«Disturbo continuato»: questa era l'accusa.

«La radio era intaccata dal veleno della sonnolenza e aveva bisogno di una scrollatina: adottando il linguaggio informale, il nonsenso, lo sproloquio, la sciocchezza, la banalità, il gioco infantile, divertendo, insomma, abbiamo messo in castigo l'impegno, il ragionamento, il preparato, la lezione e il copione. Meglio lo Scarpantibus di qualunque esperto. Noi abbiamo scoperto il mezzo radiofonico con un programma "di rottura". La radio dovrebbe trasmettere soltanto l'"S.O.S." delle navi in pericolo e *Alto gradimento*, lo dice sempre anche Guglielmo Marconi, buonanima. Noi abbiamo aiutato la radio a crescere»: questa è la difesa. Risultato: ormai esiste la radio e la radio è *Alto gradimento*, il programma che «non ha passato, non ha avvenire... ha solo un presente agghiacciante, terribile, umanamente vero, pieno di un palpito che non potrete mai, mai dimenticare. Contro la violenza, contro il cinismo, contro la sonnolenza, al di sopra del bene e del male, è uno spettacolo voluto, allestito e prodotto dalla RAI Tibbù». Così Renzo Arbore e Gianni Boncompagni hanno inaugurato un nuovo stile radiofonico: il pubblico, infatti, da loro non viene servito in poltrona e nemmeno strapazzato, non viene proprio calcolato, non c'è e, se c'è, peggio per lui. La radio, grazie ad *Alto gradimento* e ai suoi due autori-inventori-presentatori, è cresciuta, ha scoperto il pop, il cip, il kitsch, il bla-bla-bla.

Il segreto di questo successo clamoroso è tutto riposto negli umori di Arbore e Boncompagni, i due padri della trasmissione-fenomeno. «C'è la genialità napoletana, la mia, che si unisce allo spirito di intraprendenza e al coraggio tutto aretino di Gianni. Noi siamo un tandem che funziona perché siamo diversi: io ho un grande cuore e Boncompagni una grande mente, anche se io sono più bello di lui e più alto». Di Arbore «ragazzo dal grande cuore» si sa quasi tutto: che ha trentacinque anni e l'aria da soriano allegro, che parla con la «erre» moscia e che è versato nella musica e nella moda, che adora i vecchietti anche se si sente giovanissimo, che crede in Dio e non dice parolacce. Infatti, quelle previste in *Alto gradimento* le fa dire a Gianni. Del «ragazzo dalla grande mente», Boncompagni, sappiamo molto meno perché quando lo abbiamo avvicinato per intervistarlo ha mostrato — forse per posa — di non gradire molto l'idea. Nel rifiuto era anche compresa la sua ferma intenzione «di non apparire nemmeno in fotografia» ed ha concluso la non-intervista — in linea col personaggio che sta tentando di costruire — con un magniloquente «se mi manderete un fotografo, non lo riceverò».

Il dosaggio di *Alto gradimento*, dunque, risulta esemplare. Da mesi i radioascoltatori ricevono la loro razione quotidiana di bambinesca ilarità, di paradossi squinternati. E' una follia svelta, incalzante e innocua che ha dato al pubblico l'ebrezza di sentirsi ribelle per un'ora; i due autori sono diventati i pionieri radiofonici di quella che gli inglesi chiamano «small talk», piccola conversazione, e che corrisponde all'imbarazzante gioco che si svolge da quando il primo ascensore ha preso a funzionare «dopo di lei, ma prego, prima lei, le pare, si accomodi» e nient'altro. «Abbiamo impostato tutta una trasmissione su una caramella che io stavo succhiando e che Gianni voleva togliermi», spiega Arbore, confermando il loro gioco da ragazzi terribili. «La radio, fatta nel sistema tradizionale, relegava il mezzo radiofonico "nelle fogne", dove noi veniamo messi quando, durante la trasmissione, diciamo cose sconvenienti. La vera radio moderna è in quel punto in cui l'innocenza primordiale, la pura barbarie e la libertà assoluta coincidono». Allora, abbasso la parola e viva l'urlo di Tarzan. «Noi operiamo affinché la radio ridiventi una originale percezione del mondo e respinga la miopia dell'audio senza video. Infatti, la nostra radio fa anche vedere diapositive e panorami, spogliarelli maschili e femminili. Recentemente abbiamo lasciato Ruggero Orlando in mutande a stelle e strisce a Houston. Pensiamo poi che più avanti riusciremo anche a far sentire gli odori genuini e i sapori. Chi non vorrebbe avere una radio

Gianni Boncompagni e Renzo Arbore (in abito bianco) mimano una scenetta per il fotografo. Sotto: in studio durante la realizzazione di « Alto gradimento », una trasmissione che, essi dicono, « non ha passato, non ha avvenire, solo un agghiacciante presente »

alla vaniglia? ». Ma le iniziative prese dai due autori di *Alto gradimento* non si fermano qui: « Abbiamo fondato l'UNPI, Unione Nazionale Italiana Pappagalli, e, durante l'estate, daremo tutti gli spostamenti delle straniere in Italia, come il bollettino della transitabilità delle strade statali ».
Ad *Alto gradimento* non si trascura nemmeno la cultura: « Ora abbiamo deciso di insegnare il latino regionale, professori di diverse regioni insegneranno il latino nel loro dialetto d'origine ». In attesa di imparare da Arbore e Boncompagni il « quousque tandem » in napoletano verace, ci sono i collaboratori « oscuri »: il guaritore di reumatismo mediante semplice applicazione di transistor; la cantante cicciona e raccomandatissima che canta « mamma fammi la pappa ché sono malata d'amor »; il poeta che declama le sue poesie « tu sei un autobus e ronfi nella notte e vai e vai perché sei un autobus e hai la targa di dietro e hai la targa davanti »; il cantante russo che intona noiosissime canzoni della sua terra. Sono casi umani alla rovescia, come il professore di Bari che interviene sempre a sproposito per raccontare la nascita della sua città ad opera di re Clodoveo, il quale « arrivò, guardò, sbarcò e disse ho! » e fondò Bari.
I prediletti da *Alto gradimento* sono i noti inesperti internazionali, gli scocciatori, i mozzafiato. Ora che lo Scarpantibus è morto senza realizzare il suo sogno di uccellaccio scocciante, rubare cioè un paio di calosce, la sostituzione va maturando. « Stiamo trattando con lo spirito di Guglielmo Marconi che, per la prima volta dalla sua morte, si è rifatto vivo materializzandosi di notte nella camera di Gianni e nella mia facendoci prendere una paura bestiale. Marconi si complimenta con noi per la trasmissione, ci dà consigli utili, dice che la radio va fatta così, che noi gli abbiamo rivalutato l'invenzione. Cercheremo di portarlo in diretta alla trasmissione, anche se per ora è un po' perplesso, perché, essendo ingegnere, non vorrebbe esporsi troppo. Peccato, perché ai radioascoltatori piacerebbe con quel suo leggero accento anglo-romagnolo ».
Così, fra una rima in « fogna-rogna » e schiamazzi, starnuti, muggiti, banalità, *Alto gradimento* conquista il pubblico che lo ascolta per quei pochi minuti di senso del proibito che mostra di regalare, momenti in cui tutti si sentono afferrati per i capelli e messi davanti ad un microfono sempre aperto: « Fai quello che vuoi; sbertuccia, urla, strepita, per un'ora puoi dire sciocchezze senza che ti vengano rinfacciate, puoi essere maleducato, impertinente, insolente, pazzo, bambino, impunemente ». E' lo sbocciare di un stato di grazia per il respiro dell'impossibile spicciolo quotidiano, è il potersi mettere le dita nel naso senza essere sgridati, è il potersi grattare senza dare scandalo. « I nostri primi sostenitori sono stati gli ospiti degli istituti di rieducazione psichica », dice Arbore, « ci scrivevano per dirci che nella nostra trasmissione si trovavano a loro agio, perfettamente ». *Alto gradimento* è dunque la convivenza domestica con il nostro bisogno di non essere responsabili, è il rifugio infantile nel gioco, è il buio apparente sui nostri complessi, sulle inibizioni, sulle nevrosi. Quello che la trasmissione coglie nel presente, forse, non è soltanto la domanda « a quale tribù appartieni » che il radioascoltatore si sente rivolgere da due ragazzi terribili che si divertono a scrivere sui muri « viva noi e abbbaso voi », magari con una « b » in più e una « esse » di meno. Ma non si saprà mai se lo avranno fatto apposta.

Alto gradimento *va in onda sul Secondo Programma radiofonico domenica 23 maggio alle ore 13,35, lunedì 24 maggio alle ore 12,35 e sabato 29 maggio alle ore 15,40.*

...in famiglia con
Cedrata Tassoni.
E al bar con
Tassoni-Soda:
la cedrata
già pronta
nella sua
dose ideale.

cedrata
Tassoni
è buona e fa bene

Gianni Morandi torna sul
che ha per scenario i
padiglioni della Biennale

Mauro Lusini e Gianni Morandi in « Scappo per cantare ». Nell'altra foto a destra, ancora Gianni con Luisella, Emanuela e Gianna (le « Voci Blu »). Il telefilm va in onda martedì 25 maggio alle ore 22,20 sul Secondo Programma TV

Gianni Morandi, ancora capellone e selvaggio come è descritto nelle pagine del romanzo da cui è fuggito, con il regista Pompeo de Angelis. A destra Gianna, Donatello, Emanuela, Morandi, Luisella e Mauro Lusini al campo di golf degli Alberoni a Venezia dove sono state effettuate alcune riprese. In « Scappo per cantare » recita anche Tino Scotti

video con «Scappo per cantare», un telefilm musicale

Fuga a sei voci

Roma, maggio

Ritorna Gianni Morandi — dopo il volontario esilio del « dopo-*Canzonissima* » —, protagonista di un telefilm musicale, genere inconsueto fra gli spettacoli di musica leggera TV. *Scappo per cantare* è una storia intrecciata di personaggi, di colpi di scena e di momenti canori. Potrebbe sembrare un'operetta, ma non lo è, proprio a causa della parte musicale che è costituita dalle canzoni di maggior successo di Morandi e dei suoi partner: Donatello, Mauro Lusini e le « Voci Blu ». La storia racconta di uno scrittore d'avanguardia che viene privato del personaggio protagonista del suo romanzo da una folata di vento. E vediamo la pagina lacerarsi ed uscirne Gianni Morandi, capellone, ignaro della vita, sbigottito di fronte ad uno strano mondo. Lo strano mondo è un caleidoscopio di ambienti ottenuto attraverso una delle più straordinarie scenografie mai usate: i padiglioni della Biennale d'Arte di Venezia. Ma la fuga di Morandi è contagiosa; anche Donatello e Mauro Lusini, personaggi di altri scrittori, scappano dalle pagine dei rispettivi romanzi. Tino Scotti è incaricato di ritrovarli. Ma aiutati da tre ragazze (le « Voci Blu ») i fuggitivi riescono ad evitare i trabocchetti. E nei momenti di pausa vivono la loro prima esperienza d'amore. Per Gianni *In ginocchio da te* diventa *In ginocchio per tre*, perché Luisella, Emanuela e Gianna provocano in lui una strana debolezza alle gambe. E Donatello non riesce a convincerlo che « prende solamente il cuore — questa malattia: l'amore ». Chi vincerà: Tino Scotti o i ragazzi in fuga?

p.d.a.

«Un disco per l'estate»: l'ora della verità per le cinquantasei canzoni che partecipano alla manifestazione

Si avvicina la finalissima

Per il « Disco per l'estate » Dino ha scelto « Notte calda », un motivo che si ispira al folklore sardo. A Saint-Vincent l'anno scorso vinse un giovane, Renato, con « Lady Barbara »

di Giorgio Albani

Roma, maggio

Questa che comincia martedì 25 maggio viene considerata la fase calda del *Disco per l'estate*: le cinquantasei canzoni, divise in gruppi di quattordici, sono ritrasmesse in quattro spettacoli radiofonici per consentire ad apposite giurie di scegliere le più belle, quelle che arriveranno poi alla finalissima di Saint-Vincent, in giugno.

La prima delle « passerelle » radio va in onda appunto martedì 25, la seconda mercoledì 26, la terza giovedì 27 e la quarta sabato 29. A introdurre le candidate musicali i responsabili del concorso hanno chiamato Gabriella Farinon e il disc-jockey Giancarlo Guardabassi, già animatore della *Hit parade* (prima del rientro di Luttazzi) nonché « mattiniere » della radio, come Adriano Mazzoletti, Federica Taddei e Daniele Piombi.

A puro titolo di curiosità si può rilevare che i big della canzone, concorrenti alla pari con i « pesi medi » e i giovani sconosciuti (secondo gli accordi intervenuti fra la RAI e il sindacato cantanti), appaiono equamente distribuiti nelle quattro trasmissioni. Nella passerella di martedì troviamo Orietta Berti — veterana della manifestazione, nonché vincitrice di una edizione (con *Tu sei quello*) — e Mino Reitano, il quale nel 1970 non ebbe molta fortuna a Saint-Vincent, sebbene interpretasse un pezzo dignitoso, sorretto da un buon testo di Lauzi (*Cento colpi alla tua porta*).

Non va sottovalutata in questa prima tornata, la presenza di personaggi come Dino — con una canzone di ispirazione sarda —, come il napoletano Tony Astarita, che ha ottenuto sempre buoni piazzamenti nelle ultime edizioni della gara radiofonica; e, infine, come i New Trolls, la formazione genovese che si fa sempre apprezzare per il suo ottimo sound.

Nella seconda passerella figurano l'Equipe 84 e Rita Pavone. La mini-cantante, già regina di Ariccia (Italia) e di Lattecaldo (Svizzera), proprio in questi giorni è impegnata nella preparazione di un suo show televisivo a puntate che dovrebbe intitolarsi — salvo ripensamenti — *Rita '71*. Accanto ai due big incontriamo Fausto Leali e Piero Focaccia; quest'ultimo l'anno scorso ebbe a Saint-Vincent un successo personalissimo con *Permette signora*; e Renato, il vincitore del *Disco per l'estate* 1970. Va notato che di questo giovane interprete non s'è sentito parlare per un anno, dal boom di *Lady Barbara*.

Allo spettacolo di mercoledì 26 partecipa anche Nando Gazzolo, l'attore che sul teleschermo risulta impegnato quasi contemporaneamente ne *Il crogiuolo* di Miller e che il pubblico non ha ancora dimenticato nel ruolo di Tom Buddenbrook. Per la gara canora, ovviamente, Gazzolo è un debuttante ma certo si fa un po' fatica a considerarlo alla pari con Marisa Sacchetto, Oscar Prudente o Simon Luca, debuttanti anch'essi fra i tanti di questa edizione.

Nella terza passerella, con Al Bano nel ruolo di vedette, compaiono Mario Tessuto (quello di *Lisa dagli occhi blu*, ve lo ricordate?), Michele e Peppino Gagliardi, che nel '70 si impose con un ottimo pezzo da night, *Settembre* e per un soffio mancò la vittoria. Anche stavolta c'è nel gruppo una interprete inconsueta, Loretta Goggi cioè, che fa di professione l'attrice e che attualmente è la partner di Pippo Baudo ne *La freccia d'oro*.

Sabato 29, infine, la trasmissione radiofonica propone Iva Zanicchi e Jimmy Fontana come big. Ma intorno a loro figurano nomi tutt'altro che trascurabili: il tranquillo Riccardo Del Turco, per esempio, che vinse qualche anno fa con *Luglio*, Franco IV e Franco I, Tony Cucchiara, gli Alunni del Sole e i Nomadi, che proprio nella passata edizione ottennero un considerevole successo commerciale con *Un pugno di sabbia*.

In linea generale, fino a questo momento, il pubblico non dà segni di spasmodico interesse per i nuovi motivi, che pure sono stati sottoposti alla sua attenzione in apposite trasmissioni dal 12 aprile in poi. Ma è tradizione di questa gara ormai che l'attenzione dei consumatori di canzoni si manifesti soltanto dopo la finalissima.

Un rapido sondaggio sul mercato discografico fornisce poche e non categoriche indicazioni: pare, ad esempio, che la canzone di Al Bano (*E il sole dorme tra le braccia della notte*) si muova più delle altre, così come il disco della Zanicchi (*La riva bianca, la riva nera*) e quello del complesso I Nuovi Angeli (*Donna felicità*). In alcune zone funziona anche il disco della Berti. Tutto potrà mutare, però, dopo le quattro passerelle radiofoniche e soprattutto dopo il responso di Saint-Vincent, in giugno.

In passerella sul Secondo radio, ore 12,35

MARTEDI' 25

Canzone	Interprete
Malinconia	*Roberto Soffici*
Notte calda	*Dino*
Lola, bella mia	*I Califfi*
Lo so che è stato amore	*Memo Remigi*
Serata d'agosto	*Kocis*
Via dei ciclamini	*Orietta Berti*
L'amore è tutto qui	*Piero Ciampi*
Chiara	*Simon Luca*
Vent'anni o cent'anni	*New Trolls*
Mondo	*Daniele Dany*
Era il tempo delle more	*Mino Reitano*
Olì olè - olì olà	*Dominga*
Sole negli occhi	*Mike Frajria*
Questa strana malinconia	*Tony Astarita*

MERCOLEDI' 26

Canzone	Interprete
Zacchete!	*Piero Focaccia*
Si chiama Maria	*Fausto Leali*
Casa mia	*Equipe 84*
Ora ridi con me	*Paolo Mengoli*
Rose bianche, rose gialle i colori, le farfalle	*Oscar Prudente*
Se caso mai	*Rita Pavone*
Hello terra	*Renato*
La Tiziana	*Luciano Beretta*
Io sto soffrendo	*Lolita*
Dimmi ancora ti voglio bene	*Nando Gazzolo*
Vivere in te	*I Jet*
L'eremita	*Dino Cabano*
Tredici ragioni	*Marisa Sacchetto*
Ho perso il conto	*Rossano*

GIOVEDI' 27

Canzone	Interprete
Il nostro mare	*Giancarlo Caiani*
Sempre, sempre	*Peppino Gagliardi*
Donna felicità	*I Nuovi Angeli*
La verità è che ti amo	*Roberto Fia*
Se torna lei	*Mario Tessuto*
Io sto vivendo senza te	*Loretta Goggi*
Tu cuore mio	*Mario Zelinotti*
Baciare, baciare	*I Leoni*
E il sole dorme tra le braccia della notte	*Al Bano*
Il gigante e la bambina	*Rosolino*
L'amore l'amore	*Giota Mariani*
Susan dei marinai	*Michele*
Solo un attimo	*Gli Alluminogeni*
Il tuo sorriso	*Franco Tortora*

SABATO 29

Canzone	Interprete
Vola cuore mio	*Tony Cucchiara*
Gipsy Madonna	*Franco IV e Franco I*
Messaggio da Woodstock	*I Ragazzi della via Gluck*
Quinta stagione	*Lionello*
La cicala	*Riccardo Del Turco*
Noi	*Paola Musiani*
Giulietta e Romeo	*Jimmy Fontana*
Rose blu	*Maurizio*
So che mi perdonerai	*I Nomadi*
Ho negli occhi lei	*Giacomo Simonelli*
71	*Lorenzo Pilat*
Isabella	*Gli Alunni del Sole*
Preghiera 'e marenaro	*Nino Fiore*
La riva bianca, la riva nera	*Iva Zanicchi*

ho capito perchè PHILCO funziona così bene!

PHILCO

Dentro c'è tutta l'esperienza tecnologica

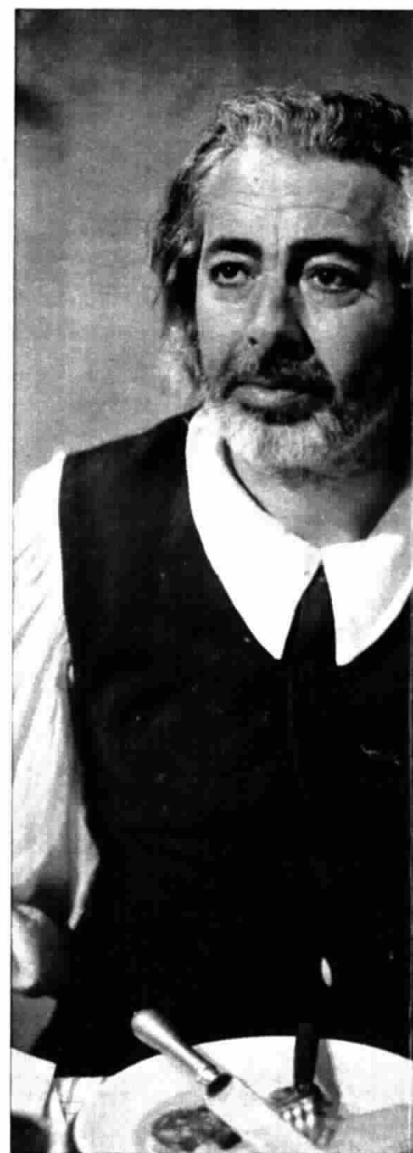
PHILCO

LA PHILCO-FORD PRODUCE E DISTRIBUISCE IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI Crosley

STUDIO TESTA

Enrico Colosimo ha diretto l'edizione integrale del famoso dramma di Sardou

Ilaria Occhini (Tosca) e Massimo Foschi (Cavaradossi)

Una delle ultime scene del dramma: Tosca disperata sul cadavere di Cavaradossi. In alto, la Occhini con Giacomo Piperno, il barone Scarpia di cui il regista propone un'immagine antitradizionale

Tonino Pierfederici ha la parte del

Piú politica che amore nella Tosca televisiva

di Guido Boursier

Torino, maggio

Buttar la croce su Vittoriano Sardou è come rubare caramelle a bambini addormentati: di quel prolifico commediografo, i critici più benevoli si sono limitati a salvare qualche momento di autenticità, qualche azzeccata pittura d'ambiente in intrighi macchinosi, capaci soltanto di « speculare sulla volgarità intellettuale e morale del pubblico per ottenere due o trecento esauriti ». E in quanto a *Tosca*, lo si è liquidato come il saggio for-

segue a pag. 123

...uggiasco Angelotti

Tosca e Cavaradossi. L'allestimento di Colosimo non si ferma all'intrigo amoroso della vicenda, ma pone piuttosto l'accento sul problema dei rapporti fra rivoluzione e potere

Il caso Prinz.

«Ha fatto la fine che si meritava», dice una che la conosceva bene.

"Lo sapevo che sarebbe andata a finire così! Sempre in mezzo alla gente, sempre al bar o di qui e di là. Si esponeva troppo.

E poi, tutto quel biondo tentatore... Sì, sì, era naturale d'accordo, ma non si può neanche provocare le persone in quel modo.

Se la bevevano con gli occhi, ve lo dico io.

Bastava che si trovasse vicino a qualcuno che - pum! - subito le mettevano le mani addosso.

Comunque io non c'ero... io non ho visto niente... ero tutta coperta di schiuma...".

La famiglia Prinz ve ne sarà molto grata.

Non lasciatevi spaventare dai soliti metodi intimidatori, non abbiate paura di dire la verità. Noi vi garantiamo la massima protezione! Accettiamo anche - data la delicatezza del caso - lettere composte con iniziali ritagliate dai giornali.

Nome:

Indirizzo:

Città:

Ritagliate, compilate e spedite questo coupon a Prinz-Bräu - Via San Gallo 74 - 50129 Firenze. Riceverete uno splendido giallo da far fuori tutto d'un fiato.

C'è sempre un alibi per far fuori una birra Prinz.

Prinz Bräu

Una caricatura dell'autore di « Tosca », Victorien Sardou. Il dramma fu messo in scena la prima volta nel 1887

Piú politica che amore nella Tosca televisiva

segue da pag. 120

se più rappresentativo del peggior Sardou: inutile cercar di nobilitarlo come fece Puccini mettendolo in musica e rischiando di cascare anche lui nelle trappole più superficiali della vicenda, truculenta e sentimentale, artificiosa come vogliono i « feuilletons »

Voci che gridano nel deserto: alle platee *Tosca* piaceva e piace ancora, Cavaradossi, Tosca e Scarpia sono i tre lati d'un eternamente appassionante triangolo, c'è violenza e amore in dosi massicce che puntano dritto al cuore — quel che Brecht chiama più brutalmente pancia — degli spettatori tenuti sulla corda di indignazioni e sofferenze senza dubbio facili, ma ben costruite: epidermico quanto si vuole, Sardou, un suo ingegnaccio sanguigno, un'abilità disinvolta nel giocare sulle sensazioni, nel distribuire effetti e patemi d'animo, nessuno vorrà negarglieli.

Sfondo sociale

Il regista Enrico Colosimo ha pensato di andare oltre: non tanto mirando alla riabilitazione di Sardou, piuttosto cercando dietro la facciata di *Tosca* un mondo, dando al dramma quello sfondo che è sempre stato trascurato a favore dei tratti più evidenti dell'avventura. Sul copione « popolare » si è innestato l'impegno d'una lettura diversa dal consueto: Cavaradossi, non dimentichiamolo (anche se proprio Puccini ha fatto il possibile per questo), è un rivoluzionario, Scarpia un poliziotto, il rappresentante del potere.

Roma 1800

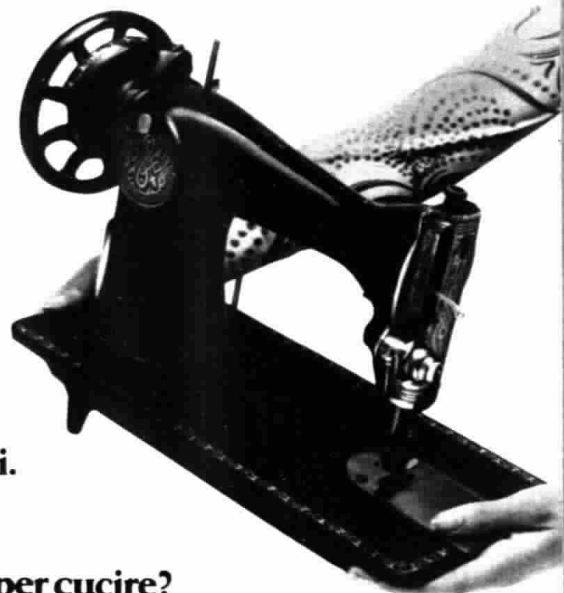
Ed ecco, dunque, questa *Tosca* televisiva — in una edizione integrale che non mi pare sia mai stata rappresentata in Italia: la Duse e la Melato ne fecero delle riduzioni — che intende far scattar fuori dal romanzo d'appendice momenti di intrigante verità, il contrasto fra il « sistema » e chi gli si ribella. Renzo Tian ha curato una nuova traduzione, contaminando la lingua con il dialetto romanesco per ricreare la parlata della Roma papalina: è il momento della battaglia di Marengo, il Milleottocento, liberali e pontifici si affrontano portando al pettine i nodi che il secolo dovrà poi sciogliere. Scarpia è l'uomo della conservazione, del « sistema », come dicevo prima: Colosimo salta a piè pari l'iconografia classica del vecchio preso d'amore — un Michel Simon, per esempio, secondo la versione cinematografica — e lo vuole giovane, cortese, distaccato, pericolosamente freddo e determinato nell'azione. Nobile, di ottima educazione, difende i suoi privilegi: si batte contro Angelotti

segue a pag. 125

facciamo cambio?

Oggi sí ti conviene!

Perché oggi Singer
ti paga di piú
la tua macchina per
cucire usata,
se in cambio compri
una nuova Singer.
Oggi, e non
per molto tempo. Vieni
a un negozio Singer:
è la volta buona
per cambiare.

**Portaci quella che hai
prenditi quella che vuoi.**

Non hai una macchina per cucire?
Ci sono prezzi speciali per te.
**Per esempio, una Singer elettrica, portatile,
a sole 59.000 lire.**
Ti aspettiamo.

SINGER nuova
Che casa sarebbe senza una Singer?

* Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

Enzo Garinei è il sacrestano Eusebio. Eccolo in una scena del dramma con il piccolo Vittorio Guerrieri

Piú politica che amore nella Tosca televisiva

segue da pag. 123

ch'è evaso da Castel Sant'Angelo, contro Cavaradossi che lo ha ospitato non soltanto per amicizia, ma anche perché questo era il suo compito a Roma. Il pittore, difatti, è rimasto in città per agire come quinta colonna rivoluzionaria. E' chiaro che, in questo clima di guerriglia, quel problema erotico che faceva da motore alla *Tosca* più superficiale passa decisamente in secondo piano: conta la lotta fra due ideologie, e anche fra la ragione e la passione. Cavaradossi agisce d'istinto, Scarpia filtra continuamente la realtà con il suo cervello, anche quell'attrazione per Tosca, la cantante amica del pittore, è soprattutto un lavoro mentale in cui gelosia e orgoglio si mescolano alla possibilità d'usare la donna come strumento per raggiungere i suoi obbiettivi.

Nei salotti

Da qui il gioco sottile per aizzarla contro il pittore, approfittarne per arrestarlo, per farsi rivelare dove si nasconde Angelotti: Floria Tosca è la bella signora dei salotti, coinvolta in avvenimenti più grandi di lei, travolta da situazioni che superano i suoi sentimenti.
Colosimo ha posto particolare attenzione alla scenografia, disegnata da Franco Dattilo: colonne solitarie, pavimenti con stemmi papali abbandonati, una grana grigia nella fotografia ottenuta girando in bianco e nero con telecamere per il colore, tutto ciò per provocare una sensazione di provvisorietà, di « città aperta » dove repressione e resistenza si affrontano in un'atmosfera di rarefatta crudeltà sino alla sanguinosa conclusione (che ognun conosce, credo: Tosca uccide Scarpia e si uccide quando scopre che Cavaradossi è stato fucilato).

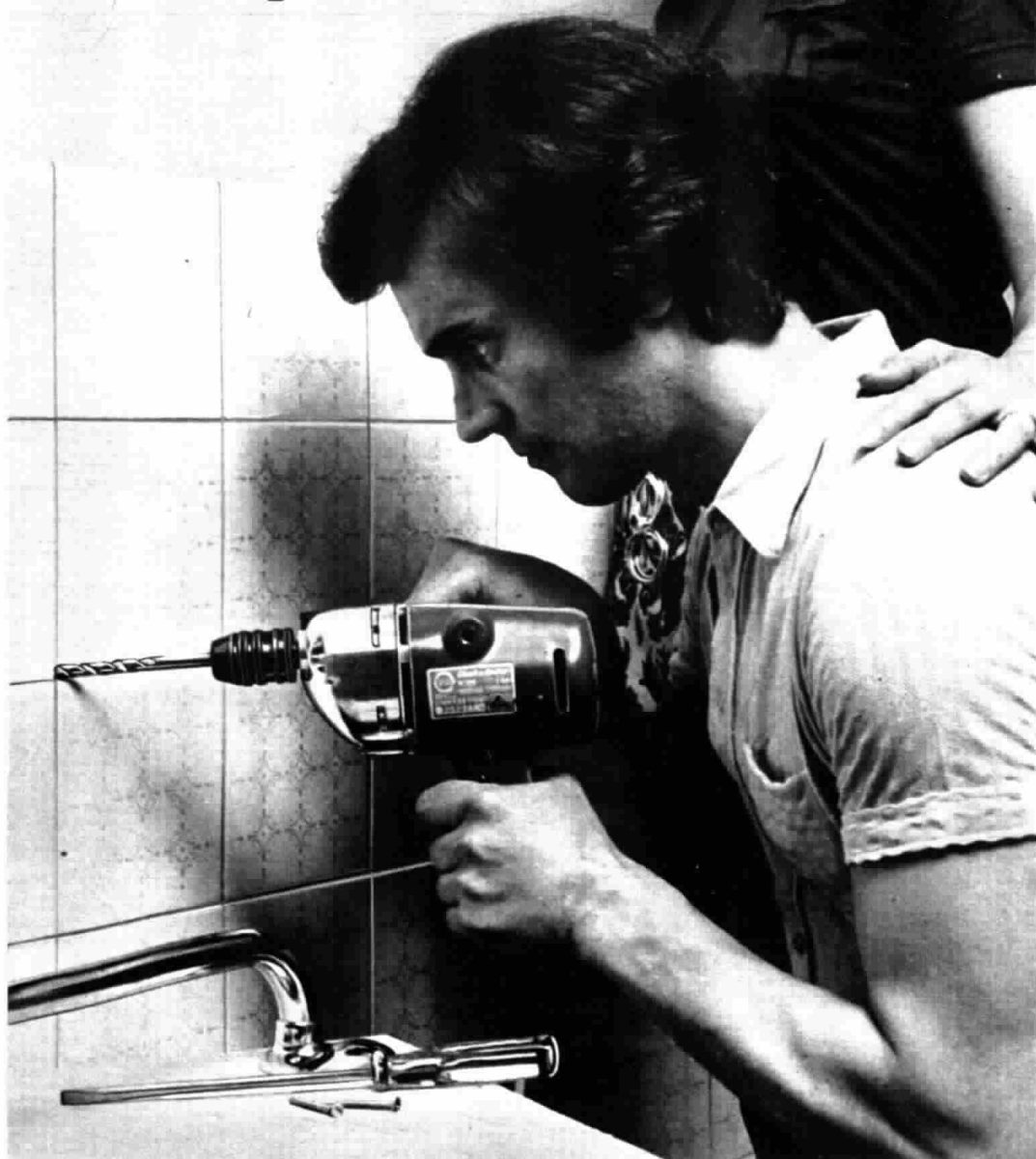
Antitradizione

Giacomo Piperno è il barone Scarpia, un attore giovane e lucido, elegante e in grado di sfumare la nevrosi trattenuta del suo personaggio. Più focoso il Cavaradossi di Massimo Foschi, mentre Tosca si affida alla bellezza levigata di Ilaria Occhini. Angelotti è Tonino Pierfederici. Con loro, Angela Cavo, Enzo Turco, José Quaglio, Enzo Garinei, Silvio Spaccesi, Enzo Liberti ed altri caratteristi che Colosimo ha cercato di guidare fuori dalla macchietta e dal patetico di maniera, scommettendo su un buon spettacolo da un copione che, per perdere la sua cattiva fama, aveva forse soltanto bisogno d'essere adeguatamente ripulito dalla polvere di una troppo ferma « tradizione ».

Guido Boursier

Tosca di Victorien Sardou va in onda venerdì 28 maggio alle ore 21,20 sul Secondo TV.

che fenomeno
mio marito!
Sa fare tutto
in casa...
con
Black & Decker
è semplicissimo

pt 134/70

A volte basta cosí poco per fare felice una moglie. Un trapano BLACK & DECKER, per esempio. Con quale altro oggetto potete rendervi utili in casa e distendervi?
Ieri l'altro avete riparato la biblioteca a vostro figlio. Ieri lucidato quel mobile cui vostra moglie tiene tanto. Oggi forato le piastrelle in bagno per attaccare il porta-asciugamani.
E avete fatto tutto da soli in quattro e quattr'otto con il vostro trapano BLACK & DECKER. Pronto. Rapido. Sicuro.
Facilissimo da usare.
E che risparmio! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

ancora da L. 13.000

Black & Decker
B-D
rende facile il difficile.

Inviate oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fatelo da voi", allegando 200 lire in francobolli per spese postali.

Vengo da Marte

Alcune immagini della « Marcia dello Sviluppo » svoltasi a Roma: vi hanno partecipato centomila giovani (operai, contadini, studenti) giunti da tutte le parti d'Italia

per la tua fame

9 maggio: la lunga marcia di «Mani Tese». In 51 Paesi quattro milioni di giovani hanno percorso 56 milioni di chilometri, la distanza che ci separa dal pianeta, chiedendo aiuti concreti per lo sviluppo del Terzo Mondo

di Nato Martinori

Roma, maggio

Nelle foreste dell'Amazzonia? Non è mai stato fatto un censimento, probabilmente nessuno riuscirà mai a farlo. E' un balzo nella preistoria, uno scontro brutale con l'età della pietra, con la lotta selvaggia per la sopravvivenza, con idiomi incomprensibili, talvolta semplici suoni gutturali.
Degli indigeni, eternamente assediati dalla savana, dalle paludi, da un clima micidiale, dalle epidemie che falciano con furore e improvvisamente migliaia di persone in pochi attimi, si sa soltanto che l'età media non supera i trenta, quaranta anni, che la mortalità infantile è spaventosa, che la fame è una regola, un costume antichissimo, una spietata disciplina.

segue a pag. 128

Un altro momento della marcia organizzata a Roma da «Mani Tese» per la raccolta di fondi in favore del Terzo Mondo. La manifestazione si è conclusa in piazza San Pietro dove i giovani hanno ascoltato la parola di Paolo VI

Vengo da Marte per la tua fame

segue da pag. 127

Monsignor Aristide Pirovano, missionario, vi giunse all'indomani della guerra. A Milano aveva militato nella Resistenza. Arrestato, lo avevano tradotto a San Vittore. Pesantissimo il capo di imputazione, intelligenza con i ribelli. Nemmeno il cardinale Schuster sarebbe riuscito a sottrarlo al plotone d'esecuzione e alla esposizione del cadavere in piazza come ammonimento.

Ma giunse la pace e con la pace altre lotte ancora più dure per porgere una mano a chi aveva combattuto sulla barricata opposta. Quando ebbe la sensazione che il suo apostolato in patria si era concluso intraprese la via delle Missioni che lo portò ai margini di un mondo che segnava un preciso confine con la civiltà.

Vi è rimasto vent'anni. Quando ha lasciato la diocesi di Makapa per rientrare in Italia aveva già chiaro, nella mente e nel cuore, il progetto da mettere in atto. Un movimento di sensibilizzazione della opinione pubblica, a livello internazionale, per aiutare gente disperata, in bilico tra l'inferno e una esistenza cristiana.

L'organismo si chiamò « Mani Tese », non aveva e non ha fondi, non lanciò slogan, disse soltanto che, se non si fosse fatto qualcosa per le popolazioni di tanti Paesi arretrati, le conseguenze sarebbero state catastrofiche. L'adesione di tutte le Missioni nel mondo fu immediata, entusiasta, ma c'era anche quella dei laici.

Silvio Ghielmi, industriale lombardo, offrì la sua collaborazione. « Mani Tese » si ramifica così in due grandi gruppi. Vengono istituiti centri di studio e di lavoro, organismi culturali e di relazioni pubbliche. Non esiste una sede, nazionale o periferica, e certamente non esisterà mai. Vi sono soltanto le abitazioni degli affiliati, dei volontari, che si trasformano in attive sezioni di propaganda.

Da Hong Kong, dove è stato per un decennio, rientra a Roma un altro missionario, Angelo Lazzarotto. Gli affidano i rapporti con le città italiane e con l'estero. Al secondo Congresso mondiale per l'alimentazione, tenutosi a L'Aia, monsignor Pirovano lancia l'iniziativa di una marcia internazionale. Gli scopi sono precisi: richiamare l'attenzione della gente sulla indigenza di milioni di fratelli disseminati in tutto il mondo. Si giunge così a questa prima manifestazione mondiale. In cinquantuno Paesi di tutti i continenti quattro milioni di persone daranno luogo alla « Marcia dello Sviluppo ». Il percorso complessivo sarà di 56 milioni di chilometri, la distanza che separa la Terra dal pianeta Marte. La più grande manifestazione di fratellanza che sia stata mai realizzata. I partecipanti prepareranno da sé gli slogan per favorire la « rivoluzione verde », una rivo-

segue a pag. 130

« Porto la voce di coloro che non contano niente », dice questo cartello che un gruppo di giovani ha preparato per la « Marcia dello Sviluppo ». Coloro che non contano sono milioni di uomini che vivono ancora oggi nell'indigenza più disperata

Nuovo programma completo per la tua freschezza: Frottée

è superdeodorante e puoi farne la prova

Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle

Spruzza Frottée

L'odore è sparito. Controlla anche più tardi dopo un'ora, dopo 24 ore

Quale deodorante può proporti una prova così?

Frottée è così efficace nel proteggere la tua freschezza... è così sicuro di sè che non teme la prova cipolla.

Frottée, infatti, contiene una nuovissima sostanza attiva, esclusiva che prolunga la sua azione nel tempo:

grazie ad essa Frottée combatte i batteri, causa degli odori, man mano che si formano, per tutto il giorno.

Quindi impedisce la formazione dell'odore.

Testanera - Firenze

Vengo da Marte per la tua fame

segue da pag. 128

luzione pacifica per l'eliminazione delle aree depresse nel Terzo Mondo.
Ma c'è un problema di fondo. Questa marcia non dovrà essere soltanto simbolica perché deve contribuire alla raccolta dei mezzi per intervenire in questa impresa. Nasce la « Carta del pedonauta ». Ad ogni ragazzo viene assegnato un documento, una specie di certificato che all'atto della partenza egli farà sottoscrivere dal maggior numero possibile di cittadini. Ognuno di questi, conclusa la manifestazione, si impegnerà a versare una certa somma per ciascun chilometro che il giovane avrà percorso. Lungo gli itinerari speciali posti di controllo documenteranno il chilometraggio del pedonauta. Il danaro raccolto verrà successivamente distribuito per la creazione di fattorie, scuole, per l'irrigazione dei campi, per l'acquisto di fertilizzanti. A Parma e a Verona, negli anni scorsi, si erano svolte marce del genere e con il ricavato, duecento milioni, si era partecipato alla istituzione di un villaggio antisismico a Kulna nel Pakistan e di una azienda, la Lodi Farma, a Kamman nell'Andhrapradesh, una delle zone più povere della Terra. Fertilizzanti e sementi sono stati fatti pervenire in alcune zone della Romania e della Bulgaria. Per il Belice si è provveduto a costituire un centro di studi per la progettazione di interventi e l'esame dei problemi più complessi. In Italia la marcia si è svolta su un percorso di 25 chilometri. La più lunga è stata quella canadese di Ottawa che si è articolata su 64 chilometri con la presenza di sessantamila giovani.

Uno degli obiettivi della marcia era la raccolta immediata di fondi per la creazione di fattorie, scuole, ospedali nelle zone più depresse del Terzo Mondo

A Roma, il 9 maggio, vi erano centomila giovani che sono poi confluiti in piazza San Pietro per ascoltare la parola del Santo Padre. Contemporaneamente altri milioni di ragazzi sfilavano nelle città e nei villaggi di tutto il mondo. Nello Zambia erano guidati dal presidente Kenneth Kaunda, a Nairobi dal vicepresidente della Repubblica, negli Stati Uniti da un gruppo di rappresentanti del governo, in Giappone da esperti dei problemi agricoli asiatici. Nel Ghana, per la circostanza, è stato emesso un francobollo con annullo speciale. Monsignor Pirovano ci illustra un altro degli obiettivi che si è proposta la marcia svoltasi a Roma. Invitare il governo a devolvere l'1 % del prodotto nazionale lordo a favore dei Paesi in via di sviluppo. Sei nazioni in Europa, Germania Occidentale, Svezia, Norvegia, Danimarca, Francia e Paesi Bassi, hanno già adottato programmi che prevedono sostanziali aumenti dell'aiuto pubblico. Notevole è stato il volume degli interventi da parte del Giappone, dell'Australia e della Svizzera.
Ancora una domanda e questa volta riguarda le prospettive. Superiori ad ogni previsione. Si pensi alla marcia. I più ottimisti pensavano ad una partecipazione di un paio di milioni di persone. Si è raddoppiato in ogni senso. Perfino a Makapa, la diocesi in Amazzonia di cui egli è stato vescovo, alcune centinaia di indigeni hanno voluto dimostrare la loro solidarietà alla iniziativa.
E i prossimi interventi? A quando? Interviene padre Lazzarotto. Al più presto, fra un mese, non più di due. Dobbiamo affrettarci, bruciare le tappe. In un villaggio del Pakistan da qualche settimana sono completamente esaurite le riserve di viveri. Fra un mese e non di più, se non si farà qualcosa, di mille persone potranno sopravvivere alcune decine. Se « Mani Tese » non arriva in tempo la storia dell'umanità avrà segnato al suo passivo un altro ignoto e spaventoso episodio.

Nato Martinori

Tu conosci i problemi dell'acqua e sapone sulla pelle.

Lavalo senza bagnarlo con Crema Liquida* Johnson.

Non più acqua e sapone. La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.
Chiede Crema Liquida Johnson's che pulisce, ammorbidisce, protegge. Ad ogni cambio Crema Liquida Johnson's e la sua pelle sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida è un prodotto Johnson's per l'igiene dei bambini.
Usane per la pulizia del tuo viso. Così delicata per lui, lo sarà ancora di più per te.

Johnson & Johnson

crema liquida
Johnson's

* Crema Liquida è solo Johnson's

Splügen strip...

Apri la cerniera e scopri la verità
Splügen è birra senza segreti
pura e sempre fresca
buona da bere, bella da guardare

Splügen
il nome
della birra

GRUPPO G

Cerniera a premio n. 4

Apri la cerniera e...vinci
<u>sempre</u>
da 5 a 5.000 lire

Tutte le maxi Splügen hanno la "cerniera a premio"

DEC. MIN. N°2/211099 DEL 12/2/71

Roma: con i centomila di «Mani Tese» lungo i venticinque

Pensano a quelli che non hanno

Al raduno di partenza. Niente barbe incolte, stravaganze: per questi giovani il mito hippy non esiste

Giovani operai, contadini, studenti che hanno in comune «entusiasmo e generosità mentre la società non ha né l'uno né l'altra». Gli slogan improvvisati e quelli, più diplomatici, suggeriti dagli altoparlanti. Le idee non sempre precise sugli scopi dell'iniziativa. «Ma basta il cuore»

di Lina Agostini

Roma, maggio

Circo Massimo - Ore 8 - Raduno per la partenza.
Mi accingo a seguire, con i fotografi Gastone Bosio e Velio Cioni, la manifestazione.
« Venite a marciare, non state a guardare ». Ma che cosa succede quando centomila ragazzi provenienti da tutta Italia si mettono in marcia una domenica mattina occupando pacificamente le strade di Roma? Dice lo scrittore jugoslavo Maks Eranzaih: « Questa è la prima generazione per la quale ancora prima di incamminarsi per questo mondo così grande e tuttavia così piccolo, il Pianeta è ridotto alle dimensioni d'un villaggio ». E lungo i 25 chilometri di marcia per le strade di questo villaggio succede di tutto meno quello che uno si aspetta da centomila ragazzi messi insieme. E' la pura verità: niente barbacce incolte, chiome irsute, abbigliamenti strani, ciondoli, variopinti costumi, palandrane, capelloni. Ma scarpe a tracolla, zaini militari con dentro il fagotto della colazione portato da casa, qualche maglietta hippy, ma come residuo d'un ormai tramontato travestimento. Un vero disastro dal punto di vista beat, non un paio di stivaletti, ma scarpe da tennis, qualcuno ha scarponi da montanaro, non una giacca con alamari o con un motivo strano, non occhiali quadrati sulla punta del naso, i cappelli per ripararsi dal sole sono fatti con fogli di giornale. Predominano nel bagaglio le chitarre a tracolla, anche se pochi, durante i 25 chilometri di marcia, troveranno il tempo e l'energia per suonare. Poche le lire. Il bisogno di fantasia, di azione, di avventura, di tenerezza in questi ragazzi trova un obiettivo verificabile nella domanda « Tu di dove sei? » rivolta al compagno di marcia. Eppure sono gli stessi che hanno regalato alla lingua italiana alcuni neologismi: capellone, semifreddo, provotoriato, matusa. Il loro identikit è stato fino a ieri piuttosto confuso: un ribelle non è un beat, un hippy non è un beatnik, l'Onda Verde non è Mondo beat, anche se l'opinione pubblica li identifica tutti con il termine generico « giovani » che ha sostituito l'altro termine « hippy » scaduto di moda.
« Gli hippies muoiono vittime di una mancata persecuzione », ha scritto un giornaletto underground, e un altro foglio giovanile ha scritto: « Ci hanno massacrati a furia di comprenderci e di aiutarci ». Ma che cosa hanno in comune questi ragazzi che marciano contro la fame nel mondo con i loro colleghi hippies redenti? « Oggi abbiamo in comune l'età, vent'anni, a quarant'anni avremo ancora in comune l'età, ma allora sarà tutto diverso e noi, hippy o no, avremo contribuito a cambiare il mondo, a dargli una faccia migliore ». Ha diciotto anni, viene da Bassano del Grappa, fa l'operaio e si chiama Enzo. Ha viaggiato tutta la notte con il suo gruppo e stasera, dopo la marcia, riprenderà il treno per essere l'indomani sul posto di lavoro. « Allora tutti potremo avere le stesse cose: viaggiare, avere degli amici, parlare, conoscersi, volersi bene ». Alberto ha vent'anni, viene da Venezia, al suo gruppo si è aggiunto quello di Mestre, cinquanta ragazzi in tutto. Mentre parla traffica intorno allo zaino dove la madre, prima di partire, gli aveva messo dei vasetti di yogurt. Ora i vasetti si sono aperti e nella melma bianca nuotano panini con la mortadella, posate, uova sode, dolce, una bottiglia di birra. « Ma tu hai mai avuto fame, ma di quella nera, voglio dire? », mi domanda.
Gli rispondo che, forse, l'ho provata anch'io. « Allora lo sai meglio di me che cosa vuol dire ». « Noi siamo i rappresentanti di un nuovo umanesimo, l'umanesimo del ventesimo secolo ». Tutto il gruppo interviene nella discussione. « Direi cosmopolitismo. Se ne parla inutilmente dai tempi di Marco Aurelio », dice Roberto, venti anni, biondo, la chitarra imbracciata e il viso roso dall'acne. « Del resto », interviene un altro ragazzo del gruppo di Venezia-Mestre, poi spiega che è nato in Sicilia e che nella città veneta è andato per insegnare, « l'Italia può essere considerata l'ultimo dei Paesi ricchi o il primo dei Paesi poveri. Per questa doppia faccia noi dovremmo poter capire meglio di chiunque altro il problema della fame. Da dove vengo io la fame esiste, vera, e se anch'io sono venuto via dal mio paese è sempre per colpa della miseria ». « Che cosa insegni ai tuoi scolari? », gli domando. « A soffrire, la sofferenza è la sola materia che serve veramente nella vita ».
Quando il lungo serpente dei centomila si mette in marcia, anche a urlare nell'orecchio la voce non arriva. Non si sente nemmeno la propria voce. Intercalati ai canti e ai richiami si alzano dal corteo che si snoda verso S. Paolo per oltre dieci chilometri, gli slogan alternati a canzoni, a mani tese e battute ritmicamente. E' una bellissima mattina, brezza calda, sereno, azzurro, e i ragazzi, invasori pacifici non solo della strada, ma del linguaggio, del costume, dei gesti, della cultura, Grillo Parlante petulante e fastidioso della coscienza degli adulti, mandano il loro « j'accuse » moltiplicato per centomila.
S. Paolo - Ore 10 - Cinque chilometri dalla partenza.
« La gente ci guarda e poi se ne frega! ». Vero anche questo. Difatti non c'è persona affacciata alle finestre e ai balconi che non scuota la testa al passaggio di quei ragazzi che fanno tanto baccano. « Ma per chi marciate? », domanda qualcuno. « Per i poveracci! », gli risponde un altro non molto convinto. « Ma che gli danno a chi arriva primo? ». « Secondo voi, che cosa pensa questa gente che vi vede marciare? ». Mi risponde una ragazza che viene da Torino. Ha diciotto anni e si è portata dietro il fidanzato. Marciano insieme, mano nella mano, lei porta la macchina fotografica, lui il cartello su cui, con il nastro adesivo rosso, è stato scritto: « La fame dei poveri è nostra ». « Piuttosto devono essere loro a chiedersi perché noi, ragazzi, sacrifichiamo una domenica marciando sotto il sole invece di seguire il loro esempio e di andare al mare. Ma chi glielo fa fare? Questo è un problema loro e qualcosa devono pur rispondersi e capire ». Inter-

chilometri della Marcia dello Sviluppo

mai vinto

« Noi diciamo: bisogna aiutare il Terzo Mondo e c'è chi critica perché noi facciamo tanto per i negri e non pensiamo alla gente di casa nostra. Ma è una critica sballata perché una cosa non esclude l'altra: anche i baraccati di Roma fanno parte del Terzo Mondo »

viene anche il fidanzato: venti anni, impiegato in un'industria chimica: « Molto probabilmente tutti questi ragazzi, come noi due, la fame direttamente non l'hanno mai provata, ma questo non vuol dire disinteressarsi del fatto che in qualche altra parte del mondo ci sono persone che di fame muoiono, che loro hanno il problema dello zero, mentre noi abbiamo solo il problema del tre che vuole arrivare al cinque, del cinque che vuole arrivare all'otto e dell'otto che vuol mantenere gli altri a uno ». La sua è una proporzione numerica che trova d'accordo anche altri cinque studenti che, insieme, hanno formato il complesso dei Missionari Oblati di Maria Immacolata. Sono italiani e americani e, alla fine degli studi, partiranno per una missione nel Laos: « Dipende da noi rendere utili queste marce, la manifestazione dipende da chi la fa e anche se non tutti questi ragazzi sanno perché la fanno, la fanno con il cuore e questo è già tanto. Le idee precise si creano un po' alla volta e si perfezionano con il tempo, via via che si capisce ». Dietro, il lungo corteo si lascia una traccia di bottiglie vuote, di volantini, di carte unte. Il gruppo degli organizzatori cerca di moderare gli slogan che i ragazzi via via improvvisano. Invece di « La gente ci guarda e poi se ne frega » si cerca di imporre un meno efficace e colorito « E poi non fa niente », ma ogni tentativo di convincere i ragazzi fallisce miseramente e il loro « e poi se ne frega » è così forte da coprire la voce dei megafoni e il rumore dei clacson. E' così vero.

Viale Trastevere - Ore 12 - 10 chilometri di marcia dalla partenza. « Voi avete fretta, loro hanno fame! ». Si allude agli automobilisti romani, gitanti della domenica che per una settimana hanno pensato a questa giornata da trascorrere al mare di Ostia. Grande inconveniente per loro incontrare un corteo di marciatori lungo dieci chilometri. Il suono dei clacson non ferma i ragazzi che talvolta sono costretti a rompere le file per l'infiltrazione di un automobilista prepotente. « Li mortacci... » si sprecano, nessuno dei parenti e avi dei ragazzi si salva dalle imprecazioni degli automobilisti romani, finché una ragazza di Milano, Anna Maria, sedici anni appena compiuti, studentessa, non ferma il traffico mettendosi a sedere sull'asfalto davanti alla macchina che apre le fila e vi resta, fino a quando

segue a pag. 135

La lucidatrice Hoover forse costa un po' di piu' pero'...

...quando e' Hoover sono soldi spesi bene!

..è
campionessa
del mondo
di lucidatura
a specchio!

Perché ha un motore molto potente ed una bilanciatura perfetta (cioè, non "tira" da nessuna parte) che le permettono di fare il suo lavoro in metà tempo.

E senza stancarvi, perché è così docile e leggera che potete manovrarla con due dita.

C'è di più: la lucidatrice Hoover è silenziosissima. Tanto è vero che la potete usare perfino quando i bambini dormono.

Poi è anche bella e simpatica. Ecco perché - invece di lucidatrice Hoover tutti la chiamano "Bice, campionessa lucidatrice".

Pensano a quelli che non hanno mai vinto

« La gente che ci guarda marciare commette sempre lo stesso errore, quello di considerarci o ragazzacci ribelli o stranieri. Non sa che in ognuno di loro c'è una parte di noi stessi »

segue da pag. 133

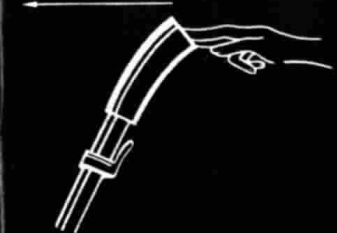
tutti i marciatori non sono dall'altra parte. « Non sanno che in ognuno di loro c'è una parte di noi stessi. Commettono sempre lo stesso errore, quello di considerarci o ragazzacci ribelli o stranieri, strani abitanti di un altro Paese », dice Anna Maria. « Noi giovani abbiamo entusiasmo e generosità, mentre la società non ha né entusiasmo né generosità. Ecco il conflitto », spiega, « inoltre la società è in parte formata da gente che continua a lavorare per arrivare a certe mete e in parte da gente che lavora per mantenere quelle raggiunte. Da gente che ha sempre vinto e da gente che non ha vinto mai, quindi per loro, rassegnati o indifferenti, molto meglio andare al mare che pensare alla fame degli altri ». « Voi avete fretta, loro hanno fame! », riprende lo slogan, ma questa volta si dimostra fuori orario, perché tutti gli automobilisti, ormai fermi sotto il sole, si sono accorti di avere un certo appetito. « Anche noi abbiamo fame! », è la risposta e, data l'ora, conviene cambiare slogan.

Via Barberini - Ore 14 - 15 chilometri dalla partenza.

« E' colpa di tutti la fame nel mondo! ». « Che vuol dire 800? », domando alla ragazza che tiene in mano il cartello su cui è scritta la cifra. E' piccola, viene da Brescia, porta una retina sui capelli raccolti. Accanto ha il marito che le porta il bagaglio, tutto chiuso in un sacchetto di plastica. « E' il numero di persone che ogni ora muoiono di fame nel mondo ». Appena la colonna si ferma viene attaccata da un nugolo di carrettini ambulanti che offrono di tutto: gelato, bibite, panini imbottiti. Chi non ha soldi cerca le fontanelle lungo la strada; riempie le borracce, passa la bottiglia al compagno di marcia, lo aiuta a bere se è troppo carico e ha le mani impegnate. Qualcuno entra nei bar, ma i baristi sono troppo indaffarati per dare un bicchiere di acqua a dei ragazzi. A Elena di Vibo Valentia tre bicchieri d'acqua minerale, uno per sé e due per le ragazze del suo gruppo, sono costati seicento lire e lei non ha avuto il coraggio di protestare. « Ci dovevo tornare a casa con quei soldi », dice ora e piange, mentre le altre ragazze studiano il sistema per aiutarla. Hanno quarantacinque anni in tre, l'età del barista che si è « sbagliato » a dare il resto. « Noi ci impegniamo a fare 25 chilometri di marcia, poi la gente ci dà un contributo che va a beneficio del Terzo Mondo », mi spiega lungo il tragitto prima di ricongiungersi al gruppo. « Tu dici che vedervi marciare sensibilizza l'opinione pubblica, ma questa gente che ora vi guarda, che cosa farà poi? ». « Forse niente, ma almeno un tarlo glielo abbiamo messo dentro ». Interviene Eleonora, amica di Elena: « Secondo me, per parecchi di noi si è trattato di una scampagnata e basta ». « Forse, ma gli altri non lo sanno e il tarlo li roderà ogni volta che misureranno la bistecca nel piatto ». « Ma non siete troppo giovani per avere dei problemi così grandi? », domando. « No, perché anche a quindici anni le fotografie di quei bambini con la panciona per la fame fanno un certo effetto». « Ma perché l'avete chiamata " Rivoluzione verde "? », domando ancora. « Secondo me perché è fatta dai giovani ». « No, secondo me perché c'è di mezzo la natura, il verde da salvare ». « Nemmeno per sogno, verde perché si occupa del Terzo Mondo ». « Io non lo so proprio; forse perché il verde è il colore della speranza ». Qualunque sia il significato, le risposte hanno tutte una loro parte di verità. Questi ragazzi sono istinto, sentimento, fantasia e la sofferenza degli altri, le miserie, le ingiustizie, fanno parte del loro mondo privato. « Ci preoccupiamo della guerra, della violenza, del deterioramento dell'ambiente naturale, delle ingiustizie sociali, della fame, perché tutto ciò non trova una risposta nella realtà artificiosa e falsificata che ci mostrano gli adulti », mi ripetono in parecchi, e parlano d'amore, di fraternità e di uguaglianza; davvero convinti di essere i soli a possedere gli strumenti per costruire questo paradiso proibito. « I nostri genitori parlano di superare l'ingiustizia, la fame, la guerra come se si trattasse di un sorpasso in automobile ».

Terme di Caracalla - Ore 18 - 25 chilometri dalla partenza.

« Pace sì, guerra no. Civiltà sì, egoismo no! ». « Ti è mai capitato di incontrare qualcuno che hai dovuto convincere di questo? ». « Mi è capitato più spesso di non riuscire a convincerlo », dice il ragazzo siciliano emigrato a Mestre. Adriano: « Ma il Terzo Mondo deve essere anche in mezzo a noi al livello del vicino di casa ». Carlo: « Precisiamo che questo non è un discorso che escludiamo, noi prendiamo come campo di operazione il Terzo Mondo geografico, ma questa è una scelta operativa, per noi anche i baraccati di Roma fanno parte del Terzo Mondo ». Giulio: « C'è gente che ci critica perché dice che noi facciamo tanto per i negri e non pensiamo alla gente di casa nostra, ma questa è una critica sballata, perché una cosa non esclude l'altra ». Nicola: « Io ho un pensiero del tutto personale: se noi aiutiamo il Terzo Mondo, qui o in Africa o in Brasile, e non ci sono più morti di fame nel mondo, l'uomo che scopo ha poi nella vita? I poveri sono un incentivo, perché l'uomo ha bisogno di essere buono, di avere qualcuno da aiutare, perché in quel momento si realizza ». Mentre la marcia si conclude dopo 25 chilometri sotto il sole, le conclusioni a cui questi ragazzi mi hanno portato con le loro risposte sono numerose. Eccole:
La guerra: è assurda, non ci sarà più, è una lezione, è un castigo di Dio, è inevitabile.
La società d'oggi: suscita reazione, ha qualcosa di buono, mi condiziona, è in movimento, non mi piace.
Il mondo del futuro: appassionante, non voglio pensarci, lo faremo noi, mi fa paura, giustizia, autenticità, uguaglianza, ci sarà solo amore, non ci sarà più fame.
L'amore: bisogno di tenerezza, vivere per gli altri, volersi bene, dare tutto senza chiedere niente.
La religione: un fatto superato, necessaria, ci mette in contatto con Dio, aiuta l'uomo, è il senso della divinità che ci portiamo dentro da sempre.
Il sole tramonta che urlano ancora. « Viva la gente! », gridano. « No », li corregge un ragazzino di tredici anni che si è tolto le scarpe perché ha i piedi così arrossati che non può camminare, « Viva l'Inter! ». Ma non è facile diventare adulti in un mondo più incline a frenare che ad agevolare la fatica della consapevolezza. Questi hanno dimostrato di saperlo fare, non fabbricando collanine o buttando sassi, ma dando un'interpretazione attiva alla parola « Pace ».

Lina Agostini

La bravura del pilota non basta

Le gare, le macchine, i protagonisti del Campionato mondiale di Formula 1. I quattro elementi fondamentali per vincere. Sui teleschermi il Gran Premio di Monaco

Lo svizzero Gian Claudio (Clay) Regazzoni. A lui e ai compagni di squadra Jacky Ickx e Mario Andretti sono affidate le chances di vittoria della Ferrari

di Piero Casucci

Roma, maggio

Che cosa significa Formula 1? In che cosa consiste, in realtà, il Campionato mondiale piloti?

Domande come queste molti telespettatori di corse automobilistiche devono essersele certamente poste. Immagino che anche fra i lettori del *Radiocorriere TV* non siano pochi coloro che seguono questo sport soltanto marginalmente. Pertanto, dovendo parlare appunto del Campionato mondiale piloti, un prologo esplicativo mi sembra doveroso.

Le attuali macchine di Formula 1 sono delle monoposto il cui motore, senza alcun vincolo per quanto riguarda il numero dei cilindri, può essere di due tipi: sovralimentato, cioè munito di compressore, oppure no. Nel primo caso la cilindrata viene limitata a 1500 centimetri cubi, nel secondo a 3000 cc. Tutti i costruttori di auto da corsa di Formula 1 hanno optato per il secondo tipo di motore, per cui tali macchine sono esclusivamente azionate dal 3000 cc, risultato meno costoso e meno complicato dell'altro. In quanto al peso complessivo della macchina, in ordine di marcia ma senza carburante a bordo, non può essere inferiore a 530 kg (quanto una Fiat 500 lusso).

Sono appunto queste macchine a dar vita al Campionato mondiale piloti che si articola normalmente in una serie di gare — da 10 a 13 —, ciascuna in un Paese diverso, dalle quali emerge veramente il migliore. Ma la storia delle corse insegna che la bravura di un pilota non è tutto. Jackie Stewart dice che i quattro elementi fondamentali per vincere sono, nell'ordine: il motore, i pneumatici, il pilota, il telaio. Infatti, solo raramente è accaduto che un guidatore, ma si è trattato comunque di un autentico asso del volante, abbia potuto volgere a proprio favore l'esito di una corsa senza il concorso degli altri elementi.

Istituito nel 1950, il Campionato mondiale piloti ha festeggiato, alla fine del 1969, il suo primo ventennale. A tutt'oggi, compreso il G.P. di Spagna che è stato la seconda prova del Campionato di quest'anno (la prima si è svolta nel Sud Africa), sono state disputate 188 prove. Poiché alcuni piloti hanno vinto il Campionato più d'una volta (l'argentino Fangio 5 volte), nei 21 anni in cui è stato disputato i campioni sono stati complessivamente 12, fra cui gli italiani Giuseppe Farina (1950) e Alberto Ascari (1952 e 1953). Il Campionato di quest'anno, il 22°, è particolarmente interessante per noi poiché la Ferrari è di nuovo in grado di mettere i suoi piloti, meriti personali a parte, nelle condizioni di conquistare questo titolo prestigioso. Ma sarà, comunque, un Campionato molto equilibrato. A conclusione del G.P. di Spagna, parlando di sé e di Jackie Stewart, rispettivamente secondo e primo al traguardo, Jacky Ickx ha detto: « E' stata forse la corsa più combattuta e più estenuante che abbiamo entrambi disputato ». Svoltasi sul circuito barcellonese di Montjuich, molto vario e accidentato, la gara è vissuta quasi esclusivamente sul duello fra il pilota della Ferrari e l'ex campione del mondo che disponeva di una Tyrrell-Ford. Alla fine, dopo circa 1 ora e 50 minuti di corsa, appena 3" e 4/10 separavano l'uno dall'altro.

Una ulteriore dimostrazione dell'esiguo margine che differenzia attualmente la Ferrari dalla Tyrrell-Ford è che Stewart in Spagna ha vinto anche in virtù dell'audace piano di azione attuato dal suo manager e patron, Ken Tyrrell, il quale, in base

Jackie Stewart ai box della Tyrrell-Ford. Stewart ha vinto il G.P. di Spagna davanti a Jacky Ickx su Ferrari

CAMPIONI DEL MONDO

Giuseppe Farina (1950)
Manuel Fangio (1951, 1954, 1955, 1956, 1957)
Alberto Ascari (1952, 1953)
Mike Hawthorn (1958)
Jack Brabham (1959, 1960, 1966)
Phil Hill (1961)
Graham Hill (1962, 1968)
Jim Clark (1963, 1965)
John Surtees (1964)
Denis Hulme (1967)
Jackie Stewart (1969)
Jochen Rindt (1970)

PUNTEGGIO DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI DOPO IL G.P. DI SPAGNA (SECONDA PROVA)

Stewart (Tyrrell-Ford) P. 15
Andretti (Ferrari) P. 9
Ickx (Ferrari) e Amon (Matra-Simca) P. 6
Regazzoni (Ferrari) P. 4
Wisell (Lotus), Rodriguez (BRM) e Hulme (McLaren) P. 3
Beltoise (Matra-Simca) P. 1

LE PROVE DA DISPUTARSI

23 maggio - Montecarlo - G. P. del Principato di Monaco
20 giugno - Zandvoort - G. P. d'Olanda
4 luglio - Le Castelet - G. P. di Francia
17 luglio - Silverstone - G. P. di Gran Bretagna
1° agosto - Nürburgring - G. P. di Germania
15 agosto - Zeltweg - G. P. d'Austria
5 settembre - Monza - G. P. d'Italia
19 settembre - Mosport - G. P. del Canada
3 ottobre - Watkins Glen - G. P. degli Stati Uniti
24 ottobre - Città del Messico - G. P. del Messico

ai consumi di carburante registrati durante le prove, ha fatto partire la macchina del suo primo pilota con un carico di benzina risultato inferiore di 35 litri rispetto a quello delle Ferrari. All'inizio Stewart si è trovato così nella condizione di avere un mezzo più agile e leggero di quello del suo avversario.
Salvo gli imprevisti, che sono una componente quasi abituale delle corse automobilistiche, un andamento come quello del G.P. di Spagna caratterizzerà quasi certamente anche le rimanenti prove del Campionato di quest'anno. Ciò significa che il Campionato 1971 consisterà principalmente in un confronto fra le Ferrari e la Tyrrell di Stewart? Più giusto parlare di protagonisti e di comprimari.
Al Campionato di quest'anno stanno dando vita 21 piloti raggruppati in 9 diverse formazioni (Brabham, BRM, Ferrari, Lotus, March, Matra-Simca, McLaren, Surtees, Tyrrell). Vi sono giovani al loro esordio, o quasi, in questa specialità come il neozelandese Howden Ganley, il francese François Cevert, lo svedese Reine Wisell; c'è un veterano, Graham Hill, che a 42 anni suonati non sembra avere alcuna intenzione di mettere fine alla sua lunga e non sempre fortunata carriera. I tre piloti della Ferrari (il belga Jacky Ickx, l'italo-americano Mario Andretti e lo svizzero Clay Regazzoni) formano la squadra di gran lunga più forte e omogenea. Nonostante la giovane età (26 anni) Ickx ha già al suo attivo 6 vittorie in prove di Campionato mondiale e viene considerato l'antagonista numero 1 dell'ex campione del mondo Stewart (31 anni), a sua volta ritenuto tuttora il più forte guidatore di macchine di Formula 1. Mario Andretti (31 anni), nato in Istria e emigrato negli Stati Uniti nel 1955, ove si è poi formato come pilota divenendo una delle figure più note dello sport automobilistico nord-americano, è entrato a far parte ufficialmente della Ferrari soltanto quest'anno. Ha esordito in modo felicissimo vincendo il G.P. del Sud Africa, ma non ha potuto terminare il G.P. di Spagna a causa di un principio d'incendio sviluppatosi a bordo della sua macchina. E' un guidatore molto audace e irruente che ricorda il grandissimo Tazio Nuvolari. Gian Claudio (Clay) Regazzoni, ticinese, ha cominciato tardi la carriera di pilota, ma in questi ultimi tempi ha letteralmente bruciato le tappe. Questi i protagonisti. Fra i comprimari il trentunenne Pedro Rodriguez (BRM), messicano, il ventiquattrenne Emerson Fittipaldi (Lotus), italo-brasiliano, il ventisettenne Rolf Stommelen (Surtees), tedesco, il ventiseienne François Cevert (Tyrrell), il trentaquattrenne Denis Hulme (McLaren), neozelandese, e l'italo-francese Henri Pescarolo (March), ventottenne. Minori possibilità vanno accordate all'italiano Andrea De Adamich (30 anni) che si avvale di una March azionata da motore Alfa Romeo (con questa stessa macchina dovrebbe esordire nel Campionato mondiale un altro italiano, il trentenne Nanni Galli), e agli anziani Graham Hill (Brabham) e John Surtees (37 anni), divenuto ora costruttore oltreché pilota.
Alla vigilia del G.P. del Principato di Monaco la classifica del Campionato mondiale convalida il discorso iniziale. E' primo Jackie Stewart con 15 punti seguito da Andretti con 9, da Ickx e da Amon con 6 e da Regazzoni con 4. Nelle sue grandi linee — si potrebbe concludere — il Campionato mondiale piloti di quest'anno ha una fisionomia pressoché identica a quelle degli ultimi anni. E ciò è un male perché al continuo aumento della potenza dei motori e, in generale, del rendimento delle macchine non fa riscontro un adeguamento dei circuiti e soprattutto dei servizi di soccorso. E' un discorso che, immancabilmente, viene riproposto ogni volta che si verifica una tragedia ma che poi, sotto l'incalzare di un calendario sportivo zeppo di avvenimenti, si tralascia **purtroppo di continuare.**

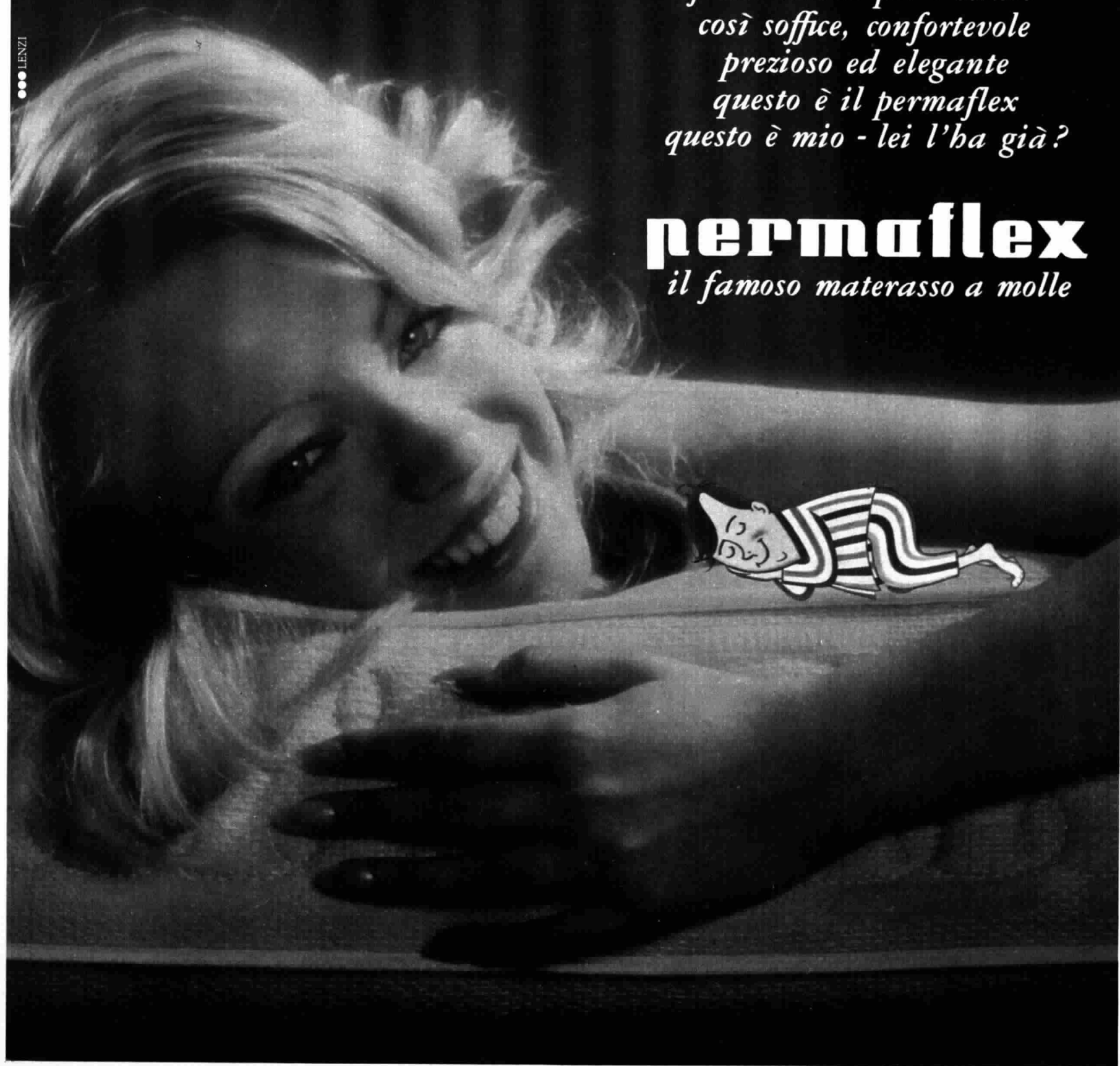
Alcune fasi del G. P. del Principato di Monaco saranno trasmesse in diretta domenica 23 maggio alle ore 15,30 sul Nazionale TV.

questo è mio - lei l'ha già?

io lo adoro, è delizioso ...
è il famoso materasso a molle
ha calda lana per l'inverno
fresco cotone per l'estate
così soffice, confortevole
prezioso ed elegante
questo è il permaflex
questo è mio - lei l'ha già?

permaflex

il famoso materasso a molle

LENZI

con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permaflex
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico!

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il cortile

« In un condominio di venti appartamenti vi sono dieci o undici condomini i quali posseggono l'automobile. Senza chiedere alcun permesso agli altri condomini, gli automobilisti hanno adibito da qualche tempo il cortile a parcheggio diurno e notturno delle loro macchine. Naturalmente l'uso continuato ha deteriorato il pavimento del cortile ed ora bisogna procedere alle riparazioni. Vorrei sapere se le spese relative vanno a carico dei soli condomini automobilisti oppure di tutti i condomini » (Maria S. - Napoli).

Mi pare assai strano che della cosa non si sia parlato in assemblea di condominio, prendendo le decisioni relative all'uso del cortile per il parcheggio delle automobili dei condomini. Comunque, posto che nulla risulti dal regolamento condominiale o dai verbali delle sedute, direi che il cortile, essendo a disposizione di tutti i condomini (automobilisti e non automobilisti), vada riparato, al momento opportuno, a spese di tutti. Lei mi dirà che è ingiusto, ma ci rifletta. Sarebbe ingiusto se i condomini privi di automobile non avessero il diritto di parcare le loro automobili in cortile. Visto che invece anche i condomini privi di automobile questo diritto (se ho ben capito) lo hanno, evidentemente cedono a loro carico anche gli oneri correlati al diritto stesso. L'essenziale è che vi sia il diritto, non l'automobile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensioni con assegni

« Ho sentito che all'I.N.P.S. stanno studiando dei sistemi per facilitare e rendere più svelta la riscossione delle pensioni. Benissimo, ma speriamo che il rimedio non sia peggiore del male; se non erro, infatti, è stata ventilata l'idea del pagamento mediante assegni di conto corrente postale (girabili a terzi!) che a me personalmente non sembra una delle trovate più felici » (Giovanni Biglia - Milano).

Il progetto di alleggerire l'afflusso dei pensionati agli sportelli degli Uffici postali mediante il pagamento delle pensioni con assegni di conto corrente postale girabili a terzi è tuttora all'esame della competente Commissione dell'I.N.P.S., proprio perché presenta, oltre ad aspetti indubbiamente interessanti, altri negativi (rischio di smarrimenti di assegni o comunque di pagamenti indebiti). Ma non è questo l'unico sistema « escogitato » dall'I.N.P.S. per venire incontro alle legittime aspettative dei pensionati. Per strade sperimentali diverse si stanno programmando nuovi sistemi di pagamento delle pensioni dell'Istituto, che agevoleranno al massimo le riscossioni da parte degli interessati salvaguardando le necessarie cautele, nell'interesse degli stessi pensionati. Per ora, il Comitato Esecutivo dell'I.N.P.S. ha autorizzato la sperimentazione in alcune provincie di un sistema che, se non eliminerà la necessità per il pensionato di presentarsi all'Ufficio postale, contribuirà a snellire notevolmente le attuali operazioni. Con esso si prevede l'emissione di un ordinativo di pagamento bimestrale sul quale sarà sufficiente che l'interessato apponga la firma all'atto della riscossione, eliminando le altre operazioni consuete. Il sistema eviterà lunghe soste agli sportelli degli Uffici pagatori e consentirà un notevole risparmio di tempo per l'Amministrazione delle Poste, con la quale sono in corso i necessari contatti, e per l'I.N.P.S. nella contabilizzazione del pagato e del non pagato, che sarà effettuata con moderni apparecchi elettronici di lettura ottica.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Tasse arretrate

« Avevamo una sorella che dopo la morte dei genitori, essendo già in età avanzata e nubile, si ritirò al paese di origine Castelviscardo (Terni) e lì organizzò, non avendo altre possibilità per vivere, un negozietto di frutta e verdura, articoli casalinghi dove a malapena ricavava da poter vivere, e ciò risultava al Comune e a noi che spesso dovevamo aiutarla tanto con denaro che con qualche vecchio mobile che noi scartavamo. Circa quattro anni fa e precisamente il 26-3-'67 all'età di 69 anni, dopo pochi giorni che aveva ottenuto e riscosso l'importo degli arretrati della pensione dei commercianti, circa 115 mila lire, dopo breve malattia morì all'Ospedale di Orvieto. Quei soldi furono trovati sotto il cuscino dell'Ospedale e con quelli furono fatte le esequie e la sistemazione al cimitero del paese.
Tutti i suoi soldi erano quelli, nel piccolo bugigattolo dove pure abitava furono trovati un po' di piatti, tazze, tazzine, poca roba ordinaria e di poco valore che fu regalata alle persone più vicine a lei e parenti del paese.
Per concludere: a distanza di quattro anni dalla morte viene inviato dall'Esattoria Comunale di Orvieto a noi sorella e fratelli come eredi l'invito al pagamento di varie tasse arretrate per l'importo di 81.126 lire. E' obbligatorio per noi il pagamento di tale somma? » (Irene Zanetti - Roma).

Poiché avete disposto, sia pure regalandolo ai vicini, del poco che la defunta aveva lasciato, siete legalmente eredi di lei.
Infatti non avete rinunciato come pure la legge prevede si possa fare.
Per le imposte, i debiti in genere, ma per le imposte comunali in particolare, siete tenuti al pagamento. Ciò particolarmente per la imposta di famiglia già inscritta nei ruoli.

Sebastiano Drago

Scottex, doppio velo di morbidezza.

Per chi è doppiamente esigente

Le carte igieniche non sono tutte uguali. Scottex è un passo avanti.
Scottex è almeno mille volte piú morbida.
Perché in Scottex c'è di piú.
C'è piú ovatta di cellulosa per centimetro quadrato.

Cosí i due veli di morbidezza sono anche due morbidissimi veli di resistenza.
Scottex, pura cellulosa, dunque pura anche nei suoi colori: *bianco, rosa, azzurro, verde tenero, arancio.*
2 o 4 rotoli, come preferite.

Scottex-piú morbidezza che prezzo

E' un prodotto Burgo Scott, Torino

Cinsoda

il vero aperitivo 'a gusto fresco'

GRUPPO/G

Ordina un Cinsoda
e prendi il tuo "Saladino",
lo stuzzicante spuntino
al formaggio grana.
Come si accompagna bene
al fresco gusto del Cinsoda!

CINZANO

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Filodiffusione

« Posseggo un apparecchio radio-amplificatore ad onde lunghe, con due casse acustiche. Tale apparecchio ha l'ingresso sia per il giradischi, sia per il registratore, e vorrei utilizzarlo anche per la filodiffusione. E' possibile? In caso affermativo vorrei sapere se riceverà il programma con effetto stereo anche in filodiffusione. Ho collegato l'apparecchio con un registratore mono, ma la riproduzione del suono registrato avviene esclusivamente attraverso la cassa acustica collegata alla presa sinistra dell'apparecchio. E' normale questo? » (Salvatore Sessa - Napoli).

Un ricevitore dotato di gamma ad onde lunghe può ricevere anche i programmi monofonici della filodiffusione, naturalmente con una qualità scadente: ciò è dovuto alla diversa canalizzazione esistente e quindi alla selettività assai più spinta adattata per la ricezione delle onde lunghe. Tra l'altro è da segnalare che spesso si manifestano disturbi, a causa sia della eccessiva sensibilità del ricevitore, sia dell'assenza di bilanciamento in ingresso. Non vi è alcuna possibilità di ricezione stereofonica, in quanto il ricevitore non può ricevere che un solo canale e non ha il decodificatore. Circa il quesito relativo al registratore, non possiamo dare risposta dato che non conosciamo le caratteristiche del suo impianto.

TV svizzera

« Vorrei sapere se è possibile ricevere la TV svizzera nella mia zona » (Maurizio Ferraroni - Magreta Formigine, Modena).

In proposito non sono mai stati fatti controlli, ma tale eventualità è molto improbabile a causa dei notevoli ostacoli naturali che si frappongono tra le due zone.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Il gabbiano cinese

« Ho visto in una vetrina una macchina fotografica di aspetto simile alla Rolleiflex, chiamata Seagull, dal prezzo molto ragionevole e di origine, credo, giapponese. Potreste descriverne le caratteristiche? » (Anteo Mancini - Cremona).

La Seagull-4 non proviene dal Giappone, ma dalla Repubblica Popolare Cinese. Questo « gabbiano » (traduzione di seagull) orientale non contravviene alla tradizione dei Paesi fotograficamente sottosviluppati di prendere come loro primi modelli la Rolleiflex biottica o la Leica a telemetro. In questa fotocamera, a un grado di rifinitura decisamente rustico e a certe ingenuità costruttive e funzionali fanno riscontro alcuni dettagli sorprendentemente curati e prestazioni che, commisurate al prezzo a cui è possibile acquistare l'apparecchio, possono essere considerate complessivamente soddisfacenti. La Seagull-4 monta un obiettivo di ripresa Haiou-31 75 mm. f. 3,5 e un obiettivo di visione 75 mm. f. 2,8. La montatura portafiltri a vite esclude a priori qualsiasi possibilità d'impiego degli accessori della Rollei o delle altre reflex biottiche con innesto a baionetta. L'obiettivo di ripresa a 4 lenti fornisce risultati accettabili al centro dell'immagine e assai mediocri ai bordi a tutta apertura. La definizione della zona centrale diventa ottima a f. 8 e eccellente a f. 11. Per avere una buona definizione ai bordi occorre invece raggiungere f. 16, mentre il diaframma 22 produce un generale scadimento della definizione. La resa del colore è soddisfacente, anche se a tonalità un po' fredda. La superficialità del trattamento antiriflettente all'interno dell'apparecchio rende assai consigliabile l'impiego del paraluce.
L'otturatore centrale dispone di 9 tempi di posa da 1 a 1/300 di sec. ed è munito di autoscatto. La carica dell'otturatore è indipendente dalla manopola di avanzamento della pellicola e deve essere effettuata mediante una piccola leva posta sul frontale dell'apparecchio. Un'arma a doppio taglio è costituita dalla mancanza di un blocco contro le doppie esposizioni, perché alla possibilità di eseguire volontarie sovrapposizioni d'immagini unisce il rischio di ottenerne qualcuna involontaria in un momento di distrazione. L'unico sistema per evitare inconvenienti è forse quello di rivolgere il pensiero al grande leader cinese e di eseguire le tre manovre di scatto, avanzamento del film e ricarica dell'otturatore sempre in rapida successione, scandendo le parole « Mao Tse-tung ». Scherziamo, naturalmente.
Il mirino a pozzetto è di tipo tradizionale e per la messa a fuoco dispone di un vetro smerigliato di tipo semplice, ma luminoso e di una lente d'ingrandimento retrattile che può essere impiegata per una messa a fuoco di precisione. Un dispositivo che non ci si aspetterebbe forse di trovare è quello della correzione automatica della parallasse.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 39

I pronostici di GISELLA PAGANO

Partita			
Bologna - Torino	1		
Cagliari - Verona	1		
Catania - Napoli	2		
Inter - Lazio	1		
Juventus - Fiorentina	1	x	
L. R. Vicenza - Sampdoria	1	x	
Roma - Milan	1	x	2
Varese - Foggia	1	x	
Mantova - Bari	1	x	
Perugia - Pisa	1		
Taranto - Atalanta	2		
Padova - Alessandria	1	2	x
Chieti - Brindisi	2		

Avvicinarsi sicuri con
DEODAL
il fresco deodorante
Il soffio dei pini delle resine
dei boschi carichi di ossigeno:
Deodal Pino Silvestre.
Un delicato aroma, per lei: Deodal Lady.
Deodal di Vidal:
il segreto di un fresco potere deodorante.
Per un corpo sempre nuovo
candido innocente.
Un corpo fresco
come immerso nei boschi, nel mare.
Deodal, per avvicinarsi sicuri.
DEODAL
LADY
DEODORANTE
SPRAY
DEODAL
PINO SILVESTRE
DEODORANTE
SPRAY
Vidal prepara ai grandi incontri

MONDO NOTIZIE

Riforme in Finlandia

Un gruppo di lavoro, composto da collaboratori interni della Yleisradio e da esperti esterni, ha consegnato al ministro delle Comunicazioni finlandese un progetto di legge sostitutivo della legge sulla radio del 1927, tuttora in vigore. Il progetto di legge prevede alcune modifiche fondamentali, in particolare rispetto ai seguenti punti: la società radiotelevisiva, che attualmente dipende in parte dal Parlamento (che nomina il consiglio di amministrazione) e in parte dal governo (che per esempio stabilisce l'ammontare del canone), diventerà una « radiotelevisione parlamentare », e il Parlamento nominerà un « consiglio di radiodiffusione » che a sua volta fisserà l'ammontare dei « diritti di radiodiffusione » che sostituirebbero il canone; né il governo né altri eventuali gruppi di pressione potranno influire sui programmi dell'ente; il sistema attuale, che prevede una concessione da parte del governo per un certo numero di anni, verrà abolito e sostituito da un monopolio pubblico di radiodiffusione; anche la forma attuale dell'organismo (società per azioni appartenente allo Stato) verrà abolita e sostituita dallo stato giuridico di ente pubblico; gli inserti commerciali, finora limitati alla televisione, non dovranno aumentare, mentre la pubblicità radiofonica continuerà ad essere vietata; in alcuni casi la televisione via cavo dipenderà dal consiglio di radiodiffusione; le cassette invece non rientreranno nel campo di attività dell'ente radiotelevisivo.

Germania Orientale

Secondo un annuncio del ministero delle Poste e Telecomunicazioni della Repubblica Democratica Tedesca, i teleabbonati della Deutscher Fernsehfunk ammontavano alla fine dello scorso anno a 4.499.186, con un incremento cioè del 3,7 per cento rispetto al 1969. Procedono intanto i lavori di completamento della rete: a gennaio è entrato in funzione a Geschwenda, nel distretto di Suhl, un ripetitore del Primo Programma.

Utenza tedesca

Solo l'87,6 per cento delle famiglie tedesco-occidentali paga il canone di abbonamento alla radio. Infatti delle 22.400.000 famiglie della Repubblica Federale soltanto 19.600.000 hanno denunciato il loro apparecchio radiofonico, e soltanto 18.900.000 pagano il canone intero. Da questi dati risulterebbe che in circa tre milioni di case non c'è la radio. L'improbabile fenomeno viene spiegato in due modi: o sono ancora molti i radioascoltatori clandestini, oppure le cifre fornite dalle statistiche ufficiali sul numero delle famiglie abbonate non sono attendibili. Più probabile appare la prima ipotesi, tanto più se si considerano i dati relativi ai possessori di televisori, che si possono sottrarre più difficilmente al pagamento del canone.
Dalle statistiche a disposizione del pubblico risulta che il 74,4 per cento delle famiglie possiede un televisore, e che il 73 per cento paga il canone.

Meno evasori

Il ministro inglese delle Poste e Telecomunicazioni ha dichiarato alla stampa che il numero degli evasori del canone televisivo è diminuito di circa 200 mila unità fra l'ottobre 1970 e la fine dell'anno passato. Con le 800 mila evasioni che risultavano alla fine di ogni anno il ministero delle Poste perdeva 5 milioni di sterline, di cui ha per ora recuperato con nuovi abbonamenti circa un milione.
Alla fine dell'anno scorso gli abbonamenti effettivamente pagati sono stati 16.315.626, corrispondenti a 102 milioni di sterline, di cui 6.700.000 sono andati al ministero delle Poste e il resto alla BBC.

Aumento canone

In Danimarca a partire dal 1° aprile 1971 il canone radiotelevisivo è aumentato di 24 corone, così da raggiungere un totale di 304 corone annue, compresa la tassa sul valore aggiunto. L'Ente radiotelevisivo danese prevede di ottenere con l'aumento una maggiorazione negli introiti di 27 milioni di corone.

Pubblicità in Israele

Il governo israeliano ha risposto negativamente alla richiesta, presentata dal Consiglio dei governatori dell'Ente radiotelevisivo, di introdurre la pubblicità alla televisione. Il comunicato governativo non parla, in verità, di un rifiuto categorico, ma solo di un « rinvio » di almeno un anno. L'idea del Consiglio dei governatori era di introdurre la pubblicità solo sul Primo Programma televisivo, quello di carattere generale (il Secondo ha un contenuto educativo), adottando la formula considerata « meno invadente », cioè due brevi rubriche quotidiane di sei minuti l'una.

costa come lo sfuso... ma è Lavazza!

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA

Da oggi date un taglio al passato!
Invece dello sfuso chiedete al vostro droghiere...
CAFFE' LAVAZZA QUALITA' ROSSA
un grande caffè brasiliano
in un grande sacchetto sottovuoto!
Ed è praticissimo: si apre con un colpo di forbici,
è già macinato e...

COSTA SOLO 480 LIRE!

MACINATO

il buon brasiliano
con lo sconto!
~~L. 550~~
L. 480

Tostato e confezionato dalla
LAVAZZA
una grande tradizione
tutta per il caffè

STUDIO TESTA

BELLEZZA

La sfumatura giusta

Ecco una scatola dello shampoo colorante di Helene Curtis con il suo contenuto: un tubo di Color-Up, un flacone di Cream Developer, una bustina di Fissatore, un paio di guanti e una mantellina di plastica. Come si usano tutte queste cose? Così:

1

Svitare il beccuccio del flacone di Cream Developer e versarvi dentro il contenuto del tubo Color-Up. Riavvitare il beccuccio e agitare bene, fino ad ottenere una miscela omogenea.

2

Tagliare la punta del beccuccio, proprio sulla cima dove si restringe, in modo che il liquido possa uscire facilmente ma con il getto dosato, per una distribuzione uniforme.

3

Coprire le spalle con la mantellina, calzare i guanti e distribuire con cura il prodotto alla radice dei capelli (appena inumiditi in precedenza ma non lavati) aprendoli in tante ciocche.

Qualche volta può essere per divertimento e qualche volta per una necessità pratica, oggi comunque stiamo tutte sperimentando l'importanza del « do it yourself » anglosassone, ovvero del nostrano « fatelo da soli ». Se per necessità abbiamo, per esempio, imparato a sturare il lavandino o ad aggiustare il campanello di casa, perché non dovremmo per nostro piacere imparare a compiere da sole uno dei trattamenti di bellezza più interessanti per una donna, la scelta di una nuova sfumatura di colore per i nostri capelli?

Con l'aiuto della moderna cosmesi un'operazione come questa è diventata facilissima; perché riesca alla perfezione occorrono soltanto alcune premesse: 1) che il prodotto sia innocuo e garantito dalla serietà della casa che lo produce; 2) che sia di semplice e rapida applicazione; 3) che garantisca risultati sicuri e prevedibili in precedenza.

Naturalmente se abbiamo affrontato questo discorso è per dire che un prodotto del genere esiste ed è lo shampoo colorante Color-Up di Helene Curtis che, come tutti i prodotti di questa Casa, offre indubbie garanzie di serietà, e che si adopera né più né meno come uno shampoo normale (bisogna soltanto avere la pazienza di lasciarlo in posa per un po' di tempo). In più Color-Up permette di conoscere in anticipo i risultati che darà, mediante la facile consultazione di una tabella in cui è previsto l'esito delle varie combinazioni fra i diciotto colori in commercio e i quattro gruppi fondamentali dei colori naturali dei capelli (biondi o chiari; castani o castani scuri; neri o bruni; grigi o bianchi). Color-Up infatti non è una tintura vera e propria (per la quale è sempre meglio ricorrere alle mani esperte del parrucchiere), ma un colorante che modifica la tinta naturale dei capelli, aggiungendo riflessi di luce che generalmente te il colore naturale non ha. Ogni donna, quindi, una volta decisa la « nuance » che desidera, può scegliere a colpo sicuro il « suo » Color-Up consultando in profumeria o in farmacia la tabella-guida delle tinte. Oltre ad avere la certezza di non sbagliare colore, potrà avere anche quella di scegliere un prodotto che non inaridisce i capelli, come potrebbe fare una tintura scadente, ma che li mantiene lucenti e sani.

cl. rs.

4 *Massaggiare fino ad ottenere una schiuma uniforme su tutta la testa. Lasciare in posa per 25-30 minuti, poi risciacquare con cura in acqua tiepida e asciugare i capelli con un asciugamano.*

Ora i capelli sono perfettamente lavati e in più hanno ottenuto una sfumatura diversa: da castano medio a castano chiaro dorato con lo Shampoo Color-Up n. 33.

5 *Distribuire sul capo il contenuto della bustina di « Fissatore » che, oltre a fissare il colore, rende i capelli lucenti, morbidi e docili al pettine. Risciacquare dopo qualche minuto.*

1307/71/2

Mobil
due
ali
in
più

l'unica benzina
antiusura

Mobil A-42, l'unica benzina
che riduce
l'usura del motore
fino al 42%.

Con A-42:

- motore più protetto
- potenza più sicura
- cielo più pulito

l'unico olio
10W-50

Mobiloil Super, l'unico olio
che ha tutti i numeri,
uno per ogni
condizione di marcia.

Con Mobiloil Super:

- superprotezione
- supersicurezza
- supereconomia

ogni rifornimento Mobil equivale ad una messa a punto del motore

Mobil
due ali in più

IL NATURALISTA

Razza collie

« Posseggo un cane di razza collie che da oltre sei mesi è affetto, almeno credo, da otite parassitaria. Nei due padiglioni auricolari e nei rispettivi condotti auditivi si forma una secrezione marrone scuro, tolta la quale, nei diversi anfratti la cute si presenta molto arrossata e talvolta piagata. Il cane scuote spesso la testa e si gratta un orecchio (quello più infestato). Lo curo pulendogli le orecchie con acqua ossigenata o con una soluzione di alcool ed etere; alla pulitura faccio seguire una frizione con olio d'oliva. Dopo un po' noto qualche miglioramento, ma se smetto siamo daccapo. Lessi tempo fa, non ricordo dove, che in questi casi le recidive sono frequenti se non si riesce a disinfestare le orecchie dall'acaro. Si suggeriva una cura a base di soluzioni oleose al glicolpropilene o al rotenone. Mi sa indicare una ricetta appropriata che guarisca il mio cane da questa fastidiosa malattia? » (Luigi Utili - Monfalcone, Gorizia).

Sempre che si tratti, come lei afferma, di otite parassitaria, è ovvio che le cure praticate siano state inefficaci, in quanto non appropriate. Sarebbe però opportuno fare un accurato controllo microscopico delle orecchie al fine di poter emettere con sicurezza la diagnosi di otite parassitaria.

In tal caso è opportuno pulire accuratamente i condotti uditivi (l'otite parassitaria è spessissimo bilaterale) con olio gomenolato al 3 % tutti i giorni.

Una volta alla settimana instillare 1, 1½ contagocce interi di benzile-benzoato puro (lo trova in farmacia). Ripeta tale somministrazione per 4-5 volte omettendo la pulizia con olio gomenolato il giorno successivo a tali instillazioni, che vanno seguite da accurato massaggio dell'orecchio in modo da permettere la completa penetrazione del liquido stesso all'interno dell'orecchio.

Secondo il mio consulente questa è per l'otite parassitaria la cura più rapida, sicura e nello stesso tempo meno impegnativa per il padrone. E' altresì opportuno procedere a una scrupolosa igiene dei luoghi frequentati dal soggetto al fine di impedirgli di trovare parassiti o uova nell'ambiente e di ricadere quindi nella malattia. Infatti, come lei ha scritto, è concreta la possibilità di ricaduta ove la guarigione sia soltanto clinica (in pratica, apparente) e non parassitaria (ossia completa: totale scomparsa dell'agente patogeno e conseguente impossibilità di reinfestazione).

Angelo Boglione

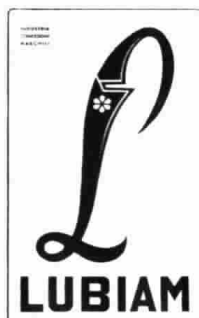
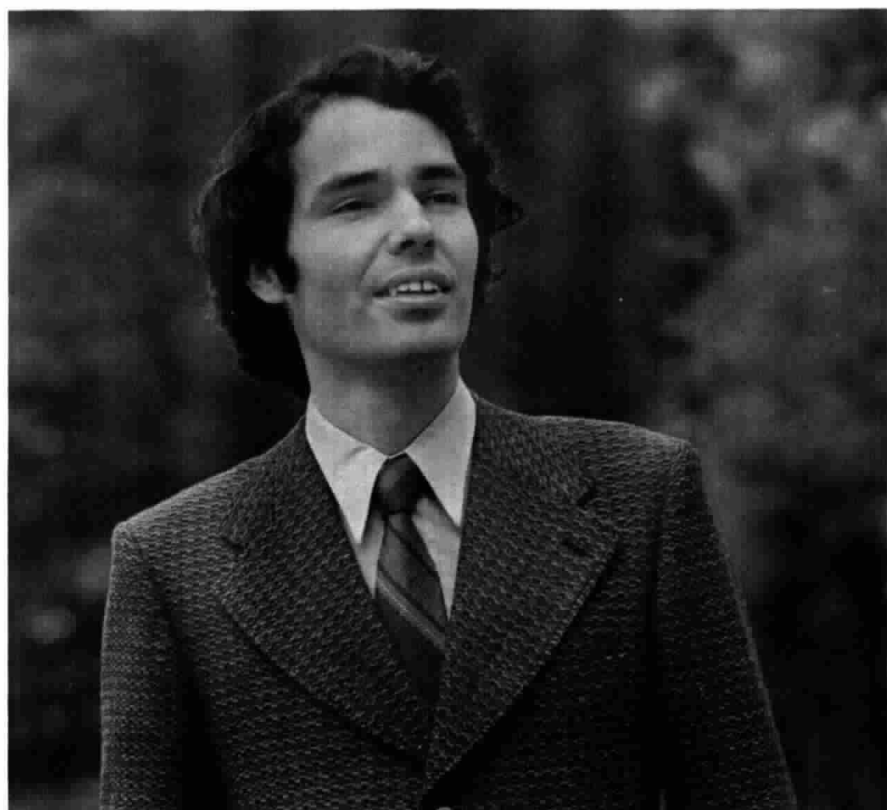
i prêt-a'-porter di Corolle

due nuovi rossetti da "indossare" subito

Rossetti svelti, disinvolti, semprepronti.
Rossetti luminosi, tenui, lievi.
I Prêt-à-Porter di Corolle: due nuovi rossetti che hanno preso dalla luce la trasparenza, dal rosa-colore la delicatezza, dalla tua bocca la naturalezza.
I loro nomi? Mini-orange e Midi-violet, le due tonalità che la nuova moda predilige.

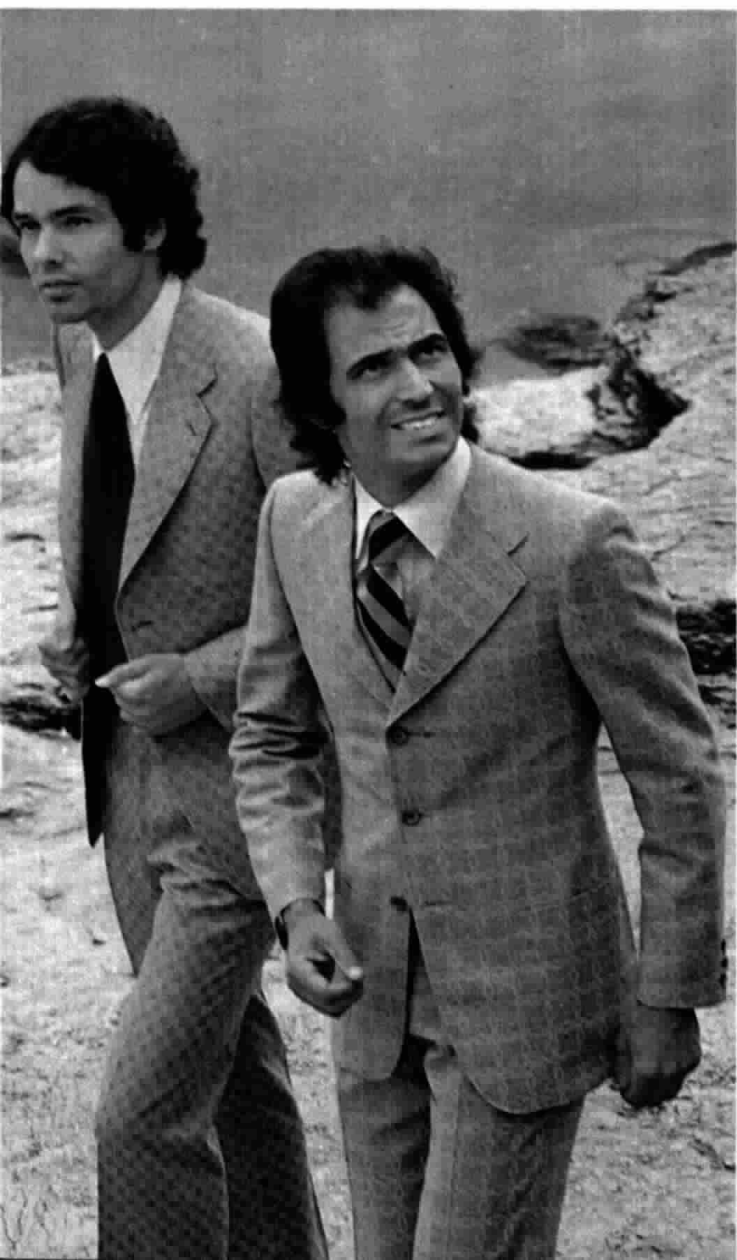
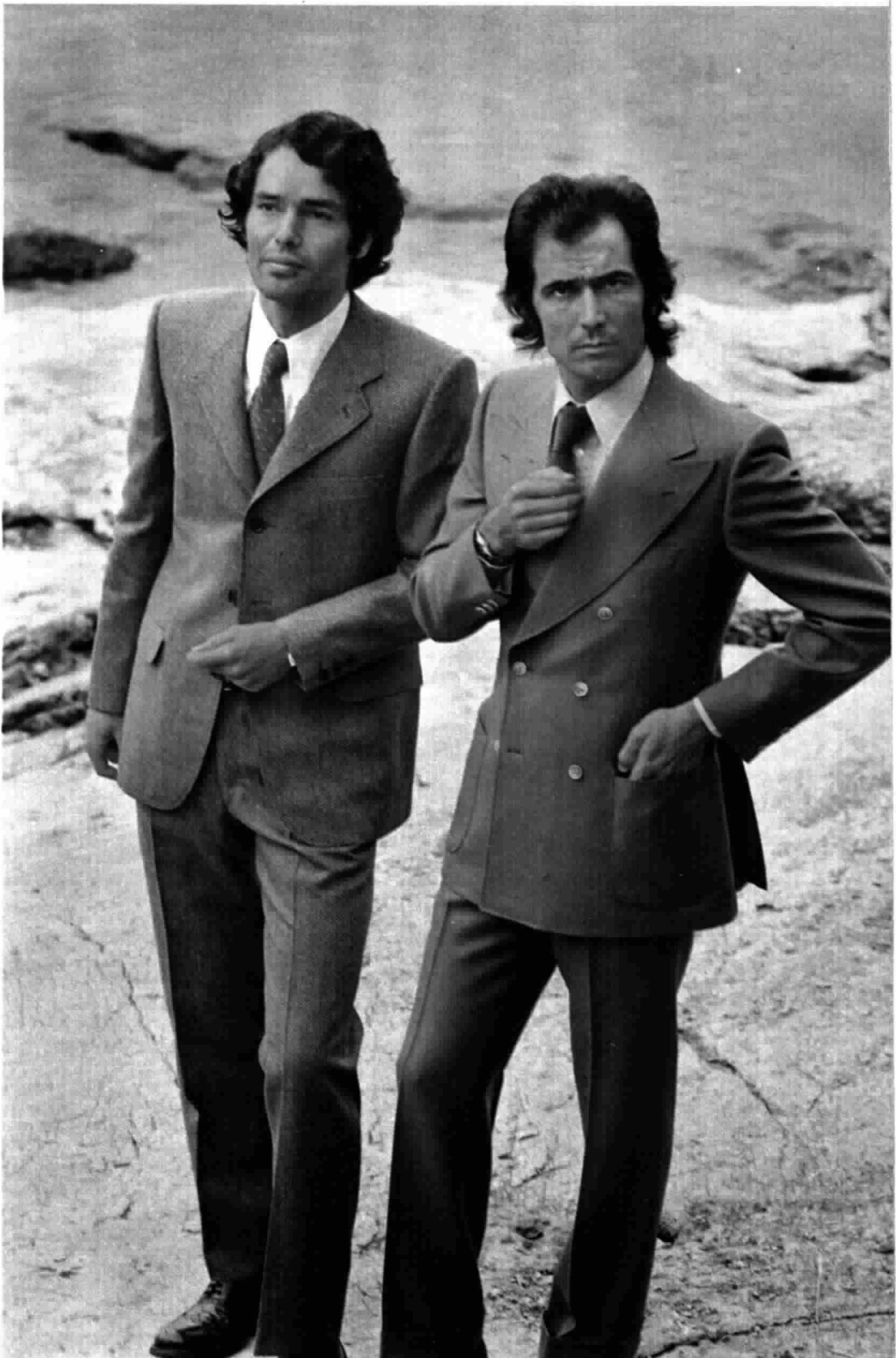
Mini-orange e **Midi-violet**
due nuovi rossetti creati da

COROLLE

CON UN PO' DI FANTASIA

La moda sta riscoprendo il classico, lo hanno confermato negli ultimi mesi tutte le sfilate ufficiali e le mostre specializzate. Il guardaroba femminile vedrà quindi il grande ritorno del tailleur con le spalle ben disegnate, i revers appuntiti, tessuti di mano secca. E il guardaroba maschile? Anche lui tornerà al classico, ma senza nessuna concessione a quel gusto anonimo e un po' squallido passato alla storia del costume con l'etichetta di « moda in grigio ». Dai troppi stili di rottura degli anni scorsi, che hanno rischiato di trasformare il gusto per la novità in gusto per il travestimento, alla moda di oggi è rimasto forse il meglio: quel tanto di fantasia necessaria per non mortificare la personalità, unito ora a quel tanto di sobrietà indispensabile per affrontare con elegante disinvoltura le occasioni della vita di tutti i giorni, soprattutto in città e sul lavoro.
A questi principi, che costituiranno una specie di caposaldo per la moda nell'immediato futuro, si ispira anche la collezione della Lubiam. Ai tessuti classici, come la lana, si affiancano quelli sulla cresta dell'onda, come il velluto, e quelli praticissimi in mischia con filati sintetici. Alle tinte tradizionali per l'estate, come l'écru e il blu si uniscono altri colori, come il marrone, il prugna, il verde marcio, il rosso mattone e le nuovissime sfumature creola, in belle lavorazioni rasate a motivi geometrici, o in lavorazioni tipo stuoia per i capi più sportivi. La linea tende a seguire la forma naturale del corpo, segnando la vita al posto giusto e senza fasciare troppo; il punto che concede maggior spazio alla fantasia è quello dei revers che, pur allargandosi secondo la tendenza generale, si presentano ora più slanciati e a punta, ora più corti e arrotondati. *cl. rs.*

La giacca monopetto a tre bottoni in tessuto di lana lavorato a minuti disegni geometrici in vari colori ha i revers decisamente ampi e molto arrotondati

Anche quest'anno il velluto ha un posto d'onore nel guardaroba maschile, nei capi eleganti come in quelli sportivi. Ecco un esempio delle ultime tendenze di linea e colore per l'abito completo (a sinistra) e per lo spezzato

Due abiti molto attuali per il colore « tranquillo », le disegnature appena accennate, il collo ampio e non troppo aperto. Il modello a destra ha le tasche applicate, quello a sinistra tagliate

*A sinistra uno svelto monopetto
a minuto disegno geometrico, con tasche
tagliate orizzontalmente
e spacco centrale sul dorso.
A destra un doppiopetto caratterizzato
dagli alti spacchi sui fianchi
e dal collo molto ampio e arrotondato.
Tutti i modelli sono della Lubiam*

*Tinte chiare, linea asciutta,
orli impunturati,
disegnature piuttosto grandi
ma senza contrasto
di colore per i due modelli
decisamente adatti all'estate*

DIMMI COME SCRIVI

ragazzina di dodici

Fiammetta — Tenace e precisa, qualche volta diffidente per troppo orgoglio, lei possiede una personalità molto spiccata se rapportata ai suoi giovanissimi anni. La sua grafia mi dice che lei è conscia delle sue qualità ed anche dei suoi difetti, ed è decisa a conquistarsi una posizione adeguata ai suoi meriti. Non si fa fin da ora illusioni inutili ed ha una visione chiara delle situazioni. E' intelligente, seria, un po' passionale ma controllata. Crede oggi in molte cose che l'esperienza le dimostrerà errate. Non cerchi di capire tutto troppo in fretta: ha ancora bisogno di guardare gli altri agire. Cerchi di essere meno esclusiva e più osservatrice e mantenga la sua pulizia interiore per formarsi una personalità importante.

scoprire il mio carattere

Fiore (PZ) — Più che volubile, la definirei alla ricerca di ciò che sia in grado di suscitare in lei un autentico interesse. Facilmente subisce il fascino di persone o di ambienti e di conseguenza si lascia prendere dall'entusiasmo per ciò che in quel momento le sembra importante e degno di ammirazione. Così facendo lei non fa che ritardare la sua formazione definititiva. Indubbiamente il suo carattere non è molto forte e la sua sensibilità la rende timorosa del parere altrui. Possiede gentilezza d'animo, molta timidezza e qualche ambizione. Tende alla malinconia ed alla depressione, soprattutto quando si rende conto di non essere in grado di affrontare una discussione per il timore di essere sopraffatta. Non sempre è sincera ed anche questo deriva dal suo timore delle reazioni altrui.

grafologia mi interessa

Micaela 55 — La testardaggine e la petulanza fanno parte integrante del suo carattere; potrebbe anche essere definita un pochino pigra: lo sviluppo le fa attraversare una fase di nervosismo che si manifesta con l'impazienza e l'insofferenza. La sua maturazione, che avviene lentamente, comincia a darle il senso della responsabilità di ciò che dice e pensa e da questo deriva la sua difficoltà nello scrivere e nello svelare i suoi pensieri. Riservata e costruttiva, a lei piace imporsi e non gradisce di essere ripresa. E' ordinata, non molto sensibile alle sfumature, e le piace occuparsi soltanto di ciò che la interessa. Con il passare del tempo molti dei suoi problemi di oggi scompariranno.

Sono figlia unica

Tina B. - Assisi — Egocentrica e cerebrale, tenace e intelligente: tutto questo in dosi non troppo equilibrate finisce per falsare la sua spontaneità e allontanarla da quella tenerezza di cui ha bisogno. Si sente superiore alla media, ha ambizioni discontinue e i suoi ideali sono più frutto della fantasia che di convinzioni profonde. Tende a tenere distanti le persone che avvicina e non è troppo generosa. Cerchi di essere più semplice, meno fantasiosa e si prepari più seriamente alla vita.

sul mio carattere

Samanta 54 — Lei si caratterizza per la vivacità di gesti e il disordine di pensieri. La fretta rende distratta la sua intelligenza, che pure è notevole, e non le permette di impegnarsi a fondo negli studi e nella vita. E' piuttosto furba, ma è ancora molto giovane, anche in questo. Le sue ambizioni non sono eccessive perché si accontenta, almeno per ora, di qualcosa che le dia il senso di sicurezza e la possibilità di riuscire con facilità e senza troppe fatiche. Si comporta con discrezione, è educata e gentile, sa dare affetto senza farlo pesare ed è fedele malgrado il suo temperamento piuttosto indipendente. Cerchi di raggiungere gradualmente una migliore capacità di concentrazione.

alla sua rubrica

A. M. - Padova — Le piace molto, anzi troppo, approfondire le cose e sottolinearle in ogni occasione. Questo la rende un po' autolesionista. Il timore di non riuscire a realizzare i suoi desideri la induce, qualche volta, a perdere ottime occasioni, con la complicità non tanto della timidezza quanto dell'orgoglio. E' passionale e leggermente inibita, ombrosa e non troppo espansiva. Le sue qualità di ragazza ammodo non sempre vengono apprezzate perché lei non fa niente per mostrare i suoi sentimenti e la causa delle sue insoddisfazioni. Cerchi di essere più concreta, non si sottovaluti, non faccia colpi di testa e sarà molto più serena.

ha sempre attirata.

L. A. - III — Molto attenta ed ottima osservatrice, è insolitamente matura per la sua età. Per sentirsi soddisfatta deve fare in ogni occasione una bella figura, non perché sia ambiziosa, ma perché le piace vincere se stessa. Sarebbe bene che lei dimenticasse il suo complesso. E' sensibile, intelligente, spiritosa, ma diventa petulante quando si lascia prendere dal perfezionismo. Una ferita anche leggera all'orgoglio la rende diffidente e sfiduciata. Ha interessi molteplici, una personalità spiccata, ambizioni precise. Non perda tempo dietro sogni inutili: rischia soltanto delusioni.

conoscere il mio carattere

Letizia 1915 — Volubile e suggestionabile, è priva di veri ideali, e gran parte delle incertezze derivano dal non sapere con esattezza ciò che desidera. Per migliorare non imiti gli altri, ma cerchi di formarsi una base che — almeno nelle grandi linee — la guidi verso una meta che le interessa. Sia più sincera con se stessa e scarti quanto c'è di inutile dentro e intorno a lei, a cominciare da certe compagnie. E' ormai tempo che si crei un ordine interiore, altrimenti sarà lei stessa a fare il suo danno.

Maria Gardini

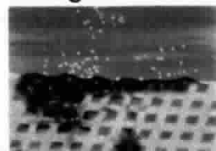
bio Presto

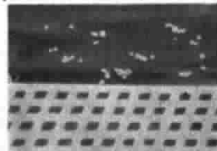
LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE
GIÀ NELL'AMMOLLO

bio-Presto liquida lo sporco impossibile

già nell'ammollo

Sí, la forza degli elementi attivi di bio-Presto si sviluppa per tutto il lavaggio, e già nell'ammollo liquida ogni tipo di sporco, di macchie, di aloni.

Cosí gli elementi attivi di bio-Presto liquidano lo sporco.

Vediamo insieme al microscopio il tessuto con lo sporco impossibile.

Ecco come gli elementi attivi liquidano lo sporco impossibile. Primo lo staccano poi lo sciolgono.

Ecco il risultato dopo l'ammollo. Tessuto completamente pulito perchè lo sporco impossibile è liquidato.

bio-Presto non è un detersivo: è forza lavante

SSC&B LINTAS 71 XBP 1 255

DOM BAIRO

L'UVAMARO

l'amaro più benessere perchè a base uva

DOM BAIRO
elisir amaro
A.D.1452
DOM BAIRO

Da un'antica formula che risale al 1452

L'OROSCOPO

ARIETE

Una notizia inaspettata vi darà sicurezza. Ambizione e desiderio di fare progressi. Periodo positivo. Se sarete tenaci avrete successo in tutte le iniziative. L'ottimismo quindi è d'obbligo. Agite nei giorni 23, 25 e 28.

TORO

Sarete in grado di fare affari con abilità e serenità d'animo. Potrete guardare al futuro con ottimismo e con la certezza di nuova fortuna. Gradita sorpresa per un invito e qualche confessione insolita. Iniziative opportune nei giorni: 25 e 27.

GEMELLI

Avrete le idee ben chiare su ciò che dovete fare: per questo vi sarà facile lanciarvi sempre più avanti. Qualche contrarietà vi renderà nervosi, ma dovrete proseguire senza incertezze. Spostamento necessario. Giornate positive: 23, 26 e 28.

CANCRO

Cercate nuove vie da percorrere per trovare ciò che fa al caso vostro; collaborate con i nati dei Pesci e dello Scorpione. I rischi saranno molti, ma ogni cosa si risolverà bene. Saprete chi vi è veramente amico. Azione nei giorni: 24, 26 e 28.

LEONE

Riuscirete a realizzare ciò che desiderate per il vostro benessere. Guadagnerete la fiducia di una donna. Dovrete giudicare con imparzialità. E' opportuno riflettere sulle iniziative da prendere. Agite nei giorni: 24, 25 e 26.

VERGINE

Spinta all'azione e ai viaggi. Vi sentirete in perfetta forma e con volontà di correre, di far presto. Procedete, ma senza lasciarvi prendere dalla febbrilità. Qualche preoccupazione sarà dovuta al ritardo di qualcuno. Giorni eccellenti: 24 e 27.

BILANCIA

Allegria per gli incontri che dovrete avere. Appianamento e soluzioni discrete all'ultimo momento. Passi opportuni per aprirsi un varco. Collegamenti indispensabili che rafforzeranno le attività affaristiche. Agite nei giorni: 23 e 28.

SCORPIONE

La guida che vi verrà data sarà sicura e seria. Assecondate chi vi vuole bene. Cercate di avere una maggiore fiducia nelle qualità altrui. L'eccessiva diffidenza ferma gli slanci. Troppi pensieri. Giornate utili: 25 e 28.

SAGITTARIO

Corsa inutile per raggiungere un traguardo. Utilizzate meglio le energie per imprese di maggior respiro. Qualche distrazione gioverà di certo allo spirito. Riconoscenza affettiva. Azione opportuna nei giorni 26, 27 e 28.

CAPRICORNO

Novità o sorprese per una visita. Un contrasto di idee turberà un rapporto sentimentale. Imparate a frenare gli impulsi e gli eccessi di franchezza. Utili conversazioni con i nati del Toro. Dovete agire nei giorni: 25 e 28.

ACQUARIO

Fedeltà premiata dagli eventi. Se desiderate muovervi, questo periodo è protetto contro i rischi del viaggio. Alcune persone vi assicureranno un buon appoggio. Tutto andrà per il verso giusto. Agite nei giorni: 23, 25 e 27.

PESCI

Le idee saranno piuttosto confuse, ma una parente porterà chiarezza. Inizierete con entusiasmo un lavoro creativo con uomini e donne di buona volontà. Giornate utili: 23 e 26.

Tommaso Palamidessi

Lillà o serenella

« Su due manuali di giardinaggio, a proposito del terreno più idoneo per la coltivazione di questa pianta, leggo le seguenti diverse definizioni: " Il terreno deve essere molto ben drenato e possibilmente calcareo ". " La pianta desidera terreno acido o semi acido ". Mi sembra che calcareo contrasti con acido: comunque quale dei due procedimenti è migliore? » (Armando Grossi - Firenze).

Il lillà o serenella (syringa vulgaris) è un arbusto a foglia caduca del Mediterraneo Orientale. Conta numerose varietà a fiori semplici e doppi nei colori dal bianco al rosso violaceo. Fiorisce in aprile-maggio all'estremità dei rami di un anno, il che significa che non va potato. Si adatta a ogni terreno, ma preferisce quelli permeabili e calcarei in posizione ombreggiata. Essendo soggetta a marciume radicale, sono da evitare terreni argillosi o nei quali, comunque, ristagni l'acqua. Si moltiplica per divisione, talea ed innesto su ligustro.

Piselli odorosi

« Desidero sapere come si coltivano i piselli odorosi e se sono ancora in tempo per effettuare la semina » (Enrico Bassi - Bologna).

Il pisello odoroso (lathyrus odoratus) è una leguminosa rampicante o nana, a seconda della varietà. Produce fiori profumati bianchi, rosa, salmone, rosso, celeste, azzurro e violaceo nelle più variate tonalità. La semina si fa in autunno-inverno, in terreni di medio impasto, meglio se calcareo ben lavorato e ben concimato. I piselli odorosi richiedono posizione soleggiata. E' da preferire la coltivazione in piena terra per guarnire muri o reti metalliche. Si può allevare bene anche in cassette alte, sulle terrazze.

Croton

« Come posso fare per mantenere in appartamento una bella pianta di croton che ho ricevuto in regalo ed alla quale tengo in modo speciale? » (Maria Antonietta Bianconi - Milano).

Il croton (codiaeum variegatum) è una euforbiacea proveniente dalla Malesia. Esistono molte varietà a foglia più o meno grande e diversamente variegata o screziata a colori diversi. Sono piante da sera calda umida e pertanto: in appartamento è facile che si defoglino ed è problematico mantenerle a lungo. Occorre una temperatura di circa 20 gradi ed ambiente umido. Questo si può ottenere con frequenti spruzzature alle foglie e mantenendo il vaso in un recipiente largo e basso contenente ghiaia grossa e tanta acqua che non tocchi il fondo del vaso. Molta luce indiretta ed evitare le correnti di aria fredda; queste sono altre due norme da tenere ben presenti.

Giorgio Vertunni

dagli vita Superpila

piu' ore in bella compagnia

Vita giovane, vita "diversa", vita più lunga
per il tuo giradischi, per il tuo registratore, per la tua musicassetta!
Dagli vita Superpila: i tuoi apparecchi vanno più forte... e anche tu!

Superpila più piena di energia

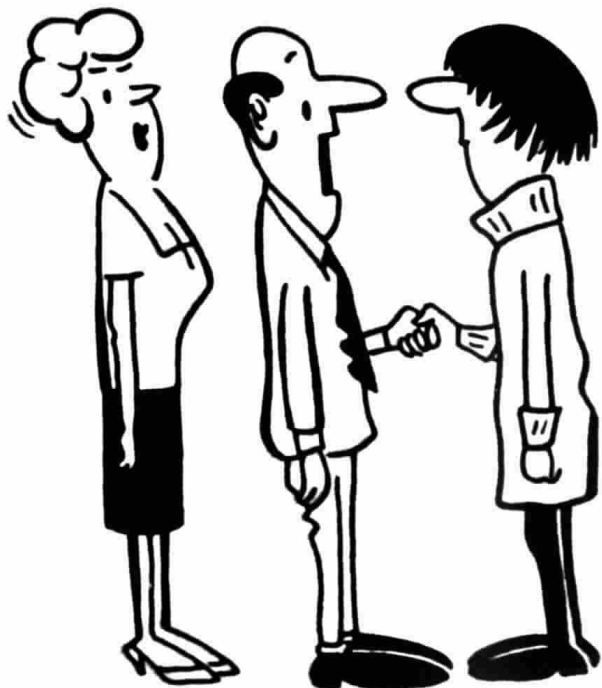
Agip è un bel posto!

Lo incontri strada facendo. Ci entri con una manovra sola: Big Bon ti offre il piacere di una sosta piena. Nei cinque minuti che fai benzina puoi trovare proprio tutto: dal regalo alla Batteria/Agip (con particolare garanzia valida in tutti i Big Bon d'Italia), dal casco per il bambino agli occhiali da sole. Sempre al prezzo più conveniente.

Freccia a destra, entra all'Agip: all'Agip c'è **Big Bon**

LSPN - 40/6/14

all'Agip c'è di piú

IN POLTRONA

— Sì, nostra figlia ci ha parlato di lei, ma pensavamo si trattasse di uno dei suoi soliti scherzi!...

— Quando s'è accorto per la prima volta di odiare il suo cavallo?

Senza parole

IMEC LOOK
(Fatti vedere IMEC)

Sicurezza nella scelta
Non hai incertezze,
ti affidi a un grande nome,
un nome sicuro.
Vuoi e pretendi IMEC,
il tuo modello.

mod. GILLY L. 2.200

nailon

CEI

ROSSO
ANTICO
il principe degli aperitivi
per la regina della casa,
per i suoi ospiti, RossoAntico ghiacciato, in coppa.
RossoAntico aperitivo, sano e genuino come i vini pregiati da cui nasce.
PRODOTTO CON VINI PREGIATI
APERITIVO
ROSSO ANTICO
ROSSO ANTICO
APERITIVO A BASE DI VINO
ROSSO ANTICO S.p.A. Sede e Stab. PONTI SUL MINCIO
CONT. LT. 1 - ALCOOL 17% - ZUCCH. 22%